

I MASSACRI NEL MONDO

IL CORAGGIO DEI CRISTIANI

di STEFANO ALLIEVI

La strage di Natale in Nigeria è solo un fatto tra tanti. Più simbolico di altri, certo: morire perché cristiani nel giorno in cui si ricorda la nascita di Cristo. Ma un episodio insieme a molti altri: che dal Pakistan alla Somalia, dall'Iraq alla Cina, dalla Colombia alle Filippine, dalla Corea al Sudan, dall'Arabia Saudita all'Honduras, dal Congo alla Turchia, dal Brasile alla Palestina, dove Cristo è vissuto e si è annunciato al mondo, testimoniano di come essere cristiano oggi possa ancora essere un segno di contraddizione e, incidentalmente, un mestiere pericoloso.

Ce ne accorgiamo poco, e prestiamo a questi episodi una attenzione distratta. Dopotutto non ci riguardano: qui da noi essere cristiano, per molti, è troppo spesso una comoda identità, qualche volta persino un business o una rendita politico-culturale. E per quelli per cui è un costo, una scelta scomoda, c'è più spesso il silenzio. O le luci del martirio quando ormai è troppo tardi. Del resto da noi la Chiesa, nella sua parte più visibile, è istituzione, potere, denaro persino; è in quella invisibile, quella che non fa notizia, che bisogna cercare più spesso il lievito del pane, il sale della terra: chi si occupa degli ultimi, chi è vicino a chi soffre, o a chi ha fame e sete di giustizia.

Ecco, i massacri di cristiani qualunque in paesi qualunque ci ricordano che essere cristiani è, dovrebbe essere, potrebbe essere, una scelta radicale, una testimonianza esplicita, un richiamo forte. Non un dichiararsi tiepido, un ricordarsi appena appena, nei giorni comandati. O, come in certa politica nostrana, che in questo è specchio fedele della nostra società, baciare un anello cardinalizio, ossequiare una porpora, mendicare la stretta di mano di una qualche autorità ecclesiastica. Non per caso nel nostro Parlamento e nel nostro Governo il tasso di clericalismo è spesso inversamente proporzionale alla fede, e quelli che più ci tengono a dichiararsi cristiani sono quelli che meno bazzicano le opere pie, del resto assai scomode: non solo c'è da dare da mangiare all'affamato e da bere all'assetato (che si può risolvere in maniera moderna e pulita con un obolo a un qualche ente assistenziale), ma anche da visitare l'ammalato e il carcerato e peggio ancora ospitare il forestiero, come meno volentieri si ricorda.

● Segue a pagina 5

Nuovi attacchi in Nigeria: 90 morti

● A pagina 6

Via al recupero del Magazzino vini

Con la demolizione del lato mare sono partiti i lavori. Un progetto da 15 milioni

Dante Conspicuità di oro, gioielli ed ecologia preziosa
di Furio Rizzardi
Trieste - Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni) - Tel. 040 772628 - Chiuso il lunedì e giovedì

GLI AUMENTI PIÙ RILEVANTI: CARBURANTI, TRASPORTI, ASSICURAZIONI

L'allarme dei consumatori: in arrivo la stangata

Le associazioni calcolano mille euro in più a famiglia nel 2011. La Cgia: in due anni boom delle tariffe

SUPERENALOTTO



Il doppio "6" di Napoli frutto di una svista

Duplicate per errore le schedine prestampate

A PAGINA 4

ECONOMIA

Il Pil del Fvg torna a crescere

Le stime per il 2010: tra 1,2 e 1,8 per cento

BASSO A PAGINA 9

AFGHANISTAN

Siluro di Wikileaks al presidente Karzai
«Ha liberato narcotraffickanti»

A PAGINA 6

IL GIALLO DI BREMBATE



L'appello dei genitori: ridateci Yara

Parlano per la prima volta: «Siamo convinti che sia viva»

BREMBATE SOPRA Fulvio e Maura Gambirasio, in poco più di un mese, si sono trasformati da persone normali in maschere tragiche, ma continuano a sperare. I loro volti sono scavati dall'angoscia, i loro occhi arrossati, mentre, tenendosi

sempre per mano, lanciano un appello perché sia restituita loro e ai suoi tre fratelli Yara, la figlia tredicenne scomparsa nel nulla il 26 novembre scorso a Brembate Sopra (Bergamo).

● A pagina 5

ROMA Stangata da oltre 1000 euro per le famiglie italiane nel 2011; 1016, per la precisione. A tanto ammontano i rincari di alimentari, servizi bancari, bollette, carburanti ed assicurazioni per Adusbe e Federconsumatori. Un quarto circa di quest'importo, per un valore pari a 267 euro, sarà determinato dall'incremento dei costi per la spesa al supermercato (+6%). A seguire, ci sarà l'aumento del prezzo di benzina e diesel (130 euro); poi, altri 120 euro in più per le spese di trasporto (abbonamenti e biglietti, specie quelli del trasporto pubblico locale).

● N. Comelli a pagina 3

CRISI, SCENARI 2011

EURO, IL DESTINO PARLA TEDESCO

di MASSIMO RIVA

Anche nel nuovo anno la congiuntura internazionale, e di riflesso quella italiana, sarà più che mai appesa a quella guerra delle monete che ha caratterizzato un po' tutto il 2010.

● Segue a pagina 8

IL SONDAGGIO SWG

Berlusconi recupera ma non dura a lungo: 2 su 3 vedono le urne

E Fini querela "Libero" e "Giornale" per gli articoli sul falso attentato

TRIESTE Nonostante la vittoria parlamentare gli abbia restituito un po' della fiducia e dei voti persi negli ultimi mesi, ora Silvio Berlusconi deve inventarsi la ricetta miracolosa: quella che gli consenta di governare, e in fretta, giacché il fido Umberto Bossi scalpita. Facile? Nemmeno un po'.

E non a caso, nonostante l'adorante e granitico Popolo della libertà sia pronto a ingurgitare qualsivoglia piatto il premier serva in tavola, due italiani su tre sono convinti che il ricorso alle urne sia inevitabile. E tre su cinque che la governabilità sia una chimera.

Intanto Gianfranco Fini annuncia querela contro "Libero" e "Il Giornale" per gli articoli sul finto attentato.

● Giani a pagina 2



Gianfranco Fini

INTERVISTATO DAL QUOTIDIANO DI CAPODISTRIA

Pahor: sindaco nero a Pirano, brutto segno

Scoppia la polemica in Slovenia per le dichiarazioni dello scrittore triestino

DOMANI
in regalo con **IL PICCOLO**
l'inserto speciale
"UN ANNO DI CRONACA"

CAPODISTRIA «Se Pirano ha scelto un sindaco nero, uno straniero, questo è sintomo di poca coscienza nazionale e un brutto segno per il Paese». È questo, in sintesi, il pensiero espresso dalla scrittrice triestina di nazionalità slovena, Boris Pahor, in una lunga intervista pubblicata dal quotidiano capodistriano «Primorske novice».

● Babich a pagina 7



Boris Pahor

Il caso

Gli episodi sono in aumento

Duecento "730" dimagriti per ottenere la casa Ater

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Aumenta il numero di dichiarazioni irregolari presentate all'Ater per riuscire ad assicurarsi un alloggio. Se nel 2009 erano state infatti 167 quelle accertate, nel 2010 il totale è arrivato sin qui a quota 200. Con un incremento del 20% da un anno all'altro. Per un'incidenza, rispetto al numero complessivo di controlli effettuati dalla stessa Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della provincia di Trieste, pari «al 10%» come spiega il direttore dell'Ater Giorgio Ceria.



Case Ater

dell'Ater Giorgio Ceria

● A pagina 14

TRIESTE Se fosse una persona malata, si potrebbe dire che le hanno amputato una gamba per salvare il resto del corpo. E solo un ex magazzino per le botti di vino, ma negli anni gli è toccato diventare il personaggio più importante della parte storica di Trieste. E ora finalmente, prima dello scade di un ulteriore suo anno di pericolante vita, i lavori del ripristino sono effettivamente iniziati. Ironia del destino: sono iniziati con una demolizione. Proprio quell'atto da cui per tanto tempo è stato preservato. Ma a forza di aspettare, discutere e rimandare il famoso Magazzino vini stava passando da rudere salvato a rudere morto per sfinito delle sue strutture murarie, ormai a rischio di crollo completo.



Il muro demolito

no vini stava passando da rudere salvato a rudere morto per sfinito delle sue strutture murarie, ormai a rischio di crollo completo.

● Ziani a pagina 17

Presepe
NELLE GROTTES DI POSTUMIA
25, 26, 27, 28, 29 dicembre
1 e 2 gennaio 2010
ore 14.00, 15.00 e 16.00
www.postojnska-jama.si

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Swg: Berlusconi riprende quota (34%) ma due italiani su tre vedono le urne

MONITOR

Il Cavaliere è confinato ma irradia un senso di forza

di MAURIZIO PESSATO

Tutta la vicenda che si è sviluppata negli ultimi mesi attorno alla mozione di sfiducia al governo non si è limitata a portare in scena lo spaccato delle grandi manovre che si sono svolte all'interno della "zona rossa" - quella off limits per gli studenti, che rappresenta così cromaticamente l'area del potere politico in Italia - ma ha prodotto dei sommovimenti nell'insieme dell'opinione pubblica.

Tra aspetti da tifoserie e accenti di totale disinteresse gli elettori stanno mandando una serie di segnali alle forze politiche. Le tabelle illustrano alcune tendenze che si manifestano anche se in fase ancora embrionale.

Si osserva che vi sono degli spostamenti nelle intenzioni di voto; come ci si poteva attendere, l'ottenimento della fiducia ha premiato alcuni e penalizzato altri. Ma gli atteggiamenti degli elettori delle diverse forze politiche non sono così univoci come pensano i dirigenti dei vari partiti, a parte il Pdl. Berlusconi è, infatti, il caso più singolare; il perimetro del suo consenso si è ridotto in funzione della nascita di Futuro e libertà ma è altissimo il livello di fiducia che quelli che sono rimasti nel partito originario gli tributano. Si tratta di una condizione che si verifica molto raramente anche in altri Paesi.

E come se il Cavaliere avesse un peso specifico superiore a quello degli altri leader; in termini di opinione pubblica questa situazione produce, pur nel netto restringimento del favore raccolto, una sensazione di forza. Per gli altri partiti, invece, si nota che una parte più o meno consistente dei loro elettorati potenziali prende le distanze dalla linea ufficiale e volge lo sguardo verso altre strade. Una parte degli elettori del Pd ha affinità con la proposta di Vendola mentre un'altra è più in sintonia con l'opzione centrista; una parte dei votanti della Lega vorrebbe andare subito ad elezioni e non gradisce accordi con l'Udc. Le stesse persone che indicano l'Udc come riferimento politico si dividono: una minoranza vorrebbe subito un accordo con Berlusconi. Anche una piccola minoranza dei finiani non disdegnerebbe un rinnovato patto con il presidente del Consiglio.

L'insieme di questi atteggiamenti mostra che lo schema con il quale vengono attualmente disegnate le posizioni politiche non è più corrispondente alla realtà. Anche la rappresentazione del dopo-fiducia è largamente di maniera. Nel prossimo periodo qualcuno comincerà a tratteggiare nuovi profili; se lo stile sarà ornato o essenziale non riusciamo, però, ancora a intuirlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERINA

«Storie che alzano polvere più di 10 chili di tritolo»

ROMA Non sembra placarsi il nuovo caso del falso attentato contro il presidente della Camera denunciato dal direttore di "Libero". Anzi. L'articolo di Maurizio Belpietro, che raccoglieva presunte indiscrezioni su un finto attentato contro Gianfranco Fini e sull'esistenza di una escort modenese che avrebbe parlato di suoi incontri con il leader di Futuro e libertà, sta facendo montare un nuovo caso politico e giudiziario, alzando nuovamente la tensione tra Fli e Pdl, tanto che a indagare ci sarebbero ben tre procure. Quella di Bari, che si unisce a Milano e



Gianfranco Fini

Trani, avrebbe addirittura aperto un fascicolo per «attentato per finalità terroristiche o di eversione».

E, mentre il presidente della Camera tace, per lui parlano gli avvocati a cui ha dato mandato di

Le intenzioni di voto

	Votato politiche 2008	Votato europee 2009	Intenzioni di voto a luglio	Intenzioni di voto 20 ottobre	Intenzioni di voto 2 novembre	Intenzioni di voto 2 dicembre	Intenzioni di voto 20 dicembre
» Partito Democratico	33,2	26,1	23,0	24,0	24,0	24,5	23,5
» Italia dei Valori	4,4	8,0	8,0	6,5	5,0	5,0	5,5
» Sinistra e Libertà	1,0	3,1	6,5	6,5	7,0	8,0	8,0
» altro partito di centrosinistra	1,5	3,4	4,5	2,0	2,0	1,5	1,5
» Totale proposta Bersani	40,1	40,6	42,0	39,0	38,0	39,0	38,5
» Rifondazione e comunisti italiani	3,1	3,4	2,5	1,5	2,0	1,5	2,0
» Totale centrosinistra	43,2	44,0	44,5	40,5	40,0	40,5	40,5
» UDC	5,6	6,5	6,0	5,5	3,5	4,5	5,5
» Futuro e Libertà di Fini	/	/	/	7,0	10,0	8,5	7,5
» Mpa di Lombardo/Api Rutelli	1,1	/	0,5	0,5	1,0	1,5	1,0
» Totale area FLI, UDC, Mpa e Apl	6,7	6,5	6,5	13,0	14,5	14,5	14,0
» Pdl	37,4	35,3	29,5	26,5	22,5	25,0	26,5
» Lega Nord	8,3	10,2	14,5	12,0	14,0	11,5	11,5
» Pdl+Lega	45,7	45,5	44,0	38,5	36,5	36,5	38,0
» La Destra	2,4	2,2	2,5	1,5	1,5	2,5	2,0
» altro partito di centrodestra	1,0	1,5	1,0	1,0	1,0	1,0	0,5
» Totale centrodestra	49,1	49,2	47,5	41,0	39,0	40,0	40,5
» Movimento 5 stelle di Grillo	/	/	/	4,5	4,5	4,5	4,5
» altro partito	1,0	0,3	1,0	1,0	2,0	0,5	0,5

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Poteva finire come il tacchino nel giorno del ringraziamento. E invece, rovesciando pentole e coperchi, ha riconquistato i galloni del "grande chef". Ma, nonostante la vittoria parlamentare gli abbia restituito un po' della fiducia e dei voti persi negli ultimi mesi, ora Silvio Berlusconi deve inventarsi la ricetta miracolosa: quella che gli consenta di governare, e in fretta, giacché il fido Umberto Bossi scalpita. Facile? Nemmeno un po': gli ingredienti che il supermercato della politica italiana offre, al di là dei Calearo e dei Scilipoti di giornata, sono ad altissimo rischio "maionese impazzita". E non a caso, nonostante l'adorante e granitico Popolo della libertà sia pronto a ingurgitare qualsivoglia piatto il premier serva in tavola, due italiani su tre sono convinti che il ricorso alle urne sia inevitabile. E tre su

cinque che la governabilità sia una chimera.

A rivelarlo è il sondaggio che la Swg di Trieste ha realizzato alla vigilia (o quasi) di Natale, a suon di interviste telefoniche e on-line, indagando sugli effetti della battaglia campale del 14 dicembre. Effetti innegabili: Berlusconi, respingendo la spallata e rovesciando il tavolo, risulta il vincitore. Conquista in un baleno due punti di fiducia personale, passando

dal 32% al 34%, nonostante gli elettori di Futuro e libertà gli assegnino uno striminzito 6% e quelli della Lega un non esaltante 66%, e ridà fiato al suo partitone, portandolo dal 25 al 26,5%. Al contempo, cartina di tornasole della percezione collettiva del "B-day", i nemici più agguerriti perdono terreno: le truppe futuriste scendono dall'8,5% al 7,5% mentre il Pd arretra dal 24,5% al 23,5%. E gli altri? La Lega mantiene

il suo tesoretto: aveva l'11,5% e lo conferma. Sinistra, ecologia e libertà fa altrettanto: aveva un lusinghiero 8% e lo conserva. E l'Udc, forte del corteggiamento trasversale e serrato, addirittura guadagna: aveva il 4,5% e ora ha il 5,5%.

Ma i numeri sulle intenzioni di voto - quelli che vedono il centrodestra festeggiare il Capodanno al 40,5%, il centrosinistra "depurato" da Rifondazione e Comunisti italia-

ni al 38,5% e il nascente polo della Nazione al 14% - non raccontano la complessità della "ricetta" che il Cavaliere, se vuole restare al comando, deve creare. Ma non raccontano nemmeno la difficoltà titanica del menù alternativo che gli altri leader, i Gianfranco Fini, i Pier Ferdinando Casini e i Pierluigi Bersani, devono sfornare: gli elettori italiani dell'uno o dell'altro partito, ad eccezione di quelli monoli-

LA NOTA
Soggetto realizzatore: Swg srl Trieste
Committente e acquirente: Osservatorio Swg
Data di esecuzione: 20-21 dicembre 2010
Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati e online Cawi su un campione nazionale stratificato per quote di 1000 soggetti (su 3840 contatti) di età superiore ai 18 anni. Documento completo disponibile sul sito www.sondaggipoliticoelettorali.it



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

L'incertezza sul futuro

LA GOVERNABILITÀ Berlusconi riuscirà a governare?	IL CASO UDC L'Udc deve entrare al governo oppure no?	LE ELEZIONI ANTICIPATE Condivide che non si potrà che andare a nuove elezioni?
sicuramente sì 10%	entrare al governo 21%	condivide del tutto 16%
probabilmente sì 30%	restare 63%	condivide 50%
totale sì 40%	all'opposizione 16%	totale condivide 66%
Probabilmente no 39%	non sa 16%	non condivide 27%
sicuramente no 21%		non condivide 7%
		per niente 7%



DOPO GLI ARTICOLI SUL FALSO ATTENTATO PER SCREDITARE IL PREMIER

Fini replica con querele a "Libero" e "Giornale"

Anche il Senatur prende le distanze: sparino meno, poi paghiamo noi in commissione

PROCURE

A Bari fascicolo per attentato con finalità terroristiche o di eversione

adire le vie legali a tutela della propria onorabilità. Fini querela sia "Libero", il quotidiano che per primo ha lanciato le accuse, sia il "Giornale", che ieri pubblica un articolo in cui si sostiene che esisterebbe un video

in cui una escort racconterebbe di aver incontrato il leader di Fli per ben tre volte. Un filmato che, scrive il quotidiano diretto da Alessandro Sallusti, qualcuno avrebbe «provato a vendere a televisioni e giornali». «Invece di ringraziare, i falliti ci attaccano» si difende Belpietro che, in un nuovo editoriale sul suo quotidiano sostiene: «Vere o meno, per Fini e i suoi queste storie è meglio conoscerle».

Tra querele e indagini dei magistrati, tuttavia, è il caso politico che torna a tenere banco: c'è chi, infatti, sottolinea come questa nuova ondata di fan-



Maurizio Belpietro

go faccia seguito alla campagna "Montecarlo" lanciata la scorsa estate dagli stessi giornali nei confronti del presidente della Camera. Sul "Giornale" viene anche fatto un riferimento alle parole, poi smentite, del premier, durante un pranzo con gli europarlamentari, sull'esistenza di un «patto» tra Fini e Anni per mettere a tacere il caso Montecarlo in cambio di uno stop alla Camera alle leggi che riformano la giustizia.

Il Cavaliere, tuttavia, per ora tace: parla invece il capogruppo Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto che invita a riportare

il dibattito sul piano politico ma avverte: da Fli non possono arrivare «lezioni di nessun tipo perché ricordiamo come è stato cavalcato il caso Ruby e altre vicende di gossip». La portavoce vicaria del Pdl, Anna Maria Bernini, chiede di «abbassare i toni» mentre il direttore di "Libero" precisa: «Non so se esista un filmato, né ho rivelato la mia fonte ai magistrati. Ho parlato di una cosa vera che aveva come obiettivo Fini ma anche di far ricadere la responsabilità sul premier».

Intorno a Fini si stringe però un cordone difensivo: Flavia Perina, par-

lamentare Fli e direttore del "Secolo" sostiene che le «strane storie» come quelle raccontate da Belpietro «non costano niente ma alzano polvere più di dieci chili di tritolo». Chiedono di stoppare una «nuova stagione di veleni» i centristi Gianpiero D'Alia e Gian Luca Galetti.

Prende le distanze anche Umberto Bossi: «Bisognerebbe che i giornali sparassero meno». «Secondo me i giornali farebbero bene a vendere un po' meno copie e non fare troppo casino, perché poi i problemi che fanno contro Fini ce li sorbiamo in commissione». E Roberto Calderoli aggiunge: «Quelle che continuano a venire fuori sono delle stronzate, sia che siano fatte contro Fini, che siano fatte contro Berlusconi. La politica e i problemi del Paese sono una cosa diversa».

L'INTERVISTA PUBBLICATA DA "IL PICCOLO" HA SOLLEVATO UN DIBATTITO

Vendola bocchia Marchionne, nel Pd quasi tutti lo criticano

Replicano gli ex popolari da Marini a Fioroni, il veltroniano Tonini. Consensi solo da Vita della sinistra del partito

ROMA Nichi Vendola presidente di Sinistra ecologia libertà, con l'intervista pubblicata ieri da "Il Piccolo" ha scosso il mondo della politica soprattutto con le critiche a Marchionne che a suo avviso restringe gli spazi di democrazia nel nostro Paese. L'accordo su Mirafiori tra Marchionne e i metalmeccanici della Cisl e della Uil, con la Fiom contraria, divide insomma la sinistra e crea ancora brillanzioni all'interno del Pd dove convivono ex

diessini, legati alla Cgil e gli ex popolari vicini soprattutto alla Cisl.

E Nichi Vendola, appunto, a sollevare la questione sostenendo, sul "Il Piccolo" che il rigetto dell'accordo Fiat, definito «un atto di arroganza padronale», è «un punto dirimente per costruire una coalizione». Il leader della Sel si inserisce così nel dibattito interno al Pd con l'intento, neanche tanto velato, di provocare su questa vicenda uno spostamento a sinistra del suo asse con

un aumento dei mal di pancia dei settori provenienti dal Partito popolare favorevoli ad un'alleanza con il Terzo Polo.

Il «richiamo della foresta» vendoliano viene accolto soprattutto dalla sinistra del partito di Bersani con Vincenzo Vita. Di avviso opposto il deputato del Pd Giorgio Merlo che avverte: «Se l'accordo è una discriminante per una alleanza, allora non si può dar vita ad una coalizione dove sono prevalenti massimalismi e estremismi politici e sindacali».



Nichi Vendola

Replicano a Vendola soprattutto gli ex popolari a cominciare da Franco Marini che da ex leader della Cisl dice che se fosse capitato a lui avrebbe detto «sì» all'intesa e aggiunge che «sì è perso anche troppo tempo». L'ex popolare Beppe Fioroni sostiene che «un partito riformatore deve avere il coraggio di guardare avanti». «Quell'accordo - sostiene Fioroni - è frutto del lavoro di imprese e sindacati e spetta alla politica ave-

re il coraggio di affrontare le nuove sfide, indicare le nuove frontiere dei diritti dei lavoratori». Anche il cattolico Giorgio Tonini, veltroniano insiste sul concetto che il Pd «è il partito del cambiamento e non della conservazione». «In questa fase - dice Tonini - la politica deve accompagnare questi cambiamenti delle relazioni industriali. Marchionne non è cattivo ma pone questioni legate alla globalizzazione e la politica deve dettare nuove regole». La deputata del Pd Alessia Mosca, che fa parte dell'associazione Trentosessanta di Enrico Letta definisce il leader della Sel come «un teologo conservatore» che «lucra sulle paure dettate dalla crisi».

Bossi: «Numeri scarsi siamo nella palude»

BERGAMO «Ho sentito Berlusconi alla tv che parla di grandi riforme e numeri in eccesso: non è proprio così, perché i numeri scarseggiano. Siamo nella palude romana, ma siamo ancora vivi e stiamo combattendo. Alla fine chi la dura la vince». Umberto Bossi gela così le speranze berlusconiane di un proseguimento della legislatura. E spiega ai militanti di non avere fretta sul federalismo: «Se andassimo oggi a forzare in certe commissioni il federalismo verrebbe bocciato. Dobbiamo far passare il tempo perché ci sia un tacito assenso in modo da consentire l'ultimo passaggio in Consiglio dei ministri». Nel frattempo il premier continua a lavorare per rafforzare la maggioranza. Guardando in primis all'Udc. Allontanata l'ipotesi dell'allargamento della coalizione, si punta, per dirla con il ministro degli Esteri Franco Frattini, alla richiesta ai centristi di essere «un'opposizione responsabile».

L'ALLARME
RINCARI

Adusbef e Federconsumatori preannunciano accanto alle solite speculazioni, tensioni sui costi dei prodotti energetici

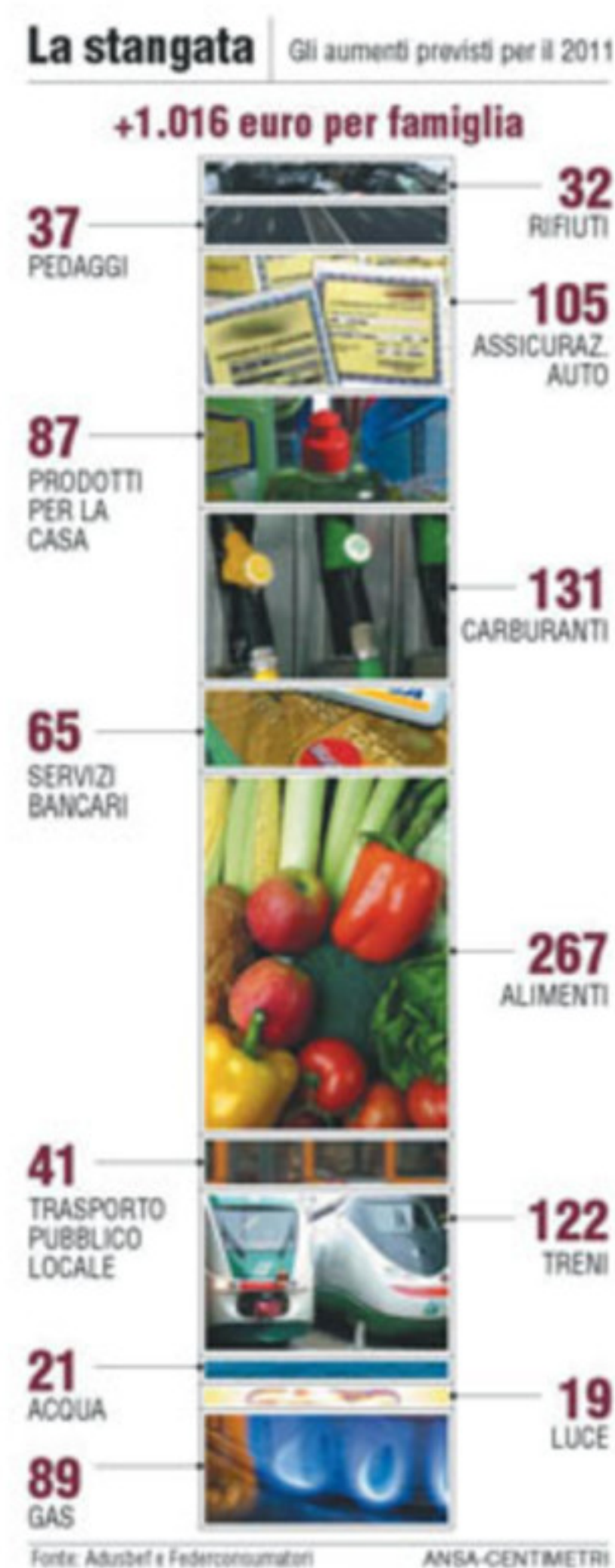
Stangata in arrivo, mille euro a famiglia nel 2011

La Cgia: crescono pedaggi autostradali, gas, spesa al supermercato, trasporti e Rc auto

di NICOLA COMELLI

ROMA Stangata da oltre 1000 euro per le famiglie italiane nel 2011: 1016, per la precisione. A tanto ammontano i rincari di alimentari, servizi bancari, bollette, carburanti ed assicurazioni per Adusbef e Federconsumatori. Un quarto circa di quest'importo, per un valore pari a 267 euro, sarà determinato dall'incremento dei costi per la spesa al supermercato (+6%). A seguire, ci sarà l'aumento del prezzo di benzina e diesel (130 euro); poi, altri 120 euro in più per le spese di trasporto (abbonamenti e biglietti, specie quelli del trasporto pubblico locale, subiranno un'impennata addirittura del 25-30%); 105 per l'Rc auto e, via via, tutte le altre voci. In particolare, quelle delle utenze domestiche con gas, acqua, luce e rifiuti che aumenteranno tra il 5 e l'8%.

Secondo Adusbef e Federconsumatori, «ai soliti comportamenti speculativi in tema di prezzi e tariffe, si aggiungeranno tensioni anche importanti sui costi dei prodotti energetici e delle materie prime (viene dato, più nello specifico, per scontato che il barile di petrolio torni attorno quota 100 dollari). Tutti fattori, questi, che incidono sulla determinazione dei prezzi sia relativamente ai beni durevoli che ai beni di largo consumo, a partire da quelli alimentari». Per questo sono «sempre più necessarie politiche economiche che completano quelle da quelle sin qui at-



Nuova stangata per le famiglie italiane nel 2011

Ma zampone e bollicine non si toccano

ROMA Gli italiani stringeranno la cinghia anche per il Capodanno, con una spesa media per il cenone che passerà da 117 a 104 euro (-9%). A sottolineare come il cenone sarà più "light" per il portafoglio è il sondaggio Confesercenti-Swg su come sarà celebrato l'addio d'anno dagli italiani. Ma la crisi non svuoterà il brindisi di San Silvestro, con la stima dell'Osservatorio economico dei vini

effervescenti di oltre 60 milioni di bottiglie di spumanti stappati per l'anno nuovo, sui livelli dello scorso anno, con la nota lieta per le bollicine made in Italy di "fare il botto" all'estero dove saranno stappate 150 milioni di bottiglie (+10%). Quasi cinque milioni di chili tra cotechini e zamponi - secondo le stime Coldiretti - verranno consumati durante le festività di fine anno.

la sigla Casper (Comitato contro le speculazioni e per il risparmio), che prevedono un esborso medio di 902 euro in più a famiglia. Il 77% di questa cifra sarebbe da attribuire «a spinte speculative e rincari arbitrari privi di

giustificazioni economiche».

Se le previsioni delle diverse associazioni dei consumatori risulteranno confermate, si rafforzerà il trend di rialzi delle tariffe fotografato nel triennio 2008-2010 dalla

Cgia di Mestre.

La combattiva associazione degli artigiani e dei piccoli imprenditori, infatti, afferma che «la crisi economica non ha frenato la corsa ai rialzi». In vetta agli aumenti, ci sono i pedaggi autostradali (+10,8%), il gas (+8,9%), i trasporti ferroviari (+8,7%) e i servizi postali (+7,3%). «I rincari maggiori si sono registrati sulle tariffe di competenza delle regioni e degli enti locali. Tutto questo - evidenzia la Cgia - malgrado l'inflazione, nel periodo tra il 2008 e il novembre di quest'anno, sia stata solo del 2,2%. A registrare variazioni negative invece l'energia elettrica (-0,4%) e l'acqua potabile (-1,2%)». Le tariffe di competenza delle regioni e degli enti locali hanno registrato un aumento del 7,4%, mentre quelle controllate dal governo centrale hanno segnato un +6,3%.

«A dimostrazione - attacca l'associazione degli artigiani - che sia gli uni, sia gli altri, a fronte della grave situazione economica, hanno fatto cassa a spese dei cittadini e delle piccolissime imprese». Particolarmente vessate, queste ultime, affermano sempre dalla Cgia poiché «i lavoratori autonomi, vale a dire gli artigiani e i piccoli commercianti pagano le tariffe due volte. Una come cittadini, in riferimento alle utenze relative alla propria abitazione, la seconda come gestori di piccoli negozi o botteghe artigiane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Rienzi: va applicata la legge del 2005 sul prezzo anomalo
Il presidente del Codacons: chiediamo al governo di predisporre il regolamento

TRIESTE «La vera crisi per le famiglie arriverà nel 2011». L'avvocato Carlo Rienzi, presidente del Codacons, ne è certo. E, con il suo fare schietto, mette in guardia i consumatori con toni molto seri. «Perché - dice - l'anno che sta per cominciare sarà molto difficile».

Avvocato, la stangata che preannunciate è pesantissima. Già, ma questa volta non è solo una questione di prezzi che salgono verso l'alto. Che altro c'è?

C'è un problema di liquidità sempre più pressante per tante, troppe famiglie che ormai stanno esaurendo letteralmente i contanti e le linee di credito. E che non saranno materialmente in grado di fare fronte all'aumento delle spese quotidiane.

Come è stato possibile arrivare a questo punto?

È semplice, e non è solo colpa della crisi, che pure c'è. Da noi manca il libero mercato, quello vero. Ci sono semplicemente dei cartelli e delle rendite di posizione. E a farne le spese sono i consumatori. La concorrenza, quella reale, quella che dovrebbe tutelare chi va a fare la spesa o chi va a fare il pieno, non c'è.

Come correggere queste distorsioni? Ad esempio, si potrebbero applicare le leggi che ci sono, ma che non sono state fatte entrare ancora in vigore. Quali?

Penso a quella sul prezzo anomalo, approvata addirittura nel lontano 2005.

Cosa prevede? È una legge che permette di individuare quando un certo bene viene venduto a un prezzo diverso da quello che, invece, dovrebbe avere se il mercato seguisse dinamiche corrette e prive di forzature. In base a questa norma i consumatori potrebbero capire se il ricarico di quello che viene loro proposto è quello giusto oppure se c'è qualcuno che si sta approfittando di loro.

Perché non viene applicata?

Perché non è stato ancora predisposto il regolamento ministeriale con il quale attuarla. E che dovrebbe proprio fissare i parametri tecnici in base ai quali far scattare l'anomalia. E, con essa, i conseguenti controlli della Guardia di Finanza e degli altri organi di vigilanza, che sono espressamente previsti dalla legge a tutela del cliente finale.

Al governo, dunque, chiedete di approvare questo regolamento?

Sì, e di apporarlo anche in tempi brevi. Non è possibile che alla fine ci rimettano sempre i consumatori. (n.c.)



Carlo Rienzi

ANALISI

Da noi manca il libero mercato, quello vero, ci sono semplicemente dei cartelli

LA STIMA DELLA CGIL PREFIGURA UNA RIDUZIONE DI 240MILA LAVORATORI

Stop agli aumenti per gli statali fino al 2013
In quattro anni previsti 1600 euro in meno

ROMA Stretta in arrivo sugli stipendi dei dipendenti pubblici: con il blocco dei contratti per il 2010-2012 e lo stop agli aumenti per il 2013 previsto dalla manovra economica le retribuzioni dei lavoratori del settore potrebbero perdere in media nel complesso in quattro anni circa 1.600 euro di potere d'acquisto. La stima è stata fatta dalla Cgil che lancia l'allarme anche sul blocco del turn over e sulla riduzione degli organici nei prossimi anni di almeno 240.000 unità. Se per i travet con stipendi inferiori a 90.000 euro le retribuzioni rimarranno al palo (non ci saranno aumenti legati all'inflazione ma neanche tagli) per coloro che hanno stipendi superiori a 90.000 euro è in arrivo per il triennio 2011-2013 una riduzione del 5% della retribuzione oltre quel limite (il 10% oltre i 150.000 euro). Secondo la Cgil 1.200 euro lordi si perderanno nel triennio 2010-2012 a causa del mancato rinnovo dei contratti previsto dalla manovra mentre altri 400 euro di aumenti complessivi mancheranno all'appello nel 2013 a causa del blocco ul-

teriore previsto dalla stessa legge. «Nel triennio 2010-2012 - spiega il responsabile dei lavoratori pubblici Cgil Michele Gentile - l'incremento degli stipendi sulla base dell'indice Ipca dell'inflazione previsto dall'accordo interconfederale del 2009 (non firmato dalla Cgil) avrebbe dovuto essere complessivamente del 4,2%. Poiché ogni punto di inflazione vale circa 20 euro si tratta a regime di 90 euro lordi che mancheranno nello stipendio. Ipotizzando tre tranches annuali da trenta euro in più al mese (quindi 400 euro l'anno compresa la tredicesima) che non ci saranno, la perdita cumulata di potere d'acquisto sarà almeno di 1.200 euro lordi in media. Se ci aggiungiamo il blocco già previsto anche per il 2013 arriviamo almeno a 1.600 euro. I lavoratori pubblici torneranno a vedere aumenti in busta paga solo nel 2014».

La Cgil sottolinea che al blocco della contrattazione nazionale per il triennio (i contratti per circa tre milioni e mezzo di lavoratori sono scaduti a fine 2009) si affianca il blocco economico della car-

riera. Il blocco degli stipendi preoccupa anche gli altri sindacati che però ricordano come la stretta sul lavoro pubblico sia comunque meno pesante rispetto a quanto accaduto negli altri Paesi. «In 17 Paesi europei - dice il segretario generale della Fp-Cisl Giovanni Faverrin - non si sono limitati al blocco dello stipendio in essere ma hanno deciso tagli delle retribuzioni rilevanti. In Spagna è stata del 5% mentre in Irlanda hanno avuto tagli del 13%».

La stretta nel pubblico impiego per i prossimi anni non si limiterà al blocco degli stipendi ma riguarderà anche il turn over. La manovra economica di questa estate prevede che fino al 2012 ci sia un limite del 20% delle entrate rispetto alle uscite. In pratica su dieci dipendenti pubblici che escono (per pensione o dimissioni) ne potranno entrare solo due (e con il limite anche del 20% massimo della spesa quindi non sarà possibile che a fronte dell'uscita di due commissari entrino due dirigenti). Il limite del 20% non vale per polizia e vigili del fuoco. Fa-



cendo un calcolo medio di uscite per l'anno di 100.000 persone significa che tra il 2010 e il 2012 a fronte di 300.000 uscite sarà possibile fare solo al massimo 60.000 nuove assunzioni (poiché vincoli più stringenti ci sono nei comuni, le regioni e la sanità).



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

COMMERCIO ELETTRONICO:
LA TUA AZIENDA
NEL MERCATO GLOBALE



INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

È stato approvato e pubblicato sul BUR n. 52 del 29 dicembre 2010 il Bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia al fine di rafforzarne la competitività.

I finanziamenti, finalizzati al rafforzamento della struttura produttiva delle imprese attraverso l'attivazione di nuovi siti di e-commerce ed il potenziamento di siti già esistenti, riguardano l'acquisizione di strumenti e programmi destinati alla creazione e/o promozione di siti per il commercio elettronico, l'acquisizione di consulenze in materia di commercio elettronico nonché la promozione del sito.

Beneficiari dei contributi sono le piccole e medie imprese, i loro consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa.

Le risorse stanziabili per l'erogazione dei finanziamenti ammontano complessivamente a euro 1.700.000,00.

Le domande di contributo devono pervenire entro il 29 marzo 2011 alla Camera di Commercio territorialmente competente secondo le modalità riportate nel bando.

Tutta la documentazione è scaricabile dal sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella sezione dedicata la POR FESR (raggiungibile dal banner in home page).

IL CASO SUPERENALOTTO

PER LA SISAL TUTTO REGOLARE

SEMPRE NEL CAPOLUOGO PARTENOPEO AL "10ELOTTO" VINTI 5,3 MILIONI, UN RECORD

Il doppio "6" centrato per una svista

È caccia i vincitori "gemelli". La schedina fortunata stampata due volte



La ricevitoria dove sono state giocate le schedine gemelle milionarie

NAPOLI È stata una svista a provocare la vincita "gemella" di due schede del Superenalotto, che si sono divise il jackpot in palio per il "6", portando a casa quasi 36 milioni ciascuno. I titolari della ricevitoria, infatti, per errore hanno stampato e messo in vendita due serie uguali di schedine prestampate inviate dalla Sisal, tra le quali c'erano quindi due identiche combinazioni vincenti.

Ieri la piccola ricevitoria in corso Vittorio Emanuele, a Napoli, era piena di gente. Nessuno ha ancora la certezza di chi sia il o i vincitori, come dice Nunzia Di Lorenzo, titolare della ricevitoria. «Da stamattina è stato un via vai continuo di persone - racconta la donna -. E sono aumentate anche le giocate sia del Superenalotto sia del Lotto. Gente che conosciamo ma anche facce nuove». Arrivano in cerca di fortuna, stringono la mano alla titolare e a suo marito, qualcuno sorride e dice: «Dammì un pò di fortuna» prima di giocare una schedina. Di Lorenzo

spiega l'errore alla base della vincita gemella. «A ogni ricevitoria la Sisal invia 500 schedine prestampate; il singolo ricevitore decide poi quante metterle "in vendita" e in genere si va per blocchi: noi, per esempio, avevamo messo a disposizione dei clienti le prime 15 e tra queste c'era anche la schedina vincente. Quando abbiamo esaurito la prima mazzetta avremmo dovuto stampare il secondo blocco, a partire cioè dalla sedicesima schedina inviata dalla Sisal. E invece per una svista abbiamo duplicato il primo gruppo. Il che vuol dire che oltre alla doppia giocata vincente ci sono altri doppietti che però non hanno vinto».

Coincidenza, dunque, ma tutto perfettamente regolare come ha confermato anche la stessa Sisal. L'utilizzo delle schedine prestampate, messe a disposizione dei clienti in appositi box posti nelle ricevitorie, è una pratica assai comune: può capitare quindi che un ricevitore possa mettere a di-

Cosa è successo

In che modo a Napoli due schedine identiche hanno vinto il 6



Rifiuti, a Napoli in strada ancora 1.400 tonnellate

Si temono roghi innescati dai "botti" di Capodanno

NAPOLI Sono 1.400 le tonnellate di spazzatura ancora accumulate lungo le strade di Napoli. Nonostante il contributo dei militari dell'Esercito, che ieri sono intervenuti nell'area flegrea in prossimità del Lago Lucrino e nel comune di Quarto, la situazione in città e in provincia è sempre grave. Intanto si avvicina il Capodanno e per prevenire il rischio di roghi provocati dai botti vigili del fuoco e uomini del Corpo forestale dovranno innaffiare i cumuli d'immondizia.

Per fare fronte alla crisi si susseguono i vertici. Ieri a Palazzo Chigi si è svolta una riunione straordinaria presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta: vi hanno partecipato il governatore della Regione Campania Stefano Caldoro e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Hanno fatto il punto sulla situazione attuale e sulle difficoltà nello smaltimento della spazzatura pregressa nelle strade del capoluogo campano. L'obiettivo è trovare una soluzione per sgombrare in tempi rapidissimi la città di Napoli dai rifiuti.

Secondo fonti di maggioranza, sarebbe in cantiere il varo di «norme straordinarie». I nuovi provvedimenti «in stato di emergenza» punterebbero a verificare «la disponibilità delle altre province» campane a trovare una «soluzione

IL DRAMMA DI BREMBATE / L'APPELLO

I genitori di Yara: «Ridateci nostra figlia»

Sono convinti che la ragazza di tredici anni sia stata sequestrata e sia viva



Yara Gambirasio

CRONISTORIA

Un mese di ricerche ma solo false piste

Il fermo di un marocchino risultato innocente, poi il buio sulle indagini

MILANO L'appello dei genitori di Yara Gambirasio («siamo convinti che è viva, ridatecela») a chi può aver preso la loro figlia tredicenne il 26 novembre scorso giunge dopo oltre un mese di serrate ricerche nel Bergamasco che non hanno avuto alcun esito, mentre le indagini hanno preso in esame numerose piste senza che nessuna di questa acquistasse concretezza. Anzi, alcune sono definitivamente tramontate.

Yara Gambirasio, 13 anni, studentessa modello di terza media, promessa della ginnastica ritmica, è svanita nel nulla il pomeriggio del 26 novembre scorso dopo essere uscita dal centro sportivo di Brembate Sopra, paese in cui abita, dove era andata per portare uno stereo che doveva servire per una gara. Considerato il carattere tranquillo della ragazza e il suo stile di vita, fu scartata da subito l'ipotesi della fuga volontaria. Nessuna lite con i genitori, ottimi voti a scuola, nessuna conoscenza pericolosa nei giorni precedenti alla sparizione, anche perché nella rubrica del suo telefono cellulare c'era solo una decina di numeri di telefono, nessuno di estranei alle normali amicizie e all'entourage familiare.

Ormai gli investigatori, ma gli stessi genitori di Yara, si sono convinti che si tratti di un sequestro, non a scopo d'estorsione, considerato che la famiglia non è ricca e, oltre a Yara, i coniugi Gambirasio hanno altri tre figli.

Nei giorni successivi alla scomparsa era stato fermato a bordo di una nave diretta a Tangeri un marocchino, Mohamed Fikri, che lavora in un cantiere di Mapello, vicino a Brembate, in cui i cani avevano trovato tracce della ragazza. L'immigrato è stato poi scarcerato perché risultato estraneo alla vicenda.

Tutta colpa di una telefonata mal tradotta e del fatto che stesse andando in Marocco (ma le sue vacanze erano programmate da tempo).

BREMBATE SOPRA Fulvio e Maura Gambirasio, in poco più di un mese, si sono trasformati da persone normali in maschere tragiche, ma continuano a sperare.

I loro volti sono scavati dall'angoscia, i loro occhi arrossati, mentre, tenendosi sempre per mano, lanciano un appello perché sia restituita loro e ai suoi tre fratelli Yara, la figlia tredicenne scomparsa nel nulla il 26 novembre scorso a Brembate Sopra (Bergamo).

Papà e mamma fanno appello alla «pietà» di chi la «trattiene» e continuano a parlare di Yara al presente perché, dicono «noi crediamo, siamo convinti, come le forze dell'ordine, che sia viva». Una speranza che non è confortata dai dati delle indagini di Carabinieri e agenti della Questura, dalle quali, però, non emergono nemmeno segni di natura opposta, dal momento che, tra tutti gli oggetti ritrovati nelle vaste battute che proseguono da oltre un mese, nessuno è risultato riconducibile alla ragazza.

Fulvio e Maura sono a disagio davanti alla selva di telecamere e microfoni nell'ex colonia elio-



I genitori di Yara Gambirasio durante il loro appello

rapica che fino a prima di Natale era stato il campo base da cui partivano le ricerche. Questo geometra e questa educatrice d'asilo, silenziosi e riservati come lo sono i bergamaschi, estraggono comunque un foglio per leggere un appello, «per non lasciare nulla d'intentato».

«Da un mese - legge con voce ferma Fulvio - ci stiamo ponendo innumerevoli domande sul

chi, il che cosa, il come, il quando e il perché ci sta accadendo tutto ciò. Noi non cerchiamo risposte, noi non chiediamo di sapere, noi non ci assilliamo per capire, noi non vogliamo puntare il dito verso qualcuno, noi desideriamo solo, immensamente, che nostra figlia faccia ritorno nel suo mondo, nel suo paese, nella sua casa, nelle braccia dei suoi cari».

«Noi - continua - implo-

riamo la pietà di quelle persone che trattengono Yara, chiediamo loro di risponderci nella loro coscienza un sentimento d'amore; e, dopo averla guardata negli occhi, gli aprano quella porta o quel cancello che la separa dalla sua libertà». Un'implorazione. «Ridateci nostra figlia, perché non meritiamo di proseguire la nostra vita senza il sorriso di Yara», scandisce Fulvio Gambirasio leggendo l'appello di cui

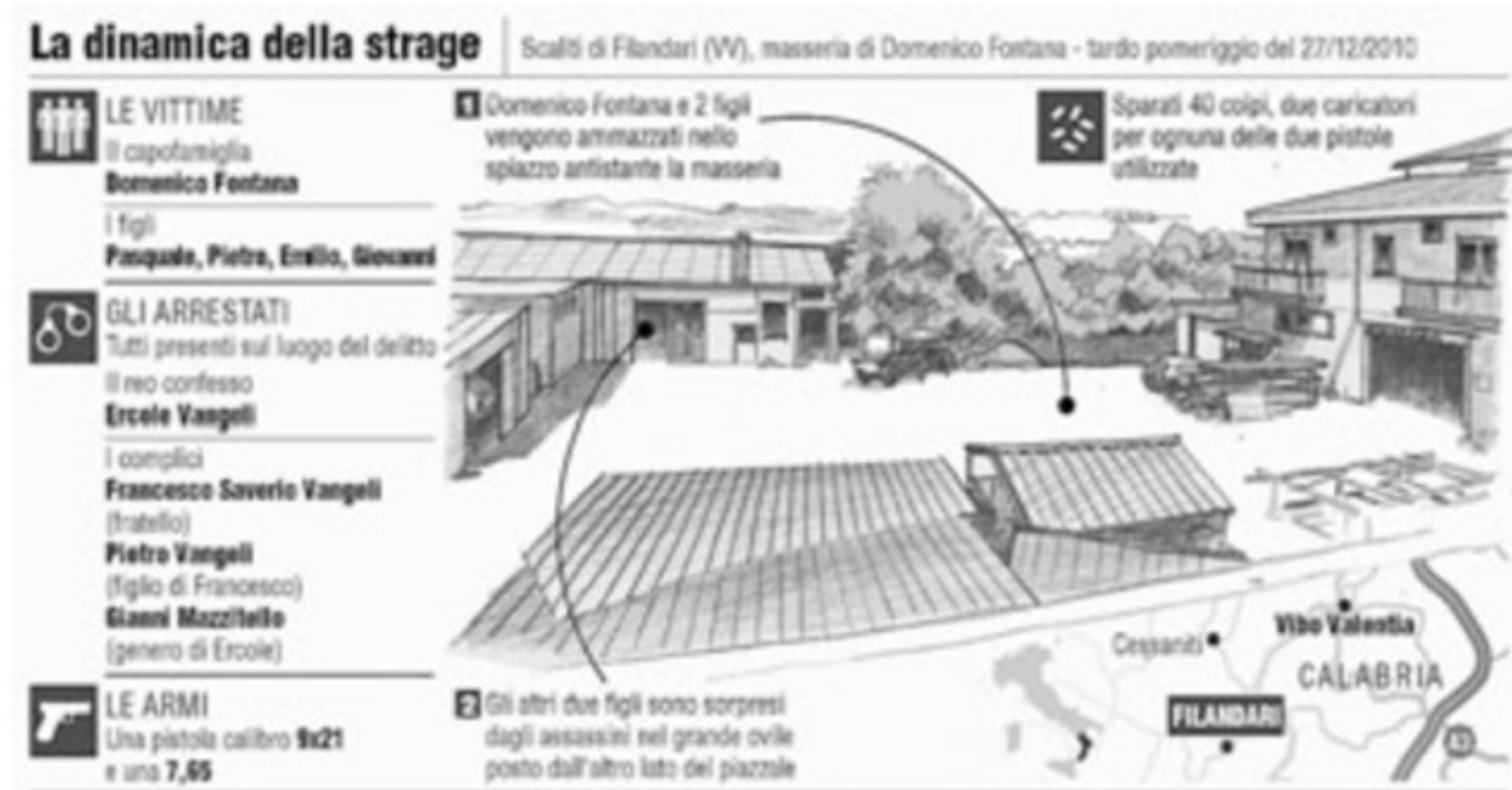
gli investigatori sono venuti a conoscenza ieri ma il cui testo è interamente opera dei famigliari della ragazza scomparsa.

Per confortare la speranza dei genitori di Yara le indagini dei Carabinieri e della Polizia si concentrano ancora sul percorso del telefonino della ragazza. Sembra l'unica possibilità per capire gli spostamenti della ragazza, dopo essere uscita dal palazzetto dello sport in cui era andata per portare uno stereo per una gara di ginnastica ritmica, di cui è giovane promessa. Gli investigatori hanno di fatto completato il lavoro sulla sequenza delle celle alle quali, quel giorno, si agganciò il suo telefono cellulare. L'ultima rimane quella a nord di Brembate, il paese in cui vive la ragazza e, quindi, non si esclude che possa essersi diretta o essere stata portata proprio verso nord. Yara non può però essersi allontanata di molto dal palazzetto prima che il telefono si spenesse o fosse spento da qualcuno che si trovava con lei.

Alle 19 e 11, quando la mamma aveva cercato di contattarla, l'apparecchio risultava già spento.

Quattro fermi per la strage in Calabria

La vendetta covata da tempo. Il reo confesso: «Stanco di continui soprusi»



ha disposto il fermo del fratello di Ercole, Francesco Saverio, di 54 anni; del figlio di quest'ultimo, Pietro, di 23, e del genero dello stesso Francesco, Gianni Mazzitello, di 30. Tutti e quattro sono accusati di omicidio plurimo perché tutti e quattro, secondo l'ac-

cusa, erano presenti sul luogo della strage. Chi sia stato materialmente a sparare gli inquirenti non lo vogliono dire, ma anche su questo, ha spiegato il procuratore di Vibo Valentia, Mario Spagnuolo, gli investigatori hanno un'idea ben precisa. Un'idea che si è for-

mata grazie alla testimonianza del cittadino romano che lavorava alle dipendenze dei Fontana e che ha assistito a tutte le fasi della strage. E stato lui, prima di essere interrogato dai carabinieri, ad avvertire la moglie di Domenico Fontana, Giovannina De Luca, di

quanto era accaduto. La donna ha poi avvertito i carabinieri con una telefonata al Servizio 112.

Una rabbia cieca, quella della famiglia di Ercole Vangeli, che l'ha portata a compiere un gesto che «paradossalmente è peggio di un delitto di mafia», come ha detto il procuratore Spagnuolo. Per sfogare tutta la loro rabbia gli esecutori della strage hanno sparato 40 colpi di pistola contro le cinque vittime, utilizzando un doppio caricatore per ognuna delle due pistole utilizzate, una calibro 9x21 ed una 7.65.

Le due armi, che i fratelli detenevano legalmente, sono state recuperate dagli investigatori. Ercole Vangeli ha consegnato la sua 9x21 ai carabinieri l'altra sera, quando si è costituito. La 7.65 è stata trovata a Francesco Saverio nel corso di una perquisizione. I militari hanno anche recuperato i due caricatori.

TAFFERUGLI A CIVITAVECCHIA

Pastori sardi bloccati e picchiati dalla polizia

«Ma noi volevamo solo un incontro al ministero»

ROMA Tutti denunciati per mancato avviso di manifestazione e anche per il rifiuto a farsi identificare. In più due pastori sono stati denunciati per resistenza, violenza e lesione a pubblico ufficiale. Così è stata bloccata sul nascere l'intenzione di manifestare di circa 200 pastori e loro famiglie giunti a Civitavecchia dalla Sardegna a bordo di un traghetto e intenzionati a raggiungere il Ministero delle politiche agricole a Roma. Dapprima i cinque pullman a bordo dei quali volevano raggiungere la Capitale sono stati bloccati dalle forze dell'ordine; poi le stesse hanno impedito loro anche di prendere il treno.

La Questura di Roma fa notare che si deve dare preavviso per manifestare a Roma e che gli stessi pastori hanno bloccato per circa un'ora nel porto di Civitavecchia lo sbarco delle auto dalla motonave. Sempre per la Questura, l'intenzione dei manifestanti era di fare un blocco stradale sul Grande raccordo anulare. «Siamo padri di famiglia e siamo stati trattati come criminali - spiega il leader del Movimento, Felice Floris -. E una vergogna, siamo stati sottoposti a un vero sequestro preventivo. Gli autisti dei bus sono stati identificati e minacciati di denuncia se solo si fossero mossi. E pensare che una nostra delegazione voleva solo proporre al Ministero la nascita di un Coordinamento mediterraneo dei Paesi che praticano la pastorizia, per fare fronte alle attuali normative che penalizzano pesantemente la categoria».

Floris avrebbe voluto spiegare che «la pastorizia vive da anni una situazione insostenibile. Rischia di scomparire un settore che occupa decine di migliaia di persone. Siamo al collasso. Ormai tutto ciò che viene prodotto dalla terra non ha nessun valore, siano essi beni di natura animale o vegetale. E il consumatore paga tutto più caro». Rivendicati fondi Ue «per noi stanziati ma mai arrivati», quelli della Regione «di cui ci sono arrivate solo briciole» e un prezzo equo per il latte ovi-caprino: «ci viene pagato 60 centesimi al litro quando a noi costa tra gli 80 e un euro». Nei momenti di tensione Maria Barca, 27 anni, nella dirigenza del Movimento dei pastori, ha ricevuto «un violento calcio dalle forze dell'ordine alla caviglia. Un giovane pastore di 17 anni è stato da loro ripetutamente picchiato». Anche un agente contuso: prognosi di sette giorni.



Lo scontro pastori-agenti

DALLA PRIMA

Il coraggio dei cristiani

Altrove è diverso. Altrove, per il semplice fatto di essere cristiani, si può morire. Come vittime innocenti, o come testimoni attivi di fronte all'ingiustizia: vittime di poteri economici, di potentati politici, di squadroni della morte, ma anche solo di invidie di vicinato, di gelosie strumentalizzate e sobillate ad arte. Con targa religiosa, islamica spesso (anche se quelle che scambiamo per guerre di religione sono più spesso guerre tra poveri), o semplicemente al soldo del potere.

Gli episodi di persecuzione che ricordavamo non sono solo testimonianze che la Chiesa perseguitata esiste, che il martirio è d'attualità oggi come duemila anni fa. Ci ricordano anche che essere cristiani, se lo si vuole, significa davvero qualcosa. E qualcosa di importante, se il suo valore - non il suo prezzo - è ancora quello della vita.

Stefano Allievi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESTA ALTA LA TENSIONE A ROMA MA IERI NESSUN INCIDENTE

Bombe anarchiche alle ambasciate, paura e falsi allarmi

Per gli inquirenti i pacchi esplosivi alle sedi diplomatiche di Svizzera, Cile e Grecia sono della stessa mano

ROMA Resta alta la tensione a Roma, presso le ambasciate, obiettivo di pacchi bomba inviati negli ultimi giorni da gruppi dell'area anarco-insurrezionalista. Anche la giornata di ieri è trascorsa tra falsi allarmi e paura per possibili nuove «spedizioni» esplosive.

Poco dopo le 9 all'ambasciata del Messico è stato un libro, senza mittente, a far scattare l'allarme e richiedere l'intervento degli artificieri. Arrivati sul posto, e dopo avere delicatamente aperto la confezione, si è scoperto che si trattava di un libro antico.

Gli artificieri della polizia dopo pochi minuti sono stati impegnati invece nell'ambasciata della Bulgaria dove un grande involucro giallo ha fatto temere che si potesse trattare di un pacco bomba. Era invece un quadro incartato con la speciale carta per oggetti fragili.

Momenti di paura anche nella sede austriaca quando l'addetto alla posta ha richiesto l'intervento degli artifi-

cieri per un involucro sospetto ma anche in questo caso le verifiche hanno dato esito negativo.

Sul fronte delle indagini prosegue il lavoro degli inquirenti, coordinati dal procuratore aggiunto Pietro Savio. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo unico per i plichi inviati alle ambasciate di Svizzera, Cile e Grecia ipotizzando il reato attentato con finalità di terrorismo.

Negli uffici di piazzale Clodio sono giunti alla conclusione che ci sarebbe un filo che unirebbe tutti gli ordigni. Secondo gli investigatori le mini bombe sarebbero state confezionate dalla stessa mano o almeno utilizzando una tecnica identica.

Mettendo in fila i dati raccolti dalla Scientifica gli inquirenti propendono per il fatto che la fabbricazione dei plichi sia stata fatta da uno stesso autore o gruppo.

In questo senso l'ultimo plico, quello recapitato ieri all'ambasciata ellenica si sta rivelando molto utili alle in-

dagini per tentare di risalire al mittente, alla zona, certamente italiana, da dove sono partiti i pacchi.

L'obiettivo degli investigatori è quello di individuare l'ufficio postale da cui sono stati inviati i pacchi in modo da poter analizzare le immagini a circuito chiuso che potrebbero dare risposte importate alle indagini.

Per i pm, comunque, la matrice delle azioni appare certa: gli ordigni sono stati inviati da gruppi che si rifanno all'area anarco-insurrezionalista della Fai (Federazione anarchica informale).

Per gli inquirenti potrebbe essere terminata la prima ondata di spedizioni anche se il monitoraggio delle sedi diplomatiche presenti a Roma proseguirà per tutto il periodo delle feste.

Una scelta dettata anche dal fatto che nella rivendicazione firmata dal Fai vengono citati anche il Messico, la Spagna e Argentina, alle cui ambasciate non è giunto alcun plico esplosivo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO BOSSAI**
Vicedirettore: **ALBERTO POLLAS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcechi, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puggi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo) - Il Piccolo: Slovenia € 0,65, Croazia KN 6.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1988
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 28 dicembre 2010 è stata di 40.150 copie.
Certificato n. 6795 del 11.12.2009

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Afghanistan, "siluro" di Wikileaks a Karzai: «Liberò narcotrafficienti»

Il presidente si spese anche per alcuni talebani
L'ambasciata italiana nel mirino tre volte

KABUL Come se non avesse abbastanza guai con le accuse di corruzione che impediscono l'inaugurazione del nuovo Parlamento e con gli insorti che non rispondono come lui vorrebbe agli appelli di dialogo, il presidente afgano Hamid Karzai è stato investito ora da un'ondata di nuove rivelazioni provenienti dal sito Wikileaks da cui emergono forti dubbi sulla sua fermezza nei confronti di narcotrafficienti e talebani radicali.

Già a inizio mese erano stati diffusi "cable" Usa che descrivevano Karzai come un «paranoico» dalla lingua biforcuta e avvezzo all'arte del doppio discorso, per questo visto come «un pericolo» dagli stessi ministri che lavorano per lui. Ora i media hanno avuto nuovi documenti da cui emerge il cruccio dell'ambasciatore americano a Kabul, Karl Eikenberry per l'attività del capo dello Stato afgano che con i suoi interventi a volte ha vanificato mesi di lavoro della polizia, restituendo la libertà a «trafficienti di droga e a individui pericolosi poi tornati sul campo di battaglia». E avvenuto nei trasferimenti dalla prigione Usa di Bagram alle carceri afgane cominciati nel 2007. L'anno dopo Karzai dispose il rilascio di 104 detenuti; fino a metà 2009 aveva operato a favore di altri 45.

Caso emblematico, fra i molti citati, quello a favore degli "Zahir Five", agenti catturati con 124 chili di eroina ma graziati con la «motivazione che erano imparentati alla lontana con due martiri della guerra civile». Accuse pesanti, imbarazzanti: Washington ha cercato di minimizzarle con un viaggio-lampo e dai contorni misteriosi di Obama a Kabul il 3 dicembre e con dichiarazioni

ni del capo del Pentagono Robert Gates: ha assicurato che «Karzai è un grande statista». Il capo di Stato afgano finora ha semplicemente ignorato ogni critica, continuando a sorridere ai giornalisti.

Ma al di là di quello che a livello internazionale si pensa di lui, Karzai è alle prese con due gravi problemi. Il primo è che le elezioni del 18 settembre non sono andate secondo i suoi auspici perché nella nuova Wolesi Jirga (Camera bassa) i deputati pashtun sono in numero più esiguo del previsto, mentre si sono rafforzate tutte le componenti etniche legate ai due vicepresidenti

(Mohammad Qasim Fahim e Abdul Karim Khalili). Secondo problema è lo scarso entusiasmo finora dimostrato dai talebani alle sue aperture e al lavoro dell'Alto consiglio per la pace che deve tracciare un cammino di riconciliazione e reintegrazione. Per cercare di sbloccare la situazione, i presidenti di Afghanistan, Pakistan e Turchia hanno di recente lanciato da Istanbul l'idea di aprire in un paese neutrale, magari in Turchia, un ufficio di rappresentanza dei talebani per facilitare il dialogo. Frattanto il sito Wikileaks ha diffuso la notizia che almeno tre attentati



Miliziani consegnano le armi a Herat per godere dell'amnistia

erano stati pianificati nel 2008 contro l'Ambasciata d'Italia a Kabul mentre a Herat, la regione posta sotto il comando

italiano, i gruppi d'insorti erano anche finanziati e coordinati dall'Iran, in particolare dai Guardiani della Rivoluzione.

Arrestato paramilitare serbo

BELGRADO Un serbo accusato di crimini di guerra in Kosovo nel 1999 è stato arrestato ieri in Montenegro. Lo rende noto l'agenzia Beta citando la Procura serba per i crimini di guerra.

Milojko Nikolic è accusato di avere partecipato agli assassinii di almeno 44 albanesi kosovari nel villaggio di Cuska, vicino a Pec (Ovest del Kosovo) nel maggio 1999. Nikolic faceva parte di un'unità paramilitare serba chiamata "Sakali" ("Sciaccali"). La Corte serba per i crimini di guerra ha detto ora che «aspetta l'estradizione» di Nikolic in base all'accordo firmato col Montenegro due mesi fa. Il processo ad altri nove membri di "Sakali", arrestati in marzo, si è aperto la scorsa settimana a Belgrado. Sabato poi a Berlino è stato arrestato un altro ex di "Sakali", Zoran Obradovic, accusato anche lui di avere partecipato al massacro di Cuska. Altri sei dell'unità sono ancora latitanti.

DOPO GLI SCANDALI DEI PRETI PEDOFILI

In Austria esodo di 80mila cattolici dalla Chiesa

di MARCO DI BLAS

VIENNA La Chiesa austriaca sta registrando un esodo massiccio di fedeli, come non s'era mai visto in passato, neppure ai tempi del nazismo. Lo ha ammesso il cardinale Christoph Schönborn, al quotidiano di Innsbruck "Tiroler Tageszeitung". Il porporato, vescovo di Vienna e primate della Chiesa austriaca, ha stimato che alla fine dell'anno saranno oltre 80mila quelli che se saranno andati, quasi il doppio delle defezioni registratesi gli anni precedenti.

Il fenomeno - è lo stesso Schönborn a rilevarlo - è strettamente connesso agli episodi di violenze e di abusi sessuali emersi nei mesi scorsi, che hanno riguardato soprattutto convitti religiosi. Quanto la situazione sia drammatica si evince dal confronto che lo stesso cardinale ha fatto. Nel 1938, anno dell'Anschluss dell'Austria alla Germania, furono 97mila in tutto il Reich tedesco i cattolici che lasciarono la Chiesa e l'anno successivo se ne andarono altri 95mila, scandalizzati dal sostegno che le gerarchie ecclesiastiche avevano offerto al regime di Hitler. Il cardinale di Vienna di allora, Theodor Innitzer, aveva esortato i fedeli a votare "sì" nel referendum che avrebbe dovuto, per così dire, dare un avallo democratico alla nazificazione dell'Austria. Negli anni successivi il numero dei fuoriusciti calò drasticamente e lo

stesso avvenne nel Dopoguerra, fino agli anni recenti e alle vicende legate specie al cardinale Hans Hermann Groer, il predecessore di Schönborn: in gioventù aveva abusato sessualmente di giovani seminaristi affidati alle sue cure. Nel 2007 le defezioni erano state 36.858, nel 2008 40.596, lo scorso anno 53.216. Tante ma mai quante quelle previste quest'anno. Se ne conosce il numero esatto perché in Austria l'adesione alla Chiesa implica un atto formale, cui sono collegate trattenute fiscali per le istituzioni religiose che si aggiungono a quelle destinate alle casse dello Stato (non quindi come l'8 per mille previsto dal sistema fiscale italiano). In Austria, dunque, come si è "formalmente" cattolici, così è richiesta una dichiarazione formale per non esserlo e non pagare più la "tassa per la Chiesa". Va rilevato, inoltre, che chi se ne va talvolta non lo fa perché ha perso la Fede. Spesso sono i cattolici più impegnati e convinti ad andarsene, per esprimere il loro dissenso verso le gerarchie. Alla luce di questo meccanismo va interpretata la dichiarazione al "Tiroler Tageszeitung" di Schönborn, secondo cui «dalla crisi attuale si ricava anche un elemento positivo. Oggi occorre fare una scelta per rimanere nella Chiesa e questo rafforza il senso di appartenenza». Quindi meno fedeli ma forse più convinti della necessità di far parte della Chiesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il card. Christoph Schönborn

LA FARNESINA CHIEDE L'IMPEGNO DI ABUJA. BONIVER: «SERVE UN'AZIONE DELL'UE»

In Nigeria nuovi attacchi ai cristiani, 90 morti

Epicentro degli scontri la città di Jos, al confine con il Nord musulmano



Si recupera il corpo di una delle vittime degli scontri interreligiosi

ROMA Si aggrava il bilancio degli scontri tra cristiani e musulmani in Nigeria: 86 persone - per fonti di un'agenzia governativa - hanno perso la vita nelle violenze avvenute nella cittadina di Jos (nel Centro

del Paese) alla vigilia di Natale. Ieri un gruppo islamista nigeriano, la Jam'atu Ahlus-Sunnah Lidda Awati Wal Jihad, che s'ispira ai talebani afgani, ha rivendicato gli attacchi, che sarebbero avvenuti anche con uso di bombe e esplosivi a quanto riferito da testimoni locali. Altre sei persone sono morte a Maidugu-

ri, la principale città dello Stato nigeriano del Borno (Nordest), quando estremisti appartenenti a un altro gruppo islamista, il "Boko Haram", hanno dato fuoco a chiese nei giorni scorsi.

La Farnesina ha convocato ieri l'incaricato d'affari nigeriano Rotimi Femi Akenson per esprimere preoccupazione per gli attacchi di cui sono vittime specie i cristiani e per sollecitare le autorità nigeriane a fare cessare ogni violenza e ripristinare le condizioni per una convivenza pacifica fra popolazioni di fedi diverse in tutto il Paese. Di ciò si era parlato l'altro ieri anche in un incontro tra l'ambasciatore italiano ad Abuja e rappresentanti del governo, che si erano impegnati a individuare e sanzionare i responsabili dei recenti attacchi. «Di fronte all'eccellente diplomazia coordi-

nata anche a livello europeo per tentare d'interrompere la spirale di violenza che contrappone cristiani e musulmani in Nigeria» ha detto, da parte sua, l'on. del Pdl Margherita Boniver, presidente del Comitato Schengen e inviata speciale della Farnesina per le emergenze.

Le nuove mattanze innescano tensioni a catena in vista delle elezioni presidenziali di aprile: la Nigeria, il più popoloso Paese del Continente africano con i suoi 150 milioni di abitanti, è una nazione divisa tra etnie e clan rivali che si scontrano regolarmente per ragioni di potere e supremazia, utilizzando spesso motivazioni religiose. Per la stessa Jos, città sull'altopiano centrale al confine tra il Nord a maggioranza musulmana e il Sud dominato dai cristiani, gli scontri interetnici e interreligiosi non sono certo novità. Nemmeno un an-

no fa, un centinaio di persone erano morte in violenze simili a quelle di questi giorni.

Per mass media e esperti locali, gli scontri sono essenzialmente il sintomo di una lotta per il potere politico ed economico. A colorarli di fondamentalismo religioso intervengono i filo-talebani africani. Nel messaggio di rivendicazione di ieri, la Jam'atu Ahlus-Sunnah Lidda Awati Wal Jihad (il «Popolo devoto agli insegnamenti del Profeta per la propagazione della jihad») promette che gli attentati segneranno «l'inizio della vendetta dopo le atrocità commesse contro i musulmani nella regione e nel Paese», e annuncia che la campagna continuerà. Nei giorni scorsi la polizia di Jos aveva parlato di 30/40 morti; ieri il bilancio si è impennato a circa 90, secondo dati della Agenzia per le emergenze nigeriane.

La rassegna del Giro dei Presepi

Provincia di Udine
Province di Udin
Assessorato allo Sviluppo Turistico

Le accoglienti località di montagna

L'Epifania a Gemona, Tarcento e Cividale

Le accoglienti località di montagna

L'Epifania a Gemona, Tarcento e Cividale

VIENI IN FRIULI
LA PROVINCIA DI UDINE TI ASPETTA



I buoni sapori della tavola



**INQUADRA IL CODICE
CON IL TELEFONINO**
Leggi il codice QR con il tuo
smartphone: potrai accedere
al sito della Provincia di Udine

VISITA I SITI
www.provincia.udine.it
www.turismofvg.it



I luoghi della storia e della cultura

IL CASO

Polemiche per un'intervista del "Primorske" allo scrittore triestino
L'ex primo cittadino di Capodistria Juri difende "l'Obama istriano"

Pahor e il sindaco nero di Pirano: «Brutto segno»
«Eletto uno straniero, scarseggia la coscienza nazionale slovena». La replica: non capisco

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA «Se Pirano ha scelto un sindaco nero, uno straniero, questo è sintomo di poca coscienza nazionale e un brutto segno per il Paese». È questo, in sintesi, il pensiero dello scrittore triestino di nazionalità slovena, Boris Pahor, in una lunga intervista pubblicata dal quotidiano capodistriano *Primorske Novice*. Parte dell'opinione pubblica slovena è rimasta letteralmente allibita, e ha accusato l'anziano scrittore di nazionalismo e razzismo, ma c'è anche chi ha preso le sue difese.

Pahor – si può leggere nei vari forum su Internet – ha semplicemente detto a voce alta quello che tanti altri pensano ma non osano dire. Il diretto interessato, il sindaco di Pirano Peter Bossman – nativo del Ghana, eletto per il centrosinistra lo scorso ottobre e subito ribattezzato "l'Obama sloveno" – ha dichiarato di non comprendere le dichiarazioni dello scrittore e ha ribadito, come più volte in passato, di sentirsi sloveno nell'anima e per scelta.

L'intervista che ha sollevato il polverone è apparsa nell'ambito dell'inserito dedicato ai vent'anni del plebiscito per l'indipendenza della Slovenia. Pahor ha introdotto il discorso di Bossman parlando dei vicini «non amici della Slovenia», Austria e Italia.

«Guardate l'Italia – spiega lo scrittore – che vuole nuovamente italianizzare l'Istria. E ce la fa-



A sinistra, lo scrittore Boris Pahor. A destra, il sindaco di Pirano Peter Bossman



Esuli, proteste per un francobollo vaticano

Contestato l'uso del nome croato dello scienziato raguseo Ruggero Boscovich

ROMA Ha suscitato critiche da parte di associazioni di esuli giuliano-dalmati il comunicato con il quale il Vaticano ha reso noto il programma delle emissioni filateliche del 2011. Il motivo è dato dalla scelta della forma slava per il nome di un illustre scienziato gesuita, di origini dalmate, che sarà al centro di un'emissione congiunta con la Croazia (dove il Papa si recherà in visita a giugno).

L'emissione commemorerà i 300 anni della nascita dello scienziato, avvenuta nel 1711 nella Re-

pubblica di Ragusa (oggi Dubrovnik). Nel comunicato vaticano il nome del personaggio è indicato nella versione croata e cioè Ruder Josip Boskovic. Ma alcune associazioni italiane di esuli hanno subito replicato che lui stesso si è sempre esclusivamente firmato in forma italiana, come Ruggero Giuseppe Boscovich o utilizzando nelle opere scientifiche la versione latinizzata (Rogerius Josephus Boscovich).

Ad aprire le polemiche sono state le associazioni Coordinamento

Adriatico e Ades (Amici e discendenti esuli giuliani, istriani, fiumani e dalmati). Ieri è intervenuto anche il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Luciano Toth, con una lettera al cardinale Lajolo nella quale ricorda la natura plurilingue della Repubblica di Ragusa ma anche la scelta costantemente applicata dallo scienziato (a lungo è vissuto e ha insegnato in Italia) per la versione italiana del suo nome, pur nell'orgoglio per la propria "nazione" dalmata.

al nazionalismo e all'ostilità nei confronti dei vicini, rileva Juri, ricordando l'appello dello scrittore contro l'arbitrato con la Croazia per risolvere il contenzioso sui confini, ma era difficile immaginare che si sarebbe espresso anche in termini razzisti.

A Pahor andrebbero spiegate alcune cose, è convinto Juri, tra cui il fatto che Bossman, seppure nato nel Ghana, non è uno straniero ma un cittadino e un contribuente sloveno, che l'Istria non può essere «italianizzata» perché è italiana da sempre, così come è slovena e croata, e che l'Istria slovena ha già avuto due sindaci «non sloveni», lo stesso Juri a Capodistria e Mario Gasparini a Isola, e che per questo non è stata «meno slovena». Juri esprime infine solidarietà a Bossman e ai piranesi che lo hanno eletto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il console italiano Rustico lascia Fiume dopo 5 anni
Ricevimento di commiato a palazzo municipale: rilevati gli ottimi rapporti con l'Italia

FIUME Ricevimento di commiato in onore del console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, ieri a Palazzo municipale, da parte del sindaco Vojko Obersnel e della presidente del Consiglio cittadino Dorotea Pešic Bukovac.

Il mandato del console Rustico nel capoluogo quarnerino, iniziato nell'agosto 2005, è stato caratterizzato da numerose attività che hanno contribuito al miglioramento dei rapporti tra la città di Fiume e l'Italia.

Ed è per questo motivo che, in occasione della festa di San Vito, nel giugno di quest'anno al console italiano, su proposta della Comunità degli italiani, è stata assegnata la targa d'oro "Città di Fiume" per i suoi rapporti eccellenti che ha con la nostra etnia e con la Comunità degli italiani del capoluogo quarnerino, come pure per i risultati ottenuti nello sviluppo e nella tutela delle nostre istituzioni, nonché per l'importate contributo allo sviluppo e alla pro-

mozione dell'immagine e degli interessi della città di Fiume nei rapporti con l'Italia.

Sia il console Rustico che le autorità municipali hanno rilevato l'ottima collaborazione con l'Italia, che ha portato tra l'altro alla realizzazione di progetti e alla

Agli inizi di febbraio il sindaco di Roma Alemanno in visita nella città quarnerina

firma di accordi di amicizia, come ad esempio quelli con le città di Trieste e Roma.

Proprio per quanto riguarda la capitale italiana, il console Rustico ha annunciato che agli inizi di febbraio dell'anno prossimo giungerà in visita a Fiume il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Nel corso del ricevimento di commiato è stato rilevato inoltre che tra il capoluogo quarnerino e l'Italia proseguirà anche in futuro la collaborazione nel campo dell'istruzione e nel settore culturale. (v.b.)

"Rockwool", braccio di ferro sulla licenza per la fabbrica
Il Comune di Pedena contrario al permesso rilasciato da Zagabria
Nel mirino le presunte emissioni nocive

ALBONA I rappresentanti del piccolo comune di Pedena con in testa il sindaco Ivan Frankovic sono in rivolta contro il Ministero croato dell'Ambiente e dell'edilizia che ha concesso la licenza edilizia per la costruzione della strada d'accesso alla contestata fabbrica Rockwool. Quella che ormai viene definita strada della discordia rappresenta il presupposto fondamentale affinché la fabbrica di lana di roccia ottenga finalmente il permesso di agibilità e possa così operare in piena legalità. Ebbene i vertici comunali hanno subito diffuso un comunicato stampa in cui giudicano inaccettabile e arrogante il comportamento del Ministero accusato di aver rilasciato una licenza non conforme al Piano urbanistico territoriale del comune. Nessuno si è preso la briga di interpellarli, di consultarli e di chiedersi il perché delle grosse proteste contro la fabbrica da parte della popolazione dell'area. Se la nostra opinione non ha alcun valore, si prosegue, viene lecito chiedersi cosa ci stiano a fare le amministrazioni locali. Tra l'altro noi siamo fortemente preoccupati dell'integrità dell'ambiente e soprattutto della salute dei cittadini molti dei quali accusano gravi disturbi alle vie respiratorie da quando è in funzione la fabbrica, così anco-

ra il comunicato, evidentemente sono argomenti di poco conto rispetto al valore attribuito agli investimenti stranieri. Non c'è pace dunque nella vallata di Sottopedena (nel comune di Pedena), definita una vallata di lacrime per le forti irritazioni agli occhi causate dalle emissioni nell'atmosfera. Qualcuno parla anche di radioattività con forti pericoli di malformazioni genetiche per i futuri neonati. La fabbrica venuta a costare 75 milioni di euro per un totale di 140 occupati, è in attività da circa tre anni. In questo periodo più volte è stata chiusa per violazione delle norme antinquinamento. E numerosi sono stati i comizi di protesta della popolazione del posto e degli ambientalisti per richiamare l'attenzione sull'inquinamento. A suo tempo la Commissione europea ha invitato Zagabria a essere più tollerante nei confronti della fabbrica, costruita con il capitale della Danimarca, un paese UE. Del problema si è discusso anche al recente soggiorno a Copenaghen del Ministro croato degli esteri Gordan Jandrokovic. Dato che la Croazia non vuole altri ostacoli dopo la Slovenia, sul suo cammino verso l'Unione europea era da attendersi che il Ministero dell'ambiente e dell'edilizia rilasciasse la licenza edilizia per la strada della discordia. (p.r.)

†

Ora sei in pace.
Ha cessato di battere il cuore
buono di

Tiziana Rebek

Ciao amore mio MARINO.
Ti amiamo tanto, mamma
ROSSANA, SANDRO, ALBERTO,
PIERO, mamma MARIA, VALERIO,
NORMA, PAOLO, SILVIA, ENZO, i nipoti,
parenti ed amici tutti.
Ciao

Tiziana

Sempre sempre ti avrò con me
nel mio cuore
- la tua MUMMI.
Ai dottori ed infermieri dell'
Oncologia di Via Pietà e Pinea
del Carso, grazie per l'amorevole
assistenza, ad EVELIN un grande
grazie.
Il funerale partirà giovedì 30
alle ore 12.30 dalla Cappella di
Costalunga per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 29 dicembre 2010

Si uniscono nel dolore per la
perdita di

Tiziana

ROBERTO, LAURA, ILARIA
e FRANCESCA con famiglia.

Trieste, 29 dicembre 2010

Indimenticabile

Tilly

un bacio
Zia NORMA e BETTI.

Trieste, 29 dicembre 2010

Da tutti noi un grandissimo bacio:
- DANIELA e ANTONIO
- NAZARENO con SARA
- MATTIA con ELISA

Trieste, 29 dicembre 2010

Ciao farfallina dai mille colori!
Ora voli libera.
Ti voglio bene
- DANIELA

Trieste, 29 dicembre 2010

Ciao

Tiziana

- ORNELLA
- FABIO
- ELENA
- SANDRO
- MASSIMILIANO
- ALESSANDRO

Trieste, 29 dicembre 2010

Mi hai considerato come un
fratello.
Ti ricorderemo sempre.
Tuo cognato VALERIO e tua
suocera MARIA.

Trieste, 29 dicembre 2010

Resterai sempre nei nostri cuori.
I cognati SILVA con ENZO e
il nipote SIMONE.

Trieste, 29 dicembre 2010

Ciao

Tiziana

cara amica
- FRANCO, CINZIA, DANIELA
e VILI

Trieste, 29 dicembre 2010

**Maria Tomasevich
in Corgiat**

Vicini a CLAUDIA e familiari
con affetto le famiglie:
- CANTE e MAZZA

Trieste, 29 dicembre 2010

LX ANNIVERSARIO

**Francesco Penco
fotografo**

Lo ricordano a 60 anni dalla
morte

**CLAUDIO ERNÉ
FABIO AMODEO
MASSIMO CETIN
MASSIMILIANO
SCHIOZZI
MAURO TABOR
MARINO STERLE
PIERLUIGI SABATTI**

Trieste, 29 dicembre 2010

†

È improvvisamente mancata
all'affetto dei suoi cari

**Anita Cappellutti
ved. Skorja**

Ne danno il triste annuncio la
figlia MARIUCCIA con
FRANCO, il figlio FABRIZIO,
le sorelle PINA, TERESA,
cognati e nipoti, la nipote
MICHELA con MAURO e pa-
renti tutti.
I funerali seguiranno giovedì
30 dicembre alle ore 13.20 nella
Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2010

Partecipano al dolore i nipoti:
- LUCIANO, ROBERTO con
le famiglie

Trieste, 29 dicembre 2010

Si uniscono le cugine:
- SUSI, RICETTA, MARI-
NA

Trieste, 29 dicembre 2010

La famiglia CATTARUZZA
unitamente a tutti i collaboratori
della Ocean Srl, profondamente
commossi, partecipano
al lutto della famiglia MERIGIOLI
per la scomparsa del caro amico

**CAPITANO
Elvino**

importante testimone della
Trieste Marittima.

Trieste, 29 dicembre 2010

XXI ANNIVERSARIO

**GEOMETRA
Alfredo Burlini**

FREDDY caro, vivi sempre
nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 29 dicembre 2010

†

È mancato all'affetto dei suoi
cari

Duilio Cherin

Ne danno il triste annuncio la
moglie ELSA, il figlio WALTER,
il nipote GIOVANNI, la
sorella LIDIA, il fratello UMBERTO
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì
31 dicembre alle ore 10.20
nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2010

Affettuosamente vicini MAURIZIO,
SILVIA, LEONARDO.

Trieste, 29 dicembre 2010

È mancata

**Virginia Perich
in Lubiana**

Ne danno l'annuncio il marito
ALBINO, i figli WALTER,
EDUARDO unitamente ai pa-
renti tutti.
I funerali si svolgeranno giove-
di 30 alle ore 9 dalla cappella
di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2010

29.12.2009 29.12.2010

**COLONNELLO
Angelo Paduano**

Sei sempre nei nostri cuori.

TERESA, CHIARA

Trieste, 29 dicembre 2010

†

Il giorno 22 dicembre ci ha
lasciati

Marino Novello

Con profondo dolore lo ricordano
la moglie LILIANA, i figli DONATELLA
e SERGIO, il genero GIANNI, gli
adorati nipoti GIULIO, LORENZO,
FABRIZIO e parenti tutti.
Si ringrazia per le cure prestate
la Dottorressa BRUNA DURAN.
Un sentito ringraziamento ai
Medici e al personale tutto
del reparto Hospice della Pina-
ta del Carso.
Lo saluteremo il giorno 30
dicembre 2010 alle ore 10 nella
cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma elargizioni
pro centro tumori**

Muggia, 29 dicembre 2010

†

Improvvisamente è mancata

Gastone Pipolo

Lo annunciano la moglie MARIA,
il figlio ENRICO, PINA con MAURIZIO,
DAVIDE con LORENZO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì
31 dicembre alle ore 9.40 nella
Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2010

Si associano al dolore di MARIA
i cugini GUIDO e LIVIO.

Trieste, 29 dicembre 2010

VI ANNIVERSARIO

Fulvio Lacchia

Un bacio

Tua LILLI

Trieste, 29 dicembre 2010

†

Si è spento il dolce sorriso di

Salvatore Molino

Con immenso dolore lo annunciano
le sorelle GAETANA, TEA e il fratello
MIMMO, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì
31 dicembre alle ore 11.00 nella
Chiesa del Cimitero.

**Non fiori ma opere di bene
ai bambini**

Trieste, 29 dicembre 2010

Ciao

Turi

ci mancherà la tua bella risata
- LUCIANA, GIORGIO, GERMANO,
ELENA

Trieste, 29 dicembre 2010

†

È mancata

Albino Cobež

Lo annunciano la moglie LILIANA,
la figlia MARINA e la nipote ROBERTA,
con le sorelle MARCELLA e PIERINA,
i cognati ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì
31 dicembre alle ore 9.15 presso
la Chiesa della Santissima Trinità
di Cattinara.

Trieste, 29 dicembre 2010

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
ATT

S'INFIAMMA IL DIBATTITO SULL'ACCORDO PER LO STABILIMENTO TORINESE MENTRE SI VIVONO ORE DECISIVE PER QUELLO CAMPANO

Fiat, è duello sul referendum per Mirafiori

Fassino: se fossi operaio voterei sì. Riprende oggi il tavolo su Pomigliano: l'intesa prevista in serata

ROMA Il tavolo tra la Fiat e le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici, che hanno firmato l'accordo separato senza la Fiom per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco, è stato sospeso ieri dopo otto ore di confronto. L'obiettivo è raggiungere oggi l'intesa per la riassunzione nel 2011 nella newco dei 4.600 dipendenti di Pomigliano, come previsto dall'accordo di giugno che sblocca un investimento da 700 milioni, portando in Campania (invece che in Polonia) la produzione della nuova Panda, in cambio di maggiore flessibilità e produttività del lavoro.

Il tavolo riprende alle 9.30 presso la sede romana del Lingotto: è un confronto che appare in discesa (in un "clima sereno", dicono i sindacalisti), con l'obiettivo di siglare l'intesa finale entro stasera. Ieri sono stati definiti nuovi criteri di inquadramento professionale, mentre oggi si affronta il tema dei salari.

E sempre oggi la Fiom riunisce il comitato centrale per decidere le risposte da dare all'accordo separato su Mirafiori. Il leader dei metalmeccanici della Cgil, Maurizio Landini, che ieri ha riunito la segreteria, porta dunque oggi le sue proposte a un comitato centrale riunito di urgenza dopo appunto l'accordo per Mirafiori, che impone un'accelerazione verso sciopero di categoria e la richiesta alla Cgil per uno sciopero generale. La Fiom valuterà oggi anche quale atteggiamento assumere di fronte al referendum tra i lavoratori di Mirafiori.

L'accordo su Mirafiori tra Marchionne e i metalmeccanici Cisl e Uil, con la Fiom appunto contraria, crea intanto contrasti nel Pd dove convivono esponenti di sinistra, legati alla Cgil, e gli ex popolari vicini alla Cisl.

Fanno gioco di squadra invece i torinesi: Piero Fassino e Sergio Chiamparino dicono che voterebbero a favore dell'accordo. «Se fossi un lavoratore della Fiat voterei sì all'accordo, tuttavia l'azienda deve avvertire la responsabilità



La catena di montaggio di uno stabilimento Fiat (foto d'archivio)

di compiere atti per favorire un clima più disteso», ha dichiarato Fassino, che ha partecipato alla riunione congiunta delle segreterie piemontese e torinese del Pd dedicata all'accordo sul futuro di Mirafiori.

Fassino ha aggiunto che, nel caso di un eventuale no all'intesa nel referendum, «quelli che pagherebbero sarebbero solo lavoratori, perché l'azienda potrebbe trasferire la produzione negli Stati Uniti o altrove».

Le posizioni di Fassino e Chiamparino sono in contrasto con quelle di altri "pezzi" del Pd, Vendola e Sinistra. Il leader di Sel rigetta l'accordo, definito un atto di "arroganza padronale" e un punto dirimente per costruire una coalizione. Vendola preme sul Pd con l'inten-

to di provocare su questa vicenda uno spostamento a sinistra del suo asse.

E Vincenzo Vita invita il Pd ad avere «un giudizio contrario forte e netto» perché è «uno di quei casi in cui ambiguità e incertezze minano dalle fondamenta la natura stessa di un partito riformista».

Di avviso opposto il deputato del Pd Giorgio Merlo, che avverte: se l'accordo è una discriminante per una alleanza, allora non si può dar vita ad un'alleanza dove sono prevalenti massimalismi.

Franco Marini, da ex leader della Cisl, dice che se fosse capitato a lui avrebbe detto sì all'intesa ma non avrebbe consentito l'esclusione della Fiom. E l'ex popolare Fiorini sostiene che un partito riformatore deve avere il coraggio di guardare avanti.

Marchionne: in nessun posto siamo a casa come in Brasile

ROMA «La cosa che mi fa più piacere è vedere e sentire che qui la Fiat è considerata un'azienda di casa. E vi assicuro che non c'è posto al mondo in cui anche noi ci sentiamo a casa come in Brasile». Lo ha detto l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, in occasione della posa della prima pietra del nuovo impianto del gruppo a Pernambuco in Brasile.

«Specialmente negli ultimi due anni, quando tutte le industrie del mondo hanno dovuto fare i conti con una crisi spaventosa, l'apporto delle attività brasiliane al gruppo è stato determinante», ha detto l'ad sottolineando la rilevanza del Brasile per la Fiat.

Marchionne ha quindi ribadito l'intento di superare la soglia di un milione di veicoli venduti all'anno in Brasile entro il 2014, e ha precisato che il legame tra la Fiat e il Brasile ha radici più profonde

di quelle puramente economiche e commerciali. «Tutti noi - ha aggiunto - siamo cresciuti come parte integrante del sistema brasiliano, ne abbiamo condiviso le difficoltà, le sfide e i successi. Il Brasile è oggi uno dei luoghi in cui gli investimenti trovano un ambiente più sicuro e promettente».

A una domanda sull'accesso al mercato in corso sul piano sul piano industriale, Marchionne ha risposto: «Mi spiace che alla Fiom non si rendano conto dell'importanza di questo progetto di Mirafiori. Esiste sempre la possibilità di firmare l'accordo - ha proseguito - Il progetto di Mirafiori è stato fatto con le migliori intenzioni per portare avanti l'industria dell'automobile. Non sono richieste strane - ha concluso - non abbiamo proposto niente di straordinario se i nostri lavoratori stanno cercando di fare un lavoro onesto».

Piazza Affari chiude un anno nero

Peggior di Milano (-13%) solo Atene e Madrid. Francoforte meglio di New York

BORSE

Il bilancio del 2010

MILANO Piazza Affari si avvia a chiudere il 2010 con una perdita del 13%. In un anno che sarà ricordato sui mercati finanziari anche per la crisi dei debiti nell'Eurozona, nel Vecchio continente fanno peggio solo Atene (-40,8%) e Madrid (-18,4%).

Il bilancio è ancora più pesante se si guarda agli altri "Pigs": non solo Lisbona (-9,9%) ma anche Dublino (-7,1%), salvata di recente dagli aiuti dell'Fmi e della Ue, limitano i danni rispetto a Milano.

Tuttavia nel listino italiano, sul quale grava il peso dei titoli finanziari in affanno rispetto all'indice generale, c'è anche



chi guadagna e molto. È il caso di Marcolin, l'azienda di occhiali che si avvia a indossare nel 2010 la maglia rosa grazie a una volata dell'ordine del 192% (dal 4 gennaio a oggi).

Sul podio si contendono poi il secondo posto

Un trader davanti alla Borsa di Milano

TerniEnergia (+109%) e la Lazio (107%) con quest'ultima che, nel derby boristico, batte la Roma (+24%) e lascia a distanza anche la Juve (+3%).

Nella classifica provvisoria dei migliori e peggiori, in attesa dei dati definitivi il 30 dicembre, un altro nome veneto, Stefanel, occupa l'ultima posizione, con un tracollo superiore al 74%. Anno da dimenticare anche per il gruppo immobiliare Yorkville (-69%) e per Molmed (-64%), la società di biotecnologie del San Raffaele.

Nella lista nera ci sono poi Cogeme (-60%), Meridiana Fly (-58%), Kerself (-56%), Telecom Italia Me-

dia (-56%), Investimenti e Sviluppo (-55%), Richard Ginori (-54%) e KrEnergy (-52%).

Sull'altro fronte, nella top ten si piazzano Gefran (+100%) e De Longhi (+86%) mentre l'unica blue chip nel gruppo di testate è Exor (+81%), la finanziaria che controlla Fiat (+48%).

La holding degli Agnelli è tallonata dalla matricola Yoox (+79%) dal debutto a marzo), da Safilo (+72%) e Coin (+67%), altri nomi veneti ma ormai in mano a fondi esteri.

Guardando oltre i confini nazionali, il bilancio dei listini più blasonati è positivo. Il 2010 è un buon anno per New York

(S&P 500 +10,5%), Londra (+9,2%) (da inizio anno al 24 dicembre) e ancora più Francoforte (+15,2%), superata solo dalla più defilata Stoccolma (+20,3%).

Ecco la classifica dell'andamento delle principali borse mondiali dal 4 gennaio a oggi: Stoccolma +20,3%, Francoforte +15,2%, New York (S&P 500) +10,5%, Hong Kong +3,6%, Londra +9,2%, Amsterdam +3,9%, Zurigo -0,9%, Tokyo -3,4%, Parigi -3,8%, Dublino -7,1%, Lisbona -9,9%, Milano -13,1%, Shanghai -15,7%, Madrid -18,4%, Atene -40,8%.

Ieri intanto le Borse europee hanno chiuso in ma-

niera contrastata, senza che Wall Street abbia indicato una direzione dopo la diffusione di una serie di dati sull'andamento dell'economia Usa. I listini del Vecchio Continente hanno comunque mantenuto le posizioni tra scambi peraltro ridotti, complici anche la prolungata chiusura di Londra e Dublino per le festività. A livello settoriale al palo le auto (Dj stoxx -0,15%), che stentano a recuperare le perdite della vigilia. Fanno meglio di tutti i farmaceutici (+0,7%) e i tecnologici (+0,36%) trainati, a Parigi, da Alcatel-Lucent (+1,9%), che ha chiuso un contenzioso con la giustizia statunitense.

Debiti Ue, la Bce acquista altri bond

Il 2011 potrebbe aprirsi all'insegna dell'instabilità

ROMA La pausa natalizia non ferma gli acquisti di bond da parte della Bce, tornata al contrario ad accelerare gli interventi in vista di un 2011 che potrebbe aprirsi all'insegna di una rinnovata instabilità.

Nonostante i volumi ridotti sui mercati a causa delle feste, la Banca centrale europea la scorsa settimana ha acquistato 1,121 miliardi di euro di titoli di Stato dell'area euro nell'ambito del Securities Markets Programme (Smp), il salvagente finanziario lanciato durante la crisi greca.

La cifra è ben inferiore ai massicci acquisti di maggio (16,5 miliardi la prima tranche acquistata), ma indica comunque un raddoppio rispetto ai 603 milioni della settimana precedente. E se si considerano i volumi particolarmente "sottili" del mercato delle obbligazioni europee, è facile ipotizzare che, alla ripresa delle contrattazioni regolari a gennaio, l'Eurotower tornerà sul mercato con operazioni di dimensioni importanti.

Raddoppiando il suo capitale a 10,76 miliardi, del resto, la Bce ha rafforzato il suo arsenale. Ed è lecito supporre che lo abbia fatto in vista di nuove "battaglie" con la speculazione sui mercati.

Le tensioni, sul fronte del debito dei Paesi con i conti pubblici più in difficoltà, non accennano a diminuire neanche durante la pausa per le festività: i premi di rendimento della Grecia salgono a 940 punti (973 il record segnato a maggio), l'Irlanda a 629, il Portogallo a 362, la Spagna a 252 e l'Italia è anch'essa in rialzo a quota 178 (20 punti sotto il record).

Sul mercato obbligazionario ieri c'è stata una nuova fuga dal rischio verso la solidità dei "bund" tedeschi, in rialzo (con conseguente calo del rendimento) dopo che la crescita dell'economia francese è stata rivista per il terzo trimestre a 0,3%, meno dello 0,4% stimato a novembre.

Ma, soprattutto, molti temono che a gennaio le agenzie di rating torneranno all'assalto dopo la raffica di bocciature pre-natalizia (in pochi giorni Fitch ha tagliato il merito di credito a Portogallo e Ungheria, e Moody's ha minacciato Spagna e Portogallo di un verdetto negativo che rischia di arrivare in tempi brevi scatenando nuovi attacchi).

I leader europei torneranno a gennaio al tavolo della riforma della governance economica, ma la Germania appare intanto sempre più scontenta di fronte all'attivismo della Bce. Nel weekend Juergen Stark, membro del comitato esecutivo Bce, ha detto che «queste operazioni (gli acquisti di bond, ndr) non devono mirare ad aiutare i governi». E ieri Wolfgang Schauble, il ministro dell'Economia tedesco, ha avvertito che i Paesi dell'euro che non riducono il proprio debito in misura sufficiente rischiano sanzioni economiche.



La sede della Bce

DALLA PRIMA

Euro, il destino parla tedesco

Un fronte particolarmente caldo rimarrà sempre quello dell'euro, reso più attraente per gli assalti speculativi dalla fragilità dei conti pubblici di alcuni paesi. Dopo quelli a Grecia, Irlanda e Portogallo, nuovi attacchi potrebbero investire economie di ben maggior peso per la sorte della moneta unica: la Spagna innanzi tutto, ma in seguito anche l'Italia.

I prossimi mesi saranno, quindi, un banco di prova vitale per quel meccanismo di stabilizzazione economica che è stato varato nell'ultimo vertice europeo di Bruxelles.

Sul piano strettamente

quantitativo c'è un'enorme sproporzione fra le risorse a disposizione delle difese comunitarie e la massa di capitali che i grandi speculatori possono mobilitare nei loro attacchi. Ma la partita si giocherà, per fortuna, su un campo più ampio nel quale entreranno in gioco anche altri soggetti e altri fattori.

I pesanti riflessi della fuga dai titoli dei paesi più a rischio può essere compensata - e in parte questo sta già avvenendo da qualche settimana - dai massicci acquisti di euro avviati dalla Cina, che sembra decisa a diversificare le proprie riserve tradizionalmente in dollari accrescendo gli impieghi in moneta europea.

La sfida decisiva avverrà, comunque, sul terreno politico, dove verrà messa alla prova la forza e la coesione dei governi europei nella difesa della moneta unica. E sotto questo aspetto molto, se non tutto, dipenderà dalle scelte della Germania, che oggi si pre-

senta come il paese economicamente più solido ma anche politicamente più incerto sulle strategie da seguire.

I ritardi con i quali il governo Merkel si è mosso durante la tempesta che ha investito dapprima la Grecia e poi l'Irlanda hanno dato fiato e spazio agli assalti speculativi, rendendo alla fine più pesante e più costosa per tutti la terapia.

Nell'ultimo vertice di Bruxelles la cancelliera ha assunto atteggiamenti più morbidi sulla creazione di nuovi meccanismi d'intervento, ma sui mercati resta diffusa l'impressione che Angela Merkel continui a privilegiare i problemi della sua politica interna, a scapito del respiro europeo che dovrebbe guidare i passi della maggior potenza economica di Eurolandia.

E in questa ottica, purtroppo, il calendario del 2011 non lascia presagire niente di nuovo. Tra febbraio e ottobre, infatti, si svol-

geranno in sette importanti Länder della Repubblica tedesca elezioni il cui esito potrebbe compromettere la tenuta stessa della maggioranza su cui regge la coalizione di governo della cancelliera.

Quanto accaduto finora non induce granché a sperare che la Merkel trovi il coraggio di muoversi controcorrente verso un'opinione pubblica che le incertezze della stessa cancelliera hanno viepiù sospinto su posizioni critiche, o addirittura secessioniste, nei confronti dell'esperimento della moneta unica.

Va, però, tenuto presente che, mentre un conto è indulgere a nostalgiche ipotesi di ritorno al marco o di improvviso sdoppiamento dell'euro fra Nord e Sud dell'Europa, tutt'altra cosa sarebbe procedere sul serio su simili strade.

Il ritorno a una moneta centrata sull'economia tedesca provocherebbe una rivalutazione così violenta della medesima da tagliare

le gambe d'un colpo a quelle straordinario "boom" delle esportazioni che è la ragione essenziale del solitario miracolo attualmente in corso in Germania.

Quello di rimettere con i piedi per terra l'irrazionale dibattito politico che si sta sviluppando sulla sorte dell'euro è comunque un compito che deve vedere attivi, attorno al governo di Berlino, anche quelli degli altri paesi. Segnatamente di quelli che hanno i conti pubblici più a rischio, e che un disfacimento di Eurolandia precipiterebbe in un'apocalisse sudamericana.

La tendenza euroscettica che anima molti tedeschi trova, infatti, qualche ragione non pretestuosa nella poco credibile gestione di bilancio di alcuni soci della moneta unica. Non ultimo, al riguardo, anche il nostro paese, dove la favola tremontiana della messa in sicurezza dei conti non può incantare chi guardi, con occhio attento, al non tra-

scurabile dettaglio che il già abnorme debito pubblico italiano è cresciuto di ben 220 miliardi sotto la sedicente "rigorosa" guida dell'attuale ministro dell'Economia.

Se si vuole, insomma, che il governo di Berlino possa ritrovare nel prossimo anno quel ruolo di spinta che è essenziale per il consolidamento dell'unione monetaria, occorre che anche gli altri partner dell'euro mettano in campo politiche atte a contemperare le esigenze di risanamento contabile con quelle di rilancio della propria competitività economica. In particolare - e ciò vale soprattutto per l'Italia - smettendo di dare per aggiustati conti che non lo sono, nonché di spacciare per misure di stimolo improduttive uscite di spesa corrente.

Massimo Riva

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UNI ASSENT	da Taranto a Molo VII	ore 06.00
UND EGE	a orm. 31	ore 08.00
CORY GREEN	da Sousse ad Af. Servola	ore 08.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
ASAHI PRINCESS	da Tuapse a rada	ore 12.00
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

DELTA COMMANDER	att. ordini da Slot 4	ore 03.00
ROPAX 2	per Dures da orm. 57	ore 14.00
UNI ASSENT	da Molo VII	ore 18.00
UN KARADENIZ	per Istanbul da orm. 31	ore 18.30
UND EGE	da orm. 31	ore 18.30
SAFFET ULUSOY	per Ambarli da orm. 39	ore 20.00
MARJA	per Venezia da Molo VII	ore 23.00
MARAN PYTHIA	att. ordini da Slot 3	ore 23.00

Lavoriamo per poterui augurare un 2011 migliore. E non smetteremo di farlo.

Il Pil ritorna positivo In Friuli Venezia Giulia previsto fra 1,2 e 1,8%

La crescita nel 2010 dopo due anni di crisi
L'assessore Brandi: discontinui segnali di ripresa

di GIULIA BASSO

TRIESTE Dopo due anni di crisi, nel 2010 ritorna positivo il valore del Pil in Friuli Venezia Giulia, con un aumento tra l'1,2 e l'1,8%. È un timido segnale di rilancio, un valore migliore rispetto al dato nazionale (tra lo 0,8% e l'1,2%), dovuto principalmente alla ripresa degli ordinativi e delle esportazioni del manifatturiero, al consolidamento dell'occupazione, al rallentamento degli ingressi in mobilità e della disoccupazione.

Lo ha sottolineato ieri a Trieste l'assessore regionale al Lavoro Angela Brandi, tracciando un consuntivo dell'anno insieme al direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, Domenico Tranquilli.

«Il 2010 è stato un anno caratterizzato da alcuni segnali di ripresa, ancora discontinui, che cercheremo di consolidare nel 2011», precisa la Brandi. Tra i dati positivi posti in rilievo dall'assessore c'è il consolidamento dell'occupazione dopo la grave caduta del 2009, che fa registrare per il 2010 un aumento di 2mila unità, attestandosi sulle 510 mila unità.

A crescere è soprattutto l'occupazione femminile, che fa segnare un incremento di 5mila unità, passando da 213mila a 218mila unità (+2,2% rispetto al 2009).

Positivo è anche il note-



L'assessore Angela Brandi

vole rallentamento degli ingressi in mobilità: nel 2010 si sono registrati 6.630 nuovi ingressi, con una diminuzione di 1531 unità (-18,8%) rispetto al 2009.

Anche i livelli di disoccupazione, nonostante il saliscendi nei primi tre trimestri del 2010, non si sono aggravati ulteriormente rispetto all'anno scorso: quest'anno i disoccupati sono stati 29 mila, con una crescita tendenziale di 2mila unità rispetto al 2009. «Si tratta - fa notare la Brandi - di un aumento decisamente inferiore a quello del Nord Est, che risulta più che doppio».

Un altro elemento positivo è rappresentato dal progressivo rallentamento nell'utilizzo delle ore di cassa integrazione, in particolare della Cigs (il cosiddetto "tiraggio", il rapporto tra le ore autorizzate e quelle effettivamente usufruite, ormai si

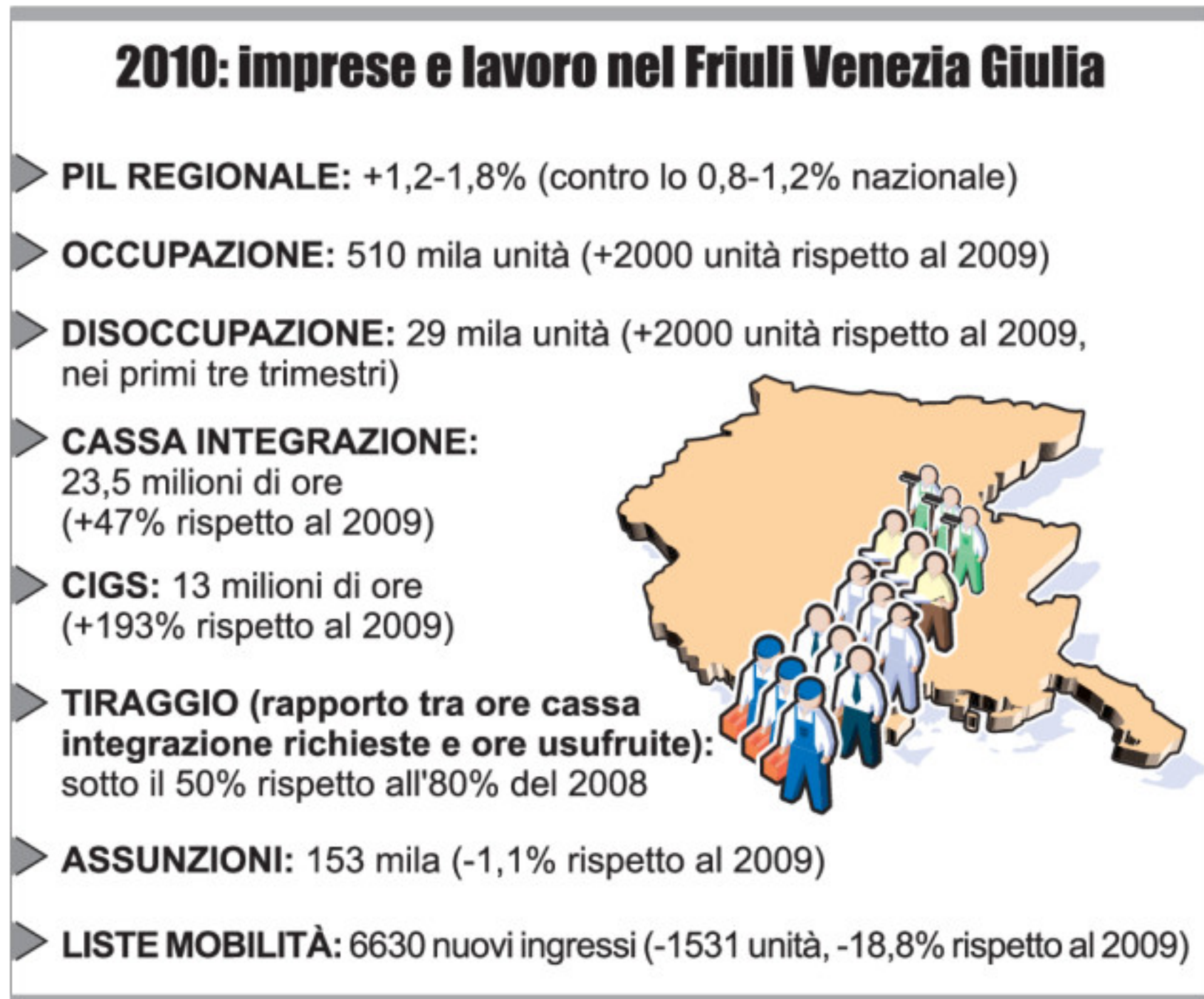
colloca stabilmente sotto il 50%, a fronte dell'80% del 2008 e del 65% del 2009).

Tra i segnali negativi, invece, «la difficoltà di trasmissione degli impulsi di ripresa - ricordato la Brandi - che si manifesta nella produzione, nel mercato del lavoro, anche in conseguenza della necessità di riassorbire l'enorme numero di lavoratori sospesi dal lavoro e in cassa integrazione».

Restano infatti negativi i dati che riguardano la cassa integrazione: nei primi 11 mesi del 2010 sono state concesse 23,5 milioni di ore di cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga), 16 milioni di ore in più rispetto al 2009 (+ 47%). «Ma in questo caso - spiega Tranquilli - bisogna considerare anche la diminuzione del tiraggio: ci sono numerose aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione ma non l'hanno utilizzata».

Per le politiche attive del lavoro, nel Bilancio 2011 ci sono 20 milioni di euro, 11 milioni in più rispetto al 2010. «Per il 2011 - ha concluso Brandi - ci auguriamo che la ripresa possa consolidarsi, anche se sappiamo che i primi mesi dell'anno saranno difficili, perché in quel periodo scadranno numerose casse integrazione, che stimano esuberanti per circa 7 mila lavoratori; e tra questi non sappiamo quanti verranno riassorbiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STUDIO DI INTESA SANPAOLO

E in Italia aumenterà del 1%

MILANO Nel 2011 il Pil dell'Italia dovrebbe continuare a crescere dell'1%, quello dell'Eurozona dell'1,7% e quello degli Stati Uniti del 3,1 per cento. Sono le previsioni del servizio studi di Intesa SanPaolo che vede una crescita globale ancora superiore al 4 per cento.

Guardando all'Asia invece, il rallentamento della Cina e dell'India sarà modesto; i due giganti asiatici si troveranno ad affrontare delicati problemi di controllo macroeconomico.

Il pessimismo che ha dominato i mercati la scorsa estate, spiega una nota, «si è rivelato del tutto infondato: con ogni probabilità il 2011 sarà ancora un anno di robusta crescita economica mondiale. Tuttavia, lo scenario di medio termine rimane soggetto a forti rischi e la correzione degli squilibri fiscali frenerà le possibilità di espansione economica nei paesi avanzati».

In Italia, che dovrebbe continuare a crescere dell'1% anche nel 2011, come nel resto dell'Eurozona la spinta verrà molto più dalla domanda interna che dalle esportazioni nette.

Dallo studio di Intesa SanPaolo sul 2011 emerge inoltre che «in Europa le turbolenze sui mercati del debito stanno peggiorando le prospettive econo-

omiche della zona euro, obbligando diversi paesi ad accelerare le manovre di consolidamento fiscale: stimiamo, infatti, che la correzione dei saldi primari corretti per il ciclo supererà l'uno per cento del Pil nel 2011, con ripercussioni sulla crescita che saranno visibili soprattutto l'anno seguente».

Tuttavia, altri sviluppi hanno migliorato rispetto a settembre le prospettive di breve termine dell'economia mondiale. In particolare, si tratta di un nuovo stimolo fiscale negli Stati Uniti, unico paese occidentale a mantenere una politica fiscale espansiva, di un nuovo stimolo monetario, sempre negli Usa, e di segnali di forte crescita della domanda interna in molti paesi emergenti e il consolidarsi della ripresa in Europa e Stati Uniti.

La crescita robusta e le condizioni monetarie accomodanti favoriranno nuovi rincari delle materie prime nel 2010: si attendono incrementi medi superiori al 10% per i metalli e del 7% per il petrolio. Per effetto dei rincari delle materie prime e dell'ulteriore riassorbimento dell'eccesso di offerta le pressioni disinflazionistiche si indeboliranno. Diversi paesi emergenti dovranno anzi combattere contro crescenti pressioni inflazionistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCADUTO IL TERMINE PER LE TRATTATIVE IN TANDEM CON INVESTINDUSTRIAL

Palladio stringe sulle scommesse Snai

Alle battute finali la partita per il gruppo toscano. Creata la newco Global Games

di ROBERTA PAOLINI

VENEZIA Palladio stringe su Snai. La partita per il riassetto del gruppo toscano "dedicato" a sport e scommesse è arrivata alle battute finali. Il 23 dicembre è scaduto il termine per le trattative in esclusiva della coppia Investindustrial di Andrea Bonomi e la finanziaria di Giorgio Drago e Roberto Meneguzzo con la Snai, per rilevare il pacchetto di maggioranza.

Lo spostamento in avanti delle trattative (il termine precedente era il 16 dicembre) aveva fatto presagire una chiusura imminente di un dossier più seguiti a Piazza Affari. E con buona probabilità entro fine anno la principale casa di scommesse sportive del mercato italiano (34% del mercato) potrebbe diventare un nuovo investimento dell'inedito duo della finanza italiana.

Da una parte il salotto buono della finanza norddestina Palladio (un reticolo di relazioni, che unisce i patrizi dell'impresa veneta Amenduni, Zoppas, Riello, Benetton, l'aristocrazia finanziaria delle Generali, la grande tradizione delle banche popolari, da Veneto Banca, Banco Popolare alla Vicenza di Zonin) dall'altra il fondo di private equity milanese, che si stanno muovendo in tandem trattando con Snai Servizi, cassaforte che detiene il 50,7% di Snai (capitalizzazione di mercato 313 milioni di euro e indebitamento al 30 settembre a 245,5 milioni di euro) e, dicono i rumors, hanno anche già individuato la scatola finanziaria che accoglierà le quote della casa di scommesse.

La società veicolo sarà la newco Global Games. La società è stata costitui-



Roberto Meneguzzo

ta lo scorso 17 dicembre, ed è partecipata pariteticamente da Investindustrial 109 SA (Fondo della famiglia Bonomi) e Venice European Investment Capital spa (Fondo di Palladio), e ha un capitale sociale di 10mila euro. La se-



Aldo Bonomi

de è presso gli uffici milanesi di Palladio Finanziaria.

«La società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di assunzione, gestione ed eventuale dismissione di partecipazioni» si legge nello statuto. Tutto

ciò fa presupporre che la firma sia imminente, a meno di fratture all'ultimo minuto; le trattative sono serrate e si sta stringendo sul fronte del prezzo.

Nel caso in cui la cordata dovesse raggiungere l'accordo sarebbe poi costretta all'op, senza dimenticare il debito, che è una delle incognite che pesano maggiormente sulla chiusura. Ma in caso di successo di Palladio-Investindustrial, Snai è un buon investimento di medio periodo, se riuscirà a modificare parte del suo modello, e dopo aver sistemato il debito promette buoni margini di sviluppo in un mercato italiano da oltre 58 miliardi di euro.

Dietro alla buona riuscita dell'operazione c'è, infine, il ruolo di Palladio, che si sta imponendo sempre più come un soggetto di grande peso nello scacchiere della finanza italiana.

La finanziaria, con base a Vicenza, è uno dei principali operatori italiani di private equity, con mezzi a disposizione vicini a 2,5 miliardi di euro. Palladio ha lanciato nel 2010 la sottoscrizione di Vei Capital (nuovo fondo dedicato sia all'investimento in capitale di rischio nel settore delle infrastrutture e delle società operanti in regime di concessione), con l'obiettivo di raggiungere quota 600 milioni, e può al momento contare sui 150 milioni provenienti dalla holding finanziaria vicentina, su una medesima cifra proveniente da Generali, e inoltre sui 50 milioni di Veneto Banca e su altrettanti della Banca Popolare di Vicenza.

Senza dimenticare che la società di Drago e Meneguzzo è nel veicolo Ferak che, con Amenduni, gli Zoppas e la Finint di De Vido e Marchi, è azionista di Generali direttamente per una quota dell'1,7% e del 2,26% tramite la Effetti, società partecipata al 50% tra Fondazione Crt e Ferak stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA IL PRIMO GRUPPO

Nella rete Mediaset le tv spagnole Digital+ e Cuatro

MILANO Mediaset ha portato a termine l'acquisizione delle televisioni messe in vendita da Prisa e diventa così il primo operatore televisivo in Spagna.

Il gruppo spagnolo che controlla il quotidiano El País ha comunicato di aver concluso ieri la cessione del 44% del canale satellitare Digital+ a Telecinco e Telefonica, cui andrà una quota del 22% a testa, in cambio di 976 milioni di euro.

Allo stesso tempo l'emittente generalista Cuatro è stata integrata in Telecinco dando vita, si legge, «a un nuovo gruppo di media destinato a diventare uno dei più grandi in Europa in termini di audience e ricavi pubblicitari».

Come risultato della vendita di Cuatro, Prisa diventa il secondo azionista di Telecinco, con una partecipazione del 17,3% (valore di mercato di 590 milioni). Prisa avrà due rappresentanti nel cda della controllata di Mediaset, uno dei quali sarà vice presidente, mentre Telecinco e Telefonica saranno rappresentati nel cda di Digital+ da due consiglieri a testa.

L'operazione era stata annunciata un anno fa ed è costata complessivamente al gruppo controllato dalla Fininvest di Silvio Berlusconi, che ha agito attraverso la controllata iberica Telecinco, oltre un miliardo di euro, di cui 500 milioni in contanti e la restante parte in azioni Telecinco. Telecinco ha rilevato il 22% di Digital+ al prezzo di 488 milioni di euro e il 100% di Sogecuatro (titolare, tra gli altri, del canale in chiaro Cuatro) attribuendo a Prisa 73,4 milioni di nuove azioni Telecinco, pari al 18,04% del capitale.

E dopo l'acquisizione di Cuatro e del 22% di Digital+, Telecinco si appresta a cambiare nome e a diventare Mediaset.es. Lo ha preannunciato il vicepresidente del gruppo di Cologn Monzese, Pier Silvio Berlusconi, ai microfoni di Studio Aperto. «Abbiamo intenzione, e lo vedremo con gli altri soci nei prossimi mesi, di cambiare il nome e farla diventare Mediaset.es, che vuol dire Mediaset Spagna. In questo modo la società sarà riconoscibile in maniera maggiore e più ricollegabile al nostro gruppo».



Piersilvio Berlusconi

LE NOZZE CON WEATHER INVESTMENTS

Wind, Vimpelcom "offre" Sawiris fuori dal cda

ROMA Vimpelcom corre ai ripari e, per ottenere la via libera di Telenor alle nozze con Weather Investments, la holding che controlla Wind taglia fuori Naguib Sawiris dal cda del gruppo telefonico che nascerà dalla fusione. E questa la soluzione, secondo il quotidiano Vedemosti, escogitata dal management del gruppo russo per piegare la resistenza del socio forte scandinavo, che dopo un'iniziale via libera condizionata si era opposto alle nozze tra Vimpelcom e Weather.

Nella nuova offerta che Vimpelcom ha presentato a Weather Investments per la fusione tra i due gruppi, dice il giornale russo, la società guidata da Naguib Sawiris sarebbe tagliata fuori dal cda del nuovo mega-operatore. Nell'accordo originario, invece, al magnate egiziano sarebbero spettati due posti nel board, sugli undici totali. Con questa nuova architettura, quindi, Sawiris non avrebbe voce in capitolo nella gestione e si troverebbe escluso dalla stanza dei bottoni. Nessuna indiscrezione, invece, a eventuali modifiche relative all'accordo economico e quindi sul passaggio di azioni, che vedrebbe Weather al 20% del capitale, e su quello in contanti (1,8 miliardi di dollari).

La palla passa ora, dunque, al magnate egiziano, il quale si è limitato ad affermare che l'operazione sta procedendo «in modo positivo». Con la revisione dell'offerta è infatti il board di Weather che deve pronunciarsi «nell'interesse degli azionisti». Lo stesso Sawiris, intanto, tenta di risolvere un altro problema che complica la già difficile operazione. Si tratta di Diezzy, la controllata algerina che il governo del Paese nordafricano vorrebbe nazionalizzare a condizioni ritenute insufficienti da Orascom Telecom (la scatola di Weather che sta a capo della società).

ESTRATTO DALLA GARA

La società **Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia s.p.a.**, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: tecnico@givg.it, bandisce, mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37 e art. 55 del Codice di cui al D.Lgs. 163/2006 con termini di presentazione delle offerte secondo art. 70, comma 2 del Codice di cui al D.Lgs. 163/2006 s.m.i., la presente gara che riguarda la manutenzione straordinaria dei locali al piano terra dell'immobile di piazza Unità, 1 a Trieste. CIG 0560066514.

Entità dell'appalto: 960.660,29 euro iva esclusa comprensivo degli oneri della sicurezza.

Data di pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I.: 29.12.2010

Ulteriori informazioni sul bando e disciplinare di gara ed i requisiti per la partecipazione sono disponibili presso il sito internet: <http://www.regione.fvg.it>

Termine per il ricevimento delle offerte: 22.02.2011 - ore 12.00.

Il Direttore e Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni Svara

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA
SERVIZIO IDRAULICA
STRUTTURA DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI E DELL'IDRAULICA DI UDINE
Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16
Domanda di concessione di derivazione d'acqua - Centralina F

Il richiedente Marano Fabrizio, con sede in Udine, ha presentato in data 16.9.2010 domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Cormor alla quota di m 43,76, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 44,18, in Comune di Martignacco, nella misura di indicati massimi 6400 l/sec., minimi 1000 l/sec e medi 4900 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 1,37 la rideterminata potenza nominale media di kW 65,81, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 42,56 s.l.m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Martignacco, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Udine, 09/12/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa - **dott. ing. Giovanni Ceschia** -

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA
SERVIZIO IDRAULICA
STRUTTURA DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI E DELL'IDRAULICA DI UDINE
Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16
Domanda di concessione di derivazione d'acqua - Centralina M

Il richiedente Marano Fabrizio, con sede in Udine, ha presentato in data 15.10.2010 domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Cormor alla quota di m 28,74, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 27,50, in Comune di Castions di Strada, nella misura di indicati massimi 3000 l/sec., minimi 750 l/sec e medi 2800 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 0,83 la rideterminata potenza nominale media di kW 22,78, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 25,75 s.l.m., in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Castions di Strada, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Udine, 09/12/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa - **dott. ing. Giovanni Ceschia** -

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA - SERVIZIO IDRAULICA
STRUTTURA DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI E DELL'IDRAULICA DI UDINE
Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16
Domanda di concessione di derivazione d'acqua - Impianto idroelettrico ex presa D'Agaro

Il richiedente Rinaldi Gino, con sede in Tolmezzo, e Infinity Energy srl, con sede in Ovaro, in solido hanno presentato in data 13.8.2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Pesarina alla quota di m 666,20, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 666,10, in Comune di Prato Carnico frazione Pieria, nella misura di indicati massimi 2830 l/sec., minimi 280 l/sec e medi 2185 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 3,90 la potenza nominale media di kW 83,54, con restituzione subito a valle della citata briglia, alla quota di m 661,50 s.l.m., in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Prato Carnico, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Udine, 10/12/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa - **dott.ing. Giovanni Ceschia** -

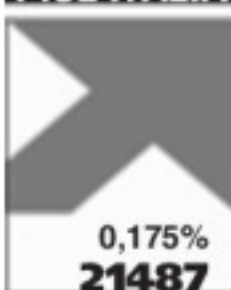


A. Manzoni & C. S.p.A.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	32.020	33.719	Marengo Francese	176.886	200.385
Aargas-gas	666.229	713.237	Marengo Belgia	176.886	200.385
Sterlina (v.C.)	226.053	251.515	Marengo Austriaco	176.886	200.385
Sterlina (post.174)	226.053	251.515	20 Marini	222.076	252.547
Marengo Italiano	177.919	202.451	20 Dollari S.Gaude	907.081	167.163
Marengo Svizzero	176.886	200.385	Krugemund	300.010	408.048

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	141,109	0,491	Londra	N.R.	0,000	Stoccolma	369,07	0,011
Bruxelles-bel 20	2592,31	-0,188	Mosca	9903,50	0,045	Tokio Nikkei	10292,6	-0,612
Dj Euro Stoxx	275,97	0,004	Nasdaq Comp (prov.)	2661,72	-0,208	Veneto (prov.)	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx 50	282,43	-0,078	New York (prov.)	11572,3	0,150	Vienne Alti	2907,77	0,997
Frankfurt	6972,10	0,020	Oslo-top25	402,20	0,714	Zurigo Smi	6569,06	0,013
Helsinki	7676,11	0,173	Seul KOSPI 200	269,04	0,632			
Johannesburg	30167,0	0,020	Singapore Straits T	3183,70	0,070			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3195	Dollaro Canadese	1,3221	Rand Sudafricano	8,8242
Yen Giapponese	108,2000	Dollaro Australiano	1,3038	Libro Bulgaro	1,9558
Sterlina Inglese	0,8535	Fiorino Ungherese	278,1500	Dollaro Hong Kong	10,2666
Franc Svizzero	1,2513	Corona Ceca	25,3550	Corona Islandese	0,0
Corona Svedese	9,9968	Zloty Polacco	3,9859	Lira Lituana	3,4528
Corona Norvegese	7,8255	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7098
Corona Danese	7,4544	Dollaro Neozelandese	1,7450	Rublo Rumeno	4,2890

DOLLARO KUNA

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro Sudafricano	8,8242	Dollaro Sudafricano	8,8242
Libro Bulgaro	1,9558	Libro Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2666	Dollaro Hong Kong	10,2666
Corona Islandese	0,0	Corona Islandese	0,0
Lira Lituana	3,4528	Lira Lituana	3,4528
Lat Lettone	0,7098	Lat Lettone	0,7098
Rublo Rumeno	4,2890	Rublo Rumeno	4,2890

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€uro	Perc.	Var. %	Titolo	€uro	Perc.	Var. %
A2a	1.041	1.043	-0,21	B.P. Sondrio	6.279	6.256	0,36
Asea	8.702	8.662	0,47	B.P. Spoleto	3.439	3.445	-0,17
Aegaeas-gas	3.815	3.827	-0,33	Basinnet	2.757	2.728	0,14
Acotel	44.51	43.20	3,04	Bastogi	1.584	1.612	-1,75
Acof. Potab.	1.468	1.451	1,16	Bb Biochem	49.16	48.80	0,73
Acson-agam	1.071	1.075	-0,38	Bco Santander	7.905	7.934	-0,37
Aedes 14 W	0.0402	0.0402	0,00	Bee Team	4.000	3.986	0,43
Aeffe	0.5007	0.4681	6,96	Beghelli	0.7097	0.7148	-0,07
Aeron. Firenze	11.063	11.330	-2,36	Benetton	4.911	4.844	2,01
Aerop	0.1805	0.1835	-1,63	Beri Stabili	0.6372	0.6383	-0,17
Alerion	0.5083	0.5086	-0,06	Best Union Co.	1.399	1.400	-0,04
Amplifon	3.792	3.762	0,80	Bianetti	0.3642	0.3628	0,39
Ansald Sts	10.747	10.569	1,69	Biancamano	1.295	1.315	-1,54
Antichi Pelletieri	0.4869	0.4988	-2,58	Biesse	5.380	5.420	-0,75
Apulia Protopr.	0.3595	0.3553	1,18	Bioera	1.012	1.012	0,00
Arca	0.0254	0.0255	-0,39	Bloero	20.12	20,12	0,00
Arkmedica	0.4317	0.4329	-0,28	Boltoni	2.182	2.176	0,27
Asciopave	1.738	1.576	0,10	Bon. Ferraresi	29.26	28,80	1,58
Astaldi	4.921	4.963	-1,25	Borgosesia	1.305	1.281	1,87
Atlantia	15.245	15.294	-0,32	Borgosesia Rnc	1.352	1.352	0,00
Auto To-mi	9.900	9.945	-0,45	Brembo	7.857	7.860	-0,67
Autogrado M.	10.444	10.672	-0,26	Briochi	0.1405	0.1414	-0,64
Autoside M.	23,15	22,83	1,37	Buone Società	0.3854	0.4083	-5,61
B&B	6.703	6.723	-0,30	Burgomastro Spa	1.138	1.138	0,00
B&B Speakers	3.686	3.717	-0,84	Buzzi Unicom R	8.650	8.572	0,91
B. Carige	1.614	1.616	-0,12	Buzzi Unicom R Nc	5.286	5.256	1,53
B. Carige Risip	2.720	2.728	-2,41	C. Artigiano	1.275	1.286	-0,82
B. Desio	3.959	3.952	0,19	C. Bergam.	20.533	20,33	1,01
B. Desio R Nc	3.671	3.683	-0,62	C. Valtellinese	3.137	3.309	0,24
B. Finnat	0.4972	0.4971	0,02	Cad It	3.912	3.921	-0,23
B. Generali	9.089	9.170	-0,88	Caio Comm.	2.727	2.709	0,66
B. Ifis	5.335	5.327	0,15	Caleffi	1.110	1.113	-0,28
B. Immobiliare	4.179	4.180	-0,02	Callagione	1.759	1.756	0,17
B. Pop. Mil 13 W	1.221	1.220	0,11	Callagione Ed.	1.700	1.669	1,86
B. Popolare	3.486	3.510	-0,68	Cam-Int.	0.3645	0.3637	0,22
B. Profilo	0.4344	0.4341	0,07	Camfin 11 W	0.0625	0.0631	-0,95
B. Saz. R. Nc	9.216	9.194	0,23	Campari	4.938	4.918	0,40
B.P. E. Romagna	9.460	9.466	-0,07	Cape Line	0.2195	0.2062	6,45
B.P. Etruria E.L.	3.044	3.056	-0,40	Carraro	3.762	3.683	2,16
B.P. Milano	2.696	2.730	-1,22	Cattolica Ass.	18.824	18.870	-0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI						Gruppo I.Eq.Sel.Funds		
Acoema It.	16.787	-0,99	Bim Az Usa	6.435	-0,23	Arca Te	16.538	-0,31
Abnoro Re	5.674	-0,8	Bim Az.Amer.	16.885	-0,7	Aureo Fd. Valore	58.462	-0,32
Alfano Az. It.	20.191	-1,	Carige Az.Amer.	2.654	-0,49	Azimut Scudo	7.643	-0,08
Alfano Az. It. 2	19.848	-1,	Euronaz Az.Pmi Amer.	23.522	-0,34	Mc G.Fd.Fid. Magr.	7.655	-0,38
Alfano Az. It. All Star	4.276	-0,37	Euronaz Fz Az.Amer.	9.421	-0,48	Mc G.Fd.Fid. Magr. Wide B	4.449	-0,38
Am. It.	15.417	-0,86	Fms-equty Usa	8.832	-0,32	Optima Fz	7.459	-0,63
Arca Az. It.	19.494	-1,	Fondelsamer	10.631	-0,57	Pactio Obiettivo Valore A	3.642	-0,38
Bim Az. It.	6.757	-0,98	Fondit. Eq. Usabue Ch R	9.251	-0,1	Pactio Obiettivo Valore B	3.665	-0,38
Bim Az. Small Cap. It.	7.054	-0,65	Fondit. Eq. Usabue Ch R	9.267	-0,1	Papete Fondi	2.910	-0,38
Bil Az. It. Pmi	5.430	-0,44	Gestelle Amer. C.I.A.	7.989	-0,48	Pioneer Cim Glob.Quty	35.019	-0,48
Bil Az. It.	17.482	-0,91	Gestelle Amer. C.I.B.	8.265	-0,45	Prima Geo. Glob. A	26.463	-0,58
Carige Az. It. A	5.172	-0,79	Gestond Az. Amer.	11.935	-0,55	Prima Geo. Glob. Y.	27.517	-0,58
Carige Az. It. 130/30	16.788	-1,07	Interf. Eq. Usa H	5.570	0,05	Sopramo Az. Glob. A	4.055	-0,1
Euronaz Az. Pmi. It.	4.690	-0,53	Interf. Eq. Usa	5.867	-0,17	Sopramo Az. Glob. B	4.076	-0,12
Euronaz F.Az. It.	1.987	-1,06	Investitori Amer.	3.908	-0,43	Symphony Ms. Vivace	5.531	-0,36
Euronaz. Az. It.	19.632	-0,94	Mc G.Fd. Amer. A	5.870	-0,49	Symphony S. Az. Invest	6.880	-0,48
Fiduram It.	22.094	-0,99	Mc G.Fd. Amer. B	6.403	-0,5	Synergia Az. Glob.	6.407	-0,82
Fondelsam It.	19.187	-0,84	Norvegia Az. Amer. C.I.A.	4.090	-0,61	Talento Global Equity	125.892	-0,54
Fondelsam P.M.I.	15.896	-0,66	Norvegia Az. Amer. C.I.B.	4.196	-0,58	Ubi Pra. Az. Globali	4.717	-0,67
Fondit. Eq. It. R	11.085	-0,99	Optima Az. Amer.	4.356	-0,48	Ubi Pra. Privilege 5	5.242	-0,74
Fondit. Eq. It. T	11.227	-0,98	Pioneer Az. Amer.	7.409	-0,28	Valori Res. Az.	5.487	-1,17
Gestelle It. C.I.A.	12.433	-0,88	Prima Geo. Amer. A	4.635	-0,45	AZ. PASSE		
Gestelle It. C.I.B.	12.858	-0,87	Prima Geo. Amer. Y	4.616	-0,45	Foi Eq. Brazil R	10.147	-0,11
Gestond Az. It.	10.174	-0,95	Symphony Ms. Amer.	4.259	-0,3	Foi Eq. Brazil T	10.149	-0,1
Interf. Equity It.	8.650	-0,12	Synergia Az. Usa	6.728	-0,22	Foi Eq. China R	9.964	-0,22
Leonardo Int. Opportunity	8.825	-0,81	Ubi Pra. Az. Usa	4.354	-0,62	Foi Eq. China T	9.961	-0,22
Norvegia Az. It. C.I.A.	6.224	-0,86	AZ. PACIFICO			Foi Eq. India R	10.043	-0,67
Norvegia Az. It. C.I.B.	6.224	-0,86	Acmea Fd. Pacif.	3.632	-0,33	Foi Eq. India T	10.044	-0,67
Optima Az. It.	5.511	-0,99	Alliant Az. Pacif. L	5.807	-0,5	Gestelle Cna C.I.A.	10.508	-0,88
Optima Small Caps. It.	6.680	-0,42	Alliant Az. Pacif. T	5.699	-0,52	Gestelle Cna C.I.B.	-	-
Pacto Az. It. A	4.699	-0,83	Alliant Multiplac.	7.531	-0,53	Gestelle Europ. C.I.A.	16.255	-0,64
Pacto Az. It. B	4.696	-0,8	Alto Pacif. Az.	6.490	-0,46	Gestelle Europ. C.I.B.	5.172	-0,54
Pioneer Az. Crescita	12.976	-0,96	Amundi Pacific Equity	5.172	-0,54	Gestelle India C.I.A.	6.940	-0,32
Prima Geo. It. A	13.555	-0,92	Ann Anima Asia	6.618	-0,44	Gestelle India C.I.B.	-	-
Prima Geo. It. Y	14.045	-0,92	Ann Pacific	5.318	-0,56	AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Symphony S. Az. It.	10.414	-1,05	Arca Az. Far East	6.080	-0,56	Euronaz Az. It. Etco	6.142	-0,68
Symphony S. Az. E. Nm	3.626	-0,82	Euronaz Az. Asia Nuove C	11.705	-0,6	AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Synergia Az. It.	5.703	-1,02	Fms-equty Usa	9.582	-0,25	Euronaz Az. Enmatprime	10.011	-0,68
Synergia Az. Sm.Cap. It.	5.622	-0,95	Fondelsamer	7.899	-0,54	AZ. SALUTE		
Ubi Pra. Az. It.	4.885	-0,97	Fondit. Eq. Pacif. Exajp R	4.309	-0,28	Euronaz Az. Salute E. Amb.	15.352	-0,73
Zent Az. C.I.	9.308	-0,78	Fondit. Eq. Pacif. Exajp T	4.359	-0,27	AZ. FINANZA		
Zent Az. C.I.R.	9.141	-0,78	Fondit. Eq. Jap. R	2.785	-0,11	Euronaz Az. Finanza	18.216	-0,43
AZ. AREA EURO			Fondit. Eq. Jap. T	2.821	-0,14	Fondit. Eu. Financials R	5.179	-0,21
8a+ Eiger	4.772	-0,77	Gestelle Pacif. C.I.A.	13.055	-0,4	Fondit. Eu. Financials T	5.237	-1,24
Agora Equity	4.352	-0,82	Gestelle Pacif. C.I.B.	13.496	-0,38	AZ. INFORMATICA		
Alto Az.	14.564	-0,95	Gestelle Pacif. Az. Pacif.	7.675	-0,58	Euronaz Az. TecnoAvanz	4.244	-0,38
Amundi Az. Oveuro	12.886	-1,26	Interf. Eq. Jap. H	2.303	0,3	AZ. ALTRI SETTORI		
Banco Posta Az. Euro	14.564	-0,95	Interf. Eq. Jap. T	2.303	0,3	Alpi Risorsa Natural	6.418	-0,45
Epsilon Equity	4.619	-1,26	Interf. Eq. Pacif. Exajp. H	5.187	-0,02	Fms-eq. Glob.Resources	12.349	-0,31
Euronaz Az. Alto Div. Euro	25.664	-1,02	Interf. Eq. Pacif. Exajp. T	5.187	-0,02	Fondit. Eu. Cyclical R	12.842	-1,17
Euronaz Fz Az. Euro	13.803	-1,1	Investitori Far East	5.341	-0,54	Fondit. Eu. Cyclical T	13.030	-1,17
Intra Az. Euro	5.628	-0,76	Mc G.Fd. Asia A	7.032	-0,3	Fondit. Eu. Defensiv R	11.471	-0,71
Prima Geo. Euro A	6.513	-0,99	Mc G.Fd. Asia B	3.947	-0,3	Fondit. Eu. Defensiv T	11.639	-0,71
Prima Geo. Euro Y	6.768	-0,98	Norvegia Az. Asia C.I.A.	5.322	-0,28	Fondit. Euro T.M.T.R.	5.683	-0,77
Symphony S. Az. Euro	5.583	-1,38	Norvegia Az. Asia C.I.B.	5.322	-0,28	Fondit. Euro T.M.T.T.	5.750	-0,74
Ubi Pra. Az. Etico	5.061	-1,03	Optima Az. Far East	6.601	-0,58	Fondit. Flex.Em. Mkts T	2.561	0,04

Città Fiera

*vi augura
un felice*

2011

...e dal 3 gennaio
iniziano i

SALDI

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

INFO TEL. 0432 544568

ORARIO

LUNEDÌ • MARTEDÌ • MERCOLEDÌ	
GIOVEDÌ • SABATO	9.00 - 21.00
VENEDÌ	9.00 - 22.00
DOMENICA	9.30 - 20.30



STAPPA IL 2011!

29-30 e 31 Dicembre: occasioni per il Cenone.

Ananas 1ª Qualità

€ **0,99**
al kg

Uva Bianca 1ª Qualità

€ **1,94**
al kg

Tagliata di Bovino Adulto
+ Condimento

€ **10,89**
al kg

Grana Padano D.O.P.
16/18 mesi al kg € 7,90

€ **0,79**
all'etto

Aperture
straordinarie
su
www.despar.it

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



LA GUERRA DELLE CIFRE

«Lavoratori bastonati tre volte»

TRIESTE I dipendenti regionali costano, a ogni abitante del Friuli Venezia Giulia, 156 euro. La politica, con la pleora di consigli, organi e commissioni, ne costa 272. Renzo Tondo e Andrea Garlatti vogliono far credere che «i nostri dipendenti pubblici sono privilegiati»? I sindacati rispondono pan per focaccia sventolando, in conferenza stampa, le cifre appena apparse sul «Corriere». E smentendo presidente e assessore: «I nostri dipendenti pubblici

non solo costano meno di quelli delle Regioni speciali, ma rischiano di essere penalizzati tre volte. Dalla norma illegittima sul biennio 2007-2008 che prevede aumenti inferiori al tasso di inflazione. Dal blocco triennale dei contratti pubblici che scatterà il 1° gennaio. Ma anche dalla vacanza contrattuale che in Friuli Venezia Giulia è stata ridotta dall'1,5% allo 0,5%» tuona il segretario della Uil Luca Visentini. E ancora: «Tondo ci dice che facciamo tanto rumore per soli 6 euro lordi in più al mese? E allora ce li dia. Ma, al contempo, riporti la vacanza contrattuale al livello nazionale. E riapra la trattativa su basi più solide e numeri più trasparenti».



L'ultima protesta dei dipendenti del comparto unico sotto il Consiglio regionale

Scontro sui dipendenti pubblici, Tondo "diffidato" E la Cisl porta i conteggi di Garlatti in Tribunale

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Renzo Tondo si fermi. E si smarchi da Andrea Garlatti, l'assessore alla Funzione pubblica, l'amico e l'ex consulente che l'ha trascinato sull'orlo del burrone. Congeli l'articolo di legge «illegittimo» che, inserito nottetempo in Finanziaria, anticipa robusti acconti ai 16 mila dipendenti del comparto unico, ma lede «irrimediabilmente» i rapporti sindacali. Riapra, infine, il tavolo della trattativa.

Cgil, Uil, Cisl e Ugl - i sindacati che, seppur orfani di Cisl e Csa, difendono gli aumenti «dovuti» ai dipendenti di Regione, Province e Comuni - lanciano un nuovo appello. Ma non depongono le armi, semmai le impugnano più saldamente: non possono né vogliono perdere la guerra del

contratto del comparto unico che - nonostante valga economicamente solo 1,8 milioni di euro, un'inezia per le casse di Palazzo, seppur provate dalla crisi - si trascina da quasi tre anni in un'escalation sinora senza fine.

E allora, mentre invocano la ripresa della trattativa ma spargono giudizi al vetriolo e condannano «la campagna di punizione e demonizzazione dei dipendenti pubblici» messa in campo «per nascondere l'assenza di strategie vere per contrastare la crisi economica», Cgil, Uil, Cisl e Ugl avvertono il presidente: l'articolo «famigerato» che blinda in legge il costo del rinnovo contrattuale, fissandolo a 19 milioni di euro anziché a 20,8 come chiedono i sindacati «nel rispetto dell'Intesa Stato-Regioni», non va applicato. E gli acconti non vanno erogati,

pena una stagione di scontri politici e giudiziari ancor più aspri: «Le verifiche legali sono già in corso. E, se la giunta darà attuazione all'articolo di legge palesemente illegittimo come il pseudo-contratto firmato da Cisl e Csa, ci rivolgeremo alla magistratura».

Al giudice del lavoro, in verità, qualcuno ha già bussato. La Cisl, come annuncia Paola Alzetta, ha chiesto al Tribunale di risolvere il mistero apparentemente buffo su cui si consuma lo scontro: qual è il costo dei 16 mila dipendenti pubblici? Ovvero, più esattamente, qual è la massa salariale su cui calcolare il 3,2% di aumenti che corrisponde al recupero dell'inflazione e che è il solo numero su cui datori di lavoro e sindacati concordano per forza?

La risposta, in teoria, non sembra impossibile. Eppure, da più di trenta mesi, giacché gli aumenti della discendenza riguardano il biennio 2008-2009, i conti non tornano: i datori di lavoro dicono 602 milioni, i sin-

dacati molti di più. «Fanno il gioco delle tre carte. Sottostimano la massa salariale e dirottano i soldi di risparmi sulle cause di lavoro perse con la polizia municipale» accusa Luca Visentini. «Ci raccontano balle e non ci fidiamo più» rincara Franco Belci. Le categorie, al tavolo affollatissimo della Uil di via Polonio, danno man forte. Mafalda Ferletti cita, puntigliosa, tutti i numeri «contraddittori» che Garlatti ha fornito nel tempo: «Ma in quale Università insegna? Quella del gambero?». Maurizio Burlo aggiunge: «Abbiamo chiesto molte volte alla delegazione trattante di fornirci le carte. Non ce le hanno mai date. Perché?».

Non basta, non ancora. I sindacati, giacché Garlatti invoca spesso la Corte dei conti a difesa della sua proposta, rispondono a muso duro: «La Corte dei conti non solo non ha mai fatto conteggi preventivi sulla massa salariale. Ma ha accertato che la delegazione trattante non sa fare i conti

visto che, nell'ultimo contratto, ha dato lo 0,75% in meno del dovuto ai dirigenti pubblici».

Non solo numeri. Cgil, Uil, Ugl e Cisl - rivendicando la rappresentanza del 70% dei dipendenti del comparto - ricordano d'averci provato, eccome, a trovare una mediazione: «Non siamo sindacalisti conflittuali» sbotta Visentini. «Abbiamo

franco Pizzolito - che dovrebbe presentare le annunciate dimissioni»,

visentini e Belci attaccano l'assessore: «È inutile»

In cantiere nuove azioni legali

di mantenere aperto il dialogo» ricorda Burlo. Nulla da fare. In risposta, anzi, Tondo e Garlatti «sputano livore e luoghi comuni sui dipendenti pubblici, dipingendoli come ricchissimi e contrapponendoli ai dipendenti privati». E allora, mentre Matteo Cernigoi denuncia le risorse spese in consulenze esterne e la presa in giro del fondo regionale di previden-

za complementare «cui vengono destinate le briciole», i sindacati contrattaccano. «Garlatti fa il grande moralizzatore. Ma intanto percepisce lo stipendio di assessore e quello di professore universitario, senza dimenticare le consulenze ottenute dalla Regione» afferma Visentini. Belci, non risparmiando il «convitato di pietra» Gian-

franco Pizzolito - che dovrebbe presentare le annunciate dimissioni»,

non è da meno: «Garlatti non è terrestre. Non parla con noi. Ma, sulla stampa, parla di riforme epocali. E poi che fa? Si limita a spostare le sedi delle direzioni regionali. Spiace dirlo, ma è un assessore inutile». La guerra continua. E, dietro l'angolo, già convocato, c'è lo sciopero generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA SAVINO

Società partecipate Operazione trasparenza su incarichi e compensi

TRIESTE Sandra Savino, l'assessore alle Risorse finanziarie, invoca la trasparenza. E, come recita l'ordine del giorno dell'ultima seduta di giunta dell'anno in programma oggi a Trieste, sollecita la pubblicità sul sito della Regione di tutti gli incarichi e tutti i compensi dell'«esercito» di amministratori che siedono nelle società partecipate della Regione. Da Friulia a Insiel, da Mediocredito a Finest, dall'Aeroporto a Promotur.

Trasparenza, ma non solo. Savino, superata la «maratona» sulla Finanziaria 2011, chiude infatti il cerchio e presenta il piano operativo di gestione in versione aggiornata: assegna, capitolo per capitolo, i fondi freschi d'approvazione in aula. Vladimir Kosic, l'assessore alla Sanità, propone intanto un robusto carnet di delibere: si va dall'individuazione delle acque destinate alla balneazione sino all'atteso piano di prevenzione 2010-2012, passando per un intervento pilota sulla cultura dell'informazione nelle cure palliative rivolte ai bambini. Riccardo Riccardi, l'assessore ai Trasporti e ai Lavori pubblici, porta invece all'esame di giunta un pacchetto di delibere sull'assegnazione e prenotazione di risorse per l'edilizia agevolata e per le Ater. Non solo: chiede il via libera definitivo al piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica. Angela Brandi, la titolare al Lavoro, iscrive intanto all'ordine del giorno «comunicazioni» sulla quantificazione del fabbisogno di lavoratori extracomunitari per il 2011. A Renzo Tondo, il presidente, il compito di tirare le somme: conferenza stampa tradizionale di fine anno già fissata, alle 12 odierne, in piazza Unità.



Sandra Savino

» IN BREVE

IL CASO

Si apre una voragine in strada Traffico in tilt a Udine

UDINE Traffico in tilt sulla viabilità intorno al centro di Udine, nel pomeriggio di ieri, per l'improvvisa comparsa in viale Duodo di una voragine larga cinque metri, lunga tre e profonda quattro. La buca, secondo i primi accertamenti effettuati dalla Polizia Municipale, si sarebbe aperta per un cedimento strutturale del collettore fognario sottostante, uno dei più datati del capoluogo friulano. Lo smottamento è stato accelerato dalle intense precipitazioni dei giorni scorsi. Non ci sono stati né feriti, né danni ad autovetture in transito. La voragine è stata recintata e lo scorrimento del traffico è ripreso grazie alla riapertura di una corsia del viale. La Polizia municipale ha riferito che nei prossimi giorni sarà necessario chiudere al traffico la strada per effettuare i lavori di ripristino a cura dell'Amga, l'Azienda municipalizzata Gas e Acqua, responsabile della rete fognaria. «Interverranno gli enti direttamente competenti in materia di rete idrica e fognaria» ha detto Enrico Piza, assessore alla Mobilità con delega alle fognature - ma il Comune si è già attivato con l'Amga per effettuare una video-ispezione del collettore interessato, già realizzata nel vicino piazzale Cella, allo scopo di prevenire ed evitare ulteriori smottamenti».

PROGRAMMA EUROPEO

Frutta e verdura fresche in classe per quasi 25 mila studenti

TRIESTE Saranno 75 gli istituti scolastici primari del Friuli Venezia Giulia che parteciperanno al programma europeo «Frutta nelle scuole», gestito dal ministero delle Politiche agricole per l'anno scolastico 2010/2011. I 75 istituti sono composti da 188 plessi, per un totale di 1.363 classi e 24.821 alunni. Il programma prevede la distribuzione gratuita di frutta e verdura fresche da gennaio a giugno 2011 a tutti gli studenti in 30 diversi giorni, con l'obiettivo di promuovere il consumo dei prodotti ortofrutticoli fra i giovani alunni. Il programma verrà presentato ufficialmente a gennaio a Udine da Aop Veneto Ortofrutta, capofila del raggruppamento a cui partecipano anche Aop UnoLomabrdia, Friulifruit, Brio e Kiwi Sole.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
tel. 040.6728311Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9,
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

PROMOTUR SPA
Società Regionale per lo sviluppo delle aree montane del Friuli Venezia Giulia
TRIESTE

AVVISO INFORMATIVO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI IMPRESE DA INVITARE A GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA FORESTIERIA DEL COMPLESSO "PALAPREDIERI" (1° E 2° LOTTO) DI PIANCAVALLO, COMUNE DI AVIANO (PN).

ESTRATTO AVVISO INFORMATIVO PUBBLICO

Importo di appalto € 4.000.000,00.
Categoria prevalente OG 1, classe V
Categorie diverse dalla prevalente: OG 11, classe III - OS 32, classe III.
Termine per la consegna delle richieste di partecipazione alla gara: ore 17.00 del 18 gennaio 2011.

Numero massimo di imprese che avranno accesso alla gara: 18.

L'avviso integrale con allegato è disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito <http://bandi.promotur.org>

Promotur Spa
Il Direttore Dott. Manlio Petris

OPPOSIZIONI COMPATTE. CODEGA: GIUNGLA NORMATIVA DOPO LE SENTENZE DEI TRIBUNALI

Welfare padano, la rivolta del centrosinistra

Proposta di legge per abolire i paletti «razzisti»: «Gesù Bambino non avrebbe il bonus bebè»

A confronto le regole sul Welfare

FONDO DI SOLIDARIETÀ

la legge del centrodestra
■ residenti da 3 anni in Italia
■ extracomunitari esclusi

la proposta del centrosinistra
■ tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia
■ stranieri regolari inclusi

CARTA FAMIGLIA

la legge del centrodestra
■ residenti da 8 anni in Italia di cui 1 in Friuli Venezia Giulia

la proposta del centrosinistra
■ tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia

BONUS BEBÉ

la legge del centrodestra
■ residenti da 10 anni in Italia di cui 5 in Friuli Venezia Giulia

la proposta del centrosinistra
■ tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia

ALLOGGI ATER

la legge del centrodestra
■ residenti da 10 anni in Italia di cui 5 in Friuli Venezia Giulia

la proposta del centrosinistra
■ residenti da 3 anni in Friuli Venezia Giulia

ASSEGNI DI STUDIO SCUOLE NON STATALI

la legge del centrodestra
■ residenti da 5 anni in Italia di cui 1 in Friuli Venezia Giulia

la proposta del centrosinistra
■ tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia

SOSTEGNO AGLI AFFITTI

la legge del centrodestra
■ residenti da 10 anni in Italia (punteggi aggiuntivi per gli anni in più)

la proposta del centrosinistra
■ tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia

SOSTEGNO GESTANTI IN DIFFICOLTÀ, FUNZIONE EDUCATIVA E VOUCHER SERVIZI

la legge del centrodestra
■ priorità ai residenti da almeno 8 anni in Italia di cui 1 in Friuli Venezia Giulia

la proposta del centrosinistra
■ tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia

CROMASIA

TRIESTE «Gesù Bambino, se nascesse oggi in Friuli Venezia Giulia, non avrebbe diritto al "bonus bebè"». Franco Codega, il più pacato del Pd, infila la battuta più provocatoria. Ma non si pente, anzi: il welfare regionale ai tempi di Renzo Tondo e della Lega, con i tanti e confusi paletti che «discriminano» gli immigrati piccoli e grandi, non merita perdono. Ma solo una battaglia strenua «in nome della civiltà»: il centrosinistra, stavolta compattissimo, decide di ingaggiarla. E di fare a pugni con quei paletti «razzisti».

A Trieste, infatti, Pd, Italia dei valori, Cittadini, Rifondazione, Sinistra e libertà presentano la proposta di legge che, con Codega primo firmatario, riporta indietro le lancette dell'orologio, ai tempi in cui «la solidarietà e l'eguaglianza nell'accesso ai servizi di assistenza sociale» esistevano ancora in Friuli Venezia Giulia. Poi, nel 2008, il centrodestra «a trazione leghista» insediò a Palazzo «e smantellò progressivamente il sistema di welfare fondato sull'integrazione e sull'accoglienza». Risultato: tre anni di residenza in Italia per il fondo di solidarietà a cui gli extracomunitari sono comunque esclusi, otto per la Carta famiglia, dieci per bonus bebè, alloggi Ater e via dicendo, con corollario di un tot di anni di residenza in Friuli Venezia Giulia.

Sia chiaro, e Codega lo ricorda: il welfare «padano» ha già subito sconfitte pesanti. Un paletto, quello sull'esclusione degli extracomunitari dal sistema



Una lavoratrice straniera

integrato di welfare, è già stato abbattuto. Da fuoco amico: il governo, bollando la legge come «anti-costituzionale», ha costretto il centrodestra a correre ai ripari. E, mentre il Comune di Udine ha praticato e pratica la «disobbedienza civile», la magistratura non si è tirata indietro: un'ordinanza del giudice del lavoro di Udine ha riconosciuto a un rumeno il diritto al bonus bebè e un'altra ha dichiarato discriminatorio un bando comunale per i contributi sugli affitti. «A questo punto, però, siamo nel caos. E quindi, con la nostra proposta, vogliamo anche

tro: un'ordinanza del giudice del lavoro di Udine ha riconosciuto a un rumeno il diritto al bonus bebè e un'altra ha dichiarato discriminatorio un bando comunale per i contributi sugli affitti. «A questo punto, però, siamo nel caos. E quindi, con la nostra proposta, vogliamo anche

LA PROPOSTA DI LEGGE

Prodotti tipici in vetrina all'estero

TRIESTE Una proposta di legge per la realizzazione di «vetrine» del Friuli Venezia Giulia all'estero: l'hanno presentata i consiglieri regionali Roberto Asquini e Paolo Ciani (Misto), Mara Piccin (Lega), Alessandro Colautti (Pd), Luigi Ferone (Pensionati) e Giorgio Venier Romano (Udc). La proposta prevede che locali destinati alla vendita al dettaglio o alla piccola ristorazione siano «marchiati» con il nome del Friuli Venezia Giulia al fine di promuovere il territorio e offrano un'area di ritrovo per piccoli eventi. Le «vetrine» devono avere dimensione ristretta o essere un corner all'interno di una struttura privata più grande: la Regione vi contribuisce sostenendo fino al 30% della spesa per la diffusione del marchio e dei prodotti.



La sede dell'azienda territoriale per l'edilizia residenziale

IN AUMENTO I CASI: 167 NEL 2009, 200 QUELLI RISCONTRATI DURANTE QUEST'ANNO

Dichiarazioni "corrette" per avere la casa Ater

Dai redditi "snelliti" alle proprietà nascoste, irregolarità riscontrate nel 10% dei casi controllati

di MATTEO UNTERWEGER

Aumenta il numero di dichiarazioni irregolari presentate all'Ater per riuscire ad assicurarsi un alloggio. Se nel 2009 erano state infatti 167 quelle accertate, nel 2010 il totale è arrivato sin qui a quota 200. Con un incremento del 20% da un anno all'altro. Per un'incidenza, rispetto al numero complessivo di controlli effettuati dalla stessa Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della provincia di Trieste, pari «al 10%» come spiega il direttore dell'Ater Giorgio Ceria.

Le verifiche interessano le dichiarazioni sostitutive che vengono presentate dai cittadini all'ente e che devono attestare la propria situazione reddituale e patrimoniale. Sono documenti

sulla base dei quali gli uffici si occupano poi di stilare le graduatorie per l'ammissione ai servizi erogati. Gli accertamenti sono effettuati non solo a campione fra i nominativi inclusi nelle stesse graduatorie, ma si concentrano automaticamente sempre e comunque su chi arriva alla posizione utile per l'effettivo accesso al beneficio. A permettere il venire a galla dei documenti non regolari è l'incrocio dei dati con quelli degli archivi informativi della altre amministrazioni, sommato al censimento redditi biennale. Emergono così situazioni reddituali non corrispondenti alla realtà, altre in cui si scoprono inattese (dall'Ater) proprietà dei richiedenti, o dichiarazioni dei redditi con gravi man-

canze. Ciò comporta la perdita del beneficio ottenuto, tranne quando l'errore risulta alla fine influente sulla condizione dell'assegnatario, e in ogni caso - come illustrato da Ceria - la denuncia per falsità alla Procura della Repubblica.

Le situazioni di irregolarità accertate nel 2010 hanno riguardato «per la metà nuovi beneficiari e per la parte rimanenti inquilini che già abitavano in alloggi dell'Ater», fa il punto Ceria. «In provincia l'Ater ha in locazione 11.500 unità abitative - prosegue il direttore -, all'anno sono circa 500 quelle che vengono rimesse a disposizione dei richiedenti dopo i necessari interventi di manutenzione». Il turnover è determinato da diversi fattori: decessi,



Il direttore Giorgio Ceria e il presidente Rocco Lobianco

sfratti e anche, con un numero di casi sensibilmente più basso, il trasferimento per acquisto di una propria casa.

La stragrande maggioranza delle condizioni di irregolarità accertate

è percettore di reddito e chi è assegnatario dell'alloggio. Accade ad esempio di vedere liti fra madre e figlio oppure tra coniugi separati. Ma, come riferiamo qui sotto, ci sono situazioni ancora più estreme e che rasentano il surreale.

«Fin dall'inizio del nostro insediamento (avvenuto a inizio estate, ndr) abbiamo lavorato in forte sinergia con l'Area legale chiedendo di intensificare gli sforzi sui controlli volti ad individuare abusi - sono le parole del presidente dell'Ater Rocco Lobianco -. La realtà è certamente molto complessa gestendo migliaia di unità abitative ma i risultati conseguiti in questi primi sei mesi sono apprezzabili e gli interventi verranno ulteriormente rafforzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPARTAMENTI ACQUISTATI A LIGNANO E GRADO

E nella lista dei beneficiari c'è chi si è fatto anche il bilocale al mare

Si contano sulle dita di una mano. Sul totale delle famiglie che vivono in alloggi dati in locazione dall'Ater la loro quota in termini di percentuale è quasi impercettibile. Eppure sono proprio questi rarissimi casi a fare più rumore degli altri fra quelli inclusi nell'elenco delle 200 dichiarazioni sostitutive irregolari scoperte nel corso dell'anno che va a concludersi.

Le verifiche dell'Ater hanno infatti portato alla luce alcune situazioni di affittuari che avevano

si denunciato uno status reddituale e patrimoniale non brillante, ma che si sono rivelati poi essere in realtà proprietari di un altro immobile. Di un'altra casa. E nello specifico non di un'abitazione qualsiasi, ma di quella classica riservata alle vacanze estive. Chiamata, l'intervento dell'Ater non si è fatto attendere. «Sono state quattro o cinque situazioni», conferma il direttore dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della provincia triestina Giorgio Ceria.

I «furbetti», peraltro, hanno palesato una comune preferenza per il mare. Prevalentemente per «Lignano o Grado», dice Ceria. Statisticamente si può osservare che nello specifico le mete turistiche classiche per la stagione estiva del Friuli Venezia Giulia sono andate per la maggiore, insomma, rispetto alle destinazioni di montagna.

Certo è che fra l'ottenere una casa in affitto dall'Ater e risultare proprietari di un'abitazione per la villeggiatura, qual-

cosa non torna. Anzi, stona decisamente. Le due cose proprio non possono viaggiare in parallelo. Anche perché chi si è reso protagonista di una scorrettezza è andato di fatto a occupare un posto che altrimenti sarebbe stato disponibile per altri soggetti ammessi al beneficio. «Qualcuno evidentemente ha risparmiato negli anni (approfittando della bassa quota d'affitto da corrispondere all'Ater, ndr), andando poi ad acquistare questa casa al mare...», riflette non senza un pizzico di ironia Giorgio Ceria.

I locatari «pizzicati» con le mani nella marmellata grazie agli accertamenti incrociati attivati, insomma, non erano dei nuovi richiedenti. Bensì da tempo inquilini Ater. (m.u.)

Ballarin

Pelleterie

FURLA

MONOMARCA

Buon 2011

Corso Italia 14

Tel. 040/638765

Corso Italia 8

Tel. 040/765484

I SINDACATI DEGLI INQUILINI

«Ben vengano i controlli, ma tolleranza sugli errori»

Gortani (Sicet): «Davanti alla contestazione degli uffici i locatari ci chiedono aiuto»

«Ben vengano i controlli. La stragrande maggioranza degli inquilini si comporta in maniera corretta, ma i furbetti esistono sempre». Il responsabile territoriale per Trieste e per la regione del Sicet (Sindacato inquilini casa e territorio), aderente alla Cisl, Giorgio Gortani sottolinea sin

euro, ad esempio...». Gortani, per citare un caso emblematico di buona fede, aggiunge infine: «Ricordo di un artista che aveva organizzato una mostra in centro a Trieste e aveva ricevuto da un'associazione 315 euro. Pensava si trattasse di un rimborso spese, mentre invece avrebbe dovuto inserire



Utenti in fila agli sportelli dell'Ater

vi che con il tempo sono cadute nel dimenticatoio».

Gortani conferma in effetti come «spesso arrivino da noi locatari per preparare con il nostro supporto le relative controdeduzioni rispetto a quanto messo in evidenza dall'Ater. A volte capita si tratti anche di cittadini stranieri - prosegue il responsabile del Sicet -. Per poche centinaia di euro un errore può capitare, perché magari la perso-

quella cifra nella dichiarazione dei redditi stando ai successivi controlli. Ma sono questi casi in cui la persona non trae alcun vantaggio in termini di aumento di posizione nelle graduatorie Ater».

Dal Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini ed assegnatari), che aderisce alla Cgil, giunge il pensiero del referente locale Antonio Saulle: «Sarei interessato ad avere un confronto sui dati riferiti

dall'Ater. Per questo chiederò un incontro. Ritengo utile se le situazioni sino in fondo ma sulla questione - evidenzia Saulle - è bene non avere un approccio generalista, sapendo comunque che poi ci sono i furbi». Il delegato del Sunia ritiene inoltre importante

valutare pure l'aspetto della «fluttuazione del reddito indotta dalla crisi economica, che determina un cambio di status del singolo più rapido dei procedimenti amministrativi, fra sospensioni, riduzioni di stipendio e cassa integrazione». (m.u.)

VISTO DA MARANI



NEL 2011 IN CONSEGNA LARGO NICCOLINI E VIA CUMANO

Il vecchio bando valido per i nuovi alloggi

Scade il 16 marzo del 2011 il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione di nuovi alloggi Ater disponibili. La graduatoria che verrà stilata sulla base delle richieste andrà di fatto, indicativamente verso la fine del prossimo anno, ad aprire le porte di 310 nuove abitazioni (fra costruzioni «fresche» e stabili ristrutturati) ad altrettanti nuclei familiari, sostituendo quella in vigore attualmente.

A questa offerta si sommeranno i circa 500 alloggi che mediamente ogni anno l'Ater rimette a disposizione per turnover (generato da decessi, sfratti o trasferimenti di

inquilini), per un totale che si attesterà così attorno a quota 800 unità.

Le nuove soluzioni abitative disponibili, secondo il programma dei lavori stilato dall'Azienda territoriale, saranno quelle di via Flavia (87 alloggi) e dell'ex Maddalena (22). Gli appartamenti ristrutturati si troveranno in via Negri (71 ai civici fra il 9 e il 25), via del Prato 4 e 7 (in tutto 29), via Foggazzaro 6 (8 unità), via Battera 9 e 11 (20 alloggi)



Il nuovo complesso realizzato nella zona di largo Niccolini

e in via Orlandini (73 alloggi ai numeri civici dal 24 al 30, al 34, dal 50 al 54 e al 58).

Per quanto concerne invece gli interventi che al 31 dicembre di quest'anno risulteranno formalmente conclusi dal punto di vista edilizio, e per i quali ci vorrà comunque qualche mese ancora per l'ingresso degli inquilini aventi diritto, ci sono come noto i 180 alloggi realizzati in via Cumano e i 37 di lar-

Case Ater in costruzione al posto delle caserme dismesse in via Cumano



go Niccolini (217 unità che saranno assegnate in base alla graduatoria del vecchio bando), abbinati questi ultimi a una serie di opere di urbanizzazione effettuate dall'Ater per il Comune: 100 posti

macchina, lo spazio per un centro civico, quello per una palestra e ancora per un centro dell'infanzia. A questo quadro si aggiunge la settantina di unità legate al piano di recupero avviato in

via Flavia assieme alla Fondazione Caccia Burlo.

L'impegno dell'Ater in vista del nuovo anno ha dovuto peraltro subire una frenata per forza di cose: «La Regione, per questioni di ristrettezze di bilancio, ci ha revocato le anticipazioni sul non cantierato per un totale di 11 milioni di euro», puntualizza il direttore dell'Ater Giorgio Ceria. La realizzazione di un alloggio dell'Ater costa «fra i 130 e i 140mila euro», come riferito da Ceria: ne consegue che, con quei soldi in più in entrata, sarebbe stato eventualmente possibile ricavare un'altra ottantina di abitazioni. (m.u.)

SARACINESCHE ABBASSATE IL 22 GENNAIO

"Fuori tutto", chiude l'Upim di largo Barriera

Vendite in sofferenza da tempo, Coin punta sugli altri negozi del gruppo

di SILVIA ZANARDI

La notizia è arrivata forte e chiara, stampata su manifesti giganti che hanno già occupato il posto delle vetrine.

L'Upim di largo Barriera Vecchia svuota tutto e chiude per lasciare il posto a un'altra attività - forse un supermercato - che aprirà verso Pasqua.

Il via vai di clienti invogliato dalla grande sven- diti di liquidazione, annun- ciata con scritte gialle su fondo nero, andrà avanti fino al 22 gennaio, giorno in cui l'Upim di largo Barriera Vecchia abbasserà per sempre la saracinesca.

L'ufficio relazioni esterne del Gruppo Coin - in attesa di sapere quale fondo, in private equity, comprerà il 69% delle quote messe in vendita da Pai Partners, azionista di controllo della catena - parla di cessazione di attività. «Si tratta a tutti gli effetti di chiusura del grande magazzino dovuta a una sovrapposizione, non più sostenibile, di negozi del Gruppo. Trovandosi nelle dirette vicinanze di Coin di corso Italia e dell'Ovs di viale XX Settembre, infatti, Upim soffriva ormai da tempo di un calo delle vendite. Di qui la decisione di chiuderlo», afferma il portavoce di Coin. E aggiunge: «Per lo stesso motivo, cioè la "concorrenza" con gli altri negozi, il Gruppo non ha optato nemmeno per la conversione di Upim in



Una vecchia foto del "Cine Massimo" di largo Barriera all'angolo con via Caccia

"Unico prezzo italiano Milano". E questo il significato della sigla Upim, una catena di grandi magazzini nata nel 1928 che, nel corso degli anni, ha passato diverse proprietà. Lo sbarco in largo Barriera avviene agli inizi degli anni Settanta, all'interno di una nuova costruzione: oltre ai due piani dell'Upim, fra le vie Vidali e Caccia anche un parcheggio a rotazione e, sopra, sette piani con appartamenti e uffici. Ma cosa c'era prima, al posto di quella costruzione degli anni Settanta? Un cinema, precisamente il "Cine Massimo" con l'ingresso all'angolo con la via Caccia. Proprio dove adesso le vetrine dell'Upim annunciano, dopo quella dei cinematografi, la fine di un'altra epoca.



L'ingresso dell'Upim in largo Barriera: sulle vetrine i manifesti "svuota tutto" parlano in maniera inequivocabile. La struttura commerciale a breve sarà chiusa, all'interno potrebbe trovare posto un supermercato (Foto Lasorte)

"Upim Pop", nuovo concept del magazzino che, con discreto successo, sta rilanciando il marchio in diverse città italiane: a Trieste, probabilmente, la situazione non sarebbe cambiata».

Anche se non è ancora stato comunicato quale azienda o società prenderà in mano l'immobile di largo Barriera Vecchia - di proprietà di Sorgente Group Spa - Miriam Cerne, di Uiltucs-Uil, dà per certo che arriverà un supermercato: «Non si sa ancora di quale catena,

ma inizierà l'attività in primavera, durante il periodo pasquale». Tutto fa pensare dunque che in programma ci siano anche dei lavori di ristrutturazione che si protrarranno fino alla primavera.

Trattandosi di cessazione di attività, e non di cessione, gli attuali 16 dipendenti dell'Upim di Trieste in fase di chiusura verranno in buona parte assorbiti e reintegrati negli altri negozi del Gruppo Coin presenti in città: «Tre o quattro lavoratori andranno probabil-

mente in mobilità, gli altri inizieranno a lavorare nei negozi cugini subito dopo il 22 gennaio».

Per i dipendenti di largo Barriera Vecchia, quindi, l'impatto della chiusura del grande magazzino dovrebbe essere indolore, ma le trattative con i sindacati sono ancora aperte e le nuove destinazioni dei lavoratori verranno definite a gennaio. «È importante sottolineare che se si fosse deciso per la cessione di attività, e quindi per il cambio di gestione, i dipendenti sarebbero dovuti ri-

manere alle dipendenze dell'azienda subentrante. Come conseguenza della cessazione, invece, continueranno a svolgere il loro lavoro con le stesse mansioni, anche se in negozi diversi», precisa l'ufficio relazioni di Coin.

Il Gruppo Coin spa, leader italiano nel mercato dell'abbigliamento con i marchi Ovs industry e Coin, ha acquistato il 100% del capitale sociale di Upim srl un anno fa, con un consorzio formato da Investitori Associati, Pirelli RE, Deutsche

Bank e la famiglia Borletti. Ma per il futuro del Gruppo altre svolte sono dietro l'angolo. L'azionista di controllo Pai Partners ha infatti messo in vendita il 69% di Coin in autunno (la valutazione si aggira intorno agli 1,5 miliardi di euro) e, da sei proposte iniziali, ora i concorrenti sarebbero quattro: Cvc, Bc Partners, Carlyle e Goldman Sachs, per quella che, nel 2011, verrà considerata una delle principali operazioni di private equity d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRANA DEL 7 DICEMBRE

Muro crollato in via dell'Istria

350mila euro per risistemarlo

E al cimitero parte la bonifica di tre campi, l'anno prossimo 1200 nuove sepolture

Un investimento urgente di 350mila euro è stato disposto dal vicepresidente della Regione Luca Ciriani per la ricostruzione in tempi brevi del muro di cinta di fronte al cimitero di Sant'Anna, fra via dell'Istria e via dei Vigneti. Un intervento da effettuare il più velocemente possibile: la perizia conclusa dalla Protezione civile, infatti, ha evidenziato come il crollo del muro causi problemi strutturali anche ad alcune abitazioni sovrastanti il muro stesso, oltre a mettere in crisi la viabilità sia lungo via dei Vigneti, sia a

Sant'Anna, grazie ai quali già «nel corso del 2011 sarà assicurata una nuova disponibilità di 1.200 sepolture comuni», spiega l'assessore comunale Paolo Rovis. «Nel frattempo proseguirà la risistemazione - aggiunge Rovis - dei campi 31 e 32, finalizzata alla creazione di circa 5mila nuovi loculi». In questo modo, il Comune vuole fronteggiare e quindi rinviare quantomeno di un anno l'annunciata emergenza saturazione delle sepolture comuni nel cimitero di Sant'Anna, attesa per l'aprile del 2011.



Il muro dopo il crollo

I 150mila euro stanziati con il bilancio del 2010 si aggiungono ai 300mila già destinati nel 2009 all'opera in questione. A completamento ne sono stati previsti ulteriori 150mila nel programma triennale delle opere 2011-2013.

L'esecutivo Dipiazza ha infine dato l'ok alla spesa di altri 50mila euro finalizzati alla progettazione del nuovo forno crematorio da realizzare nel cimitero comunale di Sant'Anna. Affiancherà la struttura già funzionante, rimpiazzando invece quella non a norma. Del progetto si occuperà l'Acegas, che gestisce i servizi funebri e cimiteriali per conto del Municipio. (m.u.)

IN VIA VON BRUCK, GESTITO DA AMT

Nuovo park per i camper

Un giorno di sosta a 4 euro



L'area per i camper in via Von Bruck (Foto Lasorte)

Concluso il periodo sperimentale avviato a novembre, da ieri è partita ufficialmente l'era Amt per quanto riguarda la gestione dell'area riservata al parcheggio dei camper di via von Bruck. Confermati i 22 spazi a rotazione per la sosta giornaliera dei camper in arrivo da fuori città, per un costo di 4 euro al giorno, mentre 25 sono gli stalli riservati ai residenti con abbonamento annuale da 350 euro (in quest'ultimo caso il servizio prenderà il via dal 3 gennaio).

«Rispondiamo così alle richieste arrivate attraverso la Quarta circoscrizione comunale, oltre alle necessità delle persone che già erano in lista d'attesa - spiega il presidente di Amt Andrea Polacco -. L'area è completa della zona per lo scarico delle acque. Valuteremo successivamente, in ba-

se ai dati sull'utilizzo della struttura, la sistemazione delle centraline per gli allacciamenti all'energia elettrica». Regolarmente operativi i sistemi di accesso al parcheggio e i parcometri. Presenti all'inaugurazione di ieri, oltre al presidente dell'Agenzia per la mobilità territoriale, anche il presidente della Quarta circoscrizione (Città nuova, città vecchia, barriera vecchia e San Vito) Alberto Polacco e l'assessore comunale Claudio Giacomelli, che a ottobre aveva portato in giunta la delibera per l'affidamento della gestione dell'area ad Amt. (m.u.)

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

IL SOPRINTENDENTE CABURLOTTO: NUMEROSE LE VIOLAZIONI, FINORA C'È STATO TANTO PERMISSIVISMO

Sfratto a gennaio per i colibrì di Miramare

di FURIO BALDASSI

Nuovo capitolo nella vicenda dei colibrì del parco di Miramare. Il soprintendente Luca Caburlotto, di fatto, ha sfrattato gli animali. Lo annuncia il responsabile del centro, Stefano Rimoli: «Entro dieci giorni gli animali dovranno essere trasferiti, anche con l'uso della forza,

LA REPLICA

Il responsabile del Centro, Stefano Rimoli: «La politica non ha voluto fare delle scelte»

questo certificato ma la Soprintendenza risponde che non è intenzionata a regolarizzare il bombolone, l'unico interesse è di sfrattare i colibrì».

Come spesso succede in questa storia, da piazza Libertà arriva una versione che, se conferma in effetti la notifica dello sfratto, sull'altro fronte apre squarci notevoli sulla stessa regolarità dell'intero Centro colibrì. «Quello del bombolone - commenta il soprintendente - non è che l'ultimo atto di una vicenda molto, molto complessa. Quello che mi sento di dire da subito, però, è che in uno stato di



Una mamma colibrì imbocca il suo piccolo in un nido del centro di Miramare

diritto non è che il possesso di vari colibrì consenta la deroga alle leggi, anche penali. In tal senso ci sono state numerosissime violazioni, totalmente trascurate da chi mi ha preceduto. Per certi versi questa storia presenta realmente degli aspetti surreali...».

Il perché Caburlotto lo spiega subito dopo, ricordando che l'intera questione è stata contornata da «tutta una serie di abusi». «Basti dire che non abbiamo mai risposto a Tuttogas perché mai abbiamo chiesto un loro progetto! E quanto al bombolone, ancora lo scorso 16 novem-

bre i vigili del fuoco avevano denunciato la sua irregolarità e pericolosità. Oltre a tutto è una situazione non sanabile perché non può essere interrato, pena danni alle radici degli alberi circostanti. Rimoli, inoltre, ha avuto la revoca della concessione già nel 2002 e nel 2006 aveva ricevuto dall'allora direttore regionale Ugo Soragni un ordine di sgombero, poi mai fatto eseguire. Dal 2002 ha smesso di pagare la concessione, sia in quota fissa (6 milioni delle allora lire) che in quota percentuale sugli ingressi. Dovremmo chiedergli indietro i soldi dal

PORTO: IL MINISTERO HA INVIATO LA RICHIESTA DI PARERE

Monassi, la parola al Parlamento

Il Ministero delle Infrastrutture ha inviato alle Commissioni parlamentari competenti la richiesta del parere sulla nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste. Lo si è appreso ieri da fonti del Ministero. La richiesta di parere, obbligatorio e non vincolante, è stata indirizzata alle Commissioni Trasporti della Camera e Lavori Pubblici del Senato, che dovranno esprimersi sul nome indicato dal ministro Altero Matteoli tra la terza proposta dagli enti locali. Il parere arriverà in ogni caso a gennaio, alla riapertura del Parlamento. Appena il parere verrà dato, il Ministero emanerà il decreto di nomina. La scorsa settimana il Presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, aveva dato l'intesa sul nome di Marina Monassi ai vertici dell'Autorità portuale di Trieste come indica-



Marina Monassi, già presidente dell'Authority

to dal ministro Altero Matteoli. L'orientamento sul nominativo della Monassi era già stato segnalato nelle scorse settimane dal ministro Matteoli.



Fabio Omero

Leggina sui Peep, Omero (Pd) attacca: «Regalo ai furbi, l'ennesimo condono»

«Un regalo ai proprietari di case Peep, che grazie all'emendamento del centrodestra non dovranno più pagare gli oneri di urbanizzazione. Un regalo dovuto a quanti hanno acquistato in buona fede». Ma il commento del capogruppo del Pd, Fabio Omero, davanti alla leggina regionale che sblocca le situazioni più intricate per il riscatto delle case Peep non si ferma qui. «È un regalo anche a chi a suo tempo non ha fatto il proprio dovere. I proprietari avrebbero dovuto pagare gli oneri di urbanizzazione - dice Omero - anche se erano stati gli stessi uffici comunali a rilasciare il certificato di abitabilità?». Il capogruppo del Pd ricorda che il Comune «rilascia il certificato solo dopo aver verificato che le convenzioni sono state rispettate dai costruttori» e i notai, prima di redigere un rogito, «verificano e certificano che sulla proprietà non ci siano pendenze e vincoli». Secondo Omero il «rimpallo di responsabilità» tra Comune, imprese e notai è stato «messo a tacere dal l'emendamento. L'ennesimo condono, il premio ai più furbi, di cui la destra berlusconiana è maestra».

Guida a zig-zag sulla 202 donna positiva all'alcoltest



Per la donna è scattato il ritiro della patente

R.S. - queste le sue iniziali - era al volante della propria auto in stato di ebbrezza. La donna è ora indagata in stato di libertà

per guida sotto l'influenza dell'alcool. Gli agenti hanno visto la Hyundai lungo la 202, poco prima dell'uscita di Basovizza. Dopo aver fermato l'autovettura, gli agenti hanno immediatamente constatato che la donna aveva un alito vinoso. A quel punto hanno richiesto l'intervento della Polstrada che ha sottoposto la donna all'alcoltest, risultato oltre i limiti. Alla donna è stata ritirata la patente, l'auto è stata sottoposta a sequestro.



Un treno: l'uomo era diretto in Ungheria

no. L'uomo, che non ha potuto esibire documenti essendone

Clandestino nigeriano preso sul treno per l'Ungheria

Nell'ambito dei controlli mirati al contrasto dell'immigrazione illegale, la Polizia di frontiera in collaborazione con gli agenti sloveni ha rintracciato l'altra notte un clandestino nigeriano.

privo, viaggiava sul treno diretto in Ungheria. Dalle verifiche effettuate è emerso che il 32enne, M.O. le sue iniziali, viveva dal 2008 in stato di clandestinità a Bologna, e si manteneva facendo lavori occasionali. L'uomo a quel punto è stato indagato a piede libero per violazione delle norme sull'immigrazione e messo a disposizione dell'Ufficio immigrazione della Questura.

IL BILANCIO DEL COMANDO

Carabinieri, 229 arresti in un anno di attività

Cifra in crescita rispetto allo scorso anno, calati del 17% i reati denunciati



Il colonnello Carlo Tartaglione, comandante dei carabinieri, illustra l'attività svolta dall'Arma nel 2010 (Foto Lasorte)

In un anno i carabinieri di Trieste hanno arrestato 229 persone e ne hanno denunciate 1418. L'anno scorso gli arresti erano stati 180 e 1500 erano state le persone denunciate dai militari. «Si tratta di un bilancio ancora una volta positivo, sia per l'andamento generale dei reati, che continua a mantenersi ben al di sotto delle medie nazionali, sia soprattutto per i risultati conseguiti specificatamente dall'Arma a Trieste», ha commentato il comandante provinciale Carlo Tartaglione. Ha evidenziato un trend in diminuzione di quasi il 17 per cento di reati denunciati a tutte le forze dell'ordine. «Tutto ciò - ha rilevato Tartaglione - è conseguenza di una efficace azione preventiva e repressiva».

Nel corso del 2010 i carabinieri di Trieste hanno effettuato 8483 servizi di pattuglia e più di 11mila perustrazioni nelle aree provinciali. Nel corso dell'attività sono state inoltre proposte una serie di misure preventive. In particolare si tratta di 16 fogli di via obbligatori e 30 "avvisi orali". Quanto alla sicurezza stradale, i militari di Trieste hanno elevato oltre 5mila contravvenzioni, ritirato 445 documenti di circolazione e 575 patenti di guida. Significativa l'attività finalizzata al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza con quasi 400 violazioni contestate, più di una al giorno.

Grande impegno nell'attività di contrasto alla droga da parte dei carabinieri. In totale sono stati sequestrati 79 chilogrammi di sostanze stupefacenti ed eseguiti 44 arresti. 72 sono state le persone denunciate sempre per reati di droga. Di rilievo è stata l'azione di controllo lungo la fascia confinaria. In questo settore sono state arrestate 34 persone e recuperate vetture di grossa cilindrata, motori marini e ciclomotori rubati. (c.b.)

UBRIACO IN UN LOCALE DI VIA FLAVIA Spacca un boccale di birra sulla testa di un avventore

Un avventore ubriaco prende un boccale di birra e lo spacca sulla testa di un altro. L'episodio violento si è verificato l'altra sera davanti al Green Bay caffè in via Flavia 22. La vittima, 19 anni, ha subito un trauma al capo e una scheggia di vetro lo ha ferito al volto. Secondo i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara guarirà in otto giorni. Ma il giovane ha subito anche una lesione permanente all'orecchio interno.

All'origine dell'alterco c'è stato, come hanno accertato gli agenti della squadra volante della polizia, un apprezzamento a una donna presente nel locale. Un complimento pesante che, evidentemente, ha provocato la violenta reazione da parte dell'aggressore. L'uomo di 38 anni, del quale non sono state rese note le generalità, è stato denunciato per lesioni gravi.

L'episodio si è verificato l'altra notte. A dare l'allarme alla sala operativa della questura è stato il gestore del locale che ha assistito alla scena. In breve sono arrivati due equipaggi della squadra volante della polizia. Il ferito era a terra dolorante. Sul posto è arrivata poco dopo un'ambulanza del 118. I sanitari hanno trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. L'aggressore che era visibilmente alticcio è stato accompagnato in Questura dove è stato interrogato. Gli agenti hanno anche interrogato alcuni dei presenti al violento alterco. (c.b.)

Ladri in via del Carpineto Appartamento svaligiato

Topi d'appartamento nuovamente in azione in via del Carpineto. I ladri hanno fatto razzia di gioielli, sottraendo alla proprietaria di un'abitazione al civico 10/3 i ricordi di una vita. La donna si è accorta del furto l'altro giorno, nel tardo pomeriggio, rientrando a casa. Davanti all'uscio, infatti, ha notato la porta, non blindata, scassinata e, una volta varcata la soglia della propria abitazione, ha rilevato la scomparsa di tutti gli ori: bracciali e collanine per un valore ancora da quantificare.

Constatato il furto, la donna non ha potuto fare altro che segnalare il reato alla polizia, accorsa sul posto per i rilievi. Gli agenti della scientifica hanno setacciato le case alla ricerca di indizi e impronte utili per risalire all'identità degli autori del furto. La donna ha sporto in serata denuncia al Commissariato di Polizia. I ladri hanno sottratto unicamente gli oggetti in oro, tralasciando ogni altro bene, compresi gli elettrodomestici, che pure avrebbero potuto portare via.

di CORRADO BARBACINI

Già sul pianerottolo si sentono, vivaci, le voci dei fratellini che giocano. Lì, dietro la porta di un appartamento di via Rossetti, abita la famiglia in cui vive il bimbo di tre anni che l'altro pomeriggio, senza che la mamma se ne accorgesse, ha aperto l'uscio di casa. È sceso giù per le scale e ha vagato per almeno mezz'ora in strada prima che una pattuglia della Volante lo notasse e lo portasse al Burlo, mentre il poliziotto di quartiere nel giro di un'ora riusciva a individuare i genitori del piccolo.

Quando la porta di quella casa si apre, «non potete entrare, siamo soli in casa», dice una ragazzina attorniata da alcuni dei fratelli. «La loro mamma è uscita per questioni che riguardano l'episodio dell'altro pomeriggio», spiega l'inquilina di un appartamento attiguo affacciandosi sul pianerottolo.

In quell'alloggio, assieme alla madre che ha 35 anni ed è di origine macedone, vivono dieci bambini. Il più grande ha 15 anni, il più piccolo pochi mesi di vita. Sono arrivate, così risulta, in Italia,



La rampa di via Rossetti, lì vicino è stato trovato il bambino uscito da solo dall'abitazione

circa sei mesi fa assieme alla donna ed erano senza documenti. Da allora sono aiutati dalla Fondazione Luchetta D'Angelo Ota Hrovatin e dal Comune che li segue attraverso i servizi sociali. La donna è stata denunciata più volte per essere stata sorpresa a chiedere l'elemosina.

«Si tratta di bambini che hanno un grande bisogno di aiuto», dice il presidente della Fondazione Enzo Angiolini: «Stiamo cercando di costruire per loro una vita di normalità grazie all'impegno dei volontari. Prima di arrivare a Trieste quei piccoli non avevano mai trovato nessuno che li aiutasse. La nostra speranza - prosegue Angiolini - è quella di riuscire a far capire loro che esiste una possibilità e per questo ci stiamo impegnando al massimo. Da quando li abbiamo presi in carico stiamo cercando di inserirli nella scuola e anche nei luoghi extrascolastici frequentati dai loro coetanei».

Una situazione non facile, un lavoro che anche il Comune sta portando avanti con l'obiettivo di superare le barriere che dividono questa famiglia dall'inserimento in un contesto sociale. «Conosciamo la situazione e ci stiamo impegnando per fronteggiarla», aggiunge l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grillo: «Tutti i bambini godono del supporto economico del Comune, e stiamo monitorando la situazione dei bambini anche per quanto riguarda la loro frequenza a scuola».

L'altra sera intanto, chiuso l'episodio che aveva visto il bimbo da solo per strada, il convivente della mamma del bambino, portato in Questura come prevede in casi simili la legge sugli stranieri, era finito da lì in una cella del Coroneo. L'uomo, di origine macedone, non aveva infatti obbedito all'ordine di lasciare l'Italia. Ieri mattina è stato liberato e accompagnato in una struttura di Opicina in attesa dell'espulsione.

LA SITUAZIONE

Il convivente della donna è in attesa di essere espulso dal Paese

Dai documenti della Questura risulta che l'uomo nel 2004 aveva chiesto asilo politico a Rimini. Nel 2005, dopo che l'istanza gli era stata negata, era stato espulso con provvedimento del questore di Roma. Successivamente era stato controllato a Rimini e a suo carico era scattato un ulteriore provvedimento. Ora l'uomo, trasferito a Opicina, attende di lasciare l'Italia: nei prossimi giorni sarà accompagnato al confine o in un aeroporto dove verrà imbarcato su un aereo diretto in Macedonia.

A Trieste invece restano la donna e i suoi dieci figli. Bambini per i quali in molti stanno lavorando con l'obiettivo di dare loro un futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA NOTTE VICINO A PIAZZA UNITÀ

Ubriaco, allunga le mani: denunciato

Uscito dal bar, ha tentato avance sempre più pesanti nei confronti di una ragazza

Ha allungato la mano fin sotto la gonna di una ragazza di 24 anni. Lei ha reagito e ha cercato di resistere e scacciare l'uomo che - completamente ubriaco - ha persistito nella propria performance tentando altri pesantissimi approcci. L'episodio, dai contorni non del tutto chiariti, si è verificato l'altra notte nei pressi del Tea room tra via Mercato Vecchio e via Cadorna.

C.N., 34 anni, è stato indagato a piede libero per violenza sessuale. A ricevere la denuncia sono stati

ti i poliziotti di una pattuglia della squadra volante chiamati da alcuni clienti che avevano assistito alla scena.

C.N. è apparso agli agenti palesemente ubriaco, reduce da una serata a base di birra e superalcolici. La donna, stando al racconto di alcuni avventori che hanno dichiarato di essere stati presenti ai fatti, era stata avvicinata da C.N. circa mezz'ora prima dell'arrivo della polizia. All'inizio ne era nata una discussione perché, a quanto pare, l'uomo aveva tentato di convincere la donna a lasciarlo fare. Ma lei aveva resistito, si era opposta. Da qui la discussione è diventata progressivamente sempre più accesa.

Ed è stato a questo punto che l'uomo ha assalito la sua vittima designata. Prima l'ha palpeggiata in maniera forse frettolosa, e anche dalla donna presa di mira. La vittima, al contrario, ha confermato tutto quanto era accaduto. Ma essendo trascorsa la cosiddetta flagranza di reato, gli agenti della squadra volante non hanno potuto procedere all'arresto dell'accusato. Lo hanno però denunciato per l'accusa di violenza sessuale. Prima di farlo lo hanno accompagnato in Questura dove l'uomo è stato identificato ed è stata effettuata l'elezione di domicilio. Gli è stato detto di nominarsi un avvocato di fiducia.

Nei prossimi giorni la denuncia sarà inviata in Procura e un magistrato deciderà se effettuare nuovi accertamenti sull'episodio. Certo è che l'uomo, accusato di quelle che una volta erano definiti atti di libidine violenta, rischia una condanna a una pena che arriva fino a 10 anni di reclusione. (c.b.)



Il palazzo della Questura

in maniera forse frettolosa, e anche dalla donna presa di mira.

La vittima, al contrario, ha confermato tutto quanto era accaduto. Ma essendo trascorsa la cosiddetta flagranza di reato, gli agenti della squadra volante non hanno potuto procedere all'arresto dell'accusato. Lo hanno però denunciato per l'accusa di violenza sessuale. Prima di farlo lo hanno accompagnato in Questura dove l'uomo è stato identificato ed è stata effettuata l'elezione di domicilio. Gli è stato detto di nominarsi un avvocato di fiducia.

CAPODANNO

«I prodotti illegali sono vere bombe carta»

Giro di vite su botti e petardi. Nella notte di Capodanno in piazza Unità ci saranno gli artificieri della polizia. L'operazione è stata annunciata ieri nel corso di una conferenza stampa in Questura.

L'anno scorso, a causa dei botti di Capodanno, a Trieste è rimasta ferita una persona. Ha riportato ustioni alle mani e alle braccia. «Il numero maggiore di incidenti si verifica quando si raccolgono un petardo inesplo-



La questura mette in guardia sui "botti" vietati e sull'utilizzo di quelli legali (Foto Silvano)

so. Per questo motivo è fondamentale attenersi alle istruzioni e soprattutto non manomettere o alterare i botti», ha spiegato il capo di gabinetto Luigi Di Ruscio.

Intanto, alcuni artificieri della Questura hanno illustrato i vari prodotti legali e illegali che si trovano in commercio. «Quelli fuori legge non hanno nemmeno l'eti-

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI DELLA QUESTURA

Fuochi artificiali, ma con attenzione

chetta con le istruzioni. Si tratta di vere e proprie bombe carta. Molto spesso la quantità di materiale esplodente all'interno è superiore al massimo che le confezioni potrebbero contenere. E quindi diventa pericolosa, un ordigno pericolosissimo», ha spiegato un esperto aggiungendo poi altri consigli, e specificando che «i prodotti pirotecnici non possono essere venduti a ragazzini di età inferiore di 14 anni».

Ma in commercio esi-

stano anche altri materiali, che sono commercializzati solo nelle armerie: quelli più pericolosi possono essere ceduti solo a chi possiede il porto d'armi o un'autorizzazione simile. Gli aspetti tecnici sono fondamentali. «Non utilizzare i botti in luoghi chiusi perché potrebbero provocare incendi», ha raccomandato ancora l'esperto. «Fare attenzione agli abiti indossati. Mai mettere giacconi o maglioni in pile o in fibre sintetiche perché potrebbero prendere

facilmente fuoco. Basta una scintilla per trasformare questi abiti in micidiali trappole. Infine, utilizzare i fuochi servendosi di un sostegno stabile e tenendo conto della direzione del vento, ed evitare di lanciarli sotto i balconi. Attenzione infine anche alle micce e agli innesci che a volte potrebbero essere troppo corti e non consentire così all'utilizzatore di allontanarsi velocemente e quindi rischiando di essere colpiti dallo scoppio». (c.b.)



Le macerie e i mattoni ordinati per il successivo riutilizzo

di GABRIELLA ZIANI

IL CANTIERE

Partiti i lavori
di restauro

Se fosse una persona malata, si potrebbe dire che le hanno amputato una gamba per salvare il resto del corpo. E solo un ex magazzino per le botti di vino, ma negli anni gli è toccato diventare il personaggio-palazzo più importante della parte storica di Trieste. E ora finalmente, prima dello scadere di un ulteriore suo anno di pericolante vita, i lavori del ripristino sono effettivamente iniziati.

Ironia del destino: sono iniziati con una demolizione. Proprio quell'atto da cui per tanto tempo è stato preservato. Ma a forza di aspettare, discutere e rimandare il famoso Magazzino vini stava passando da rudere salvato a rudere morto per sfinito delle sue strutture murarie, ormai ridotte alla porzione di una trina consunta, a rischio di crollo completo.

L'impresa Riccesi, che con la Imprefond e la Trevi in associazione è stata scelta lo scorso settembre dalla Fondazione CRTrieste per realizzare il completo rifacimento della struttura, con la salvaguardia dei muri esterni imposta dalla Soprintendenza, in questi giorni ha demolito il lato mare, e una porzioncina di muro d'angolo verso la ex Pescheria dove perfino il terreno di base era diventato cedevole: pezzi ormai irrecuperabili.

Verranno invece asportati per essere alla fine ricollocati allo stesso posto, come segno del tempo e della storia, e come richiesto dalla Soprintendenza, i muri degli altri tre lati, sul fronte rive e sui lati. Contorneranno la struttura in vetro che rappresenterà il piano



«emergente» di nuova edificazione.

Per adesso comunque i lavori (che dureranno oltre due anni) riguarderanno il primo lotto: escavazione e realizzazione di due piani interrati, da 1300 e 1800 metri quadrati da destinare rispettivamente a spazio espositivo e parcheggio. Nella seconda fase, che avrà tempi di realizzazione più ve-



Una veduta dall'alto dell'ex Magazzino vini dopo l'inizio dei lavori e l'abbattimento del muro sul fronte mare (fotoservizio Massimo Silvano)

Magazzino vini, giù il lato mare

Il muro era irrecuperabile. Gli altri saranno invece asportati e ricollocati

L'INVESTIMENTO DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Progetto da 15 milioni di euro

Il completo restauro e rifacimento del Magazzino vini costerà in tutto 15 milioni di euro. Una cifra cospicua che la Fondazione CRTrieste ha deciso di investire dapprima su sollecitazione del Comune, e poi autonomamente visto l'abbandono progressivo dei progetti municipali: centro congressi, struttura a supporto del Parco del mare («purché senza vasche»). L'acquisto dalle Coop, nel 2005, era già

costato 3 milioni. Nel 2008 era stato aperto il primo cantiere, subito però bloccato. Per proteggere l'esile struttura rimasta, e cioè i diroccati muri perimetrali, l'ex magazzino fu anche impacchettato con un'alta protezione bianca, subito oggetto di graffiti, ma anche scardinata su un lato dalla caduta di un lampione a causa della forte bora. Ora, a presidio, erano rimaste impalcature metalliche.

tato - afferma Paolo Santangelo, segretario generale della Fondazione CRTrieste -, anche il freddo non è d'aiuto, ma certo era ora che si potesse dare avvio all'impresa. Lunga è stata anche la fase di scelta dell'impresa, con successive richieste di approfondimento sugli aspetti tecnici, perché si tratta di ricavare piani interrati in riva al

mare, e altre riflessioni sono seguite, per un completo affinamento del piano d'intervento.

E dal 2001 che la sorte di questa costruzione torna ciclicamente al centro di progetti lanciati e dismessi, dalla prima idea di Dipiazza, sindaco per la prima volta, di buttare giù l'obbrobrio che guastava le rive, all'acquisto dalle Coop fatto dalla

Fondazione per favorire gli intenti del momento (un centro congressi), alla retromarcia e all'attesa mentre infuriava il dibattito sul Parco del mare, e infine alla decisione definitiva del presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Panniccia, di rompere ogni indugio cittadino e di realizzare quella sede per se stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUCCEDDE A GUARNIERI

Giansante al vertice di Clinica medica

Nomina universitaria dopo vent'anni in reparto: «Mi piace stare in corsia»

La Clinica medica di Cattinara ha un nuovo direttore, è Carlo Giansante, da 20 anni attivo nel reparto, docente universitario di Medicina d'urgenza ed emergenza, laureato in Medicina nel 1972, specializzato in Igien e medicina preventiva.

Il cambio al vertice del reparto è avvenuto dopo il pensionamento di Gianfranco Guarnieri e il successore non è stato scelto per concorso, ma per nomina dell'Università (Dipartimento universitario clinico), con l'accordo dell'Azienda ospedaliera.

«Mi hanno nominato all'unanimità - racconta Giansante - c'è stata una sola scheda bianca, la mia». Specialista nelle cure e nella ricerca sui disordini della coagulazione ereditaria, Giansante assicura che non cambierà molto nell'organizzazione e specializzazione del reparto, «che è stato impostato negli anni assieme a Guarnieri». La sola differenza è che entreranno in corsia anche gli specialisti in Medicina d'urgenza ed emergenza.

Ma questo, come gli altri reparti di Medicina, ha i suoi problemi: sovrappopolamento di pazienti. «Abbiamo in media i letti occupati al 101% - afferma il nuovo direttore -, e quello che spiace di più non è il disagio del medico, ma quello dei pazienti, spesso costretti ad aspettare un posto in corridoio, direi però che non si è mai verificato alcun problema di salute, e che insomma potremmo concludere che c'è un equilibrio, instabile ma decoroso... La direzione degli ospedali sta lavorando per migliorare questa situazione».

Proprio oggi c'è una riunione per discutere le modalità di attivazione della Medicina rapida, per pazienti non gravi, che dovrebbe prendere il posto dei 35 letti di Medicina soppressi dopo l'estate: «Non si sa come può funzionare, quanti posti letto avrà - conclude Giansante -, ma in definitiva teniamo conto che le Medicine a Trieste accolgono ogni anno 8000 pazienti, e considerato che ciascuno di loro ha almeno due parenti, riusciamo a far fronte, fra cure e colloqui, a 24 mila persone all'anno, e abbiamo più lodi che critiche. Quanto a me, sono e resto un medico molto presente, molto in corsia, è questo che mi piace fare». (g. z.)



Carlo Giansante

IL PDL DENUNCIA I POCHI FONDI RICHIESTI ALLA REGIONE DA PALAZZO GALATTI

«Edilizia scolastica, Provincia incapace»



di TIZIANA CARPINELLI

«Una cifra ridicola, che attesta l'incapacità amministrativa della Provincia di Trieste». Quegli 8 milioni richiesti da palazzo Gopcevic alla giunta Tondo per sanare lo sciagurato stato dell'edilizia pubblica scolastica proprio non vanno giù al consigliere regionale piedellino Piero Camber. «Sono appena il 4% della somma complessivamente domandata da tutti e quattro gli enti provinciali, che risulta pari a ben 200 milioni di euro: se l'esecutivo Bassa Poropat avesse chiesto di più, avrebbe ottenuto di più». Il j'accuse di Camber trova subito sponda nel collega Piero Tononi: «L'amministrazione provinciale si è dimostrata inefficiente nella sua programmazione: lo spiegherà, agli studenti, come mai non ci saranno altri soldi per le ristrutturazioni?».

Al di là della questione scolastica, il giudizio dei "quattro moschettieri" Bucci-Camber-Tononi-Marini (così si definiscono loro stessi) sulla stesura della finanziaria 2010 è positivo. Fondamentale, per gli esponenti del Pdl triestino, essere riusciti a portare a casa coperture economiche su capitoli di investimento importanti per il territorio, come i 300mila euro stanziati per i costoni carsici, i 100mila per i tabaccai ridotti in ginocchio dalla crisi, gli 80mila a favore dei miticoltori in fermo-pesca forzato, i 2 milioni per l'edilizia scolastica, i 40mila per il Centro studi della Confcommercio, i 7 milioni per la viabilità oppure alla riqualificazione di poli didattici in Provincia, i 300mila destinati alle 14 associazioni dei profughi giuliano-dalmati o i 15mila per il Teatro stabile La Contrada che ha ideato un progetto rivolto alle carceri della Regione sul tema della droga. E

poi ancora i 5 milioni di euro indirizzati alla società Alpe Adria per lo sviluppo dell'attività marittima del Porto, la conferma di un finanziamento annuale specifico del Burlo (che così viene distaccato dai finanziamenti della sanità pubblica di Area vasta) e di un altro fondo concesso alla Provincia per la formazione del Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Industriale; ma anche la donazione di un terreno a Opicina alla Comunità Famiglia Onlus La Fonte e, infine, 10 assunzioni di personale per la durata di 24 mesi all'Ufficio Tavolare di Trieste.

«Siamo una squadra unita - ha commentato Piero Tononi - e il nostro lavoro alla fine ha pagato». Concorde Camber: «I tagli al comparto culturale - ha concluso - sono stati inferiori al 3% rispetto all'anno prima e contiamo di pareggiare i conti con il bilancio di assetto di maggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra i consiglieri regionali del Pdl Maurizio Bucci, Piero Camber e Piero Tononi; a destra un tratto della strada Costiera all'altezza della galleria naturale (Foto Lasorte)



26 DICEMBRE 2010
1, 2, 6, 7 E 8 GENNAIO 2011

Le Vie del Caffè

La musica a Trieste negli anni 50: dall'operetta alle suggestioni americane del jazz. Concerti e animazione nei caffè storici di Trieste

26.12.10 ORE 18.30	CAFFÈ TOMMASEO - PIAZZA TOMMASEO, 4/c MARCO CASTELLI MAMBO & SWING BAND
01.01.11 ORE 18.30	CAFFÈ CONTINENTALE - VIA SAN NICOLÒ, 25 LEONARDO ZANIER: POLVERE DI STELLE (...E STRISCE)
02.01.11 ORE 18.30	CAFFÈ CONTINENTALE - VIA SAN NICOLÒ, 25 FOX O TANGO? OPERETTA O JAZZ? IL MONDO MUSICALE DI ROMANO BORSATTI
06.01.11 ORE 17.30	CAFFÈ TOMMASEO - PIAZZA TOMMASEO, 4/c LE CANZONI DELL'EPOCA D'ORO DI RADIO TRIESTE
07.01.11 ORE 18.30	CAFFÈ S. MARCO - VIA BATTISTI, 18 LE CANZONI DELL'EPOCA D'ORO DI RADIO TRIESTE
08.01.11 ORE 18.30	CAFFÈ S. MARCO - VIA BATTISTI, 18 FOX O TANGO? OPERETTA O JAZZ? IL MONDO MUSICALE DI ROMANO BORSATTI

INFO:
Consorzio Promotrieste
Tel.: +39 040 304888
Fax: +39 040 310856
booking@promotrieste.it

www.promotrieste.it

LA LEGGE STA PER ENTRARE IN VIGORE



LA NORMA

Nessuna proroga all'applicazione, ma al momento mancano i decreti attuativi



I TEMPI

Smaltimento delle vecchie scorte scagionato per settori fino al 31 dicembre 2011

E c'è di più: il Milleproroghe prevede lo smaltimento delle scorte di plastica entro il 30 aprile 2011 per il sistema della distribuzione, entro il 31 agosto per le grandi strutture di vendita e fino al 31 dicembre per i negozi al dettaglio, le medie strutture di vendita e gli esercizi di vicinato. Significa, dunque, che numerosi commercianti avranno ancora un anno di tempo per adeguarsi e, nel frattempo, continueranno a insacchettare alimenti e oggetti con la plastica.

Conforta, però, che molti di loro si siano già portati avanti: «È già da diversi mesi che i negozianti al dettaglio triestini hanno iniziato a vendere shopper ecologiche. Chiaro che il passaggio riguarderà principalmente il settore alimentare», spiega Donatella Duiz, presidente provinciale dell'Associazione commercianti al dettaglio. «Nei negozi di abbigliamento e di oggettistica i commercianti si sono attrezzati da tempo con buste di cartone, che diventerà molto utile accumulare in previsione della raccolta differenziata. Lo stesso discorso - chiude Duiz - vale per i sacchetti biodegradabili, che serviranno per smaltire i rifiuti organici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

«Frutta e verdura nei coni di carta»

Una negoziante: sarebbe bello tornare ai vecchi cesti di vimini



Il sacchetto di carta dal fruttivendolo

«Che ci sarà mai di così traumatico? Faremo come si faceva una volta: arrotoleremo arance, mele e pere in un cartoccio a forma di cono. Lo si faceva fino a quarant'anni fa, non vedo perché non lo si possa fare anche adesso».

Valeria Craievich, titolare di un negozio di ortofrutta in via Boccardi 5, lo dice indicando la cassa e la calcolatrice: «Anni fa non c'erano nemmeno queste. I conti si facevano a mano ed era tutto nella norma. Se si può progredire così in fretta, non deve essere difficile fare qualche passo indietro. O no?»

Per la signora Craievich, iniziare a dimenticarsi le resistenti, ma nocive, borse di plastica non sarà un trauma, anzi: «Già me le vedo le signore venire da me con la borsa di stoffa. O magari con un cesto di vimini forte e capiente, sarà come tornare indietro nel tempo». E inizia a sognare che, fra qualche anno, si inizino magari a vedere sempre meno bottiglie di plastica e contenitori usa e getta.

«Da cosa nasce cosa - commenta ancora la signora Craievich - ma intanto questo è già un bel passo avanti. Mi sembra che, in generale, i cittadini abbiano accolto bene il divieto di usare le buste di plastica. E chi dovesse storcere il naso, si abituerà».

La venditrice di frutta e verdura di via Boccardi sta aspettando che i fornitori le portino le nuove buste biodegradabili. I suoi sacchetti di plastica sono ancora lì, in mezzo alle cassette di legno: «Io uso molto quelli di carta, a essere sincera. Certo è che la plastica è impermeabile e, quando piove, è l'ideale per non danneggiare la merce. Ecco, questa è forse una delle pecche più grandi dei nuovi sacchetti biodegradabili: non sono altrettanto resistenti alle intemperie». (s.z.)

Ricerca e impresa
Parte un master

Si svolgerà da gennaio a settembre, in sessioni di due giorni (venerdì e sabato) con cadenza trisettimanale, il Master in Complex Actions ("Mca"), un programma di studio innovativo offerto dalla Sissa in collaborazione con le Università di Trieste e di Udine e con la Parmenides Foundation di Pullach (Monaco). La crescente complessità del mondo scientifico, tecnologico e imprenditoriale rende obsoleti gli approcci e la formazione attualmente disponibili per la leadership e il "decision making" negli ambienti di ricerca e impresa. "Mca" vuole fornire «ai leader del futuro - si legge in una nota dell'Università - gli strumenti per affrontare la gestione di situazioni complesse e per apportare reale innovazione nel proprio ambito». Info su www.mca.sissa.it.

Al bando le borse di plastica
Scatta dal primo gennaio
la carica dei sacchetti "bio"

Materiali più costosi, già pronta la grande distribuzione Paoletti: stipuleremo contratti di gruppo coi produttori

di SILVIA ZANARDI

Sarà solo questione di abitudine, ma ci si può aiutare. Un'idea potrebbe essere quella di appiccicare un biglietto alla porta di casa con la scritta "shopper".

Dal primo gennaio, nei supermercati e in tutti i negozi dove fino a oggi sono stati utilizzati, i sacchetti di plastica saranno visti come intrusi e fuori moda. Al loro posto stanno arrivando eserciti di buste biodegradabili, shopper di tela o di polipropilene, cioè sacchetti di plastica "spessa" riutilizzabili praticamente all'

l'infinito.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di non concedere ulteriori proroghe all'entrata in vigore della legge che proibisce l'uso delle borsette usa e getta (e inquinata) dal primo gennaio 2011 in poi. Per i cittadini tutto questo significherà spendere qualche centesimo in più, alla cassa del supermercato, per comprare sacchetti biodegradabili o, nella più auspicabile delle ipotesi, portarsi sempre dietro quelli in tela, cotone o plastica resistente: li compri una volta e durano anche anni.

Se per i consumatori la svolta ecologista è psicologica ancor prima che pratica, lo stesso vale per i commercianti che, allo stesso modo, dovranno fare i conti con le loro tasche: i sacchetti in "Mater-Bi", biodegradabili, sono più costosi rispetto alla plastica. Per gli esercenti così come per gli utenti.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, commenta: «I commercianti triestini stanno accogliendo bene il cambiamento e molti di loro si sono già attrezzati per distribuire sacchetti ecologici. Per far

fronte alle spese, che per i negozianti saranno in dubbio più alte, stiamo pensando di chiedere ai fornitori dei preventivi per gruppi di acquisto. Vogliamo, in sostanza, stipulare dei contratti di massa con le aziende produttrici di sacchetti in Mater-Bi. A capo del contratto ci sarebbe la Camera di commercio - chiude Paoletti - con l'obiettivo di far sì che i vari gruppi di acquisto possano ottenere offerte il più possibile vantaggiose».

I supermercati e la grande distribuzione, così come numerosi piccoli

commercianti, sono già pronti al passaggio dalla plastica al cartone, al bio o alla stoffa. Ma non ci si deve aspettare che, dal primo gennaio, le buste di plastica - quelle che impiegano oltre 200 anni per decomporsi, pericolose per l'ambiente - spariscono completamente dalla circolazione.

Nel decreto milleproroghe, varato dal governo lo scorso 23 dicembre, non c'è infatti traccia di decreti attuativi e non si può quindi parlare di legge a tutti gli effetti. Incerti sono dunque anche i parametri sanzionatori per chi "sgarra".

In alto a sinistra la cassa di un supermercato: accanto alle borse "tradizionali" vengono offerte anche quelle "bio"; sopra alcune signore inbustano generi alimentari nei sacchetti di plastica (Foto di Andrea Lasorte)

L'IMPATTO
DELLA NOVITÀ

Molti cadono dalle nuvole. Altri precisano: «Ci pensa l'azienda». C'è chi ne ha sentito parlare ma non ha ancora provveduto. Gennaio è in arrivo, ma non tutti i commercianti triestini sembrano preparati allo stop alle borsette di plastica di cui gli italiani sono, secondo Coldiretti, i maggiori consumatori d'Europa.

«Io non so niente, è l'azienda che ci deve fornire quelle biodegradabili», dice una commessa del "Cad" vicino a piazza

Unità. Il minimarket continua a distribuire buste di plastica e di quelle ecologiche non c'è traccia. Lo stesso accade in vari piccoli negozi di alimentari del centro, che rimandano a un titolare che «al momento non c'è», dando l'impressione di sapere poco o nulla del-

Marchetti (Coop): abbiamo iniziato a proporre le buste ecologiche e l'impatto è stato buono

mentari del centro, che rimandano a un titolare che «al momento non c'è», dando l'impressione di sapere poco o nulla del-



Passeggiare e borse della spesa; le Cooperative Operaie si sono attrezzate: la borsa di plastica e, a sinistra, quella ecologica

la sostituzione.

I più preparati sono i supermercati delle grandi catene. Despar, Pam, Bosco, Cooperative operaie e Coop Nordest sono attivi da mesi e hanno riempito i magazzini di shopper di tutti i tipi: di carta, di cotone, di polipropilene, di juta. «Due mesi fa abbiamo iniziato a distri-

buire le borse alternative e l'impatto con la clientela è stato buono», dice Livio Marchetti, presidente di Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli. Le Coop triestine le vendono a prezzi più competitivi rispetto alle cucine del Nordest: «Quelle in stoffa e in polipropilene costano 80 centesimi, contro gli 85

delle Coop Nordest, e quelle biologiche standard, in amido di patata, di mais o fecola, 10 centesimi, contro 15», spiega Daniela Rondella dell'ufficio acquisti: «Abbiamo in arrivo un carico di 50 mila borsette bio per i primi di febbraio. Per ora i costi vengono riassorbiti per intero dall'azienda

ma bisognerà vedere a quanto ammonterà il prezzo delle materie prime, peraltro già alle stelle».

Dieci centesimi per un sacchetto biodegradabile (questo il suo prezzo medio) sono quasi il doppio rispetto a quanto un consumatore ha speso finora per le buste di plastica: «Per questo puntiamo a



sponsorizzare quelle rigide, che costano 80 cent al massimo, sono impermeabili e durano molto di più», spiega Fabio Bosco, presidente dell'omonima catena di supermercati. «Le abbiamo lanciate cinque anni fa e hanno avuto grande successo», aggiunge. Lo stesso stanno facendo nei vari supermercati Pam della città, dove da sei mesi sono già in distribuzione tutte le possibili alternative alla plastica.

Anche Fabrizio Cicero, delle affiliazioni Despar in regione, afferma che a Trieste la catena sta sperimentando il Mater-Bi da mesi. «Prima di distribuire soltanto sacchetti bio, tuttavia, ci dobbiamo preoccupare di smaltire tutte le giacenze di plastica che abbiamo nei magazzini». «Sulla sostituzione della plastica - affermano infine da Coop Nordest - abbiamo investito fin dalla primavera del 2009 e abbiamo un assortimento vario di sporte per la spesa». (s.z.)

LAVORI SU UN SISMOGRAFO, SARANNO RACCOLTI ANCHE CAMPIONI DI PLANCTON

L'Ogs torna in missione in Antartide



Uno scorcio di Base Belgrano in Antartide

ambito dei progetti finanziati dal Pnra, sarà sostituire il sismografo installato a Base Belgrano con uno strumento che possa

resistere meglio alle temperature polari che toccano i -50 gradi centigradi, ed effettuare dei lavori di manutenzione che con-

sentano all'intera rete di registrare l'attività sismica locale. Base Belgrano è difficile da raggiungere: i ricercatori vi arriveranno a bordo di una nave polare russa aiutata in navigazione da un rompighiaccio russo.

Marina Monti, del dipartimento di Oceanografia biologica, stazionerà invece alla base italiana Mario Zucchelli, per raccogliere dal Mare di Ross campioni di plancton di dimensioni comprese tra i 10 e i 200 micron, a profondità variabili: in superficie, a 100 e 200 me-

tri lungo la colonna d'acqua.

«La ricerca italiana viene spesso sottovalutata, ma realtà scientifica come l'Ogs la riscattano», commenta Tiziana Maier, direttore generale di Ogs ricordando che «lo scorso maggio», a causa del taglio dei finanziamenti statali, «stavamo per essere soppressi. Nonostante tutto abbiamo continuato a lavorare, incrementando anche le collaborazioni internazionali».

Qualche settimana fa l'Ogs ha organizzato e realizzato la terza edizione

del convegno internazionale Geosur, in Argentina, in collaborazione con l'Università di Urbino, l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires e l'Università di Buenos Aires, riunendo a Mar del Plata oltre un centinaio di ricercatori provenienti da 20 nazionalità diverse. «Le collaborazioni tra Ogs e l'Argentina rivestono un'importanza anche politica per l'Italia», dice Ignazio Marson, presidente di Ogs: «Entrambi i Paesi vantano competenze scientifiche di primo ordine nello studio del Polo Sud, ed entrambi sono

tra i firmatari del Trattato Antartico, un accordo internazionale che definisce le condizioni di utilizzo delle parti disabitate dell'Antartide che si trovano a Sud dei 60° di latitudine Sud. L'Ogs, inoltre, in questi ultimi anni ha lavorato col ministero degli Esteri argentino per definire ed estendere la zona economica esclusiva di questo Paese, recentemente presentata alle Nazioni Unite». E per il 2011 è previsto il rinnovo quinquennale del già esistente accordo di collaborazione tra Ogs e Istituto antartico argentino.

RICERCA

Tre gli scienziati in partenza

Ritorno in Antartide. Tre ricercatori dell'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale) partiranno alla volta del Polo Sud la prima settimana di gennaio. Sono i sismologi Marino Russi e Claudio Cravos, e Marina Monti, biologa marina. I primi due toccheranno cinque stazioni polari dove sono stati collocati i sismografi che compongono la rete sismografica antartica italo-argentina (Asain). Scopo della missione di due mesi, che si svolge nell'

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

**ACQUISTO
ORO
ARGENTO**

**PIÙ PORTI E
PIÙ GUADAGNI:**

**PER OLTRE 30 GRAMMI
PAGHIAMO DAL 5%
ALL'8% IN PIÙ DELLA
SUA QUOTAZIONE!**

- IN CONTANTI -

ORDINANZA DELLA GIUNTA COMUNALE

Muggia, Capodanno senza fuochi e petardi

Il sindaco Nesladek: solo buon senso, vogliamo prevenire incidenti a persone o cose

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Niente fuochi d'artificio. Vietato anche lo sparo di petardi e l'utilizzo di altri prodotti di natura pirotecnica. Ordinanza a sorpresa quella firmata dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek che con il nulla osta della giunta comunale ha deciso di disciplinare l'utilizzo di qualsiasi tipo di artificio pirotecnico, esplosivo o no, nel territorio rivierasco.

Il regolamento, entrato in vigore in questi giorni, prevede il divieto di accensione, di lancio e di sparo di materiale pirotecnico nelle vie del centro storico di Muggia ed in genere in luoghi frequentati ed in prossimità di abitazioni ed attività ricettive.

«E' consuetudine sempre più diffusa soprattutto nel periodo invernale effettuare accensioni di fuochi d'artificio, sparo di petardi, scoppio di mortaretti e lancio di razzi» - recita l'ordinanza della giunta Nesladek - «inoltre durante le festività natalizie e prenatalizie spesso sono i minori che usano in modo incontrollato tali artifici senza l'adozione delle misure atte ad evitare pericoli e danni, diretti e indiretti, alla integrità fisica delle persone e degli animali». Celebre poi l'episodio occorso nello scorso anno quando il Palazzo municipale fu oggetto di principio di incendio causato dal lancio di razzi da parte di ignoti.

Per tutti questi motivi dunque la giunta Nesladek ha deciso di usare il pugno di ferro: «Il nostro è solamente buon senso» - spiega il sindaco - «vogliamo prevenire eventuali incidenti a persone o cose e come suggeritoci anche da diversi residenti abbiamo voluto prendere questa importante decisione».



Il sindaco Nesladek

Bisogna inoltre considerare - recita l'ordinanza - che «tutti gli articoli pirotecnici contengono sostanze esplosive o miscele di sostanze esplosive atte a produrre effetti calorifici, luminosi, sonori, gassosi o fumogeni o una combinazione di tali effetti grazie a reazioni chimiche e termiche».

L'inosservanza ai divieti disciplinati del presente provvedimento comporterà il pagamento

LE SANZIONI
Da 50 a 300 euro le multe previste per chi userà merce proibita dal Municipio

to di una sanzione amministrativa definibile in via breve pari a 100 euro (sanzione che potrà variare comunque da un minimo di 50 euro fino ad un massimo di 300 euro) con eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in caso di rilievo penale. Le violazioni all'ordinanza comporteranno poi automaticamente il sequestro del materiale pirotecnico utilizzato o illecitamente detenuto ed il provvedimento do-

vrà essere fatto osservare dagli operatori della Polizia Municipale e dagli altri operatori di polizia giudiziaria.

Come da regolamento per ogni ordinanza sarà ammesso nel termine di 60 giorni il ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Fvg oppure in via alternativa il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

L'ordinanza antipetardi, verosimilmente la prima di questo genere presentata nella provincia triestina, come verrà accolta dalla cittadinanza? Con un sospiro di sollievo da parte dei residenti esausti dal fragore dei petardi (ben prima di Capodanno) oppure con la delusione da parte dei più giovani?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un recente Capodanno in piazza Marconi a Muggia

Sicurezza, controlli anche transfrontalieri

Più turni di vigilanza nel territorio muggesano e collaborazione con la polizia slovena



Pattuglie della polizia in una via di Muggia

MUGGIA Turni di vigilanza straordinari da parte delle forze dell'ordine e contatti con la polizia slovena per scambio di informazioni ed eventuali azioni in comune.

Questi i due maggiori ingredienti che il sindaco di Muggia Nerio Nesladek ha voluto porre all'attenzione della cittadinanza dopo la polemica innescata dal consigliere del Pdl Claudio Grizon sullo scarso interesse da parte dell'amministrazione nell'affrontare l'escalation di furti che negli ultimi tempi ha colpito la località rivierasca.

«E' indubitabile che abbiamo assistito ad un aumento dei furti nelle abitazioni» - spiega Nesladek - «questo dato non si rileva solo nella nostra città, ma è presente in tutto il territorio provinciale: il fatto è noto alle forze dell'ordine ed al sottoscritto».

Per scoprire i responsabili e per prevenire ulteriori furti le forze dell'ordine hanno intrapreso da tempo una serie

Dietro alla recrudescenza dei furti in città possibili ladri "di passaggio"

di azioni: «Lo hanno fatto in maniera silenziosa e rispettosa del loro ruolo al servizio del cittadino» - precisa Nesladek - «stride quindi la strumentalizzazione politica che si è voluta fare su questi fatti». Da parecchio tempo infatti sono stati rafforzati i servizi di prevenzione sia in divisa che in borghese da parte della Polizia e dei Carabinieri.

Per controllare maggiormente il territorio il primo cittadino di Muggia ha poi sottolineato come siano stati istituiti dei «turni di vigilanza straordinari specialmente nelle ore più a rischio e cioè dalle 17 alle 21. Ci sono poi stati contatti anche con la polizia slovena per scambiarsi informazioni e per eventuali azioni comuni».

Ma chi c'è dietro a questo climax di furti? «Gli inquirenti propendono verso "ladri di passaggio" che mirano direttamente al denaro ed ai gioielli, difficili da individuare una volta compiuto il furto», spiega Nesladek.

Durante questi giorni di festa - molti muggesani saranno in vacanza - è già stato deciso e programmato un ulteriore rafforzamento dei controlli e delle azioni preventive.

«Come si vede quindi non abbiamo certo bisogno di sollecitare Polizia e Carabinieri a svolgere un lavoro che già svolgono con professionalità e dedizione» - prosegue Nesladek - «e liquidiamo come una spiritosaggine la proposta di utilizzare anche i vigili urbani per una serie di motivi che dovrebbero essere noti al nostro zelante consigliere (Grizon ndr) che, se proprio vuole essere utile, dovrebbe piuttosto impegnarsi per ripristinare le risorse tagliate dal Governo alle forze dell'ordine». (r.t.)

MOSTRA AL MOLO IV Diciassette fotografi "leggono" la provincia

TRIESTE "Unica, voci e colori di un paesaggio". E' questo il tema della mostra fotografica che si inaugura questa sera alle 18 nella sala grande del Molo Quarto. L'iniziativa è dell'amministrazione provinciale che ha raccolto e coordinato le immagini realizzate da 17 fotografi e le ha integrate con altrettante interviste a personaggi della cultura e della scienza. La presidente Maria Teresa Bassa Poropat e il vice presidente Walter Godina, renderanno gli onori di casa e guideranno gli ospiti nelle "sezioni" della rassegna che sarà visitabile fino a tutto gennaio. Nell'ambito di questa iniziativa è in preparazione un volume coordinato e realizzato da Studio Mark e Comunicarte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LIBERA DALLA GIUNTA DI DUINO AURISINA

Parte il restyling alla scuola De Marchesetti

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Via ai lavori di sistemazione della scuola media De Marchesetti, che durante la pausa delle vacanze natalizie si appresta a un importante restyling. L'intervento è stato deliberato dalla Conferenza di servizi al Comune di Duino Aurisina cui hanno preso parte l'assessore ai Lavori Pubblici, l'assessorato all'Istruzione e l'assessorato ai Servizi sul territorio, presenti i responsabili della Gestione calore degli immobili comunali (Amga di Udine). Tale conferenza è stata convocata per verificare lo stato delle opere da attuare nel campo dell'edilizia scola-

stica e per istituire un protocollo ad hoc. La riqualificazione si concentrerà sugli ambienti della palestra, dove secondo quanto segnalato dal dirigente scolastico e dagli insegnanti di ginnastica si erano verificati dei disagi. Durante le festività verranno sostituiti e ripuliti gli aerotermini presenti nella struttura: i tecnici provvederanno a installare un nuovo sistema di sfogo per evitare la fuoriuscita dell'acqua. Saranno inoltre cambiati i termoconvettori nello spogliatoio, dove verrà inserito successivamente un controsoffitto per impedire la dispersione del calore (ora lo spogliatoio ha un soffitto di 6 metri). «Proprio per

evitare sprechi e contenere le spese energetiche» - così l'assessore ai Lavori Pubblici Massimo Romita - «si è stabilita, per il futuro, la necessità di realizzare un isolamento completo del tetto e di redigere uno studio di fattibilità per l'installazione di pannelli fotovoltaici». Non si è trattato dell'unico intervento fissato dall'esecutivo: alla materna di Duino, dove in alcune stanze si è dovuto ricorrere a «soluzioni alternative» per garantire la temperatura degli ambienti, sarà risolto il problema del riscaldamento, garantendo così finalmente il funzionamento della sala lettura. «Di concerto con i responsabili dell'Amga - ha proseguito Romita - si

sono chiariti gli aspetti relativi alla comunicazione, stabilendo che ad ogni intervento sarà rilasciato un verbale a rassicurazione del fatto che la situazione di ogni edificio sia sotto controllo, e che ogni lavoro non sia lasciato in sospeso ma considerato sulla base della relativa urgenza». Già grazie all'installazione di controlli automatici di teleriscaldamento, comunque, si sono evitati nei primi mesi di apertura delle scuole un dispendio di risorse per coprire le spese di energia. Che nel corso degli ultimi anni avevano registrato un aumento significativo negli importi relativi al riscaldamento nelle strutture scolastiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRIDO D'ALLARME DI COLDIRETTI E KMECKA ZVEZA

«Agricoltura in crisi ma la politica sembra ignorarci»

PROSECCO La crisi tocca tutti i settori. Agricoltura compresa, e per venire fuori c'è bisogno di una politica realmente attenta ai problemi del settore. Una politica che se non riesce a «fare», eviti almeno di intraprendere azioni sbagliate o inutili. Ci sono forti perplessità e diversi dubbi nel consuntivo di fine d'anno sull'Agricoltura locale tracciato da due dei protagonisti del Primario triestino, il presidente provinciale della Coldiretti Dimitri Zbogor e il segretario dell'Associazione Agri-

coltori/Kmecka Zveza Edi Bukavec. «Se ce ne fosse stato ancora bisogno, in questo 2010 abbiamo definitivamente compreso che il sistema pubblico non è più in grado di sostenere l'agricoltura. Per questa ragione - sostiene Zbogor - la Coldiretti sta continuando a proporre un percorso nuovo che consenta al contadino di raccogliere la filiera tra produttore e consumatore, per diventare protagonista non solo nel lavorare la terra, ma anche nella trasformazione e nella vendita diretta di quanto prodotto».

Secondo Zbogor, i coltivatori triestini hanno iniziato a ragionare in questi termini già da tempo. Per questa ragione, pur essendoci la crisi con i consumi rallentati, riescono a proporsi alla clientela direttamente e in modo credibile. «Nel prossimo anno il trend non dovrebbe discostarsi di molto» - afferma il presidente della Coldiretti locale. Anzi, la crisi potrebbe farsi ancora più dura, e dovremo tutti organizzarci meglio e rimboccarci ulteriormente le maniche. Dalla Regione in particolare - continua - non dobbiamo

attenderci granché, quindi dobbiamo fare da soli. Ristagno dei consumi, margini di reddito sempre minori e costi in aumento, questo il panorama reale. Speriamo almeno che la politica non faccia danni ulteriori». «L'anno che si chiude ha confermato che la situazione economica e agricola non sono affatto migliorate - interviene Edi Bukavec - con l'agricoltura italiana che paga lo scotto degli effetti della globalizzazione e, in generale, l'aggressività dei mercati che usurpano marchi e nomi. Di fronte

a questo quadro fosco - continua - Stato e enti locali sembrano tergiversare, negando investimenti, crediti e innovazione». Secondo il segretario dell'associazione, la crisi continua a farsi sentire pure in sede locale. Tutte le aziende in sofferenza; si vende meno e con difficoltà, soffrono produttori, ommesse, agriturismi. Il positivo si vede soprattutto nella capacità di promozione dei prodotti. Lo starebbero a testimoniare le diverse manifestazioni organizzate con successo, tra queste «Mare e Vito-vska», «Teranum» e «Olio

capitale». «Nel 2011 ci attendiamo innanzitutto che la Regione autonoma mantenga gli impegni sottoscritti a seguito dell'accordo di programma siglato a seguito della creazione della nuova Doc interregionale «Prosecco». Ci sono di mezzo - insiste Bukavec - il risanamento del costone carsico, il completamento dei piani di gestione del territorio carsico, la messa a punto di un master plan per lo sviluppo dell'Agricoltura triestina. Con i relativi contributi necessari a dare il via a queste azioni».

Maurizio Lozei



Un terreno coltivato ad ulivi nei pressi di Caresana

LE CONSULTAZIONI SUL PROGETTO

Piazza di Aurisina Il 17 gennaio il nuovo confronto

DUINO AURISINA Si è svolto ieri, al Municipio di Aurisina, un importante incontro tecnico tra l'amministrazione comunale di Duino Aurisina e i tecnici dell'Università di Trieste per verificare lo stato del progetto della piazza di Aurisina. Erano presenti il vice sindaco e assessore Massimo Romita, il responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici Marco Cartagine e l'architetto Marko Verri. L'incontro è servito a illustrare quali sono state le proposte dei cittadini, le indicazioni delle associazioni, la ricerca del materiale e della documentazione storica.

Sono state inoltre illustrate le prime bozze

progettuali, con una indicazione di massima di come potrebbe venire fuori la nuova piazza, con i servizi, la viabilità e la valorizzazione degli edifici e dei monumenti esistenti o quelli che allo stato attuale non sono valorizzati. Tale presentazione fa seguito alla presentazione pubblica (del 10 dicembre) che l'amministrazione comunale aveva concordato di organizzare insieme alla Comunella di Aurisina, Associazione delegata dalle altre entità sportive e culturali a fare da capofila nel rapporto con l'amministrazione.

«Un percorso assolutamente innovativo, partecipato e condiviso», ha commentato Romita. Dopo le analisi tecniche di ieri mattina l'appuntamento ora è al 17 di gennaio, quando la commissione consigliere competente presieduta da Fabio Eramo, avrà l'occasione di vedere la presentazione degli elaborati, del percorso e di quanto fatto dall'Università. Alla commissione sono stati invitati il sindaco, la giunta e anche lo stesso presidente della Comunella Walter Pertot.



La piazza di Aurisina

ACCORDI INTERREG

Sentieri, presto le tabelle sulla Trebiciano-Gropada

TREBICIANO A breve il Comune provvederà a collocare otto nuove tabelle informative in una area naturale compresa tra Trebiciano e Gropada, dalla linea dei paesi in direzione Slovenia. Si tratta di segnaletiche previste nel progetto Interreg Italia/Slovenia attraverso il quale si sta già lavorando per il ripristino di una rete di antichi sentieri rimasti in degrado per tanti anni. Essi caddero in disuso dopo il secondo conflitto mondiale e ora, dopo la caduta dei confini, tornano di attualità e ritornano a connettersi con la loro prosecuzione in terra slovena, in un territorio che in sostanza comprende le aree adiacenti i paesi di Trebiciano, Gropada e Basovizza sul fronte italiano e Orlek e Lipizza in quello sloveno. I lavori di riqualificazione dei sentieri e il posizionamento delle segnaletiche sono al momento fermi a causa delle condizioni climatiche di questo periodo dell'anno. Fango e pozzanghere impediscono il consolidamento del fondo stradale e la collocazione di pietrisco nei punti previsti. I lavori e la posa in opera dei cartelli riprenderanno non appena il tempo lo concederà. Le nuove tabelle informative risultano di discrete dimensioni. Riportano il logo del progetto Interreg, la mappa dei sentieri, le descrizioni dei punti di interesse ambientale, storico e culturale dei siti indicati. Le nuove tabelle verranno collocate nella zona di Monte Franco e di Trebiciano in direzione Gropada. E ancora nell'area del monte Franco sulla vecchia strada che conduce a Orlek. Un altro segnale verrà piantato nei pressi del monte dei Pini, due sono previsti a Gropada nei pressi del vecchio pozzo, uno per l'orientamento e l'altro con le indicazioni dei sentieri. Gli ultimi due segnali verranno predisposti sull'altura «Kicer» in un'area tra Gropada e Trebiciano, e presso il vecchio valico agricolo di Gropada. «La ristrutturazione dei sentieri e le nuove informative - spiega il presidente del secondo parlamento - saranno connessi a quelli che si vanno ristrutturando nel vicino Paese. Il tutto in un'area che proprio a causa della presenza del vecchio confine ha mantenuto una naturalità difficile e motivi di interesse difficili da riscontrare altrove». (ma.lo.)

I PROGRAMMI DEL 31 DICEMBRE

Tra cenoni, dj e fuochi sarà un Capodanno all'insegna della musica

Gli animatori di Rtl 102, 5 di scena in piazza Unità Revival '90 all'Ausonia, teatro e auguri al "Bobbio"

di MICOL BRUSAFERRO

Una lunga, anzi lunghissima lista di portate nella maggior parte dei ristoranti cittadini e feste all'insegna della musica un po' in tutti i locali. Trieste si prepara a celebrare l'arrivo del 2011 nel più tradizionale dei modi: cenoni tra amici e balli scatenati fino a tarda notte. Dalle 22 in piazza Unità d'Italia va in scena il Capodanno di Rtl, promosso dall'Assessorato allo Sviluppo economico e Turismo del Comune, con il contributo dell'Assessorato regionale alle Attività produttive e Turismo del Friuli Venezia Giulia. Il palco, posizionato sopra un tir, con il mare alle spalle, tra i due piloni della piazza, vedrà protagonista lo speaker di Rtl 102.5 Andrea De Sabato, che presenterà l'evento, mentre il dj di Zonaspettacolo Dario Oldani selezionerà la musica con i grandi successi pop, commerciali ed house dal 2000 al 2009. Ospite d'onore della serata, previsto alle 23.15, sarà il dj Eugenio La Medica della Checktime Records con la sua hit internazionale "I rock I sweat I dance", campione d'incassi e top hit dell'anno, oltre al suo nuovo successo "Dirty Sexy Money". Il 2011 sarà salutato da uno speciale spettacolo pirotecnico e poi musica

fino alle 2. Poco lontano, alla Stazione Marittima, come lo scorso anno, verrà organizzato il party "New Year's Eve #2", la festa curata da Etnoblog, Help e Dream. Ci saranno due sale, in una verrà proposta musica elettronica e nell'altra il rock. Annunciata la presenza dei dj: Rini Shkemi, Emiliano Papetti, Marco Bellini, Electrosacher e Rossi Elettronica, Michael Myers, C.A.R.L., Momo, Checco Merdez, Ale Mod. All'Ausonia, a pochi passi dal mare, andrà in scena "Capodanno: 2010 un passo avanti", una serata revival anni Novanta promossa dalla Cooperativa La Piazzetta e da Radio Fragola, con la musica del Papastuff. Veglione di Capodanno anche alla Stazione Rogers, con menu e musica ad hoc dalle 20. Balli, cenone, karting e family park aperti al centro commerciale Montedoro, con music dance per tutti. Per chi desidera passare una serata in un mix di musica e recitazione al teatro Orazio Bobbio va in scena "Applausi al 2011" dalle 21.30. Protagonisti della serata saranno Ariella Reggio e Gianfranco Saletta con "Avanti Tutta", tratto dalle Maldobrie di Lino Carpintieri e Mariano Faraguna, per proseguire con "Cafè Concerto" con l'Opera Giocosa del FVG, il sopra-

no Marianna Prizzon e il tenore Dax Velenich. Infine "Applausi al Nuovo Anno" con il coro "Lions Singers" ed un repertorio di canzoni di autori vari che spazierà da Mozart a Modugno. Informazioni su www.contra-da.it. Al teatro Verdi alle 18 del 31 dicembre spazio al concerto del soprano Mariella Devia. La sua esibizione sarà intercalata da alcuni brani sinfonici dell'orchestra, con l'intervento del coro del "Verdi" preparato da Alessandro Zuppardo. Sul podio Giuseppe Marotta, direttore e compositore, per molti anni direttore musicale di palcoscenico e assistente del direttore musicale dell'orchestra della Fenice di Venezia. Un Capodanno particolare sarà proposto dal circo acquatico Bellucci nell'area dell'ex piscina Bianchi alle 21.30, con lo spettacolo "Pirati alla ricerca della felicità senza fine" organizzato dalla famiglia Bellucci-Medini, tra avventure e meraviglie legate al mondo marino. Musica fino a tarda ora anche nelle principali discoteche della città, che saranno gettonate soprattutto da chi ha scelto di trascorrere la mezzanotte a cena in casa o nei ristoranti, per poi lanciarsi in pista, anche per smaltire il lauto pasto da poco concluso.



Un'immagine della festa per il Capodanno 2010 in piazza Unità

ALLA SALA TRIPCOVICH

Un cin cin con la "Civica" di fiati

Si rinnoverà anche quest'anno, all'insegna di un ampio programma - dagli amati e sempre-verdi ricordi viennesi fino allo swing e ai "classici" sudamericani - l'ormai tradizionale appuntamento cittadino con il Concerto di Capodanno della "Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste", sabato 1 gennaio, alle 18, alla Sala de Banfield Tripovich di largo Santos.



La Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"

L'Orchestra diretta dal M° Cristina Semeraro si ripresenterà dunque al suo affezionato pubblico, per augurare un Felice Anno Nuovo alla cittadinanza, proseguendo in una bella usanza ormai più che trentennale. Sarà infatti la 34.a Edizione del suo "Concerto di Capodanno" quella che la "Civi-

ca" si appresta a "celebrare" e che è stata presentata ieri, significativamente presso una sede "votata" alla musica qual è il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" a Palazzo Gopcevic. A illustrarne le caratteristiche e il programma sono intervenuti, accanto al direttore musicale Cristina Semeraro, il presidente della Civica Orchestra Andrea Roversi e la presidente della Commissione Cultura del Comune Manuela Declich che ha portato il saluto dell'Assessore alla Cultura Massimo Greco. La presidente Declich ha spronato la "Civica" a perseverare in un così significativo impegno artistico «tutto svolto - ha concluso la Declich - nel segno dell'amore per la musica e per la nostra città». E' toccato quindi al presidente Roversi tracciare anche un breve bilancio dell'anno appena trascorso: «Un anno molto importante e ricco di successi per la "Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste" - ha detto Roversi -, che ha toccato i

suoi apici nella stagione estiva, con un pubblico di 800 / 1000 persone a serata nei concerti alla Capitaneria di Porto e in Piazza Unità sul palco di "Serestate". Ma anche il tradizionale concerto di San Giusto ha ottenuto un ottimo successo, con un pubblico che ha saputo apprezzare il programma caratterizzato da brani di particolare complessità ma allo stesso tempo di gradevolezza sia per l'ascoltatore che per l'esecutore». «E ora - ha continuato Roversi - ci apprestiamo con il Concerto di Capodanno ad aprire un Anno nuovo se possibile ancor più ricco di soddisfazioni, che auguriamo però innanzitutto alla nostra città di poter cogliere!». Numerosi saranno i richiami a musiche della tradizione austro-ungarica della metà del 1800. Come ad esempio la celebre polka veloce "Tritsch-Tratsch" di Johann Strauss Jr. che già all'epoca suscitò un successo sensazionale. Per ulteriori informazioni: www.orchestradi-fiati.it, cell. 338-3528942 / 392-9503963.

29
DICEMBRE

- **IL SANTO**
San Tommaso Becket
- **IL GIORNO**
È il 363° giorno dell'anno, ne restano ancora 2
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25
- **LA LUNA**
Si leva alle 1.23 e cala alle 11.53
- **IL PROVERBIO**
La politica è forse la sola professione per la quale non si ritiene necessaria alcuna preparazione

FARMACIE

■ DAL 27 AL 31 DICEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino, 4	tel. 660438
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino, 4	
via Alpi Giulie, 2	
piazza S. Giovanni, 5	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304
-----------------------	-------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Estrazioni del LOTTO

28/12/2010

• BARI	48	38	24	20	75
• CAGLIARI	13	86	49	75	80
• FIRENZE	82	18	2	44	61
• GENOVA	38	17	86	36	55
• MILANO	85	24	5	23	70
• NAPOLI	81	17	61	11	58
• PALERMO	80	14	55	47	30
• ROMA	10	79	50	12	44
• TORINO	84	57	30	59	72
• VENEZIA	77	69	44	28	82
• NAZIONALE	87	27	44	39	45

10^e LOTTO

2	17	48	77	82
10	18	49	79	84
13	24	57	80	85
14	38	69	81	86

SuperEnalotto

1 4 21 56 69 75 59 10

MONTEPREMI: 11.790.088,89 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	Punti 5:	47.480,75 €
Jackpot: 10.400.000,00 €	Punti 4:	303,28 €
Punti 5+1:	Punti 3:	15,3 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	Punti 3:	1.530,00 €
Punti 5+1:	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTRETRI

CAPODANNO CUP

VALLETTA FC

US TRIESTINA

QORMI FC

h 18.30

30TH DECEMBER 2010

@ TA QALI NATIONAL STADIUM

POWERADE

Tantinel

easygas

Circo Martin Fosos Floriana

triestina.mal@gmail.com

MARINDEX TROPHIES



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2010

Un viaggio nel “Magico bosco delle Fate dove vive Viperella e dove abitano anticamente i saggi Signori del Tempo e dello Spazio, i quali dovettero all'improvviso abbandonare il pianeta Terra”. E' il tema del nuovo libro di Viperella, personaggio amatissimo dai bambini uscito dalla fantasia della scrittrice Cristiana Vignoli e protagonista di programmi televisivi e di varie commedie per l'infanzia entrate nei “Percorsi natura” proposti dal Ministero dell'Ambiente negli anni '90.

E la sua caratteristica è che si tratta del primo libro ad essere scritto con la tecnica del Magnetic Healing Artistico, atta a stimolare l'emisfero destro del cervello. «Anche degli adulti, rendendoli così - riferisce l'autrice - più vicini al mondo dei bambini».

“Viperella e i Libri della Memoria” (Edizioni Bambini Nuovi) è il primo volume della collana “Un Mondo Più Bel-



lo” che “ogni anno - rive- la l'autrice - racconterà un'avventura di Viperella contenente insegnamenti sia morali, etici, ambientali che di fisica, storia e astronomia. Off- re suggerimenti per ri- cerche, compiti per le vacanze e altro ancora. La struttura, ricca di pergamene con appro-

Qui sopra un'illustrazione del libro e qui a lato la copertina di “Viperella”

fondimenti e ricerche, è stata pensata per gli alunni di elementari e medie, e si può utilizza- re anche come libro di lettura in classe. La tra- ma, inoltre, può essere



letta, a episodi, anche ai bambini delle scuole ma- terne».

L'autrice, Cristiana Vignoli (scrittrice di teatro e autrice di sceneggiati radiofonici e di libri), è



Santa Maria in Siaris

La chiesetta è un segno di unità fin dalla sua realizzazione tra etnie locali, ma anche diverse per cultura e lingua. La scelta di celebrare l'odierna ricorrenza in questo luogo sacro, assume motivazioni di incontro tra persone di diversa cultura che desiderano vivere insieme un momento di preghiera comune sotto la protezione di Maria Regina della Pace.

La passeggiata in Val Rosandra non presenta eccessive difficoltà ed è liberamente accessibile. In caso di maltempo l'iniziativa verrà sospesa. Per eventuali chiarimenti, si consiglia di telefonare al numero 040.392988. (g.p.)

NUOVO LIBRO DI CRISTIANA VIGNOLI CON L'USO DEL “MAGNETIC HEALING”

E Viperella diventa uno stimolo per il cervello

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazio- nerà in piazza Garibaldi nei giorni 29 e 30 dicembre, con orario 9-13. Il personale para- medico sarà a disposizione della cittadinanza per effettua- re la misurazione della pres- sione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **IL REVOLTELLA DEI BAMBINI**
Continuano gli appuntamenti per i più piccoli programmati sotto il titolo «Il Revoltella dei bambini-Vacanze di Nata- le al museo». L'appuntamen- to è oggi e domani, alle 11 per i bambini di 7-10 anni e alle 16 per i bimbi di 4-6 anni (che partecipano con un ac- compagnatore adulto).

● **GIUNTI AL PUNTO**
Laboratori per bambini alla Li- breria Giunti al Punto, via Im- briani 7 oggi, tra le 11 e le 12, «Fishandchips, aiuta i bam- bin»; tra le 17.30 e le 18.30, «Cose da bambini» attività lu- diche e creative per diventa- re grandi con i libri gioco.

POMERIGGIO

● **GLI OCCHI DELLA GUERRA**
Si apre oggi, alle 18.30, la mostra fotografica «Gli occhi della guerra», scenari di guerra raccontati attraverso gli scatti di Biloslavo, Milesia- sin, Grilz. Sede espositiva parrocchia Santa Maria Mag- giore, via del Collegio 6.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Problemi alcol correlati? La soluzione si trova a Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, ore 17.30-19.30, cell. 3475785229; giovedì in stra- da di Fiume (presso la pa- rocchia) ore 18-19.30, cell. 3357487823; venerdì a Doli- na (presso la palestra comu- nale) ore 18.30-20, cell. 3391788940.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi, alle 18.30, al gruppo Al- colisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763, 366/3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

● **CORO GOSPEL**
Nuovo appuntamento con «Trieste accende il Natale» oggi, alle 19.30, nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), in piaz- za Hortis, con il concerto gos- pel del coro «Soul Diesis».

● **POLISPORTIVA FUORICENTRO**
Oggi, alle 19, nella sede del- la Polisportiva Fuoricentro di via delle Beccherie 14, si terrà l'assemblea annuale dei soci della polisportiva.

VARIE

● **TRENO STORICO**
L'Associazione Ferstoria promuove per giovedì 6 gennaio 2011, un tour con il Treno Storico sui «Binari co- nosciuti di Trieste», un itine- rario che ripropone i panora- mi della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viag- giatori. Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Vil- la Opicina, Aurisina, Mira- mare, Trieste Centrale. Al pomeriggio percorso inver- so con partenza da Trieste Centrale. Adesioni, esclusi- vamente anticipate e sino a esaurimento dei posti, alla Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040/765336, da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Non si accettano prenota- zioni telefoniche. Informa- zioni: www.ferstoria.it o al 335/5311348.

● **FRANZIL A «R.D.24»**
Esposizione al ristorante R.D.24 in via Torino 24 di dieci opere su tela. Titolo «Da Trieste alla grotta di Mi- ramare» con il quadro imma- gine, per la prima volta nella storia, della Grotta di Max e Carlotta sul mare, fino all'8 gennaio 2011.

● **ECOSPORTELLO**
Punto informativo gratuito per informazioni sul rispar- mio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Le- gambiente saranno a dispo- sizione del pubblico, in via Donizetti 5/a, tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i vener- di dalle 17 alle 19, e a Mug- gia, in via Roma 22, tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19.30. Tel. 366/5239111, www.legambientetrieste.it.

● **ASSOSTAMPA FVG: CHIUSURA UFFICI**
Gli uffici di Assostampa Fvg, Inpgi, Casagit e Circolo della Stampa (corso Italia 13) ri- marranno chiusi da sabato 25 dicembre a domenica 2 gennaio 2011. Riapriranno lunedì 3 gennaio con il co- suetto orario (lunedì-venerdì, ore 9-15).

● **GRUPPI IDEA**
Le persone interessate a par- tecipare ai Gaa-Gruppi di Au- to-Aiuto Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione del- la depressione e dell'ansia) sono pregate di chiamare lo 040/314368 o 346/8382344 o iscriversi in sede, via don Minzoni 5 (autobus 30) lüne- di dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18, martedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 15.30 alle 18, giovedì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 16 alle 17.

● **FEDERCONSUMATORI TRIESTE**
L'ufficio di via Matteotti 3 (an- golo via Manzoni, piano stra- dale, tel. 040/773190, fax 040/9772002, e-mail: federconsumatori.ts@virgilio.it), è aperto con il seguente ora- rio: lunedì e sabato dalle 10.30 alle 12.30; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Giovedì, dalle 16 alle 18, siamo a disposizione per tut- te le questioni inerenti i co- sumatori/utenti quali: telefo- nia (venerdì); banche, assi- curazioni, turismo/viaggi, re- cessi/garanzie, servizi di re- te, contratti d'opera. Consul- lenze legali, su appuntamen- to, nei giorni di martedì, mer- coledi e sabato.

● **MARCIA DELLA PACE**
Anche quest'anno, in occasio- ne della Giornata mondiale della Pace, proclamata più di trent'anni fa da Papa Paolo VI, la Marcia della Pace, che tradizionalmente apre l'anno nuovo con una testimonianza e un auspicio di pace per il mondo intero, partirà dal col- le di S. Giusto alle 15.45 del 1° gennaio con arrivo in piaz- za Sant'Antonio verso le 17. Quest'anno il documento del Pontefice si intitola «Libertà religiosa, via per la pace».

● **CENTRO AIUTO ALLA VITA**
La mostra delle opere finali- ste in gara per l'assegnazio- ne del premio artistico nazio- nale «Gioia di un bimbo» 2010, realizzata dal Centro Aiuto alla Vita «Marisa» in col- laborazione con il Comune di Trieste - Area Cultura, può es- ser visitata nella sala «Arturo Fittke» di piazza Piccola 3, fi- no al 6 gennaio 2011, con orario 10-13 e 17-20.

anche regista teatrale e televisiva di commedie e programmi per bam- bini. Di recente ha diret- to il film-intervista “Respi- ri Magnetici Frattali”, uscito a novembre in dvd. L'autrice si basa su studiati effettuati preva- lentemente in America, Russia e Germania, co- me le relazioni tra i cam- pi magnetici naturali e quelli artificiali, tra la salute umana e i campi elettromagnetici arti- ficiali, le relazioni tra l'energia geomagnetica di alcuni luoghi e le abi- tudini delle persone, re- lazioni tra il geomagnet- smo dei luoghi e le ope- re d'arte e tra l'arte e le tradizioni.

«Con il Magnetic Hea- ling ci rifacciamo alle tradizioni antiche per- ché riteniamo che attra- verso l'arte, la postura e i suoni si possa interve- nire per equilibrare l'energia biomagnetica

così da restituire l'equi- librio psicofisico ad adulti e bambini, oggi in- debolito dalla presenza dei campi elettromagne- tici artificiali».

Il suo libro “Genitori di Luce” ha ispirato ta- vole rotonde e convegni. «Questo non è un libro, ma una porta: è la pri- ma Porta - conclude - che ti condurrà a cam- biare il mondo vicino a te. Come un sasso getta- to nell'acqua produce molti cerchi in movimen- to, così quando il tuo cuore sprigionerà la tua purezza d'animo, tutto attorno a te vibrerà e brillerà in modo diverso e allora il mondo che hai sempre sognato di- verà realtà».

Il volume è disponibi- le presso il New Age Center. Immagini da co- lorare e altre ricerche si possono trovano anche sul sito www.viperella.it

Gianfranco Terzoli

Cuore di Trieste



– In memoria di Emilio e Giustina Fontanone per il Santo Natale dal- la figlia Evelina 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria degli indimenticabili genitori (15-21-28/12) da figli e pa- renti 20 pro frati di Montuza (pa- ne per i poveri).

– In memoria di Maria Guglielmi ved. Carbone nell'VIII anniv. (25/12) dai suoi cari 20 pro frati cappuccini.

– In memoria di Luciano De Pretis per il compleanno (26/12) da Sil- vana De Pretis e Sonia Cetti 100 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria dei genitori Maria e Roberto e Tilde e Fulvio da Fabio ed Edda 200 pro Com. San Marti- no al Campo (don Mario Vatta).

– In memoria della carissima e in- dimenticabile moglie Lida Mazzoli da Paolo 200 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria del marito Luigino Treu nell'anniv. (26/12) e del fratel- lo Bruno Grandis nell'anniv. (3/1) da Bianca Grandis 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

– Per i miei cari da N.N. 20 pro Airc.

– In memoria di Paolo Silli da N.N. 30 pro Airc.

– In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Elisabetta e Gian 20 pro Amnesti International, 20 pro Emergency, 20 pro Fond. Lu- chetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 20 pro Com. San Martino al Cam- po (don Vatta), 20 pro frati di Mon- tuza (pane per i poveri).

– Per il Santo Natale da N.N. 50 pro Ass. «Azzurra» (malattie rare).

– Per il Santo Natale da N.N. 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Ange- lo, Hrovatin.

– Per il Santo Natale da Livia, Ma- ria, Marisa 60 pro frati di Montu- za (pane per i poveri).

– In memoria di tutti i propri cari defunti per il Santo Natale da Lau- ra e Vanni 25 pro Com. San Marti- no al Campo, 25 pro frati di Mon- tuza (pane per i poveri).

– Per il Santo Natale da Adriana, Edda, Erika, Franca, Gisella e Ne- vea 120 pro Ass. Fibrosi cistica.

– Per il Santo Natale da N.N. 50 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).

– In memoria di Davide Furlan da Annalisa, Marco e Massimo 25 pro Agmen.

– In memoria di Sofia Leban nel 43° anniv. (29/12) dalla figlia 50 pro Telethon.

– In memoria di Antonio Marta nel XXXV anniv. (29/12) dalla figlia Lu- cia con Raimondo 25 pro Com. San Martino al Campo (don Vat- ta), 25 pro gattile Cociani.

– In memoria di Roberto Valle nel 46° anniv. (29/12) dalla figlia Ned- da 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bam- bini leucemici), 50 pro Soc. San Vincenzo de Paoli, 50 pro Missio- ne Trieste Iriamurai (Kenya), 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Astad.

– Per il 50° anniversario di matri- monio dei genitori Anna ed Elio da Marisa 70 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di don Giovanni Ga- sperutti dalla cugina Bruna 50 pro chiesa di Aquilina.

– In memoria di Gianni Guglielmi dai cugini Anna, Miriam, Laura, Sil- veria, Zita, Mariuci, Elsa, Miro, Vi- to, Mirella 100 pro Cuore Amico Muggia.

– In memoria della propria mam- ma da Lali 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Com. San Mar- tino al Campo.

– In memoria di Renzo Mistarò da Dario Favretto 50 pro Frati di Mon- tuza (pane per i poveri).

– In memoria di Massimo Paulin da Lucia e Bruno Han 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hro- vatin.

– In memoria di Glaucio Tagliafer- ro da Ellade Tagliaferro con figli e famiglia 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Enpa (sez. Trieste).

– In memoria di Lida Mazzoli Tre- molli da Ellade Tagliaferro 30, da Angela Borroso 10, da Maria Tavo- lato, Pia Frausin, Luciana e Gasto- ne Rocco 60, Livia e Sergio Daris, Loredana e Aldo Antolli, Serena e Gino Olivo 90, Orsola e Andrea Balanza 50, Maria Laura Jona 100, Teresa Giannotti 50, Gabrie- la Cerretti 50, Claudia Rossi 50, da Edda Corbato 50, da Lara Amo- deo 50 pro Frati di Montuza (pa- ne per i poveri).

– In memoria di Bruno Petronio dalla moglie 25 pro Ass. Cuore Amico Muggia, 25 pro Astad.

– In memoria di Lino Relli dalla cu- gina Bruna Gasperutti 50 pro chie- sa di Aquilina.

– In memoria di Massimo Retta da Claudia Vessilli 80 pro Sogit.

– In memoria di Livio Roncelli dal- le fam. Zhok e Sabadin 40 pro Fra- ti di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria del dott. Glaucio Ta- gliaferro da Mione, Di Chiara, Lon- za, Giannini, Carboni, Amedeo, Trussini, Goosmann, Cincinnitas e Perhaps 100 pro Ass. Amici della Pro Senectute.

– In memoria di Franco Tramontini dalla fam. Carlesso 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Laura Villani in Astolfi da Diomira, Gianna e Giulia- no 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari defun- ti da Marisa e Marino Chmet 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– Da Uilca Bancari 300 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari defun- ti da Mario Apigalli 50 pro Com. San Martino al campo.

– Da N.N. 200 pro Com. San Mar- tino al campo (don Vatta).

– In memoria dei cari defunti da Mario e Lilia Favretto 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Antonio Coletta da Marina Generutti 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, da Franco Cadorini 50 pro Centro cardiovascolare.

– In memoria di Bruno Corsi dai ni- poti Martina, Daniele, Simone e dalla moglie Lisetta 40 pro Em- ergency.

– In memoria di Luciano De Vec- chi e di Eraldo Toffolon da Mauro Cedolin 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Francesco D'An- gelo da Giulio ed Elena Dimini 100 pro Burlo Garofolo (centro on- cologico).

– In memoria di Liliana Fabiani Da- mato da Mario Fabiani 50 pro Co- munità S. Martino al Campo.

– In memoria di Liliana Dotto da Nucci, Giorgio, Furio, Loredana, Franca, Giancarlo 50 pro Villaggio del Fanciullo, 50 pro Frati di Mon- tuza (pane per i poveri).

– In memoria dei genitori Pietro e Maria Doz e di Giovanni Laschiz- za da Gisella e Teresa Doz 60 pro Famiglia Umaghesa (Umago vi- va).

– In memoria di Sergio Feletti da fam. Danieli, de Cornelli, Dentì, Fa- iman, Sterza, Steffe, Varano, Tor- netta, Vezzoli, Brezgar, Toselli 95 pro Fondo di Gio.

– In memoria di Livio Ferluga dal- le fam. Eva, Sancin, Scapini, Zara- tin 80 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Ermanno Framali- co dalle famiglie Framalico-Pavan 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Claudia Fratik dalla fam. Batiz 30 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatalogia).

– In memoria di Domenico Galli da Isa, Daniela, Massimo Palma 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di don Giovanni Ga- sperutti dai condomini di viale XXV Aprile 14 120 pro Chiesa di Aquilina.

– In memoria dei genitori da Gian- na 100 pro Domus Lucis Sanguin- etti, 100 pro Comunità greco ortod- ossa (poveri).

– In memoria dei genitori e dei fra- telli da Piero 20 pro Frati di Mon- tuza (pane per i poveri).

– In memoria di Bruno Leva da Igea Leva 50 pro Comunità S. Martino al Campo.

– In memoria di Agostino Marche- se dalla moglie 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Lidia Mazzuchin da Rita e famiglia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Elda Moratto ved. Cioffi da Sergio e Daria Antonini 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Loredana Nobili in Mosetti da Livio, Laura Mosetti e Roberto 50 pro Enpa.

– In memoria di nonno Tullio e nonna Ondina da Martina con mamma e papà 20 pro Abc bam- bini chirurgici del Burlo.

– In memoria di Luigi Pamfili da Elettra 25 pro Airc.

– In memoria di Fabio Pelizzon da Mariuicia e Arturo Florio 50 pro Il Cenacolo onlus.

– In memoria di Liliana e France- sco Rizzian dalla figlia Daria 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Placido Sacca dal- la Riserva di caccia di Prosecco 50 pro Frati di Montuza.

AUGURI



MARIA Sono 80! Una collana di baci e di auguri.... il più bello dei regali. Tanti auguri di cuore da Roberto, Fabio e nipoti



LIDIA Ottant'anni. 4 fioi e 7 nipo- ti... Super Lidia la andava a 80 al- l'ora, e la corri ancora! Ottanta... mila auguri da tutta la tua tribù



SONIA E sono arrivati anche i 75! Tanti auguri dal figlio Silvio con Maria, dalla sorella Nivea e dai parenti tutti



ANDREA Con tutte le "casca- de", tra moto e sci, da oggi no se supera i "50".... all'ora! Auguri e un bacio dalla tua Dary

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ **OCCHIALI.** Smarriti occhiali da vista pieghevoli con fode- ro. Lauta ricompensa. Tel. 328/2699803.

■ **TELEFONO.** Il 27 dicembre smarrivo accidentalmente, in via Calvola, il telefono cellula- re. Il rinventore si è premura- to di recapitarmelo; purtroppo sul momento non ho pensato di dargli una dovuta ricompem- sa. Pertanto, se mi legge, lo prego di contattarmi al 348/5122287 per sdebitarmi.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2010

SANITÀ

Guarigione istantanea

Sono stata operata per un carcinoma al seno e radiotrattata nel luglio 2007, colgo l'occasione per ringraziare la prof.ssa dott.ssa Marina Bortul (chirurgo), la dott.ssa Maria Malagodi (oncologa), i tecnici tutti della M.N. e le infermiere dell'ambulatorio oncologico signore Sonia e Alina. Lunedì 13 dicembre ho fatto una visita presso la Commissione invalidi civili in via Farneto. La suddetta era composta da ben 7 persone, di cui non conosco i ruoli (tranne una la dott.ssa A. Benedetti che per inciso è stata l'unica a chiedermi se avevo delle menomazioni e come mi sentivo) non essendosi qualificate (cartellino identificativo) o presentate. La maleducazione e l'arroganza di queste persone preposte a stabilire se una persona è invalida nel corso di 3 minuti esatti di visita, mi ha lasciato senza parole. Per una di queste (medico? assistente sociale? psichiatra? impiegato?) sono guarita! Alleluia, allora non andrò più ogni 6 mesi dall'oncologa e non prenderò più il Tamoxifene... grazie e ancora grazie per avermi «guarita» in 3 minuti! E mi chiedo come mai i tagli vengono fatti sulla nostra pelle signor Koscic e non su quelle degli operatori delle commissioni? Pagati fuori dell'orario di servizio (ci mancherebbe!) ma molto bene remunerati per siffatte visite.

r.m.

TRAFFICO

La Slovenia e noi

È di questi giorni la pubblicazione di due articoli che raccontano le disavventure di cittadini triestini nelle vicine Slovenia. In entrambi i casi emerge l'estrema rigidità della polizia locale nei nostri confronti. Prendersela con un anziano che va a fare benzina nel loro Paese e sanzionarlo a pochi metri dal confine territoriale con 250 euro per aver dimenticato la carta di identità, è sicuramente rispettoso della Legge ma probabilmente esagerato. Multare e prelevare con il carro attrezzi l'unica auto italiana, forse in divieto di sosta a Lubiana, è quantomeno sospetto. Capisco che da quelle parti le regole sembrano essere molto rigide rispetto a quelle del nostro Paese, tuttavia rimane il dubbio che spesso lo siano esclusivamente per la nostra gente. Da noi invece capita esattamente il contrario. Subiamo in silenzio l'obbligo della vignetta stradale a pochi metri dal confine mentre loro viaggiano gratis fino a Monfalcone, pretendiamo giustamente che i nostri concittadini provvedano al controllo dei gas di scarico delle auto mentre loro possono transitare tranquillamente sulle nostre strade in qualsiasi condizione. Durante la stagione invernale ci obbligano a tenere le catene a bordo. Dobbiamo sempre avere in auto la cassetta del pronto soccorso per evitare sanzioni sicuramente non lievi. Quando andiamo in Slovenia dobbiamo stare attenti a parcheggiare in posti diversi da quelli a pagamento vista l'alta probabilità di trovare la nostra auto nel deposito comunale o bloccata dalle ganasse. E noi sempre zitti. Ecco perché la Lega Nord è intervenuta in Consiglio comunale con alcune proposte mirate ad equilibrare tali assurde differenze. L'obiettivo è duplice, far rispettare anche agli stranieri le regole che valgono per la nostra gente, far capire alla politica ed alla polizia slovena che le regole devono essere rispettate da tutti e le sanzioni non devono riguardare solo gli italiani. E poi ci vuole il buon senso. Quel buon senso che a volte può essere raggiunto anche grazie al reciproco rispetto delle regole. Ecco perché ho proposto l'acquisto delle ganasse per la polizia locale triestina. Se a Trieste si dovesse iniziare regolarmente a bloccare le auto slovene in divieto di sosta anziché vederle ripartire senza la possibilità di regolarizza-

IL CASO

Nel supermercato cani sì ma ambulanti no

Uno di questi giorni di freddo rigido mentre stavo attendendo un autobus in una via di scorrimento, rabbrivendo per le ventate di bora, mi voltai e osservai dietro a me un supermercato ben illuminato e confortevole alla vista e notai con piacevole meraviglia dentro al supermercato in un angolo, una barra con infissi degli anelli, ben arredato, dove i clienti potevano posteggiare i loro amici

a quattro zampe. Bella idea pensai, molto umana, hanno creato un posticino al caldo anche per gli amici dell'uomo ma, con mia grande sorpresa rimasi esterrefatto quando, udendo uno scalpiccio di piedi che continuamente battevano sul selciato, vidi fuori del supermercato, davanti alla porta, un uomo di colore poco vestito per la stagione, intrizzato e tremante che cercava di vendere ai frettolosi e

gelati passati i soliti souvenir. Sentendomi quasi vergognoso di essere ben paludato per far fronte alle stranezze del tempo, che Trieste spesso ci regala, con un senso di grosso imbarazzo mi avvicinai e comperai qualche oggettino da regalare. Gli diedi quanto chiedeva e mentre stavo pagando chiesi: «Come mai non si rifugia anche lei dentro al supermercato». La risposta lapidaria mi

agghiacciò più del freddo: egli disse: «A noi venditori ambulanti non ci lasciano entrare!». Mi chiesi e mi chiedo: ma è possibile che in un paese così detto civile ci siano posti riservati, all'interno di un supermercato, agli animali e ai nostri fratelli non sia permesso di entrare? Buon Natale a tutti i fratelli del mondo... e... anche ai padroni dei supermercati! O no? Kornfeind Zoltan

SEGNALAZIONI

22



L'ALBUM



Il concerto di Natale dei Cameristi triestini alla Farnesina

Sala gremita e pubblico delle grandi occasioni per il "Concerto di Natale" offerto dal ministro Franco Frattini alla Farnesina in occasione dello scambio degli auguri. Protagonista l'Orchestra I Cameristi Triestini - diretta dal maestro Fabio Nossal - che ha interpretato alcune preziose pagine del repertorio barocco, con la collaborazione

dei Gisella Sanvitale, Giuseppe Minin e Andrea Schibuola. Il ministro ha quindi ringraziato gli artisti, elogiandone l'impegno quali ambasciatori della musica italiana nel mondo e con l'occasione ha ricordato il solerte lavoro del ministero degli Affari Esteri e di tutti coloro che si impegnano nel loro servizio, dando lustro al nostro Paese.

CITTÀ

I problemi di S. Giovanni

L'ultima assemblea degli abitanti di San Giovanni, molto partecipata, ha evidenziato una lunga lista di problemi del rione, per ragioni di spazio e di priorità vogliamo intervenire su due di essi che sono i più sentiti. L'uso dell'ex rimessa del tram, costruita nel 1932 e la riparazione della chiesa di San Giovanni Decollato, chiusa da quasi due anni per una perdita del tetto, la chiesa è stata costruita con inizio lavori nell'anno 1856 e inaugurata due anni dopo, nel 1858. Utilizzo del capannone ex deposito tram. Il sito in questione dalla superficie di quasi 2000 metri quadrati formato da un capannone di 1400 mq e da vani accessori già adibiti ad uffici, dovrebbe essere utilizzato, a richiesta degli abitanti, per creare una palestra polifunzionale da usare per pallavolo, pallacanestro, pallamano ecc, un centro di aggregazione per tutte le età, bambini, giovani, famiglie, anziani e sistemazione nei locali anche del ricreatorio comunale, ora sistemato in sede promiscua alla suola Grego. Allo stato attuale, sembra che tutto sia già deciso nelle segrete stanze, senza sentire il parere dei cittadini che si sentono tagliati fuori dalla possibilità di fare qualsiasi proposta. Sembra che si voglia demolire tutto il complesso, e costruire addirittura due

strutture sportive, occupando tutto lo spazio disponibile, per principio siamo favorevoli allo sviluppo degli impianti sportivi, ma in questo caso ci sembra esagerato quanto si vuole costruire, anche per i successivi oneri gestionali che gravano su questi impianti, senza tenere conto delle esigenze di tutta la popolazione del rione, che come si sa è formata da tanti anziani che non hanno un punto di ritrovo. Crediamo anche che la struttura esistente sia tutelata dalla Soprintendenza come archeologia industriale essendo stata costruita nell'anno 1932. Riparazione del tetto della chiesa di San Giovanni Decollato. Crediamo che fare commenti sulla incapacità gestionale dell'amministrazione del Comune di Trieste sia superfluo, perché parlare di accendere un mutuo per riparare il tetto, dopo che sono passati due anni, con le funzioni religiose che si tengono nel tendone, ci sembra assurdo. Attualmente le infiltrazioni continuano, e si vedono chiaramente dall'esterno sul lato sinistro del muro perimetrale, dove stanno creando danni probabilmente irreversibili. Pensiamo che forse riparare, anche in modo provvisorio, il tetto sarebbe stato il primo intervento da fare, ma non essendo tecnici, ma solo cittadini comuni, lasciamo l'onere a chi di dovere di prendere le decisioni dovute, lasciando a noi solo la possibilità di votare, quando sarà il momento. Ribadiamo ancora che, come detto in premessa, la chiesa è stata costruita in due anni nel lontano 1856, adesso sono passati due anni e si parla solo di fare progetti e accendere mutui, per la riparazione, ci pare che ogni commento sia superfluo.

Sindacato pensionati italiani Cgil Lega di S. Giovanni

ANIMALI

Non esageriamo

Si leggono da sempre opinioni diverse e contrastanti sulle relazioni affettive tra umani e animali, domestici o no, che comportano posizioni etiche non conciliabili, stanti le diverse impostazioni culturali che regolano i rapporti tra specie diverse. Adesso si propagandano

«Avevo 12 anni al tempo della fuga in Urss», mormora Gil. «Per mio padre fu una scelta politica. Decisi di fare fisica anch'io, lavoro qui a Dubna sull'interazione tra pioni ed elio. Ma vengo spesso in Italia, collaboro da quarant'anni con i miei colleghi di Torino e vado a trovare a Roma e a Londra le mie zie, le ultime ancora in vita dei sette fratelli e sorelle di mio padre».

Gli racconto che c'ero anch'io, all'aeroporto di Fiumicino, quel 6 settembre del 1978, nella folla di giornalisti, parenti e scienziati che accolsero Bruno Pontecorvo al suo primo rientro in Italia, quando pronunciò quelle parole: «Io non ho mai lavorato alla bomba atomica o alla bomba all'idrogeno né in Occidente, né in Russia, né in Cina». Accanto a lui due agenti del Kgb. Gli ricordo di aver rivisto il padre a Trieste, al Centro di fisica teorica, sempre geloso dei suoi segreti.

Pontecorvo è un mito, qui a Dubna. E con lui Nikolai Bogolyubov, direttore per più di vent'anni del Jinn: ospite frequente del nostro Centro di fisica, morì nel 1992 prima di poter ritirare la Medaglia Dirac che l'Ictp gli aveva assegnato. E al convegno c'è un altro famoso scienziato russo visto più volte a Miramare: Alexei Starobinsky, uno dei padri della teoria dell'Universo inflazionario. Tra Sissa e Ictp, c'è molta aria di Trieste in questa sala. Fuori delle vetrate, la neve scende su Dubna e sui fantasmi del passato.

cimiteri, tombe con foto, fiori sul loculo del caro estinto, visite lagrimanti per lo scomparso alla ricorrenza del decesso, forse elargizioni a nome del compagno di vita. A quando le messe in suffragio?

Stelio Fiore

DALMAZIA

Il centro di Zara

È già la terza volta (17 dicembre scorso) che, nel volger di un paio d'anni, viene prodotto sul nostro quotidiano, nella pagina riservata a "Istria-Quarnero-Dalmazia" uno scorcio panoramico con la didascalia "centro di Zara". Io, però, in questa immagine non ravviso la città di Zara o quantomeno il suo centro. Il suddetto scorcio può, forse, rappresentare, per la chiesa che vi campeggia, una frazione di Zara dal nome Borgo Erizzo, località caratterizzata dall'uso di un dialetto albanese tramandatosi da padre in figlio. Il centro di Zara è, invece, molto più imponente; con la cattedrale di Santa Anastasia con il suo bianco e maestoso campanile, il museo nell'ex chiesa di San Donato, l'Arcivescovado nonché l'adiacente Calle Larga (il corso degli zaratini). Cioè detto, faccio notare che queste mie righe non sono state scritte con l'intenzione di sindacare qualcuno, bensì per mettere in maggior luce, diciamo così, l'incancellabile ricordo unito a una inesauribile nostalgia della mia amata e perduta città.

Antonio Massaria

POLITICA

La terza pelle

Vorrei dire due parole a Fini. Per tre volte nella mia vita lui mi ha fatto cambiare la pelle. Mi spiego meglio. La prima volta sciogliendo l'Msi, ma ero giovane e la pelle si è rifatta; la seconda volta ha distrutto An, la pelle è ricresciuta ancora. Ma ora a 73 anni vuol farmi cambiare pelle per la terza volta, io non ci sto più. A buon intenditor poche parole.

Malvina Deltreppo

DESPAR Masiello

LOC. CATTINARA

040.9148252

Ampio
parcheggio

Buone Feste a tutti!



Cesarini
Sforza

€ 6,99 pz.



Cotechino
Brugnolo 500 gr.

€ 2,29 pz.



Panettone
Ca' Dolce

€ 2,99 pz.

Prosciutto
crudo S. Daniele

€ 17,90 kg.

Grana
Padano

€ 7,90 kg.

Salame
tipo nostrano

€ 4,99 kg.



Caffè
Illy 250 gr.

€ 4,99 pz.



Salmone
affumicato 300 gr.

€ 6,99 pz.



Coca Cola
da 1,5 lt.

€ 1,29 pz.

**Siamo presenti con mille offerte anche:
in via Donatello 14 - 040.53592
in Via di Roiano 6 - 040.414561**



Anche le coppie giovani...
"SPESANO"
nei Despar Masiello

✓ La band Il Teatro degli Orrori è prima nella top ten dei brani indipendenti del 2010, frutto di un anno di Indie Music Like la classifica dei brani più gettonati da oltre

300 web radio italiane. Il brano in testa alla Top Ten Songs dell'anno è "A sangue freddo", ma la band di Pierpaolo Capovilla riesce a piazzare due canzoni in classifica.

✓ Capodanno è tempo di bilanci e il "New York Times" ne ha fatto uno sul 2010 dal punto di vista del design che ha incoronato

"Quali cose siamo", l'esposizione di Alessandro Mendini alla Triennale di Milano, come migliore mostra dell'anno.

IL PAPÀ DI CORTO MALTESE

"Un gentiluomo di fortuna" è la biografia in tre volumi firmata dal disegnatore che vive a Andreis in Valcellina



di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Per Hugo Pratt, la sua vita era un romanzo. Quello che non ha mai scritto, che ha lasciato incompiuto. Ma che, anno dopo anno, andava modellando, arricchendo, dilatando. E che finiva per regalare ai suoi ascoltatori sempre nuove avventure, episodi inediti. Storie vere, inventate: chissà. Un mondo di sogni, di esperienze che hanno contagiato la fantasia del disegnatore Paolo Cossi. Spingendolo a raccontare la vita del papà di Corto Maltese in una fluviale biografia a fumetti.

"Un gentiluomo di fortuna. Biografia a fumetti di Hugo Pratt" è divisa in tre parti. Pubblicata da Hazard Edizioni, e fortemente voluta da Gianni Miriantini, propone adesso la prima parte, "Visioni africane". Dopo la metà di gennaio la seconda, "Venexia", e nei prossimi mesi il volume conclusivo. A firmare l'opera è Paolo Cossi, classe 1980, friulano di Brugnera che ha messo radici ad Andreis in Valcellina («Ho provato a vivere a Milano, ma non faceva per me. In mezzo alle montagne riesco a lavorare molto meglio», spiega). Con il suo stile ha già raccontato a fumetti lo scrittore Mauro Corona e la fotografa-attrice Tina Modotti. Proclamato miglior giovane autore italiano dal Premio Altiertarelli, con "Medz Yeghern" ha vinto il "Condorcet Aron per la democrazia" assegnato dal Parlamento della comunità francese in Belgio.

«Prima di essere un disegnatore sono un lettore appassionato di fumetti - spiega Paolo Cossi -. Quindi, per me, Corto Maltese e i racconti di Hugo Pratt sono sempre stati qualcosa di speciale. Un giorno, Gianni Mi-



Dall'alto e in senso orario: Hugo Pratt fotografato mentre disegna il profilo del suo personaggio più popolare: Corto Maltese; due tavole di Paolo Cossi per "Un gentiluomo di fortuna"

Hugo Pratt, quella vita da romanzo che Paolo Cossi racconta a fumetti

riantini di Hazard Edizioni mi ha regalato un libro di Dominique Petitfaux».

Era "Il desiderio di essere inutile"? «Proprio quello. Il racconto della vita di Pratt secondo Petitfaux finiva per assomigliare, pagina dopo pagina, a una storia ancora inedita delle avventure di Corto Maltese. Insomma, un bambino che cresce in Africa nel momento dell'occupazione fascista, che poi vede la fine della guerra, la Resistenza...»

Le è venuta voglia di farne un fumetto?

«Non mi sono chiesto se quel racconto biografico fosse vero o inventato. Mi è piaciuto moltissimo. E insieme a Miriantini abbiamo deciso di provarci. E come raccontare la vita di Pratt se non disegnandola. Trasformando lo stesso Hugo in un romanzo a fumetti».

Avrà trascorso un bel

po' di tempo tra i libri, no?

«Devo dire che il lavoro di documentazione ha richiesto più tempo della realizzazione della storia. In un anno mi sono letto un sacco di libri e interviste, ho visionato documentari e film. Tanto che alla fine delle "Visioni africane" ho voluto inserire la bibliografia».

E andato a parlare con chi l'ha conosciuto bene?

«Ho parlato per primo con il mio editore, che aveva lavorato con Pratt. Realizzando tirature limitate di disegni e altri gadget. Poi ho incontrato diverse persone, da Dominique Petitfaux a Lele Vianello, ma anche amici, gestori di ristoranti che lo ospitavano spesso. Insomma, il mio è stato un vero viaggio sulle orme di Hugo. Un'avventura nell'avventura».

In quanti volumi racconterà la vita di Pratt?

«In tre. Dopo la metà



Il disegnatore Paolo Cossi

di gennaio uscirà, non solo in Italia ma anche in Francia, il secondo volume intitolato "Venexia", che racconterà il periodo da quando Hugo ritorna dall'Africa fino all'8 settembre, all'occupazione nazista di Venezia, alla lotta partigiana. Si concluderà con la partenza di Pratt per l'Argentina». E il terzo?

«Cambierà il tono dei colori. Nel primo ho usato delle gradazioni cromatiche molto seppiate. In "Venexia" i colori, invece, si accenderanno, la storia sarà più luminosa. Il titolo del terzo capitolo non è ancora deciso. Racconterà soprattutto il periodo argentino, il breve soggiorno a Londra, fino al ritorno in Europa. L'incontro con Corto Maltese concluderà il nostro viaggio».

L'opera è tutta pronta?

«No, per il terzo volume ho pronta la documentazione. Inizio a disegnarlo proprio in questi giorni. E per fare un bel lavoro ci vorrà un po' di tempo. Non racconto, infatti, una storia inventata da me. A ogni passaggio, devo controllare che tutto sia perfettamente in linea con le fonti».

Disegnando, ha cercato di avvicinarsi a Pratt?

«Soprattutto nella narrazione. Ho cercato di se-

guire la sua straordinaria capacità di coinvolgere il lettore in mille avventure. Nello stile, invece, ho preferito rifarmi a Pratt solo quando ci sono delle precise citazioni. Altrimenti, sono rimasto fedele al mio segno».

Non ha voluto trasformare Hugo Pratt in Corto Maltese...

«Sarebbe stato l'errore più scontato: sovrapporre l'autore al personaggio. No, ho voluto evitare proprio questo, raccontando la sua vita con un segno grafico diverso».

Dica la verità: Pratt giocava con la sua biografia...

«Semza dubbio. Ed è l'aspetto che mi piace di più. Proprio il secondo volume si apre con una citazione di Pratt che dice: "Conosco almeno sette modi di raccontare la mia vita". Insomma, sapeva regalare emozioni non solo con i fumetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La "Gioconda" di Leonardo è custodita al Louvre di Parigi

NUOVE IPOTESI SUL CAPOLAVORO

Leonardo nella Gioconda occultò simboli e numeri sul nome segreto di Dio

I due numeri 7 e 2 (72), posti sotto la prima arcata a destra del ponte che fa da sfondo al ritratto della "Gioconda", sarebbero simboli cabalistici e alchemici, che ricorrebbero in diverse opere della fine del '400 e del '500. E quanto sostiene Giuseppe Papagni, artista e studioso di storia dell'arte e di esoterismo, fanese, commentando la scoperta del Comitato nazionale per la valorizzazione dei beni storici, culturali e ambientali di Silvano Vinceti, lo stesso che ha fatto parlare di sé per il ritrovamento dei resti di Caravaggio.

«Se la notizia venisse confermata - dice Papagni - il riferimento riguarda quella mistica del più arcano dei nomi divini, il nome di Dio. Composto da 72 lettere il connesso simbolismo del numero 72 è presente anche nel medaglione del ritratto di Galeazzo Sanvitale del Parmigianino (1524), Museo Capodimonte Napoli, e nel verso palindromo con il numero 27 in alcuni piatti di ceramica del servizio d'Este-Gonzaga, attribuito a Nicola da Urbino (1525 circa, Victoria and Albert Museum Londra)».

«Per Claudio Mutti, autore del libro "Pittura e alchimia", il 72 corrisponde all'unità del tutto e si potrebbe dire che 7 è il numero dei metalli e dei pianeti e

che il 2 è il numero dei due principi della materiale (zolfo e mercurio). Al riguardo - prosegue lo storico fanese - Giovanni Pico della Mirandola aveva invece suscitato grande interesse con le sue "Conclusiones" sulla cabala composta da due serie di argomentazioni, la seconda delle quali è composta da 72 conclusioni e dedicata al mistero dei nomi divini: chi sarà stato in grado di trasformare il numero 4 nel numero 10 avrà modo, se sarà esperto in Qabalah, di dedurre il nome di Dio.

Questo nome altisonante era considerato dai cabalisti il più potente di tutti i 72 nomi divini, tanto è vero che pronunciarlo suscitava sensazioni magiche straordinarie. Con la pubblicazione del "De arte cabalistica" nel 1517, da parte dell'umanista Johannes Reuchlin, la mistica del più arcano dei nomi divini e il connesso simbolismo del numero 72 si erano così ulteriormente diffusi, assieme ad altre opere cristiane».

Nei giorni scorsi, a ridimensionare queste teorie era arrivato il parere di Vittorio Sgarbi. Che si proclamava totalmente scettico riguardo alla questione di possibili messaggi esoterici contenuti nella "Gioconda" e in altri capolavori dipinti da Leonardo.

Laura Strano

SOCIETÀ. "L'ASILO NIDO" PUBBLICATO DA ASTERIOS

Quando il bambino preferisce farsi mangiare dalla strega

Un libro di Giorgio Trost affronta il problema delle relazioni e della comunicazione tra i figli e i genitori

Si presenta come un percorso didattico, "L'asilo nido. Le relazioni e le comunicazioni tra la famiglia, il bambino e l'educatrice" (Asterios, pagg. 140, euro 15) di Giorgio Trost. Ma dalla sua ha una sorta di empatica finezza con il mondo di cui parla, dovuto ad anni e anni di esperienza sul campo.

Trost infatti ha fondato e diretto una scuola per l'infanzia che si occupava dello sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale

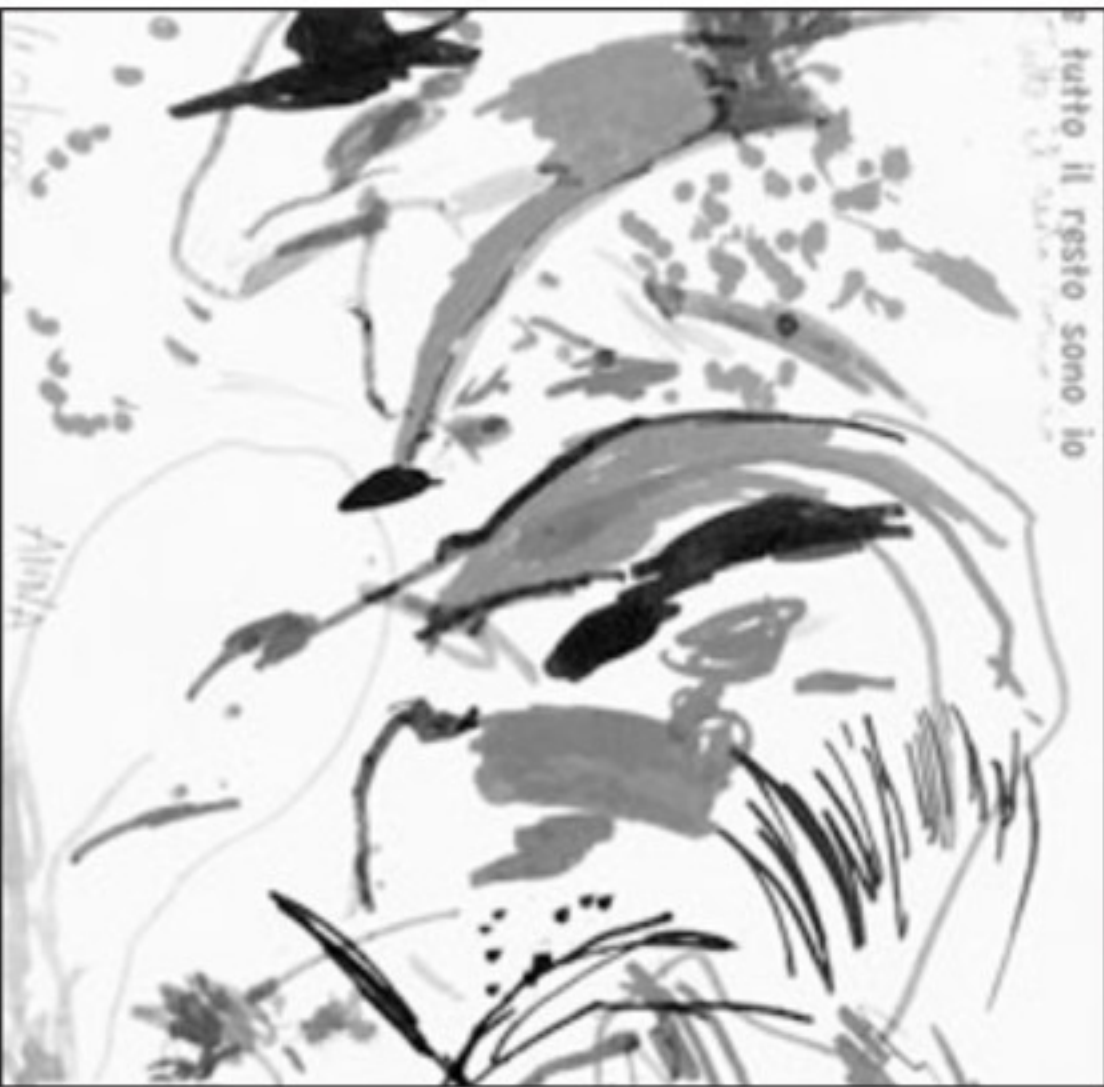
dei bambini. Motivo per cui, questo saggio indicato a educatrici e genitori, pur tenendo conto delle diverse scuole di pensiero, aggiunge sempre un adeguato contrappunto empirico. La maggior parte dei capitoli infatti ruotano intorno allo sviluppo emozionale e cognitivo della prima infanzia, conoscenze necessarie per capire i diversi atteggiamenti del bambino in una delicata fase come quella del distacco dalla madre, ovvero l'inserimento all'asilo nido.

Quindi non solo una messa a punto sull'educatrice ideale o sull'ideale rapporto tra asilo nido e genitori. Soprattutto, ad essere tirato in causa, è un erroneo modo di rappresentare un bambino "idealizzato", un bambino cioè privo della sua emotività, sostituita, magari, con la proiezione di quella dell'educatrice o della madre. Molto utile a questo proposito la capacità simbolica della primissima infanzia, che Trost spiega con esempi

applicati a diverse situazioni, soprattutto la valenza metaforica di atteggiamenti e oggetti che servono al bambino per riequilibrare uno stato emotivo: il distacco dalla madre e l'inserimento in un ambiente diverso da quello familiare. E importante quindi che l'educatrice eviti confusioni empatiche e restituisca invece all'infante un atteggiamento sicuro e tranquillizzante. Tutto il libro in fondo, dal primo all'ultimo capitolo, mira al benessere del piccolo e pun-

ta a un adulto (che sia l'educatore o il genitore) capace di trasmettere fermezza e protezione contemporaneamente.

Comportamenti che lo stesso bimbo esige, soprattutto quando si pone in un atteggiamento aggressivo, per ristabilire una sicurezza che solo un referente adulto gli può comunicare. A questo fine viene in aiuto anche la supervisione con esperti del settore, una sorta di auto analisi delle insegnanti per evitare transfert, insicurezze e disa-



Il disegno di un bimbo intitolato "E tutto il resto sono io"

gi. Per evitare per esempio che l'educatore confonda la propria infanzia con quella dei bimbi che deve accudire. Un capitolo a sé va anche alla letteratura, esaminando da vicino gli stereotipi fiabeschi, soprattutto intorno alla paura e al distacco.

E anche vero, tuttavia, che talvolta, pur di superare l'autorevolezza genitoriale, il bimbo preferisce rischiare di essere mangiato dalla strega. E uno dei motivi per cui piacciono i cattivi, non solo per proiettare il timore dell'abbandono dei genitori. Il "mostro" diviene portatore di possibilità precluse dagli adulti, di un ribaltamento che trasgredisce la quiete dell'ordine.

Mary B. Toluoso

Trieste accende il Capodanno

Trieste accoglie il 2011
con il piacere di incontrarsi in Piazza Unità d'Italia.

Una notte magica, tanta buona musica, una cornice di rara bellezza,
lo spettacolo mozzafiato dei fuochi d'artificio.

Capodanno 2011: una notte per tutti, un buon anno per Trieste.



comune di Trieste
assessorato
sviluppo economico e turismo

FRUJI VENEZIA GIULIA
www.turismog.it



lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Circo Acquatico Bellucci presenta
"PIRATI: alla ricerca della felicità senza fine"



Feriali ore 17.30 e 21.00
Tutti i sabati
ore 15.00 - 17.30 e 21.00
Domeniche e 6 gennaio
ore 10.30 - 15.00 e 17.30
Lunedì 10 gennaio ore 17.30

31-12
Veglionissimo
di fine anno
ore 21.30

Mercoledì giorno
dello spettatore
tutti a 7 euro

Ambiente
riscaldato



Info e prenotazioni
329/6212090

www.acquaticobellucci.it

Il controller sei tu.



- Rivoluziona il tuo modo di giocare, divertirti e tenerti in contatto con amici e familiari.
- Facile da usare e subito divertente.
- Funziona con tutte le console Xbox 360®.



Incluso gioco Kinect™ Adventures!

KINECT per **XBOX 360**

DISPONIBILE

**...PER PASSARE UN
CAPODANNO DIVERSO
SENZA CONTROLLER**

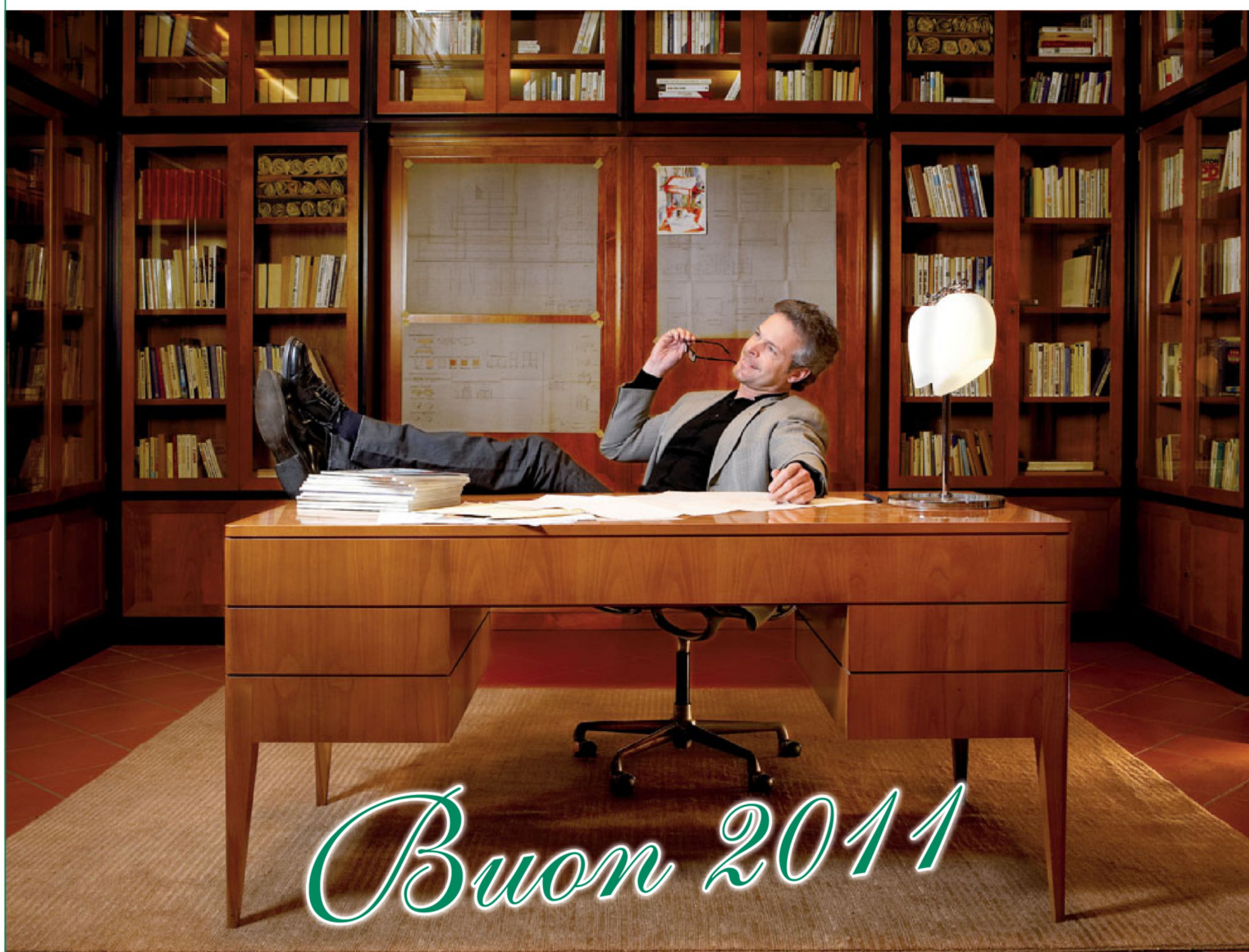
VideoLandGames

TRIESTE - Via Rismondo, 4 - Tel. 040 369993

dal 1887

FLORIT

ARREDAMENTI DI PRESTIGIO



Buon 2011

TRIESTE Via S. Francesco, 24
www.florit.com

TEATRO. DEBUTTA QUESTA SERA A ROMA

Rodolfo Laganà, neorealista ladro di razza

Protagonista del nuovo spettacolo con Francesca Reggiani e Pannofino

ROMA «Finalmente esco dal Grande Raccordo Anulare. Erano sedici anni che il mio mondo finiva alle porte di Roma». Battuta sempre pronta e buonumore iscritto nel dna, è così che Rodolfo Laganà esordisce al telefono con l'Ansa alla vigilia del debutto del suo nuovo spettacolo: «Ladro di Razza», in trio con Francesca Reggiani e Francesco Pannofino, che sarà alla Sala Umberto di Roma da oggi al 23 gennaio.

Scritto da Gianni Clementi con la regia di Stefano Reali, che torna al teatro dopo tanti successi cine-televisivi come «Ultimo» e «Lo scandalo della Banca Romana», lo spettacolo

affronta con il registro della commedia una delle pagine più dolorose della seconda guerra mondiale. Protagonisti sono Tiberio (Laganà), truffatore appena uscito di galera e braccato da un crudele usuraio, e il suo amico d'infanzia Oreste (Pannofino), operaio alle fornaci di Valle Aurelia. E poi Rachele (Reggiani), ricca zitella ebrea, i cui beni sembrerebbero la soluzione a tutti i debiti di Tiberio. Il piano è dunque sedurre la donna e poi rubarle tutto per saldare il conto con l'usuraio. L'impresa, tutt'altro che facile, sta per riuscire. Ma siamo all'alba del 16 ottobre '43, il giorno del rastrellamento degli ebrei nel

ghetto da parte dei nazisti. «È uno spettacolo che si riallaccia alla tradizione dei film neorealisti - racconta Laganà -, Ha il sapore de "I soliti ignoti" e dei film di Monicelli. Anche qui si ride fino all'ultimo. Ma è anche il racconto di un'Italia in guerra, di una Roma allo stremo, che pure nella fame più nera era ancora capace di sussulti di orgoglio, di trovare le ultime energie per provare a inventare ancora qualcosa». Una pagina resa ancora più evocativa in scena dai filmati d'epoca, che Reali ha inserito nel tessuto del racconto. La speranza, non a caso, è quella di trasformare presto lo spettacolo anche in un film.

PERSONAGGI. È NATO IL GIORNO DI NATALE

Elton John diventa papà di Zachary insieme al compagno David

E il 2 luglio sarà in concerto a Isola

Partorito in California da una madre in affitto, il neonato ha regalato alla celebre coppia «immensa felicità e gioia»

Alla cantautrice Frida Neri il premio "Augusto Daolio"

L'AQUILA La cantautrice Frida Neri di Fano (Pesaro - Urbino) si è aggiudicata la 12ª edizione del premio musicale «Un giorno insieme "Augusto Daolio" - Città di Sulmona». L'artista, che si è caratterizzata con brani acustici di intensa espressione ed intima sensazione, è stata premiata ieri sera al teatro comunale di Sulmona e il 20 febbraio si esibirà al «Nomadincontro - Tributo ad



Frida Neri

tre quello per la «Critica», assegnato dai giornalisti musicali, è andato a Raffaele Daino di Palermo. Premi speciali anche a Giulio Risi di Roma per il miglior testo, a Domenico Imperato di Spoltore (Pescara) per la migliore musica e ai «Lailaikh Band» di Recanati (Macerata) per la «miglior tecnica arrangiamento».

CINEMA. "CHE BELLA GIORNATA" DOMANI IN ANTEPRIMA A CORTINA

Checco Zalone fra terrorismo e cozze

ROMA Il produttore Pietro Valsecchi dice che, a volte, quando parla con lui è come parlare con Win Wenders. L'attore Ivano Marescotti lo paragona ad Alberto Sordi. Lui che non riconosce Marco Bellocchio e parla con Matteo Garrone pensando di parlare con Stefano Accorsi, vorrebbe vedersi, invece, come Brad Pitt. Lui è Luca Medici, per tutti Checco Zalone, che al cinema torna con «Che bella giornata», secondo lungometraggio di Gennaro Nunziante.

Dopo il successo di «Cado dalle nubi», troviamo il personaggio del terrore Checco, maleducato, irriverente e ignorante in una storia un po' meno esile. Checco, guardia del Duomo di Milano si innamora di Farah (è lei che lo adessa), islamica in cerca di vendetta che vuol far saltare in aria la Madonnina. Quindi niente Lega o gay, questa volta sono presi di mira l'Islam, gli attentati terroristici o le missioni di pace che, come dice un personaggio, vengono

affrontati dagli italiani «per pagare il mutuo della casa». Un film politicamente scorretto? «Assolutamente no - risponde Checco Zalone -, anche perché in realtà siamo noi, sono gli italiani a essere presi in giro. Siamo noi a fare la parte dei coglioni, con la nostra ignoranza e ipocrisia».

Da Milano alla Puglia, in «Che bella giornata», innumerevoli le battute e le gag. Un film corale, con la partecipazione di Tullio Solenghi (Cardinale Rosselli), Rocco Papaleo (papà di Checco), Ivano Marescotti (il capo dei carabinieri), divertente e sicuramente, afferma Nunziante, «diverso dalle altre commedie italiane su mariti, figli, tradimenti e corna». «Non volevamo dare giudizi - continua Nunziante - o fare la morale. Raccontiamo un film che ha la meridionalità dentro». Anche la protagonista femminile Nabila Akkari (Farah) è certa che la comunità musulmana riderà della pellicola, «non ci sono giudizi, non è pesante e poi, si può ridere di tutto...».



Checco Zalone con Nabila Akkari alla presentazione del film

E le risate e gli applausi non sono mancati ieri nella proiezione stampa: tra le cozze crude mangiate dai terroristi che, per il forte mal di pancia, sono «impossibilitati» ad attuare un attentato a Londra, tra battesimi infiniti in Puglia, do-

ve si bloccano le strade, anche uno sberleffo al Santo Padre...

In «Che bella giornata» ovviamente la musica ha la sua parte. Due le geniali canzoni del comico-attore pugliese («Se mi aggiungerai» e «L'amore non ha religioni», quest'



La rockstar Elton John e, a sinistra, David Furnish sono diventati genitori il giorno di Natale

nia, quindi il giorno seguente si sposterà a Zagabria per finire in Montenegro il 5 luglio. Quella di Lucca il 14 luglio è invece l'unica data italiana sinora confermata, mentre non sono ancora state ufficializzate la date di Palazzolo sul Brenta (Pd) e Roma.

A sorpresa, è stato lo stadio comunale di Isola d'Istria ad aggiudicarsi il colpaccio, soppiantando strutture nuove fiammanti come quelle di Lubiana e Capodistria che, paradossalmente, non si prestavano adeguatamente al tipo di evento. Operatività tecnica e ragioni logistiche, quindi, che poco hanno a che vedere con le polemiche nate di recente su un braccio di ferro tra i management, considerando anche che il Comune di Isola non è comunque nuovo a concerti di livello, avendo ospitato dall'Iguana» Mr. Iggy Pop a, in tempi più recenti, Iron Maiden, Deep Purple e Status Quo.

«I motivi sono squisitamente pratici - ribadisce Mladen Patajac, che con la sua Simple Events Agency ha portato in Slo-

venia anche Joe Cocker e recentemente l'ultimo, apprezzatissimo, tour di Leonard Cohen - motivi che vanno dalla congiuntura estiva, per cui si è ritenuto più opportuno lo svolgimento del live in una struttura all'aperto piuttosto che al chiuso con aria condizionata, alla maggior facilità di allestimento per la produzione di Elton John alla possibilità di garantire i ticket più bassi di tutta Europa».

E in effetti i biglietti della data di Isola si segnano come i meno costosi dell'intero tour: il posto più caro a Isola, ovvero gli 85 euro della tribuna Vip, è di gran lunga più vantaggioso rispetto ai 120-130 euro richiesti nelle altre date. E come nelle altre date estere non sono previsti posti in piedi: a Isola saranno disponibili un numero massimo di 10mila posti a sedere. Il promoter sloveno offre inoltre, sino al 6 gennaio, una speciale promozione natalizia con biglietti scontati, con riduzioni che vanno ad esempio dai 10€ per il primo parterre ai 7€ per le tribune laterali; occor-

re comunque affrettarsi perché il quantitativo è limitato.

«Non ci saranno diritti aggiuntivi di prevendita per Trieste - puntualizza Cecchi - mentre una piccola maggiorazione è prevista per gli altri punti vendita di Udine, Cervignano e Pordenone, che rientrerà comunque nell'ordine dei 3-4 euro. Ci sarà inoltre la possibilità di acquistare il ticket direttamente online dal nostro sito».

«Crediamo - conclude Patajac - che dopo Iron Maiden ed Elton John a Isola, un nuovo punto nevralgico per i concerti si aprirà in Slovenia, e sono attualmente in atto negoziazioni con diversi management per portare in Slovenia per il 2011 almeno 5 o 6 grandi nomi per altrettanti eventi». Bocche stracucite su maggiori dettagli, ma si tratterebbe di grandissimi nomi internazionali di enorme richiamo.

Informazioni dettagliate per i biglietti per la data di Isola di «Elton John & Band» sono disponibili sul sito www.radioattivita.com o chiamando lo 040 304444.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

INVIATE 5755 SCHEDE

Al via le operazioni di voto per i prossimi Premi Oscar

LOS ANGELES L'Academy ha spedito ieri le schede di voto che permetteranno ai suoi 5.755 membri di designare i vincitori delle preziose statuette durante la 83ª cerimonia degli Oscar, il prossimo febbraio.

I membri dell'accademia entro il 14 gennaio dovranno riempire e restituire le loro schede. Le nomination saranno rese note il 25 gennaio mattina, mentre la cerimonia finale di premiazione si terrà il 27 febbraio a Los Angeles.

La presentazione della serata finale sarà affidata al duo formato da Anne Hathaway e James Franco, mentre Sandra Bullock, Halle Berry e Jeff Bridges saranno gli attori ai quali sarà affidata la consegna delle statuette.

IL CELEBRE QUARTETTO SVEDESE

Gli Abba tornano insieme ma solo per beneficenza

ROMA Gli Abba tornano insieme. Almeno così sembra da un'intervista dell'ex componente della celebre band Agneta Fältskog (nella foto) al settimanale svedese "M". «Non faremo un tour come, per esempio, i Rolling Stones o altre vecchie band - ha affermato Agneta -.

Il quartetto si è sciolto nel dicembre 1982, e da allora è apparso in pubblico solo due volte: nel 2005 per la prima teatrale di «Mamma mia!», e nel 2008 a Stoccolma per la prima della versione cinematografica del musical interpretata da Meryl Streep, Pierce Brosnan e Colin Firth. Erano ben 22 anni che gli Abba non venivano fotografati insieme. Nel 2001 Björn Ulvæus, Benny Andersson, Agneta Fältskog e Anni-Frid Lyngstad rifiutarono un miliardo di dollari per tornare insieme.



IERI I FUNERALI

Addio a Michelino Gramazio padre italiano del cha cha cha

COMO Ieri a Corsico si sono svolti i funerali di Michele Gramazio, in arte Michelino, artista molto conosciuto a partire dagli anni Quaranta come cantante, musicista, percussionista e arrangiatore, uno dei primi in Italia a specializzarsi in musiche sudamericane, fino a diventare una sorta di padre del cha cha cha italiano. Gramazio si è spento in una clinica di Como all'età di 84 anni. Nativo di Lucera (Foggia) si era trasferito a Roma negli anni '40 assumendo il nome d'arte di Michelino. Il grande successo arrivò nel 1962.

“APPLAUSI AL 2011”
FINE ANNO A TEATRO

31 dicembre ore 21.30
TEATRO ORAZIO BOBBIO

- “AVANTI TUTTA” dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna - Con Ariella Reggio e Gianfranco Saleta
- BRINDISI DI MEZZANOTTE con il “Brindisi” dalla Traviata
- CAFFÈ CONCERTO con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini
- CANZONI dal Coro “Lions Singers” diretto dal M° Severino Zannerini

Dopocena con un brindisi speciale.
€ 45,00 - PARCHEGGIO GRATUITO

info e prenotazioni Ticket Point
Corso Italia 6/c - 040 3498277

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

ANTICO CAFFÈ S.MARCO
VEGLIONE DI FINE ANNO CON RICCO MENÙ E MUSICA DAL VIVO CON WALTER BOLTON
Info 040 363538 - 335 6922001 - Via Battisti 18 - Trieste

HOSTARIA AI PINI
Prosecco
VEGLIONE DI FINE ANNO IN ALLEGRIA: CENONE E MUSICA DAL VIVO CON ISABELLA AND COMPANY!
Prenotazioni al 040 225324 oppure 348 8907655

L'AMBASCIATA D'ABRUZZO
CENONE DI FINE ANNO E MUSICA DAL VIVO CON UMBERTO LUPI MENÙ FAVOLOSO
Per informazioni e prenotazioni 040 395050

L'ARISTON
RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE, MUSICA E SPAZIO GIOCHI CON ANIMAZIONE PER BAMBINI
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
da Mirko
S.S. Udine - Gorizia Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
PRENOTAZIONI PER CAPODANNO, € 35 BEVANDE INCLUSE. PREZZI AGEVOLATI PER DITTE E GRUPPI.
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

TEATRO. SAN SILVESTRO ALLO STABILE SLOVENO

Cate e il carabiniere festeggiano l'ultimo dell'anno

"Casin" l'inequivocabile titolo della nuova produzione, cui seguirà un movimentato veglione

TRIESTE Le parole pesano. E paroloni grossi voleranno in scena. Tanto che lo spettacolo è vivamente sconsigliato ai minori di 16 anni. Che sia uno scherzo o sia fatto sul serio, sembra davvero sguaiato, oltre che divertente, lo stile con cui Danijel Malalan ha tradotto e adattato alla parlata slovena dell'altipiano la commedia di uno scrittore raguseo dell'800. A cominciare dal titolo, di facile comprensione per tutti: "Casin".

Volendo essere scrupolosi, titolo originale della nuova produzione dello Stabile Sloveno sarebbe "Cate Sucuriza", commedia di insulti e di

povertà scritta 210 anni fa da Vlaho Stulli, ispettore sanitario a Ragusa. In quelle vesti l'autore aveva osservato e trascritto per il teatro le espressioni e i comportamenti del proletariato urbano. Ma "Casin" - e l'idea di disordine e trivialità che ne discende - rappresenta bene l'ambiente in cui vive la piccola e marginale comunità che Stulli descrive con attenzione quasi fotografica e spirito da ricercatore antropologico. Spiega il regista Vito Taufer: "L'insulto è il codice di questa povera gente, che attraverso la rabbia del linguaggio denuncia una condizione di miseria, economica

e culturale, ed esprime il proprio odio, ma anche l'amore". Non si raccomanda insomma ad orecchie educate e perbene la vivace coloritura linguistica con cui il testo dalmato-carsolino andrà in scena fra qualche giorno. Esattamente il 31 dicembre.

Per l'ultima serata dell'anno, lo Stabile ha pensato di festeggiare palcoscenico e platea facendo seguire al debutto di questa nuova produzione, un veglione movimentato dalla band di Robert Vautovec, a cui gli abbonati sono direttamente invitati, mentre la biglietteria è ancora aperta (ogni giorno dalle 10 alle 15) per quanti volessero

mettere assieme spettacolo e brindisi di mezzanotte. L'inizio della rappresentazione, vista la data particolare, è stato posticipato alle 21.30 e sono previsti come sempre i sopratitoli in lingua italiana.

Interprete di "Casin" è la compagnia stabile dello Sloveno, con Vladimir Jurc e Nikla Petruska Panizon protagonisti - nei panni del carabiniere e di sua moglie Cate - affiancati da Mairim Cheber (in alternanza con Lara Komar), Luka Cimpric, Vanja Korenc e Primo Forte. Scena di Peter Furlan. A seguire, repliche fino al 5 febbraio.

Roberto Canziani



Una scena di "Casin o Cate del Carabiniere"

MUSICA. A DIRIGERE L'ORCHESTRA SARÀ GIUSEPPE MAROTTA

Il Teatro Verdi fa festa con Daniela Mazzucato

Il popolare soprano sostituisce l'ammalata Mariella Devia nel concerto che si terrà venerdì

di PAOLA TARGA

TRIESTE Il terzo e ultimo appuntamento musicale in tema con le feste di fine anno al Teatro Verdi di Trieste è il concerto di venerdì 31 dicembre, alle 18, che vede impegnate le compagini artistiche della Fondazione triestina, il Coro, istruito da Alessandro Zupardo, e l'Orchestra in un programma molto popolare con la partecipazione del soprano Daniela Mazzucato chiamata a d'esibirsi al posto di Mariella Devia, che ha declinato l'invito per ragioni di salute.

Daniela Mazzucato è una delle artiste più amate dal pubblico triestino per le sue memorabili esibizioni in campo operettistico e operistico e che negli anni l'hanno vista protagonista di gran classe e personalità in operette quali "Vedova allegra", "Scugnizza", "Al Cavallino Bianco", "Il Paese del sorriso", per citarne solo alcune a cui si affiancano le

sue interpretazioni operistiche di cui ricordiamo in particolare le più recenti come La voix humaine di Poulenc e il dittico andato in scena sul palcoscenico del Verdi nell'aprile 2008 e formato da "I sette peccati capitali" (Die sieben Todsünden) di Kurt Weill e "Trouble in Tahiti" di Leonard Bernstein.

Di recente, poi, Daniela Mazzucato si è misurata anche con il musical interpretando "Kiss me Kate" di Porter al Regio di Torino e con il teatro di prosa interpretando "L'impresario delle Smirne" di Goldoni al Teatro Stabile di Torino e, con particolare esito, "To be or not to be" di Maria Letizia Compantangelo dal soggetto di Melchior Lengyel con la regia di Antonio Calenda per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Nel conso del concerto a Daniela Mazzucato sono affidate alcune tra le più belle pagine operistiche da "Le nozze di Fi-



Il soprano Daniela Mazzucato

garo" mozartiano a "Manon" di Massenet, da "La vedova allegra" di Lehár al famosissimo brindisi dalla "Traviata" di Verdi. La sua esibizione sarà intercalata da alcuni brani sinfonici affidati all'Orchestra come la famosa Ouverture da "Die Fledermaus", "An der schönen blauen Donau" e la "Radetzky March" di Johann Strauss jr., il "Pizzicato polka" di Josef Strauss e la Sinfonia dalla "Gazza ladra".

Una scelta, insomma, quella di Daniela Mazzucato che risulterà particolarmente gradita al pubblico triestino, e che non farà rimpiangere l'assenza di Mariella Devia.

Sul podio a dirigere l'Orchestra del Verdi ci sarà Giuseppe Marotta, direttore e compositore, per molti anni direttore musicale di palcoscenico e assistente del direttore musicale dell'Orchestra della Fenice di Venezia, ruolo a cui ha affiancato un'intensa attività artistica in Italia ed all'estero,

partecipando alle stagioni di prestigiose istituzioni liriche e sinfoniche e di importanti festival. Marotta si dedica con particolare passione alla riscoperta e divulgazione del repertorio popolare veneto del Diciassettesimo e Diciottesimo secolo e ha diretto numerose "prime esecuzioni" sia di musica contemporanea che di revisioni del Settecento veneziano.

Il concerto del 31 dicembre è ancora oggetto della promozione particolare che il Teatro Verdi offre ai suoi abbonati alla Stagione lirica e ai soci della Fondazione, di acquistare i biglietti per il concerto in programma con lo sconto del 20 per cento; come pure l'opportunità, di acquistare i biglietti delle opere in cartellone per la stagione 2010 - 11, in confezione regalo in stile con le feste di questo periodo dell'anno, con lo sconto del 10 per cento sul prezzo del biglietto per ogni ordine di posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CHIESA LUTERANA

Applaudito recital di Ishay Shaer che sfida i classici del pianismo

TRIESTE Il fascino che il repertorio romantico esercita sul vasto pubblico, unito all'interesse per il talento di un giovane musicista israeliano dalla carriera internazionale, hanno decretato lunedì il successo del concerto a scopo benefico organizzato dalla Regione Fvg in collaborazione con DonarEmuSica a favore dell'associazione Donatori Sangue di Trieste. Lunghi applausi e grande entusiasmo hanno accolto il recital di Ishay Shaer, ventisettenne pianista di Tel Aviv che deriva artisticamente dalla stessa scuola di Yefim Bronfman, quella del prof. Arie Vardi. Il suo omaggio al pubblico triestino è stato un ponderoso recital dal titolo che non lasciava dubbi riguardo ai contenuti: "Eternamente romantico".

Il concerto alla Chiesa luterana è stato aperto dalla sonata di Beethoven n.17 in re minore, nota come "La Tempesta", in un'interpretazione pensata, ma non vissuta in piena affinità, dai colori smorzati (effetto al quale ha contribuito non poco uno strumento dal suono sordo, certamente non ideale), dal fraseggio ancorato a un pianismo di corposità e durezza muscolare che ha evitato la trasparenza, il volo, il canto.



Il pianista israeliano Ishay Shaer

L'urgenza melodica delle Kinderszenen di Schumann ha riportato necessariamente a un' espressività meno ermetica, ma con un suono decisamente carico, sontuoso rispetto alla natura dei brani, fatta di liriche, luminose reminiscenze. La semplicità della dimensione gioiosa e teneramente privata della Weihnachts Sonatine di Reinicke, con i suoi richiami a melodie e corali natalizie.

Rossana Paliaga

DANZA. FINO A DOMANI NELLA RASSEGNA "OFF-LABEL"

Arearea: l'amore e le sue varianti a Udine

UDINE C'è dietro a quel titolo, l'idea di come l'amore - tutti i tipi e le variabili dell'amore - si siano trasformati in questi ultimi vent'anni. Diversa l'etica, sfuggenti i comportamenti. Stili di vita a rischio contro virtualità emotiva. E magari un mouse come estensione, oppure esclusivo organo sessuale.

"Amore protetto" si intitola la più recente creazione coreografica di Arearea, compagnia di danzatori con sede a Udine e specialmente attivi, in questa stagione, nel raccogliere stimoli dal panorama della danza, ma più in generale dalla performance e dal teatro fisico, nazionale e regionale, per convogliarli nell'accogliente spazio del loro capannone, denominato "Lo Studio".

È in quello Studio, all'immediata periferia urbana, che Roberto Cocconi e i suoi compagni di movimento - Marta Bevilacqua, Valentina Saggini, Luca Zampar - danno vita dal novembre scorso alla seconda edizione della rassegna Off-Label. Espressione che fa riferimento all'utilizzo fuori-protocollo di farmaci e medicinali, e rimanda all'assunzione consapevole di un rischio, che in campo artistico (e nello specifico coreografico) vuol dire mettersi fuori dalle formule del consenso e del ritorno commerciale, e permettersi il lusso della ricerca e della passione (così rare in tempi marcati - ma pare ormai un destino eterno - da crisi e assottigliamenti economici).

E a rischio dunque anche il loro "Amore protetto", arrivato ora al

debutto e in replica fino a giovedì 30 dicembre. Brevi quadri, che vedono coinvolti i quattro performer, spesso ostinatamente ironici, per incrociare in diverse combinazioni uomini e donne. Possono permettersi di vivere dentro una teca piena di palloncini rossi (verranno fatti esplodere ad uno ad uno) e isolarsi dal resto del mondo. Oppure concedersi a nuove sensazioni epidermiche, quelle che nascono dai rapporti salvaguardati dalla pellicola del domopack. E basta a volte una parrucca a caschetto, bionda, e un abito azzurro, corto, a incarnare l'idea stessa di femminilità, mentre la voce di Grace Jones stempera in un'idea androgina le mitologie del maschile e del femminile, quelle che da sempre legghiamo al tango. (canz)

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

■ CONCERTO DI FINE ANNO

31 dicembre ore 18.00, soprano DANIELA MAZZUCATO, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Al termine brindisi beneaugurale.

■ CONCERTO DI CAPODANNO

1 gennaio 2011 ore 18, Sala de Banfilov Tripovich, Civica Orchestra di fiati «Città di Trieste». Biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011.

Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Prossimo appuntamento «I DUE FOSCARINI» 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29 gennaio 2011.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI.** 19.00: «PLAYHOUSE DISNEY LIVE!» prodotto da Feld Entertainment: 1h30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011

31 dicembre 2010 ore 21.30 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrie di Carpinieri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS». € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A; sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B; giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K; venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F; sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T; domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatrssg.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

31 dicembre ore 18 «Concerto di fine anno» STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN, Peter Guth direttore e violino solista; Mara Mastalir soprano; Daniel Serafin tenore. Musiche di Strauss, Lumbye, Lehar, Kalman.

GRADO

■ TEATRO COMUNALE

CONCERTO DI CAPODANNO 2011. Sabato 1 gennaio 2011 Palazzo dei Congressi - ore 17.30 QUANDO LA RADIO... orchestra e coro Natissa. Dirige il m.o Luca Bonutti. Ingresso libero. Info: tel. 0431-82630, 0431-898239.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

TRON LEGACY 3D 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

■ ARISTON www.aristontrieste.it

AMERICAN LIFE 16.00, 17.45, 19.30, 21.15 dal regista Premio Oscar per «American Beauty», la nuova commedia di Sam Mendes, con John Krasinski e Maya Rudolph.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TRON LEGACY in 3D** 14.40, 17.15, 19.45, 21.00, 22.10 con Jeff Bridges.

NATALE IN SUD AFRICA in digitale 15.20, 17.30, 20.00, 22.05 con Christian De Sica, Belen Rodriguez.

LA BANDA DEI BABBI NATALE in digitale 15.10, 17.40, 20.00, 22.00 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

THE TOURIST in digitale 15.10, 17.35, 20.00, 22.05 con Johnny Depp e Angelina Jolie.

MEGAMIND 3D** 14.30, 16.20, 18.10 dai creatori di Madagascar 1 e 2.

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D** 15.20, 17.35, 20.00, 22.10

UN ALTRO MONDO in digitale 20.00, 22.05 di e con Silvio Muccino.

LE AVVENTURE DI SAMMY 3D** 15.00, 16.50, 18.40

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE IN 3D** 2 gennaio matinée ore 11.00, 13.00.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LE AVVENTURE DI SAMMY 2D 15.45, 17.15

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas.

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

THE TOURIST 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Jonny Depp, Angelina Jolie. Dal regista premio Oscar per «Le vite degli altri». Candidato a 3 Golden Globe.

LA BELLEZZA DEL SOMARO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di e con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci.

L'ESPLOSIONE PIANO DI BAZIL 16.30, 20.15 di Jean-Pierre Jeunet (Amélie), con Dany Boon (Giù al Nord).

NOWHERE BOY 18.15, 22.10 di Sam T. Wood, con Aaron Johnson, Kristin Scott Thomas. La vera storia di John Lennon l'uomo che creò i Beatles.

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Aldo, Giovanni, Giacomo, Angela Finocchiaro.

NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

NATALE IN SUD AFRICA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di De Sica, Ghini, Panariello, Belen.

UN ALTRO MONDO 20.30, 22.15 di e con Silvio Muccino, Isabella Ragonese, Maya Sansa.

MEGAMIND 2D 16.00, 17.30, 19.00

■ SUPER

Via Paduina angolo viale XX Settembre

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 16.30, 18.00

WE WANT SEX 20.00, 22.00 di Nigel Cole (L'erba di Grace) con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson. Humor e dramma nella miglior commedia.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

NATALE IN SUD AFRICA 15.20, 17.30, 20.00, 22.00

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO proiezione in digitale 3D 15.00, 17.10, 19.50, 22.10

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

MEGAMIND 15.00, 16.45, 18.30, 20.30

THE TOURIST 15.50, 17.50, 20.00, 22.20

Oggi ingresso unico 4,80 €.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 19.00-21.00.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

LA BANDA DEI BABBI NATALE 15.40, 17.40, 20.10, 22.00

TRON LEGACY IN DIGITAL 3D 14.45, 17.15, 19.50, 22.15

NATALE IN SUD AFRICA 15.45, 17.45, 20.15, 22.10

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Coming soon

PRESTO NELLE SALE

Anticipazioni e trailers sui film che vedrete



Classifiche

al botteghino

I film campioni di incasso nelle sale

Sondaggi

SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite



Gallerie

fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni

DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi



Locandine

DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Giorgio Panariello: «Tornerò nel 2012 con un nuovo show»

ROMA A sei anni dalla conduzione del Festival di Sanremo, Giorgio Panariello, che ha debuttato lunedì all'Auditorium Conciliazione di Roma con il suo nuovo spettacolo, "Panariello non esiste" si prepara a tornare in tv da protagonista nel 2012. «Questo show, in cui ci sono anche un elemento di magia e un omaggio al varietà di Bramieri, è la preparazione dello spettacolo con cui tornerò in tv», spiega l'attore, anche coreista e regista con Gaetano Triggiano. «Ho in mente - dice - cinque puntate itineranti anche per l'Europa, e mi piacerebbe un finale a New York. Racconterei l'Italia di oggi agli italiani all'estero e parlare di come loro vivono là». Un ritorno per cui sono in trattativa Rai, Mediaset e Sky: decisione entro l'estate. "Panariello non esiste" in poco meno di due ore miscela monologhi che toccano l'attualità, da Avetrana all'"bunga bunga", tanti momenti musicali e una decina di personaggi, dai più famosi, come Merigo, il ricchissimo Naomo, la Signora Italia e il Pr, con new entry come il Vaia, ironico commentatore da bar.



Giorgio Panariello

Il popolare artista toscano farà tappa mercoledì 9 febbraio anche a Udine, al Palasport Carnera. Panariello è reduce dal successo di "Ogni maledetta domenica", il radio-show che per otto settimane lo ha tenuto impegnato su RTL 102.5 e contemporaneamente al teatro The Club di Roma, con spettacoli arricchiti dalla presenza di ospiti come Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Renato Zero, Zucchero, Mario Biondi, Biagio Antonacci, Pino Daniele, Raffaella Carrà, Gigi D'Alessio, Irene Fornaciari, Carlo Conti e tanti altri. Sulla scia del successo ottenuto nell'avventura radiofonica, il comico si è cimentato in una nuova sfida cinematografica arrivando sul grande schermo con il cinepanettone "Natale in Sud Africa" e lavorando ad "Amici Miei... come tutto ebbe inizio", prequel del celebre film del 1975 diretto da Mario Monicelli. I biglietti per la tappa udinese del tour di Panariello sono disponibili nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion, Box Office e nel circuito online www.ticketone.it

VI SEGNALIAMO
RAITRE ORE 9.05
"AGORÀ" SULL'UNITÀ D'ITALIA

Centocinquanta anni d'unità, una storia condivisa? Un solo popolo? Quanto si sentono uniti gli italiani? Quanto si riconoscono negli stessi valori e simboli? E l'eterna querelle tra Nord e Sud? Dei giovani contro i vecchi o delle donne contro gli uomini? Questi i temi sul tavolo di «Agorà», di cui discuteranno sociologi, storici e giornalisti.

CANALE 5 ORE 21.10
GLI OSPITI DI "PAPERISSIMA"

Christian De Sica, Rossella Brescia e le "veline" Federica Nargi e Costanza Caracciolo - naturalmente tutti con le loro divertenti "papere" - saranno ospiti della puntata odierna di "Paperissima - Errori in tv", condotto da Michelle Hunziker e Gerry Scotti, che continua a mettere successi di pubblico.

RAITRE ORE 0.10
SUL TURISMO SESSUALE

Oggi a "C'era una volta", il programma di Silvestro Montanaro, Mae, una giovane prostituta thailandese morente a causa dell'Aids, racconta l'inferno della sua vita aprendo squarci impressionanti sulla realtà del turismo sessuale nel sudest asiatico, sulle reti pedofile, sul mercato della pornografia estrema.

RAITRE ORE 11.00
GLI ITALIANI E IL GIOCO

A prescindere da chi ci si rovina, come sono gli italiani rispetto al gioco? Le feste natalizie sono un pretesto per giocare tutti insieme? Sono molti gli italiani che amano il gioco d'azzardo? Se ne parla nella puntata odierna di "Apprendere" di Michele Mirabella.

COME D'INCANTO
di Kevin Lima con Amy Adams, Patrick Dempsey, James Marsden
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

RAITRE 21.05

C'era una volta in un bosco animato da una principessa in attesa del suo principe, un principe impaziente di baciare una principessa e una matrigna determinata a impedire il loro incontro. Deciso a sposarla, Edward conduce Giselle al castello ma la regina malvagia la spinge in un pozzo profondo verso un mondo senza lieto fine.

INCUBO FINALE
di Danny Cannon con Jennifer Love Hewitt (foto), Mekhi Phifer, Muse Watson
GENERE: HORROR (Usa, 1998)

ITALIA 1 23.55

Dei ragazzi vincono una vacanza alle Bahamas. Piove e devono restare in albergo. Non tutti i vacanzieri però sono brave persone...



SQUADRA 49
di Jay Russell con Joaquin Phoenix, John Travolta, Jacinda Barrett
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY MAX 17.25

Il pompiere Jack Morrison si trova in difficoltà durante un incendio: un pavimento è crollato e ora si trova da solo, ferito, in qualche luogo di un edificio invaso dalle fiamme. In questo momento Jack, convinto di essere vicino alla morte, ripercorre la sua vita: gli incendi, le amicizie, gli amori.

UNA NAVE TUTTA MATTA
di Joshua Logan con Robert Walker, Burl Ives, Walter Matthau (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)

RETE 4 16.17

Durante la guerra 1939-45 capitano di un cargo, duro e insensibile, viene salvato dall'equipaggio che ha sempre maltrattato.



IL GRANDE LEBOWSKI
di Joel Coen con Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

RETE 4 23.25

Imperniato su un errore di identità e un sequestro di persona, ha per protagonista il barbuti in calzoncini corti Jeff Lebowski detto il Drugo, vecchio ragazzo degli anni '70 fedele alle amicizie e alle proprie idee, disincantato osservatore della putredine del mondo, ma deciso a fare sempre la cosa giusta.

OUTLANDER
di Howard McCain con Jim Caviezel (foto), Ron Perlman, John Hurt
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 15.25

Kainan è un alieno che giunge in Norvegia del 708 d.C. in seguito all'avaria della sua astronave, ritrovandosi così nel mondo dei vichinghi.



Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Aspettando Unomattina
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.30 TG1 L.I.S.
08.00 TG1
08.20 TG1 Focus
09.00 TG1
09.30 TG 1 - FLASH
09.35 Linea Verde Meteoro Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Che tempo fa
11.00 TG 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
17.00 TG 1
17.10 Una città senza Natale.
18.50 L'Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti ignoti.

21.10 MINISERIE

> Le cose che restano
Con Paola Cortellesi
Pietro torna finalmente in Italia e recupera il rapporto con i figli e la moglie.

23.10 Porta a Porta.

Con Bruno Vespa.
00.45 TG 1 - NOTTE
01.15 Che tempo fa
01.25 Sottovoce.
01.55 Rai Educational - Magazzini Einstein
02.25 Don Pasquale
04.30 Dieci storie di bambini
04.50 DA DA DA
05.45 Euronews

Rai 2 RAIDUE

06.00 7 vite.
06.30 Skippy il canguro.
07.00 Cartoon Flakes
09.05 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
09.20 Zorro
09.45 Rai Educational
10.00 Medicina 33
10.10 Nonsolosoldi
10.15 TG 2 Mattina
10.25 Si viaggiare
10.30 Costume e Società
10.45 I Fatti Vostri.
11.40 Sci Alpino
13.00 TG 2 GIORNO
13.50 Medicina 33
14.05 Il Occhio alla spesa. Film Tv
15.40 Un giorno di gloria per Miss Pettigrew. Film
17.00 Cupid.
17.45 TG 2
Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 RUBRICA

> Voyager - Una notte al museo
Con R. Giacobbo
Puntata speciale dagli Uffici che racconta gli enigmi di Firenze.

23.10 TG 2

23.25 Canzoni e Sfide.
00.45 Rai 150 anni - La storia
01.15 Almanacco.
01.35 RaiNews Speciale Lipsia
02.20 Sereno Variabile.
03.40 Secondo canale
04.15 Università Telematica
05.45 7 vite.
Con Luca Seta, Giuseppe Gandini, Marzia Ubaldi.

Rai 3 RAITRE

06.00 Rai News
06.01 News - Rassegna
07.30 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno
08.00 Rai 150 anni
09.00 FIGU
09.05 Speciale Agorà.
11.00 Speciale Apprendere.
11.10 TG 3 Minuti
12.00 TG3
12.25 Speciale Le Storie
12.55 Geo & Geo.
13.10 Julia.
14.00 TG Regione
14.20 TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.10 Meteoro 3
19.00 TG 2
19.30 TG Regione
20.10 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA

> Come d'incanto
Di Kevin Lima
Con Amy Adams
Una principessa delle fiabe viene catapultata a New York.

01.20 Rai Educational - Crash Storia

02.20 Fuori Orario.
Cose (mai) viste
02.25 RaiNews
04.10 Dentro la notizia
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.41 Beautiful
14.08 Grande fratello pillole
14.16 La città del Natale.
Film (commedia '08).
Di George Erschbamer.
Con Nicole de Boer, Patrick Muldoon
16.15 Amici
17.00 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.05 Grande fratello
18.50 Chi Vuol essere milionario
19.44 Tg5 - Anticipazione
20.00 Tg5
20.30 Meteoro 5
20.31 Striscia la notizia

21.10 RUBRICA

> Apocalypse - Il grande racconto della guerra
Con G. Cruciani
La Seconda Guerra con materiali inediti.

23.20 I bellissimi di r4

23.25 Il grande Lebowski.
01.55 Tg4 night news
02.18 Music line.
02.52 Il cardinale Lambertini.
04.12 Come eravamo
04.35 Media shopping
05.40 Peste e corna
05.15 Tg4 night news
05.35 Peste e corna
05.40 Agente speciale sue Thomas

CANALE 5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteoro 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Notte
08.40 Le regole dell'amore
09.12 Il desiderio più grande.
Film (commedia '05).
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteoro 5
13.41 Beautiful
14.08 Grande fratello pillole
14.16 La città del Natale.
Film (commedia '08).
Di George Erschbamer.
Con Nicole de Boer, Patrick Muldoon
16.15 Amici
17.00 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.05 Grande fratello
18.50 Chi Vuol essere milionario
19.44 Tg5 - Anticipazione
20.00 Tg5
20.30 Meteoro 5
20.31 Striscia la notizia

21.10 SHOW

> Paperissima
Con G. Scotti, M. Hunziker
Terza puntata con esilaranti gaffe e papere da tutto il mondo.

23.00 Kalispera! - 3a puntata.

Con Alfonso Signorini.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteoro 5 notte
02.00 Striscia la notizia
02.41 Fantaghirò 4.
Film
04.33 Amici
05.18 Grande fratello
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteoro 5 notte

ITALIA1

06.02 Willy, il principe di bel - air
07.00 Cori alla casa bianca
08.25 Cuccioli cerca amici
08.40 Tom & Jerry
08.50 Duffy Duck
09.00 Duffy Duck e l'isola fantastica
10.30 Roxy Hunter e il segreto dello stregone. Film
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteoro 5
13.41 Beautiful
14.08 Grande fratello pillole
14.16 La città del Natale.
Film (commedia '08).
Di George Erschbamer.
Con Nicole de Boer, Patrick Muldoon
16.15 Amici
17.00 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.05 Grande fratello
18.50 Chi Vuol essere milionario
19.44 Tg5 - Anticipazione
20.00 Tg5
20.30 Meteoro 5
20.31 Striscia la notizia

21.10 TELEFILM

> The Vampire Diaries
Con N. Dobrev
Jeremy presenta il nuovo insegnante a Genna mentre Bonnie ha gli incubi

23.55 Incubo finale.

Film (horror '88).
01.55 Pokermania
02.50 Night club.
Film (commedia '89)
04.30 Media shopping
04.45 Miliardi.
Film Tv (commedia '91).
Di Carlo Vanzina.
Con Carol Alt, Lauren Hutton, Billy Zane.

LA7

06.00 Tg La 7
Meteoro
Oroscopo
Traffico
07.00 Omnibus 10 edizione
07.30 Tg La 7
07.50 Speciale Omnibus
09.55 La7 Doc
10.30 Chiamata d'emergenza
11.30 Movie Flash
11.35 Ultime dal cielo
12.30 Movie Flash
12.35 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 La donna più bella del mondo.
Film (biografico '55).
Di Robert Z. Leonard.
Con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Robert Alda
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter
18.00 Mc Cyver
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Missione natura.
Con Vincenzo Venuto.

21.10 RUBRICA

> Impero
Con V. M. Manfredi
Continuano le indagini di Valerio Massimo Manfredi nei grandi imperi del passato

23.35 Tg La7

23.45 NYPD Blue
00.45 Movie Flash
00.50 Il carabiniere.
Film (drammatico '81).
Di Silvio Amadio.
Con Fabio Testi, Massimo Ranieri, Valeria Valeri.
02.50 Alla corte di Alice
03.50 CNN News

SKY 1

07.15 A Christmas Carol.
Film (animazione '09).
Di R. Zemeckis.
08.55 Wild Target.
Film (commedia '10).
10.35 Santa Baby - Natale in pericolo.
Film (commedia '09).
Di R. Underwood. Con J. McCarthy P. Sorvino.
12.05 Ondine - Il segreto del mare.
Film (drammatico '09).
Di N. Jordan. Con C. Farrell A. Bachleda.
13.50 Il postino.
Film (drammatico '94).
Di M. Troisi, M. Radford.
15.40 Il caso Thomas Crawford.
Film (thriller '07).
Con A. Hopkins
17.40 A Christmas Carol.
Film (animazione '09).
Di R. Zemeckis.
19.25 Planet 51.
Film (animazione '09).
Di J. Blanco, J. Abad, M. Martinez

21.00 FILM

> Che fine hanno fatto i Morgan?
Di M. Lawrence
Con H. Grant
Esilarante commedia dal gusto inglese.

22.50 Nativity - La recita di Natale.

00.45 Le mie grosse grasse vacanze greche.
Film (commedia '09)
02.35 Santa Baby - Natale in pericolo.
04.00 Wild Target.
Film (commedia '10).
05.40 Ondine - Il segreto del mare.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: Stelle di Natale; 8.00: GR 1; 8.28: Radiouno Sport; 8.30: Stelle di Natale; 9.00: GR 1; 9.02: Radio2 anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.55: Pomeriggio di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Stelle di Natale; 13.00: GR 1; 13.20: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: Da definire; 15.05: Da definire; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radiolì Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Stelle di Natale; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e carmini; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno - Musica; 0.50: La Bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil - Suoni e cultura dal mondo - 3.30: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.40: Halo, America!; 5.58: Le stelle di Radiolì.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nuggato del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Astrologia; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 SuperMax; 12.30: GR 2; 13.00: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Brave Ragazze; 15.00: Così parlò Zar Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Veronica Out; 19.30: GR 2; 19.44: Sai gridi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiolì Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.40: Radiolì Suite. Tre soldi; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battito; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte Classica.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Giocattoli; 11.00: Radiolì Scienza; 11.30: Radiolì Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Progetto Musica; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sai gridi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiolì Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.40: Radiolì Suite. Tre soldi; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battito; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuò o fevelin d...; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuò o fevelin d...; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.16: Sconfiamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Psicologia oggi; 8.40: Music box; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Jospin Jurcic: il decimo fratello - 1 pt; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13.00; segue: Lettura programmi; 13.30: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gli accusati del 2. processo del Tribunale speciale di Trieste; 14.40: Music box; 15: Onda Giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica sera; 18: Incontri istriani; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Laterale; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mix; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Te; 19.00: TgZero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 10.00: Vic; 12.00: DeeJay Podcast; 14.00: Frank, Sarah Jane; 17.00: Marina, Laura, Andrea; 20.00: DeeJay Wintertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antiprima; Gr: Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Dalle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematice giovanili; 10.00: Parliamo d...; 10.15: Sigla singla; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.35: La canzone della settimana; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a DJ saved my life; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla singla; il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Licamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Big; 12.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Loo-kir-around con Giovanni Aschinea una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radio cronache calcio/ basket appuntamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteoro; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.55: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomart;



Domani in regalo con IL PICCOLO UN ANNO DI CRONACA



Per garantire maggior completezza d'informazione l'uscita dell'inserto "Un anno di cronaca" dal 24/12 è stata posticipata al 30/12

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gra-

tuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino Pubblico, palazzo totalmente ristrutturato, appartamento primingresso, rifinitissimo composto da: soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000. (A00)

GIULIA locale d'affari ristrutturato ottimo passaggio attualmente ufficio impianti a norma clima pompa calore euro 38.000 Casaimmedia 0405705709.

RABINO 040368566 Campi Elisi adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto assegnato. Euro 220.000. Rif. 7310.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000. Rif. 8610.

RABINO 040368566 via Ceregia signorile palazzo d'epoca 2.0 piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000. Posto macchina di proprietà. Euro 30.000. Rif. 7710. (A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif. 8210.

RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Euro 75.000. Rif. 9010. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.CERCHIAMO TERRENI edificabili per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benediti 3385640595. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, nero met., euro 13.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ALFA 156 1.8 t. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-m 150cv, anno 2007, grigio met., aziendale, perfetta, 41.000 km, clima/abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, permuta

14.700,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv distintive, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd mp3, impianto bose, interno pelle, perfetta, euro 12.200,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT 600 1.1 l'anno 2002, rosso Fiat, clima, chiusura porte centralizzata, vetri elettrici, 77.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT Cinquecento 900 sx, anno 1998, grigio metallizzato, vetri elettrici, 62.000 km, perfetta, garanzia, euro 1400,00 Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT grande Punto 1.3 m-jet 75cv dynamic Sp, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 7.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT Panda 1.2 4x4 climbing, nuovo da immatricolare, nero met., clima, abs, a. bag, radio cd, esp, garanzia Fiat, euro 13.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

LANCIA Musa 1.9 m-jet 100cv oro, anno 2006, colore blu metallizzato, clima, abs, a. bag, radio cd, in ottimo stato d'uso, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, permuta

ta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

VW Golf 1.6 highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

L'INCONTRO a Trieste via Machiavelli 14A ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, bagno vasca. 3881035460. (A00)

MASSAGGI rilassanti, massaggio thailandese, ambiente tranquillo, aperto anche sabato domenica. Tel. 00386 31557429.

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

RISPARMIO - La forza delle proposte firmate **Hypo Alpe Adria Bank Italia** si basa su donne e uomini costantemente formati e aggiornati, cui sono affidati i migliori prodotti presenti oggi sul mercato

Professionisti al vostro servizio

Si assiste oggi a una maggiore esigenza da parte del risparmiatore, confuso e preoccupato dalle tempeste economiche degli ultimi anni, di un **interlocutore finanziario concreto, affidabile e preparato**. Proprio queste sono le caratteristiche dei **professionisti Hypo Alpe Adria Bank presenti in Italia**. Anche a Trieste i risparmiatori hanno a disposizione una **squadra di gestori bancari e promotori finanziari di altissimo profilo**. La loro professionalità, però, è soltanto una faccia della medaglia: infatti, l'altro vantaggio di affidare a Hypo Alpe Adria Bank i propri risparmi è rappresentato dal **paniere di prodotti, tra i migliori presenti oggi sul mercato**. Non soltanto le obbligazioni con **tassi di interesse fino al 4,85%**, ma anche i conti correnti con un ampio pacchetto di servizi gratuiti e il vantaggio di gestioni patrimoniali che consentono la **massima personalizzazione del proprio investimento**.



La squadra di professionisti Hypo Alpe Adria Bank a vostra disposizione nella sede di Trieste, in Corso Italia.

■ GESTIONI PATRIMONIALI

I vantaggi dell'indipendenza



Il direttore commerciale Privati, Stefano Zuliani

L'indipendenza di Hypo Alpe Adria Bank nella gestione patrimoniale consente di scegliere, di volta in volta in base alle evoluzioni del mercato, l'**interlocutore internazionale con le migliori performance**, in modo da garantire la massima soddisfazione al proprio cliente.

La famiglia Gpf, infatti, si adatta perfettamente al **profilo del risparmiatore**, in base alle sue aspettative di rendimento e al grado di rischio. La libertà di scelta e la diversificazione del portafoglio sono le migliori armi che Hypo Alpe Adria Bank mette a disposizione dei risparmiatori. Per 'toccare con mano' i notevoli vantaggi è **sufficiente prendere contatto** con la succursale bancaria e il negozio finanziario di Trieste. Saranno, poi, i professionisti Hypo ad assistervi nelle vostre scelte.

■ PROPRIETÀ AL 100% DELLA REPUBBLICA AUSTRIACA

L'istituto è oggi ancora più solido e affidabile

Basi solide e prodotti semplici che diano la massima tranquillità e soddisfazione al risparmiatore. Sono questi i principi che caratterizzano oggi il marchio Hypo Alpe Adria, presente ormai da oltre vent'anni in Friuli Venezia Giulia. **Oggi il gruppo bancario è di proprietà al 100% della Repubblica d'Austria**. Questo nuovo assetto garantisce **stabilità per la banca e stabilità della strategia**. Lo Stato austriaco è, indubbiamente, tra i più solidi in Europa sotto l'aspetto finanziario. Basti pensare che vanta un debito pubblico pari al 66,5% del Pil, inferiore anche a quello tedesco che è del 73,2 per cento.

In tale contesto, l'istituto italiano, che ha sede direttiva proprio in Friuli Venezia Giulia, ha sempre brillato per **virtuosismo, dimostrando solidità di bilancio**, tant'è che anche l'esercizio 2009 si è chiuso con un risultato positivo, precisamente per 3,5 milioni di euro, influenzato comunque da consistenti accantonamenti alla luce di un andamento economico generale che rimane ancora incerto.



■ HYPO ALPE ADRIA BANK PER IL SOCIALE

Un aiuto ai bimbi del 'Burlo'



La banca Hypo Alpe Adria ha deciso quest'anno di rinunciare alla consueta distribuzione degli omaggi di Natale e utilizzare, invece, gli stessi soldi per un'**iniziativa di solidarietà**. Ha, così, devoluto un **contributo all'associazione Onlus "Abc"** che assiste le famiglie dei **bambini ricoverati nell'istituto "Burlo Garofolo"** di Trieste. La somma servirà per l'affitto di un anno della struttura che accoglie i genitori provenienti da altre città e che necessitano di un alloggio durante il periodo di cura del proprio figlio.

HYPO GROUP
ALPE ADRIA

Agenzia banca e Negozio finanziario
Corso Italia 2 - 34100 TRIESTE
Telefono 040 6726411 (Fax 040 6726470)

www.hypo-alpe-adria.it
bank.italy@hypo-alpe-adria.com

Agenzia Leasing
EPI-FIN Srl di Roberto Spanghero
cell. 347 3681292

Tutte le condizioni dei servizi e prodotti indicati sono riportate in forma dettagliata nei fogli informativi a disposizione nei locali della Banca aperti al pubblico o al link Trasparenza del sito Internet.

Lo sport in tv					
11.40 Rai Due	Sci: CdM (Discesa M)	17.50 Rai Due	Rubrica: Tg Sport		
13.00 Italia 1	Rubrica: Studio Sport	19.00 Italia 1	Rubrica: Studio Sport		
14.45 Rai Sport più	Sci: CdM (Sialom Speciale F - 1a manche)	20.00 Sky Sport 2	Basket: Serie A (Armani Jeans Mi - Cimberio Va)		
15.00 Eurosport 2	Hockey su ghiaccio: Spengler Cup (Quarti)	20.45 Sky Sport 1	Calcio: Premier L. (Chelsea - Bolton Wanderers)		
15.45 Eurosport	Salto con gli sci: Torneo I Quattro Trampolini	2.00 Sky Sport 2	Basket: NBA (N.O. Hornets - L.A. Lakers)		
17.45 Rai Sport più	Sci: CdM (Sialom Speciale F - 2a manche)				

SI INTENSIFICANO LE VOCI SUL MERCATO DELLA TRIESTINA

Caccia a Miramontes, pupillo di Salvioni

L'esterno è alla Cremonese che sta smobilitando. Della Rocca piace a Somma

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Salvioni avrà anche detto che, prima di parlare di mercato con la società, vuole valutare per bene l'attuale rosa a disposizione. Ma intanto, come ogni allenatore di questo mondo, anche il tecnico bergamasco avrebbe lanciato l'idea di riavere con sé qualche suo pupillo del passato. Almeno così pare. Non sorprende più di tanto, quindi, che alla Triestina sia stato accostato il nome dell'argentino Matias Martin Miramontes, esterno offensivo classe '81 che Salvioni ebbe con sé ad Ancona, dove il sudamericano fece molto bene.

CRITERI Le avances per Miramontes rispondono anche a un altro preciso criterio delle mosse di gennaio: andare a caccia di elementi che giochino poco o sono scontenti di dove sono. Ebbene Miramontes non è che abbia avuto molta fortuna nella Cremonese, società che quest'estate lo prelevò da svincolato dopo il fallimento dell'Ancona. Miramontes ha saltato per infortunio tutta la prima parte di campionato, ma ora sta giocando spesso, più da trequartista che da esterno sinistro, a dire la verità. Ma a Cremona c'è aria di epurazione: la squadra non va bene, si vuole cambiare tanto, per cui con una buona offerta



Matias Martin Miramontes, un pallino di Salvioni (LaPresse)

l'argentino potrebbe partire. E forse anche senza buona offerta. Resterebbe il problema dell'ingaggio, ma neanche a Cremona ci sono più gli stipendi di una volta, pare che l'argentino prenda circa

150-180 mila euro a stagione. **ESTERNI.** Le perplessità, piuttosto, riguardano il suo ruolo: possibile che si cerchi un altro esterno quando l'Unione abbonda di elementi in



Riccardo Taddei andrà via da Brescia: destinazione Trieste?



Luigi Della Rocca

quel ruolo? Perplessità che si amplificano alla notizia che un altro nome caldo di queste ore sarebbe un altro esterno, stavolta destro, ovvero Nicola Madonna, che dopo un lungo infortunio al crociato è pronto rientrare nei ranghi dell'Atalanta. Ma proprio da ambienti bergamaschi si dà per sicuro il forte interessamento della Triestina per il giocatore, oltre a quello del Vicenza.

PUNTE E la famosa punta che dovrebbe sbloccare l'attacco alabardato? Per adesso, in questo ruolo, solo nomi di secondo piano o giovani scommesse. Come quella di Mattia Marchi (omonimo dell'Ettore già in forza all'Alabarda), un centravanti ventunenne che milita nel Sud Tirol e che sarebbe nel mirino dell'Unione. Per lui finora in questa stagione 16 presenze e 5 reti. Desta certamente più entusiasmo il nome di Marco Cellini: con lui si cambierebbe genere di punta, sicuramente meno fisica ma decisamente più veloce e guizzante. E sempre restando in tema di attacco, è sempre in auge il nome di Baclet, che non trova spazio a Vicenza alla corte di Maran. Altri nomi più di peso sono invece accostati ad altre squadre. Ad esempio, se la Lazio libererà Kozac, sembrano Crotone e Modena quelle in pole (ma c'è anche il Brescia), mentre

su Santoruvo ci sarebbero Atalanta, Torino e Grosseto. Ritornando alla Triestina, a centrocampo si parla sempre di Riccardo Taddei del Brescia, ma non tramonta la voce (anche se flebile) di un ritorno di Allegretti, mentre sempre dal Brescia interessa il difensore francese De Maio.

PARTENZE. E in partenza? Longoni sembra interessare molto alla Nocerina e soprattutto al suo tecnico Auteri, mentre come ogni sessione di mercato rimbalzano le voci su Gigi Della Rocca. Certo, Salvioni potrebbe anche all'improvviso puntare su di lui, ma intanto continuano a essere sempre più forti i rumors di una sua partenza. Proprio poche ore prima del cenone di Natale, Mario Somma confidava di non capire come si sia potuto emarginare un giocatore per lui fortissimo come Della Rocca.

Guarda caso, poche ore dopo sono cominciate le voci di un interessamento del Cosenza (allenato proprio dal tecnico ex alabardato) per l'attaccante. Ma, si sa, Della Rocca difficilmente accetterebbe un declassamento in Lega Pro e soprattutto una destinazione al sud. Ecco quindi spuntare per lui altre opzioni più prestigiose: il Frosinone in B, il Brescia in A e perfino un'ipotesi straniera, quella del Bellinzona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Attila Filkor è pronto per il rientro a centrocampo

Finalmente lavoro a pieno regime per Lunardini, Filkor e Colombo

Alla Valletta l'Unione ha in prova il difensore maltese Agius e l'attaccante sloveno Nukic

TRIESTE Secondo giorno di lavoro con clima mediterraneo per la Triestina, che nell'isola di Malta sta proseguendo il miniritiro invernale programmato per ricaricare le pile in vista della ripresa del campionato a gennaio. Agli ordini del nuovo tecnico Salvioni, ieri il centro sportivo Ta' Qali gli alabardati hanno svolto una doppia seduta, con lavoro più improntato alla tattica al mattino e maggiormente dedicato alla parte fisico- atletica al pomeriggio, con partita finale. A parte Scurto e gli stranieri Longoni, Matute e Toledo (a cui sono stati concessi alcuni giorni in più per il rientro dai loro Paesi), il plotone alabardato è presente al gran completo e la bella notizia è che ormai Lunardini, Filkor, Colombo e Testini, assenti nelle ultime partite del 2010, lavorano a pieno ritmo con il gruppo, tanto che tutti prendono parte anche alla partita. Dovrebbero dunque essere tutti disponibili alla ripresa del campionato. In questi giorni sono aggregati all'Unione anche due giocatori in prova, ovvero il difensore maltese Andrei Agius che milita nel Melfi, e l'attaccante sloveno Mustafa Nukic. Ad accompagnare la

squadra e il nuovo staff tecnico, a Malta sono presenti anche il direttore generale Marco Cernaz e il direttore sportivo Riccardo Prisciantelli. Si spera che il lavoro di questi giorni nel bellissimo complesso sportivo maltese, che è un punto di riferimento per la nazionale di casa e negli scorsi anni ha visto la prestigiosa presenza di squadre come Milan, Juventus, Inter e Parma e nazionali come Germania, Francia, Spagna, Olanda e Portogallo, possa essere proficuo per gli alabardati, che alla ripresa dovranno già essere pronti alla battaglia visto che saranno chiamati subito a un incontro delicatissimo contro l'Ascoli (al «Rocco» si giocherà sabato 8 gennaio con inizio alle ore 15). Dopo i primi giorni di lavoro con Salvioni, la Triestina avrà già un primo banco di prova domani pomeriggio, quando al National Stadium (con inizio alle 18.30) si svolgerà un triangolare internazionale denominato «Capodanno Cup». Nell'occasione, la Triestina affronterà due squadre della Premier League maltese: La Valletta e il Qormi. La formula del torneo prevede tre partite da 45 minuti ciascuna. (a.r.)

LA POLEMICA

I supporter sempre più delusi

TRIESTE Di solito, quando si esonera un allenatore in seguito a una serie di risultati negativi, c'è anche un certo appoggio della piazza alla decisione presa dalla società. Normalmente, la famosa scossa del cambio panchina suscita sempre un certo consenso anche da parte della tifoseria. Ma niente di tutto questo è avvenuto a Trieste. Raramente un esonero è stato così impopolare: la cacciata di Iaconi è risultata infatti indigesta alla quasi totalità dei supporter alabardati, soprattutto per le modalità con le quali è avvenuta. Non ci sono pregiudiziali nei confronti del neo arrivato Salvioni, ma l'esonero del tecnico di Teramo non ha



I tifosi girano gli striscioni allo stadio Rocco

fatto che accentuare la tensione che da tempo esiste nei rapporti fra tifosi e società. Le prime perplessità, le esprime Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento dei Triestina Club: «Non riesco a capire questa società che ormai non ha più credibilità: ogni volta dice una cosa e poi ne fa un'altra: dopo Vicenza per alcuni giorni si è continuato a dire che Iaconi non si toccava, poi di colpo l'esonero alla vigi-

lia di Natale. Una scelta che francamente lascia perplessi. Sembra che alla società piaccia sempre prendere decisioni per creare polemiche e in aperto contrasto con l'opinione pubblica». A Marassi si aggiunge anche un legittimo dubbio: «Ma chi comanda davvero in società? Non si capisce bene, qui si tende a destabilizzare l'ambiente: Iaconi avrà fatto i suoi errori, ma è l'unica persona che i tifosi non hanno contestato,

che lavorava seriamente e cercava di fare il suo con quello che aveva a disposizione. Non ho trovato un tifoso che fosse favorevole a questa decisione. E poi Iaconi conosceva già la rosa, adesso con uno nuovo che dovrà appena provare, conoscere e verificare i giocatori, si perderà ancora tanto tempo. E speriamo che non si aspetti fine gennaio per muoversi sul mercato, perché questo mese se ci va male potrebbe darci il ko definitivo. La partita con l'Ascoli per noi è già determinante». Ancora più duro ed esplicito Vito Di Pietro, presidente del Triestina Club Bar Junior: «Questa decisione mi è sembrata davvero una cavolata: non era il momento giu-

sto per cambiare allenatore. Iaconi aveva capito il bandolo della matassa, era una persona seria che ha sposato la causa della Triestina mettendoci la faccia. E' vero che nel calcio ci stanno questo tipo di decisioni per svegliare l'ambiente, ma allora perché non farlo prima. Allora io chiedo al presidente: ha forse esonerato Iaconi perché ha chiesto rinforzi sul mercato? La politica dei giovani ha cercato finora di nascondere le tante falle, ma non basta l'impegno: con una Cinquecento non posso competere con una Jaguar. Senza nulla togliere a Salvioni, che spero faccia del suo meglio, sono totalmente contrario a questo cambio di allenatore». Neppure l'ala rosa

del tifo alabardato è più tenera con la decisione della società. Claudia Policreste delle Mule Alabardate parla chiaro: «Confermare Iaconi e dopo soli due giorni esonerarlo mi è sembrato ridicolo. Forse sarà stato troppo scomodo per qualcuno. Piuttosto, dopo il cambio di cinque allenatori, acquisti e cessioni non condivisibili, una retrocessione e ora un ultimo posto in classifica, sarebbe il caso che qualcuno ci mettesse la faccia e si facesse un esame di coscienza per questa gestione fallimentare. Salvioni? Lo ricordo solo per aver rincorso i nostri giocatori a fine partita l'altro anno e non mi sembra abbia un curriculum rassicurante». (a.r.)

IL PRESIDENTE FEDERALE PENSA A UNA RIFORMA DEI CAMPIONATI

Abete: «Entro gennaio decideremo sul blocco dei ripescaggi»

ROMA «Entro gennaio il Consiglio federale della Fige dovrà affrontare il tema del blocco dei ripescaggi nei campionati della Lega Pro a fronte della difficile situazione economico-finanziaria». Lo ha dichiarato il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, al termine dell'ultimo Consiglio federale del 2010. «Dovrà esserci un'accelerazione dal nuovo anno

per quanto riguarda le due aree che interessano la modifica dello Statuto e la riforma dei campionati», ha sottolineato Abete, che poi è tornato ad auspicare un ritorno della Lega di Serie A a partecipare ai lavori della federazione, disertati dal luglio scorso in seguito alla norma sulla riduzione degli extracomunitari tesserabili. «La motivazione specifica non ha al-

cun tipo di riconoscibilità logica perché spetta alla Federazione la titolarità sul tema degli extracomunitari - ha però ribadito il presidente della Federcalcio - E poi non mi risulta che, anche in passato, la leadership della Lega sia stata espressa da più di quattro rappresentanti all'interno del Consiglio federale». Lega di Serie A che comunque tornerà in Federcalcio ai primi di gen-

naio (forse il 7, ndr) per incontrare nuovamente l'Assoc calciatori e andare avanti così con i lavori riguardanti la stesura del nuovo contratto collettivo. Contratto che potrebbe anche essere firmato il 10 gennaio, in occasione dell'incontro arbitri-allenatori-capitani di metà campionato che si terrà all'hotel Hilton Airport di Fiumicino. Per il 24 gennaio, invece, probabile data del prossimo

Consiglio federale, la Fige potrebbe ospitare nel corso dei lavori anche il presidente Uefa, Michel Platini, a Roma in quel giorno per ricevere un premio da parte della Lega nazionale dilettanti. Il Consiglio ha poi approvato il budget 2011, documento contabile che prevede riduzioni di spesa e contenimenti di costi per un taglio stimato pari a 2,4 milioni di euro, in applicazione delle nor-

mative e delle indicazioni contenute nella legge di stabilità. «La strategia di politica di bilancio della federazione, in tal senso - ha spiegato Abete - come priorità avrà lo sviluppo, la promozione e la diffusione del calcio, e la valorizzazione dei vivai nazionali». «La Fige, in linea con la media dei riconoscimenti economici dati da Fifa e Uefa nelle ultime due fasi finali di Mondiali ed Europei - ha

quindi aggiunto -, ha già programmato e stanziato 3 milioni di euro che andranno come indennizzo alle società che vedranno convocati i propri giocatori in Nazionale». Infine, la Federcalcio ha assorbito nel proprio budget annuale le spese di contribuzione dei rimborsi del mondo arbitrale (1,8 milioni di euro) che in passato venivano pagate dalla Lega nazionale professionisti (Lnp).



Giancarlo Abete



I GIORNALI SCATENATI: NON SI È AMBIENTATO A MANCHESTER E VUOLE ANDARE AL MILAN

Balotelli, la prima tripletta inglese sognando l'Italia

SuperMario segna tre gol all'Aston Villa. Il City non lo lascerà libero di partire tanto facilmente



Balotelli mette a segno il primo dei due rigori a disposizione contro l'Aston Villa

ABRAMOVIC AL BIVIO: IL MERCATO O CAMBIARE TECNICO?

Chelsea in caduta, Ancelotti trema

LONDRA In bilico su una panchina sempre più traballante: la peggior striscia di risultati del Chelsea negli ultimi 10 anni per il momento non è fatale a Carlo Ancelotti, ma lui stesso ha cercato di dare la sveglia ai suoi dopo l'ennesima sconfitta. Perché a rischio adesso non c'è solo il suo futuro a Stamford Bridge, ma la stessa stagione dei Blues, scivolati al quarto posto dopo il ko di lunedì in casa Arsenal.

Solo sei punti nelle ultime otto uscite, una vittoria, tre pareggi e quattro sconfitte. La peggiore sequenza dai tempi di Gianluca Vialli, licenziato nel settembre 2000 proprio a causa di quella falsa partenza. E dire che la stagione di Ancelotti era iniziata a passo spedito, con cinque vittorie in altrettante partite, otto nelle prime dieci

giornate. Poi la brusca frenata. Non mancano le attenuanti, a cominciare dagli infortuni che hanno costretto il tecnico a far esordire numerosi giovani del vivaio. Una scelta dettata anche dal mercato estivo, che ha visto arrivare il solo Ramirez nonostante le partenze tra gli altri di Cole e Ballack.

Ancelotti ha sposato la politica dell'austerità. Ma gli infortuni - soprattutto in difesa - impongono un pronto intervento sul mercato. Lo stesso Ancelotti lo ha fatto capire, pur con i suoi modi mai sopra le righe. Toccata a Roman Abramovich la prossima mossa: cambiare l'allenatore che solo sei mesi fa gli ha regalato il "double" scudetto-Coppa d'Inghilterra o tornare a spendere come ha sempre fatto ai tempi di Jose Mourinho?

cuore e impegno quando gioca. Non posso sapere se è felice o no. Gioca in una squadra fantastica, probabilmente nel miglior campionato del mondo. Manchester non è Milano ma deve farsene una ragione».

Agli amici più stretti però Balotelli avrebbe già confessato - scrive anche il tabloid Sun - che vorrebbe tornare in Italia. Magari proprio al Milan, la sua squadra del cuore, anche se l'operazione si annuncia piuttosto complicata. E non solo perché lo sceicco Mansour, proprietario del City, ha speso la scorsa estate 28 milioni di euro per il suo cartellino. Considerato tra i giovani più promettenti d'Europa, è difficile che una società ambiziosa come il Manchester possa privarsi a cuor leggero di un ventenne che - secondo lo stesso Mancini - ha ancora enormi margini di miglioramento. Praticamente impossibile la cessione nel mercato di gennaio, altamente improbabile a giugno, a meno che non arrivi dalla Germania Edin Dzeko.

Nel frattempo comunque bisognerà assicurare SuperMario, che gli amici descrivono come «profondamente infelice» e «rammaricato» per la scelta compiuta la scorsa estate. Da qui anche i continui ritorni a Milano di Balotelli, veri e propri blitz di qualche ora pur di sfuggire al freddo grigiore del nord dell'Inghilterra. Il sintomo più evidente del suo attuale malessere, una nostalgia che neppure il ricco contratto riesce più a nascondere. Tutto questo però prima della tripletta di oggi che porta a otto i suoi gol stagionali. Che per gli attaccanti sono tutto.

SCI

COPPA DEL MONDO

Aspettando gli uomini-jet le ragazze deludono in Austria



Manuela Moelgg, 12.ma in Austria, è stata la migliore delle azzurre

BORMIO Gli uomini jet azzurri capitanati da Christof Innerhofer vanno oggi all'assalto dei 3.270 micidiali metri della pista Stelvio di Bormio: è l'ultima occasione del 2010 per tentare di vincere una gara di coppa del mondo.

Intanto a Semmering - in Austria - la francese Tessa Worley (21 anni, quinto successo in

e la mia testa adesso è libera da ogni paura». All'arrivo, ancora più indietro le altre italiane, con Federica Brignone fuori già nella prima manche per un errore. Domani tocca allo slalom speciale, disciplina in cui però le azzurre non vanno certo meglio che in gigante.

Con questi chiari di luna bisogna così puntare tutto sulla



Denise Karbon

“
Sorridente soltanto la rinata Denise Karbon: dopo due mesi di stop non potevo pretendere un grande risultato”

libera uomini odierna. La Stelvio ha un fondo durissimo, pieno di dossi e gobbe che fanno vibrare violentemente gli sci. In più è un tracciato lungo: si arriva in fondo sfibrati, con i muscoli delle gambe che bruciano. E per questo - per risparmiare energie in vista della gara - che ieri nella seconda ed ultima prova cronometrata gli azzurri si sono risparmiati. Christof Innerhofer - che due stagioni fa, unico azzurro, vinse proprio sulla Stelvio - nella prima prova di lunedì era stato il più veloce mentre ieri ha tirato il freno chiudendo con il 34.mo tempo. «Ho preferito ri-studiare il tracciato e non for-

zare per non sprecare energie: la Stelvio è durissima», ha detto l'azzurro. Stessi discorsi da parte di Peter Fill (41.mo) e Werner Heel (50.mo). In sostanza, i tre migliori uomini jet italiani si sono risparmiati lasciando ai giovani della squadra l'onere di dare il massimo in questa prova. Così l'altoatesino Stephan Thanei ha chiuso con il quinto tempo di prova (2.02.97) mentre il più veloce è stato l'austriaco Kalus Kroell (2.01.56) davanti al connazionale Mario Scheiber (2.02.14) e allo svizzero Didier Cuche (2.02.26). Austriaci ma anche americani (quarto tempo per Bode Miller) sono del resto soliti dominare sulla Stelvio. La pista, in questa ultima prova, si è rivelata durissima soprattutto per il giovane canadese Louis-Pierre Hélie, protagonista di una brutta e spettacolare caduta che gli è costata un ricovero in ospedale: ha riportato una commozione cerebrale e una momentanea perdita di conoscenza oltre che a una sospetta distorsione al ginocchio.



Sopra, Cassano saluta i suoi nuovi tifosi. A sinistra, Ibrahimovic al suo arrivo a Dubai

NELLA PARTITELLA D'ALLENAMENTO IL NEOACQUISTO SFODERA I PRIMI "COLPI"

Assist di Ibra, gol di Cassano: il Milan sogna

BRUTTA DISAVVENTURA A BUENOS AIRES

I fratelli di Maradona vittima di una rapina



Lalo Maradona

BUENOS AIRES Brutta avventura per la famiglia di Diego Armando Maradona. Attorno alle 2.30 di ieri il fratello Lalo e le due sorelle, dopo aver visitato la madre in un clinica del centro di Buenos Aires sono stati bloccati da tre malviventi armati. «Non si sono resi conto che eravamo i fratelli di Diego. Ma mi hanno intimato di indicare loro dove si trovava la nostra casa», ha raccontato Lalo.

Da lì uno dei malviventi si è messo al volante dell'auto di Maradona. «Non conosceva bene le strade e, quindi, non andava molto forte così ho deciso di gettarmi dall'auto, appena ne avessi avuto la possibilità», prosegue il fratello di Diego. E così ha fatto.

Uscito sano e salvo dall'impatto con il manto stradale, Lalo ha chiamato la polizia, denunciando l'accaduto. E scattata subito la caccia all'uomo ma, nello stesso tempo, i malviventi, raggiunta una zona quasi disabitata, hanno lasciato andare anche le due sorelle.

Poco più tardi tutti e tre, spaventati ma senza un graffio, si sono ritrovati in un commissariato.

MILANO Al sole di Dubai e con qualche chilo di troppo da smaltire dopo le settimane di forzata inattività sampdoria, Fantantonio mette la sua prima firma in maglia rossoneria: assist di Ibrahimovic e gol nella partitella in famiglia sul campo del Rashid Stadium.

“
Ronaldinho è pronto per lasciare l'Italia. Pato su "Fantantonio": è un grande calciatore e ci aiuterà a vincere”

sta per incanalare sul binario giusto, fin dall'inizio, la sua nuova vita milanese. Quanto basta per inserirsi, con la maggiore naturalezza possibile, nel gruppo rossonero da cui dovrebbe separarsi, a breve, il brasiliano Ronaldinho rimasto in cam-

po solo una mezz'ora all'allenamento del mattino, a causa di problemi allo stomaco.

Il Gaucho, accantonato da Allegri nelle ultime gare di campionato e Champions League; superato da Robinho e stretto nella morsa della punta in arrivo dalla Samp e dal rientrante Pato, sembra ormai al passo d'addio.

Nelle prossime ore l'amministratore delegato e vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, è atteso da un incontro, a Rio de Janeiro, con Roberto de Assis, fratello e agente di Dinho per discutere del ritorno dell'attaccante in Brasile. De Assis dovrebbe mettere sul tavolo tre offerte ricevute per il giocatore legato al club di via Turati sino al prossimo giugno. Quella del Gremio, che ha annunciato nei giorni scorsi un'intesa con il giocatore, quella del Fluminense e quella del Flamengo. In base a quanto riportato dalla stampa bra-

siliana, proprio il Flamengo potrebbe contare sulla sponsorizzazione della potente Rede Globo per finanziare l'acquisto di Ronaldinho, sfidandolo così al Gremio, suo club natale.

E per un brasiliano con la valigia - in attesa dell'arrivo negli Emirati Arabi di Robinho che, ieri, ha perso il volo Rio-Milano - un altro fuoriclasse verde-oro, Pato, è pronto a tornare in campo già alla ripresa del campionato, il 6 gennaio, contro il Cagliari.

«Sono contentissimo e tranquillo - ha spiegato Pato - ora devo solo lavorare e fare del mio meglio per tornare a giocare la prima possibile, magari già contro il Cagliari». E su Cassano il "Pape" dice: «Siamo contenti che sia qui con noi: Antonio è un bravo ragazzo e un grande giocatore, potrà certamente darci una grossa mano ed aiutare tutta la squadra a vincere».



PRESENTATA LA CANDIDATURA TRANSFRONTALIERA A OSPITARE UN GIRONE DI SLOVENIA 2013

Gorizia-Nova Gorica, patto per gli Europei

In Italia, al PalaBigot, si disputerebbero le partite, oltre confine invece l'ospitalità e gli allenamenti

di MARCO BISIACH

NOVA GORICA Un patto transfrontaliero per portare in riva all'Isonzo, nel settembre del 2013, i Campionati europei di basket.

E quello siglato, lanciando una scommessa affascinante, da Nova Gorica e Gorizia, che hanno presentato alla Federbasket slovena la candidatura unitaria per ospitare le partite di uno dei gironi della manifestazione continentale. Una collaborazione già sperimentata con successo nel 2007 in occasione degli Europei Under20, ma questa volta in ballo c'è la palla a spicchi dei "grandi". La Slovenia infatti si è aggiudicata l'organizzazione degli Europei 2013, battendo tra l'altro proprio l'Italia, costretta su malgrado a ritirarsi dalla corsa per la carenza di strutture e sponsor adeguati a una simile manifestazione. Un po' di tricolore, assieme si spera alla nazionale dei vari Bargnani, Belinelli e Gallinari, potrebbe però ugualmente esserci a Slovenia 2013 se la Federbasket di Lubiana (una lettera è già stata spedita al presidente Roman Volcic) accoglierà la proposta lanciata dalle due Gorizie.

«L'idea è nata da uno scambio d'opinioni con alcuni appassionati di pallacanestro - ha spiegato il sindaco sloveno Arcon, presentando il progetto ieri a Nova Gorica assieme al primo cittadino goriziano Ettore Ro-



L'interno del PalaBigot durante un allenamento di basket

moli - e mi è sembrata geniale. Così ho chiamato il mio collega Romoli, che si è subito detto interessato. Sono convinto che disponiamo di tutte le risorse necessarie a organizzare un simile evento, sia per quanto riguarda le strutture che per quanto concerne il personale: accettare la nostra candidatura rappresenterebbe un riconoscimento alla collaborazione transfrontaliera, oltre che al ruolo di Nova Gorica in Slovenia, troppo spesso trascurato».

Nel concreto, le due città potrebbero ospitare uno dei quattro gironi previsti nella fase iniziale del torneo continentale, che interesserebbe altrettante città, mentre la capitale Lubiana ospiterebbe ovviamente le partite della fase finale. Le gare

si svolgerebbero a Gorizia, al PalaBigot attualmente in fase di ristrutturazione, mentre per gli allenamenti sarebbe disponibile anche il palazzetto di Nova Gorica. Dai due lati del confine non mancherebbero poi le strutture ricettive (basti pensare a tutti i complessi della società Hit), mentre tra gli assi nella manica della candidatura transfrontaliera ci sono la vicinanza di ben tre aeroporti internazionali (Ronchi dei Legionari, Venezia e Brnik), la tradizione e la passione cestistica del territorio e il favorevole clima del mese di settembre nella zona.

E se a una prima riflessione il "ridimensionamento" che sta subendo il PalaBigot potrebbe sembrare un ostacolo, a rassicurare tutti ha pen-

sato il sindaco di Gorizia. «A oggi il palazzetto non sarebbe pronto, ma lo sarebbe, e lo sarà se la candidatura verrà accettata, nel 2013 - ha spiegato Romoli, che ha riconosciuto al collega Arcon un "giovane entusiasmo che non può che far bene alla collaborazione transfrontaliera" - Ne ho già parlato con il presidente Tondo e con l'assessore De Anna, e la Regione ci assegnerà finanziamenti adeguati in caso di accoglimento della nostra proposta, il cui successo rappresenterebbe un grande momento per le due città».

L'attuale progetto di ristrutturazione del PalaBigot prevede una riduzione dei posti a circa 2mila o 2500, ma se dovessero arrivare gli Europei si tornerebbe all'originaria capienza di 5mila spettatori. I due Comuni coinvolti hanno già espresso anche la disponibilità a investire le somme previste dalla candidatura (anche in considerazione della significativa ricaduta economica, pubblicitaria e turistica che un simile evento garantirebbe al territorio) e così gli ostacoli da superare restano sostanzialmente due. Da un lato eventuali opposizioni da parte della federazione internazionale, in considerazione del fatto che l'Italia faceva già parte delle candidate sconfitte. Dall'altro la "concorrenza" interna in Slovenia, visto che il torneo fa ovviamente gola a un po' a tutte le città del paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUBIANA, MARIBOR, PTUJ E NOVOMESTO LE CITTÀ CANDIDATE A OSPITARE I GIRONI

E intanto Trieste rimane alla finestra

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Lubiana, con la sua nuovissima (e bellissima) arena da 12.500 posti. E poi Ptuj, Novo Mesto e Maribor. Con Jesenice in panchina. E Capodistria, invece, in tribuna. Slovenia 2013, l'Europeo di basket, è ancora lontano, ma già, ovviamente, si inizia a programmare, anche perché la Fiba, la federazione europea, richiede impianti da almeno 5mila posti il che - se non ci saranno deroghe - crea non pochi problemi per città di poche decine di migliaia di abitanti quali quelle slovene (Lubiana e Maribor escluse, ovviamente).

Tanto che anche Trieste ha fatto un pensiero al sogno europeo, anche se al momento non c'è niente di più. Il presidente regionale del Coni Emilio Felluga ha delegato il caso al presidente provinciale Stelio Borri, il quale - come racconta egli stesso - ha fatto un sondaggio con il Comune per verificarne l'eventuale disponibilità ma si è poi dovuto fermare di fronte alle indicazioni ricevute da Roma: si sa, prima di rinunciare alla candidatura era proprio l'Italia la principale antagonista di Lu-



L'interno del nuovissimo palazzetto dello sport di Lubiana

biana nella corsa a ottenere l'appuntamento continentale e quindi al Coni nazionale vogliono evitare quelle che potrebbero apparire come vere e proprie "ingerenze" da parte di un altro stato, per di più fino all'altro ieri concorrente diretto. «Certo, se la Federbasket slovena chiedesse la nostra collaborazione saremmo prontissimi a intervenire - commenta Borri - vedremo nelle prossime settimane se qualcosa si muoverà».

Organizzare un Europeo di basket non è cosa semplice. Le nazionali

ammesse alla fase finale sono ben 24, praticamente tutte, eccezion fatta solo per Malta, San Marino, Lussemburgo e poche altre. Ventiquattro nazionali che, secondo i progetti iniziali (ma c'è ancora tempo e spazio per aggiornarli), dovrebbero essere divise in quattro gironi. Al momento, dunque, le città candidate a ospitarli sono quattro, più una "riserva". A iniziare da Lubiana, dove l'erede della vecchia "Tivoli", per 45 anni la casa dell'Olimpia, è un tempio dello sport da 12.500 posti, un palazzetto inaugurato l'estate scorsa con la Slo-

venia che ha ospitato la Spagna. Poi, Maribor, la seconda città del Paese, e quindi Ptuj e Novo Mesto. Ptuj, nemmeno 25mila abitanti, capoluogo dell'Oltredrava, nella Slovenia nord orientale e Novo Mesto, 40mila abitanti, nella Slovenia sud orientale, non hanno al momento un palasport dalle caratteristiche richieste dalla Fiba: il progetto è quello di realizzare un impianto "smontabile", un po' come accaduto a Klagenfurt per gli Europei di calcio, in modo da ridurre la capienza una volta calato il sipario europeo.

Ma a sognare la palla a spicchi che conta è anche l'alpina Jesenice, non lontana da Tarvisio, dove vorrebbero nell'occasione ricostruire il palaghiaccio (la squadra locale partecipa al campionato transfrontaliero con i team austriaci e quello di Zagabria, oltre a quello di Lubiana): finito l'Europeo di basket trasformerebbero il parquet in pista ghiacciata e ridurrebbero a loro volta le tribune. Fuori dai giochi invece Capodistria, dove peraltro il basket non gode di troppo seguito. E adesso la candidatura di Nova Gorica e Gorizia. Trieste intanto aspetta. E spera...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO. OGGI L'ISM GRADISCA DI SCENA AD AZZANO DECIMO PER IL PRIMATO IN ECCELLENZA

Recuperi: i dilettanti ritornano in campo

TRIESTE Tra oggi ed il 16 gennaio i dilettanti cercheranno di rimettersi in pari, recuperando pian piano tutte le gare o le giornate saltate per le avverse condizioni del tempo e rinunciando, in pratica, alle ferie lunghe che avrebbero dovuto esserci.

Andiamo con ordine, comunque, e sinizia dall'Ecceellenza e dalle due partite non disputate nella giornata dell'Immacolata, l'ormai lontano 8 dicembre: oggi (inizio alle 14.30) la più attesa è Azzanese-Gradisca, la partita che potrebbe dare l'atteso primato alla formazione di Zoratti, ovvero rilanciare le quotazioni, appena appena defilate, da parte della squadra pordenonese. L'altro recupero vedrà in campo invece Tricesimo e Gemona con i padroni di casa



Un'istantanea tratta da Fincantieri-Ism Gradisca

sa in lotta per distanziare il fondo classifica e con gli ospiti vogliosi di attaccarsi al gruppo di testa.

Anche nell'élite dei dilettanti ci sono recuperi con il Pordenone di scena sul campo del fortissimo Venezia, oltre alla sfida San Paolo-Montevecchio mentre domani, giovedì, i recuperi si

completeranno con Este-Montebelluna, Opitergina Chioggia e San Dona-Belluno, per poter riprendere il torneo mercoledì 5 gennaio con la prima di ritorno che, tra le altre partite, vedrà il Kras ospitare l'Este.

Torniamo all'Ecceellenza per ricordare che nel giorno della Befana si



Gabriele Giacomi del Kras (foto Lasorte)

giocherà la finalissima di Coppa Italia tra Gradisca e Fontanafredda: chi vince, oltre all'ambito trofeo, si ritaglia la possibilità di continuare con la fase nazionale della competizione che ha in palio, per il vincitore assoluto, un successissimo posto nel Nazionale Dilettanti.

Domenica 9 gennaio

tutta l'Ecceellenza tornerà in campo e si giocherà i recuperi della diciassettesima giornata (San Luigi-Chions e Tricesimo-Muggia) che faranno slittare la prima giornata del ritorno, programmata domenica 9 a mercoledì 12 in notturna, con inizio alle 20 (San Luigi-Tolmezzo e Manofalcone Muggia),

dopodiché il calendario riprenderà come previsto dai calendari stilati ad inizio stagione.

In Promozione, Prima e Seconda categoria, invece, era già previsto per domenica 9 il recupero della quattordicesima giornata sospesa l'8 dicembre e così avverrà; il recupero della prima giornata di ritorno (sospensione del 19 dicembre) verrà invece disputato domenica 16 gennaio, facendo slittare di una settimana in avanti il calendario fino alla disputa dell'ottava di ritorno il 6 marzo, data libera dagli impegni, proprio in caso di necessità di recuperi.

Dalla nona giornata, fermo restando ulteriori possibili imprevisti, il calendario si rimetterà così in pari con le date previste ad inizio stagione.

Guerrino Bernardis

IPPICA. ULTIMA RIUNIONE DELL'ANNO

Montebello, l'epilogo prevede otto corse

TRIESTE Sarà un corner a chiudere oggi la stagione ippica 2010 a Montebello. L'ultima riunione dell'anno (inizio alle 11.10), articolata su otto corse, troverà il suo epilogo con un miglio per 13 anziani di ippica nazionale.

Sul piano tecnico però, l'evento più atteso si svolgerà in precedenza, alla quarta corsa, con un altro miglio, riservato in questo caso a cavalli di quattro anni di buona qualità. Scatteranno in sette dietro l'autostart. Le forze in pista sono piuttosto equilibrate. Miss Marple ha buon numero e ha vinto all'ultima. Milonguero è anch'esso ben posizionato allo stacco e sta correndo con grande regolarità. Macchiavelli Cr alla corda è avversario temibile per tutti.

Il corner è di qualità media piuttosto bassa ma omogenea: buone pro-

spettive perciò per chi cerca quote alte al totalizzatore. Gohlem Blitz e Gigolo Bi in prima fila possono sfruttare la posizione. Ippica Dei Sogni è una buona alternativa. Attenzione all'ospite Figaro Di San Lio di Nando Pisacane.

Il foglio dell'ippodromo intanto annuncia quattro riunioni per gennaio, fissate ogni martedì, ma si vocifera di altri convegni. Gli appassionati attendono chiarezza.

Favoriti. 1.a c.: Oneglia, Orina Starlight, Ontalia. 2.a c.: Neluccio Cof, Nasdaq Wise, Nana Liguori. 3.a c.: Niagara Tr, Non, Nicotina Np. 4.a c.: Miss Marple, Milonguero, Macchiavelli Cr. 5.a c.: Fac Simile, Greven, Medusa De Mura. 6.a c.: Money Falu, Mister Gill, Master Trio. 7.a c.: Gerry Pan, Decreto Sport, Leggenda Gb. 8.a c.: Gohlem Blitz, Gigolo Bi, Ippica Dei Sogni. (u.s.)

NUOTO. ELIMINATORIE PROVINCIALI

I Vigili s'impongono negli Esordienti A

TRIESTE Terza e quarta eliminatória provinciale per gli Esordienti A e B triestini di scena alla "Bruno Bianchi".

VVFF Il gruppo sportivo la spunta in tutte le prove degli Esordienti A. Michela Candot ottiene un poker di vittorie, conquistando i 200 e gli 800 sl, i 100 farfalla e i 400 misti, mentre Letizia Gianselli e Aurora Gennaro completano il filotto di successi, dominando rispettivamente i 200 dorso e i 100 rana.

Sul versante maschile i primi tre posti nei 200 sl vedono tagliare il traguardo in testa da Matteo Pecorella, Matteo Gianselli e Alessandro Perulli, tutti e tre atleti classe 1998. Pecorella infila altre tre af-

fermazioni nei 1500 sl (che vedono terzo Gianselli), nei 400 misti e nei 100 farfalla. Alessandro Perulli è primo nei 100 rana, seguito da Tommaso Vianello, e giunge secondo nei 100 farfalla, mentre i 200 dorso sono griffati da Matteo Gianselli, che precede Perulli.

Tra gli Esordienti B il 2001 Gabriele Fegez festeggia nei 50 sl e nei 50 dorso, mentre la coppia Roberto Pavoni - Simone Sutter fa secondo e terzo nei 100 rana con Pavoni secondo anche nei 50 sl.

Caterina Bisiacchi è seconda nei 200 sl e terza nei 50 dorso.

PALL. TRIESTE Tra gli esordienti B continua a fare bene Marco Muro, primo nei 200 stile, alle sue

spalle bene anche Ludwig Blasi e Raffaele Nider. In campo femminile buone indicazioni nei 200 stile da Irene Solaro e Miriam Cok (prima e terza). Altro 1° posto per Muro nei 50 farfalla (34"), buon 3° Nider. Nei 100 rana in evidenza Martina Favalessa e Pamela Purich, ai primi due posti divise da pochissimi centesimi. Podio tutto Pallanuoto Trieste nei 50 farfalla con Irene Solaro (1° col tempo di 40"), Martina Favalessa e Miriam Cok. Muro vince i 50 stile col tempo di 31". Nei 100 farfalla podio targato Muro, Blasi e Rosai. Nei 50 dorso 2° Blasi. In campo femminile 2.a Solaro nei 50 sl, Favalessa 3°. Nei 100 farfalla Solaro e Favalessa si piazzano ai

primi due posti, nei 50 dorso 2° Miriam Cok. Tra gli Esordienti A Lucia Balestra e Beatrice Vlacchi arrivano rispettivamente 2.a e 3.a nei 200 sl. Nei 100 rana Lucia Balestra (2.a). Nei 400 misti secondo Beatrice Vlacchi e Stefano Bevilacqua. Nei 200 dorso Davide Topazi è 3°. Nei 100 farfalla 3° Stefano Bevilacqua, giunto 2° nei 1500 stile. Nei 100 farfalla e negli 800 sl 2.a Balestra e 3.a Vlacchi.

BOR Elia Pelizon si porta a casa i 100 rana B in 1'33"10.

RARI NANTES Eleonora Rusin mette il naso davanti a tutti nei 50 stile libero B in 36"60.

CENTRO FIN Il migliore è Davide Romano 7° nei 50 sl B. (m.la.)

SCHERMA. LA GIOVANE FIORETTISTA STA BRUCIANDO LE TAPPE

Anna Chiara Losso (Sgt) nel ranking europeo

TRIESTE Un nuovo piccolo ma importante passo di esperienza internazionale per Anna Chiara Losso, la giovane fioretta della Sala d'Armi della Ginnastica Triestina, ammessa nella scorsa stagione nel circuito europeo Cadetti con un anno di anticipo rispetto alle classi agonistiche in lizza. L'allieva di Lorenza Bocus al termine di 11 assalti (con 8 vittorie) si è piazzata 26° nella Coppa del Mondo Open, manifestazione di pre - Natale andata di scena a Cabries, in Francia, con 121 atleti in rappresentanza di 14 Paesi.

Lontana dal podio ma sempre più nel cuore del Ranking europeo di fioretta, come indica la 40° posizione che Anna Chiara Losso attualmente ricopre dopo una sola annata di assalti sulle pedane internazionali Cadetti: «La giova-

ne età, la classe 1997, e l'intensità di una Coppa del Mondo, fanno della esperienza in Francia una tappa particolarmente importante per tutta la Ginnastica Triestina - ha sottolineato Lorenza Bocus, responsabile della sezione scherma del sodalizio triestino - Anna Chiara attualmente si sta confrontando con fioretteste non solo più "vecchie" ma molto rodute, come testimonia lo scontro che ha dovuto affrontare con la slovacca Cellerova, atleta del '94 e numero 2 del Ranking europeo, con cui tra l'altro ha perso di misura, per 15 - 14».

La scuderia agonistica della scherma biancoceleste conta al momento anche sulle stoccate di Margherita Meregalli, impegnata nel circuito nazionale Under 14, sempre nel fioretta.

Francesco Cardella



Anna Chiara Losso (Sgt)

* In riferimento al concorso n. 156 del 30/12/2010.



"FAI IL BOTTO". IL REGALO CHE SORPRENDE TUTTI.

Questo Natale scegli una sorpresa originale! Regala e regalati una quota dei sistemi "Fai il botto" di SuperEnalotto, proposti dalla Bacheca di Sisal. Proprio grazie alla Bacheca, il 30 ottobre scorso, ben 70 persone hanno centrato insieme il Jackpot più alto di sempre da 177,7 milioni! Giocare è semplicissimo, basta recarsi in una ricevitoria Sisal e chiedere una quota dei sistemi "Fai il botto".
Cosa aspetti? Il prossimo puoi essere tu.

Chiedi alla tua ricevitoria Sisal di fiducia e partecipa all'estrazione del 30 dicembre.

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.

OGGI IN ITALIA



NORD: annuvolamenti sparsi a tratti consistenti sulla Liguria; stabile e soleggiato sulle altre regioni salvo banchi di nebbia notturni sulle aree pianeggianti; nel pomeriggio-aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** velature sulla Sardegna; soleggiato sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** velature su Sicilia e Calabria; soleggiato sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nubi sparse sulla Liguria; stabile e soleggiato sulle altre regioni salvo permanenza di banchi di nebbia notturni sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna con addensamenti sparsi; stabile sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** addensamenti sparsi su Sicilia e Calabria con associati brevi piovaski sulle aree ioniche; poche nubi altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

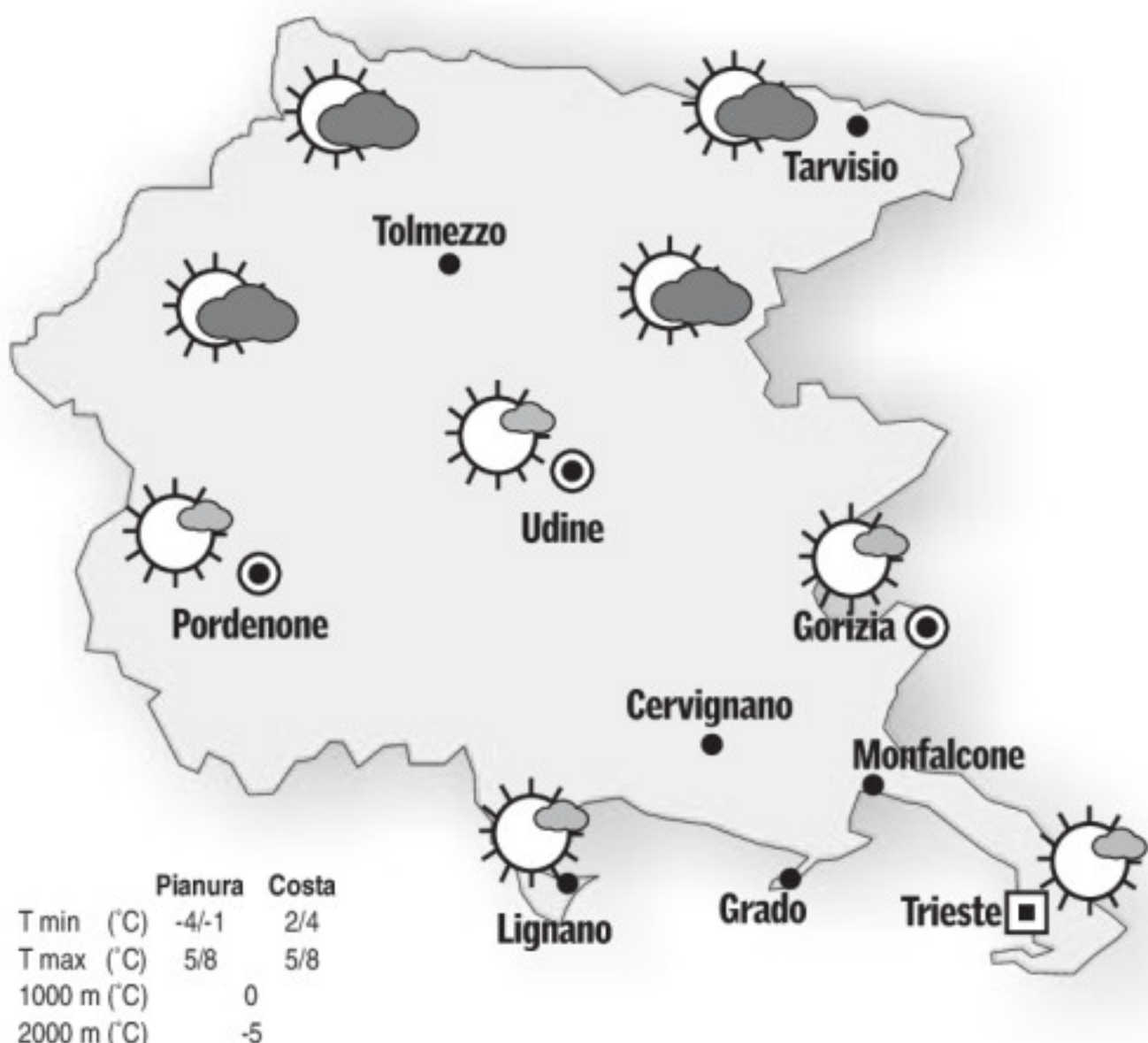
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	-0,3	4,8
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	14 km/h	
Pressione	in diminuzione 1020,1	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	-2,5	3,8
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	11,8 km/h	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	-2,6	3,5
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	19 km/h	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	-0,8	2,8
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	6,4 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	-3,5	3,2
Umidità	61%	
Vento (velocità max)	11,1 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	-4,7	3,7
Umidità	61%	
Vento (velocità max)	10 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	-2,8	3,7
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	8 km/h	

IN ITALIA

ALGERO	0	13
ANCONA	-1	6
AOSTA	-9	-3
BARI	2	8
BERGAMO	-4	1
BOLOGNA	-4	1
BOLZANO	-6	0
BRESCIA	-5	-1
CAGLIARI	2	12
CAMPOBASSO	-3	2
CATANIA	3	15
FIRENZE	-5	5
GENOVA	3	6
IMPERIA	5	6
L'AQUILA	-6	1
MESSINA	10	11
MILANO	-4	-1
NAPOLI	3	9
PALERMO	11	12
PERUGIA	-1	6
PESCARA	-2	9
PISA	-2	5
R. CALABRIA	8	12
ROMA	-1	9
TARANTO	4	8
TORINO	-4	3
TREVISO	-3	1
VENEZIA	-3	1
VERONA	-6	-2

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

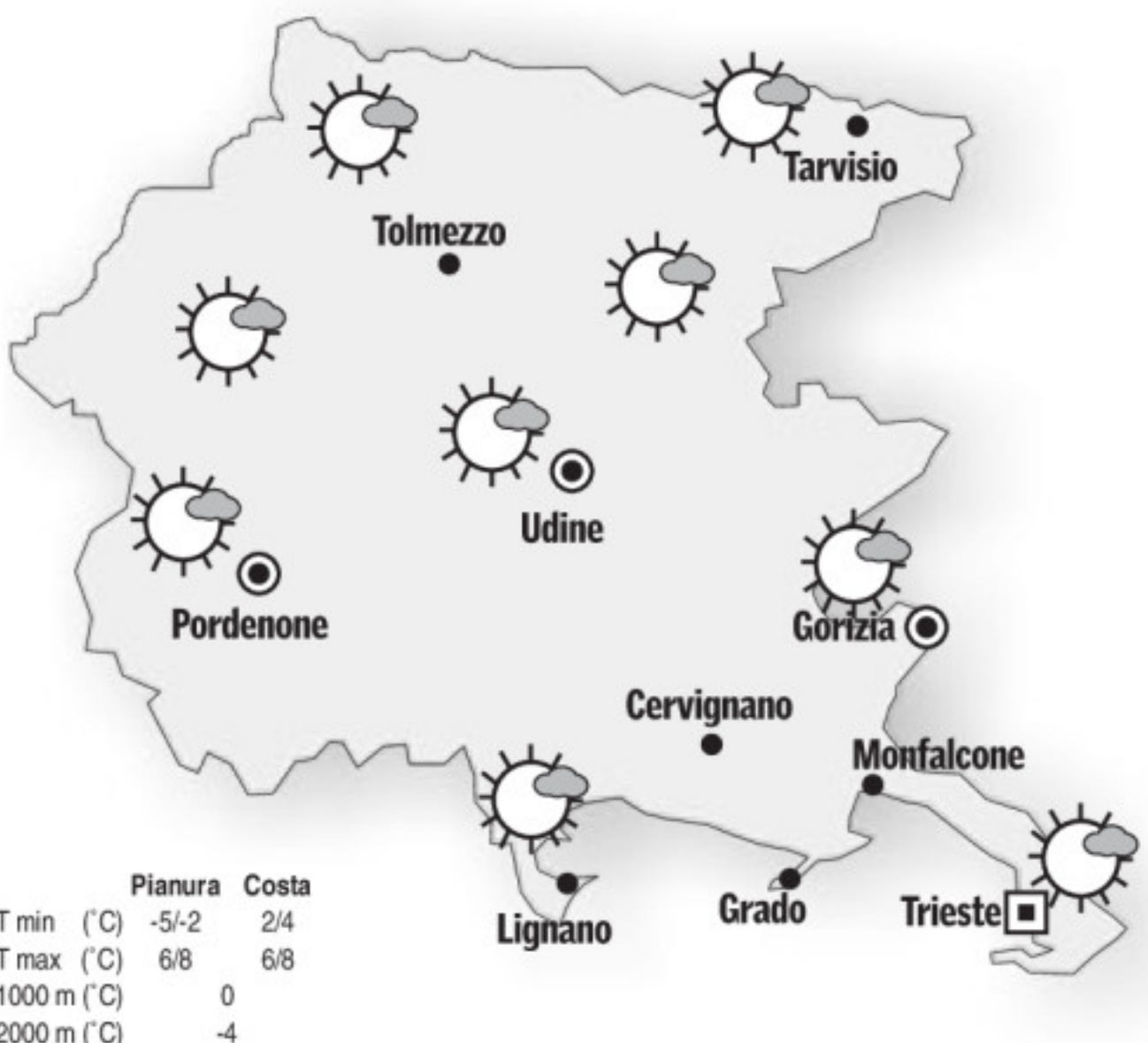


	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	2/4
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Al mattino nuvolosità variabile, forse più consistente sui monti. In giornata cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa mentre sui monti sarà variabile. In serata cielo ovunque sereno. **DOMANI.** Sereno o poco nuvoloso. Di notte cominceremo ad avere inversione termica nelle valli.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	2/4
T max (°C)	6/8	6/8
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-4	

TENDENZA. Per venerdì prevalenza di bel tempo; possibili temporanee nebbie o nubi basse su bassa pianura e costa. Intorno a mezzanotte temperature di poco sottozero in pianura, sui +5 gradi sulla costa, attorno ai -5 nelle valli alpine. Bel tempo anche a Capodanno.

OGGI IN EUROPA



Una perturbazione proveniente dal Medio Atlantico indebolirà gradualmente l'alta pressione che si è posizionata sul Mediterraneo Occidentale; grazie alla protezione dell'alta pressione comunque la nostra Penisola verrà solo lambita dalla parte più avanzata della perturbazione. Un'altra perturbazione atlantica viaggerà veloce a più alte latitudini.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	11,3	2 nodi E-N-E	3,46 +30	11,23 -35
MONFALCONE	calmo	10,9	2 nodi E-N-E	3,51 +30	11,28 -35
GRADO	calmo	11	2 nodi E-N-E	4,11 +27	11,48 -32
PIRANO	quasi calmo	11,5	3 nodi E-N-E	3,41 +30	11,18 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	0	15	LUBIANA	-11	-1
AMSTERDAM	-1	0	MADRID	-2	9
ATENE	12	17	MALTA	8	15
BARCELONA	1	12	MONACO	-5	-3
BELGRADO	-5	-3	MOSCA	-6	-5
BERLINO	-7	-2	NEW YORK	-5	2
BONN	-2	0	NIZZA	6	10
BRUXELLES	-3	0	OSLO	-9	-6
BUCAREST	-2	0	PARIGI	-3	0
COPENHAGEN	-7	-3	PRAGA	-5	-4
FRANCOFORTE	-5	-2	SALISBURGO	-4	-1
GINEVRA	-6	-2	SOFIA	-6	-2
HELSINKI	-10	-8	STOCOLMA	-8	-5
IL CAIRO	12	26	TUNISI	9	15
ISTANBUL	6	14	VARSAVIA	-14	-7
KLAGENFURT	-5	-3	VIENNA	-8	0
LISBONA	9	10	ZAGABRIA	-10	-1
LONDRA	3	5	ZURIGO	-11	-5

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO
21/4 - 20/5

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO
21/6 - 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE
23/7 - 22/8

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

VERGINE
23/8 - 22/9

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigritia incombe, non combattetela: potrebbe essere stanchezza e stress accumulato.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Accettate inviti e ricambiati, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere almeno parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. E il momento di agire, ma con molta diplomazia. Adattabilità.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6		7	8	9	10
11					12		13		14		
15						16		17			
18						19					
20						21					
22						23					24
						25					26
						27					28
29											30
31											32
33						34					35
37											38

CAMBIO DI VOCALE
I denti cariati
Sacrificio è portarli e infatti si fa festa nel levarli.

Beniamino

BISCARTO (6/6 = 6)
Portiere beffato
Aveva alzato un bolido potente fin sotto la traversa distendendosi, ma la punta avversaria insidiosissima sferrò di taglio un rapido fendente. Allora - porco Giuda - fu tradito e purtroppo rimase lì inchiodato.

Fan

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

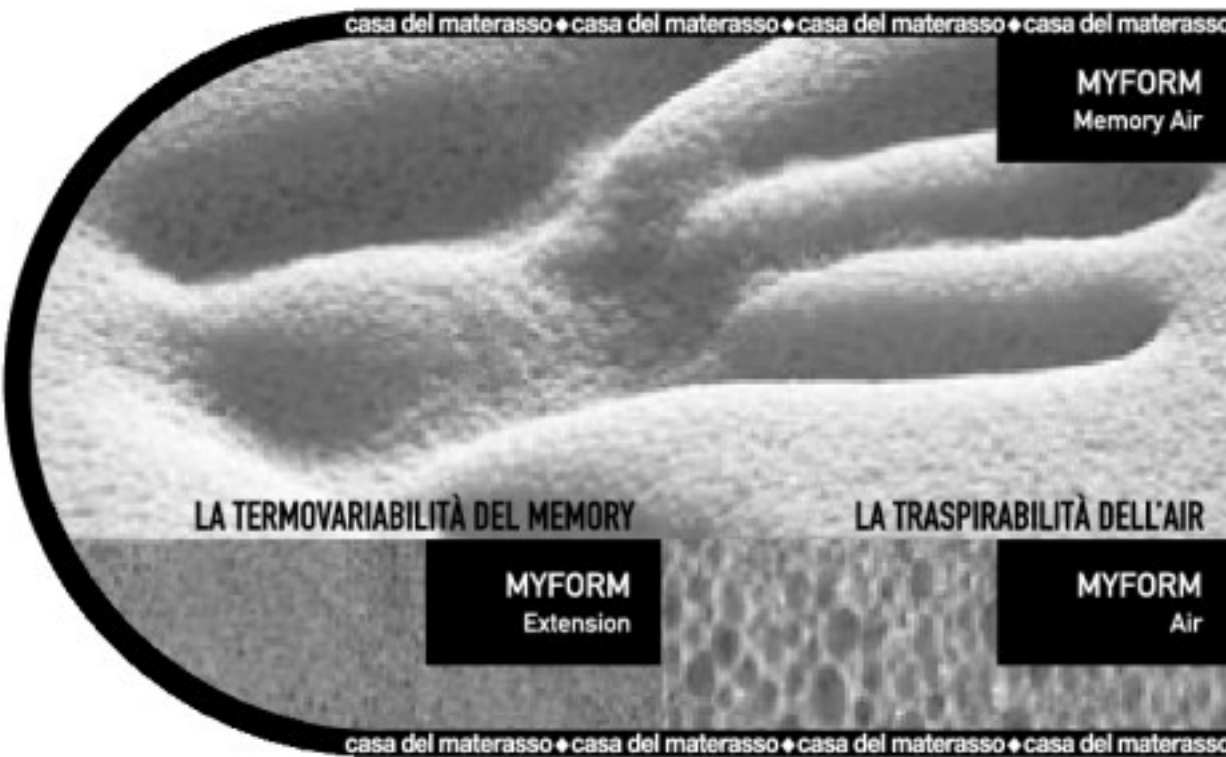
ORIZZONTALI: 1 Judy di Hollywood - 7 Portarono doni a Gesù - 11 Congettura - 12 Un antenato della Ue - 14 Voi latino - 15 La provincia con Lignano - 16 Fuoriuscite di lava - 18 La porta la sposa - 19 Porto militare pugliese - 20 Molto bassa - 21 La cura l'esercito - 22 Iniziali della Evert - 23 Punte di piramidi - 25 I versi della muta - 26 Como - 27 Verbo di amministratori - 28 Il decalogo in breve - 29 Fatte a mo' di un attrezzo agricolo - 30 Lo è la randa - 31 E all'oscuro di tutto - 32 La Fox attrice - 33 Noto sceneggiatore - 34 Un Hans artista - 36 Incursione aerea - 37 C'è a segno e a volo - 38 Serramento... conficcato.

VERTICALI: 1 Vestono la toga - 2 Si incide per la laparotomia - 3 La valuta il giudice - 4 La Abbe del cha cha cha - 5 Nome senza pari - 6 Celebrare con lodi - 8 La risposta a chi bussa - 9 Maledetta del ricambio che colpisce le articolazioni - 10 Da nome al lago Sebino - 13 Un esplosivo da lancio contenente nitroglicerina - 17 Lo sono molti frati - 19 Zone circoscritte - 21 Mezzo di trasporto - 23 Da bagno nel bagno - 24 Il protagonista di una famosa Chanson - 25 Gad, giornalista televisivo - 26 Porto di fronte a Dover - 27 Una popolare Loretta - 28 Edgar, pittore francese - 29 La casa della «Panda» - 30 Altro che falsi... - 35 La sigla di Pordenone.

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scarto iniziale:
TEST, ETICA =
ESTETICA

Spostamento di vocale:
PACIERE, PIACERE



Myform Memory Air
TERMOVARIABILE AREATO TRASPIRANTE

Il Myform Memory Air è un materiale esclusivo Dorelan frutto di studi avanzati e continue ricerche; il Myform di ultima generazione è l'unico che racchiude in sé il comfort del Myform Memory termovariabile, con la grande traspirabilità del Myform Air.

dorelan
dormire bene vivere meglio



FATEVI AVANTI. I NOSTRI PREZZI HANNO MESSO LA RETROMARCIA.



Grandi sconti su Audi A1, Golf e Polo Volkswagen. Fino al 31 gennaio, solo da Eurocar Trieste.



PRATICA	MODELLO	COLORE	LISTINO	OFFERTA EUROCAR
29999	A1 1.2 TFSI Attraction	Rosso misano	19.642,99	17.800,00
29911	A1 1.2 TFSI Ambition	Blu scuba	21.402,98	19.400,00
29912	A1 1.4 TFSI Stronic Attraction	Azzurro nube	23.012,99	20.900,00
30243	A1 1.6 TDI Attraction	Argento metalizzato	24.002,98	21.800,00
28341	A1 1.6 TDI Ambition	Bianco amalfi	25.912,99	23.500,00



PRATICA	MODELLO	COLORE	LISTINO	OFFERTA EUROCAR
10087	POLO 1.2 Comfortline 5p.	Argento riflesso	14.913,78	12.800,00
9054	POLO 1.2 TDI Trendline 5p.	Nero perla	16.564,78	14.200,00
10232	GOLF 1.4 United 5p	Bianco	15.341,30	14.600,00
10547	GOLF 1.4 TSI Sport Edition 5p.	Nero perla	19.997,31	19.000,00
10546	GOLF 1.6 TDI Sport Edition 5p.	Bianco	21.312,50	20.200,00

Vi aspettiamo da EUROCAR TRIESTE in via Flavia 27 e 29 - tel. 040.2440900
Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 14.30-19.00, sabato 9.00-12.30 www.eurocar.it

EUROCAR
TRIESTE